Anno 106 Numero 147

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1060) anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6300 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

...menica 25 Giugno 1972

...BLICITARIE RIUNITE SpA ... - Telefoni 658.965 ... Telefoni 658.965 ... - T. 658.965 ... 82.40 ... 82.460

ARCHIVIO STORICO

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date rigore num. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., gratuiti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie ...
Ps. Ar. ...; *Australia cs. 30; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cm. 3,50; *Canada cs. 50; Cipro mils. 120; *Congo kik 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto m. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran ris. 30; ...
P.L. 180; *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi pts. 12; Lussemburgo F.B. 80; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania leu ...; *Somalia so. 2; *Spagna ptas. 10; *Sud Africa rand 0,38; *Svezia kr. 1,75; Svizzera frs. 0,90; *Tunisia mill. 150; ...

Giornate cruciali a Lussemburgo per la crisi monetaria

Attesa per il vertice di lunedì tra i ministri dell'Europa a 10

Ieri a Parigi due riunioni preparatorie: dei rappresentanti dei ministeri finanziari dei «Dieci» e dei governatori delle Banche centrali - Gli ambienti governativi francesi ritengono inevitabile una svalutazione «moderata» della sterlina - Secondo la tesi di Bonn, alla riapertura dei mercati valutari, le monete dei Paesi Cee dovrebbero «fluttuare congiuntamente» rispetto al dollaro - La decisione non rispetterebbe l'accordo di Washington

Dietro la lira

Ogni crisi monetaria scatena, con l'automaticità di riflessi istintivi che hanno antiche radici nella memoria degli uomini, reazione spropositata. La sterlina fluttua, ed anche se il significato concreto dell'avvenimento riesce ai più misterioso (o forse proprio per questo), l'*escalation* delle definizioni è fulminea: la crisi è subito un dramma, una tempesta, una bufera, il caos. Nella maggioranza dei casi, i fatti valutari sono in realtà fisiologici e non patologici. In tutto il periodo postbellico non vi è stato forse un solo caso in cui le numerose svalutazioni o gli aggiustamenti dei cambi abbiano provocato conseguenze gravi per i valori economici che realmente importano al benessere degli uomini: come l'occupazione, l'alto livello degli scambi, i progressi produttivi.

Sono senza dubbio tutte vere le parole pacate che Guido Carli mi diceva tre anni fa: *«Il sistema monetario internazionale ha dimostrato di sapere realizzare questi aggiustamenti senza mai spezzare il filo dell'interscambio. Passando da "crisi" a "crisi", abbiamo, in realtà, fatto funzionare un regime nel quale il volume dell'interscambio è aumentato in misura straordinaria».* Abbiamo evitato, diceva ancora Carli, la *«segmentazione dei mercati»* degli Anni Trenta, abbiamo mantenuto un immenso flusso di merci e tecnologia, che è fattore essenziale della crescita. Che si sia riusciti a fare tutto questo è quasi incredibile, *«se si tiene presente che tutte le economie sono in movimento e che i movimenti non coincidono».*

Quando la dissonanza dei movimenti raggiunge punte acute, i meccanismi che stanno a guardia della fissità delle parità monetarie si spezzano, e si ha la «crisi valutaria». Ma il problema vero, quasi sempre, è economico e precede il fatto monetario, anche se questo è spesso ingigantito da fatti «speculativi». Lo stesso altissimo livello degli scambi e dei trasferimenti di merci e di valuta, il sorgere delle imprese multinazionali in un'economia che tende all'unificazione globale, l'esistenza di massicci volumi di monete trasferibili in mani private, tutto ciò che esprime, insomma, il successo del sistema, rende di anno in anno più difficile far funzionare un meccanismo monetario basato ancora su cambi fissi, od oscillanti entro bande ristrette. Ma se la sterlina, indebolita dall'inflazione inglese, attraversa un periodo di fluttuazione e subisce una svalutazione di qualche punto, ciò non rappresenta né un «dramma» né una «bufera» né tanto meno «il caos»: gli effetti positivi potranno essere minori di quanto si spera, non quelli negativi, è sicuro, non saranno sensazionali.

E la lira, che farà? Quando vi fu, a dicembre del 1971, il generale riallineamento delle parità, la lira subì una certa rivalutazione verso il dollaro e una svalutazione verso le altre principali monete, come il marco o il franco: complessivamente, una «minisvalutazione». Le conseguenze non furono «drammatiche»: qualche vantaggio per i nostri esportatori, qualche leggero aumento (o diminuzione) dei costi nelle importazioni. Sarà bene non dimenticarlo, ora che si discute, nonostante le ragionate e categoriche smentite ufficiali, dell'eventualità che in una nuova fase di «aggiustamenti» multilaterali la parità ufficiale della lira subisca qualche ritocco, forse una nuova «minisvalutazione».

Nel caso nostro, lo scopo non sarebbe di aiutare la bilancia commerciale o valutaria, che è in buona salute (nel primo quadrimestre le nostre esportazioni — anche se spesso forzate, pur di far lavorare gli impianti — sono aumentate del 17 per cento, le importazioni del 9). Lo scopo sarebbe piuttosto di operare un intervento selettivo a vantaggio delle industrie esportatrici, che rappresentano, direi quasi per definizione, l'area tecnologicamente più avanzata del nostro apparato produttivo (esportano perché capaci di competere con la più agguerrita produzione mondiale). Le esportazioni rappresentano quasi un sesto del prodotto nazionale lordo e una percentuale molto più elevata della domanda di beni industriali. Se si dà uno stimolo forte a questo settore-chiave, si può farlo agire come «volano» per una ripresa generale dell'attività produttiva, provocando una «espansione guidata dall'export», che molti economisti giudicano particolarmente efficace proprio perché favorisce i settori più progrediti dell'economia.

Si deve però riconoscere che una tale svalutazione, per l'Italia, sarebbe sostitutiva di una politica economica di stimolo alla produzione (e all'investimento) che non si è saputa fare con altri strumenti più normali; sarebbe l'ammissione di un fallimento. Ma forse è un'alternativa ancora evitabile, almeno nei termini d'una svalutazione drastica.

Supponiamo che si riesca ora a stimolare con un'accorta politica amministrativa, fiscale e creditizia la domanda interna (spesa pubblica per investimenti produttivi o sociali, domanda delle famiglie, investimenti privati) e che si riescano a porre le premesse per un risanamento dei bilanci aziendali, mediante aumenti salariali ragionevolmente dimensionati e scaglionati nel tempo, resi possibili da precisi impegni finanziari e di rifor... del governo. In tal caso, la nostra economia, che è ricca di risorse sotto-impiegate, riprenderebbe di slancio la sua naturale espansione; la sfiducia nella lira scomparirebbe e ogni idea di svalutazione cesserebbe di essere credibile. Un «cocktail» di rinnovata efficienza governativa e di buon senso da parte di sindacati e imprese assicurerebbe i vantaggi ed eviterebbe i rischi della svalutazione.

L'alternativa per la lira non dipende dunque soltanto dal governatore della Banca d'Italia o dal ministro del Tesoro, ma dalla disposizione generale dei protagonisti della vita economica ad accettare una programmazione ragionata del nostro sviluppo. Se poi ciò fosse impossibile e la svalutazione si imponesse come *extrema ratio* per rilanciare l'espansione, occorre tener presente che una tale misura non eliminerebbe affatto l'esigenza di fare, contemporaneamente, una politica economica attiva, soprattutto di controllo temporaneo dei prezzi e dei salari. Anzi, questa politica potrebbe diventare più necessaria e più difficile, anche se non è irrealizzabile: l'esperienza nixoniana dimostra che oggi, nelle economie miste, assai più guidate dal centro di quelle classiche di mercato, anche il controllo dei prezzi, chiave di ogni politica dei redditi, può essere realizzato meglio di quanto si ritenesse possibile ancora pochi anni fa.

Arrigo Levi

Nuovo scontro franco-tedesco?

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 24 giugno.

Il presidente della Cee, Sicco Mansholt, ha lanciato questa sera un appello ai dieci Paesi della Comunità europea, alla vigilia della riunione di lunedì nel Granducato del Lussemburgo fra ministri degli Esteri e delle Finanze: «Solo il vertice d'autunno fra i capi di Stato e di governo — ha detto Mansholt — può salvare il futuro e l'esistenza stessa della costruzione europea. Se fino ad oggi quell'incontro era di enorme utilità, ora diviene assolutamente indispensabile». Ma stasera, accanto a questo appello politico, anche importanti notizie monetarie circolano negli ambienti Cee.

Le sei monete dei Paesi Cee potrebbero «fluttuare» insieme nei confronti del dollaro, a partire da martedì prossimo, giorno della riapertura dei mercati dei cambi. La proposta della «fluttuazione congiunta» è partita dai tedeschi, da sempre sostenitori di questo provvedimento, ed ha trovato l'opposizione dei francesi riproponendo così un contrasto ormai tradizionale. Tuttavia, il rifiuto francese non sembra categorico come un tempo: a Bruxelles si ha l'impressione che, ad accompagnata da misure contro i capitali speculativi, la «fluttuazione congiunta» potrebbe passare.

Il provvedimento significa che le sei monete manterrebbero fra loro la «banda di fluttuazione» ristretta al 2,25 per cento, mentre verso il dollaro non rispetterebbero più l'impegno preso a Washington di intervenire quando la valuta americana tocca gli estremi di una fascia compresa entro il 4,5 per cento.

Vittorio Zucconi

Parigi. L'arrivo del Governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, accompagnato dal suo vice, Rinaldo Ossola (Ap)

Parigi, 24 giugno.

Per esaminare la situazione creata dalla fluttuazione della sterlina — che a Parigi ha subito una svalutazione dal 3 all'8 per cento a seconda della somma cambiata (all'aeroporto di Orly era limitata a 500 franchi, cioè 60.000 lire circa) — ci sono state a Parigi due riunioni: stamani, per tre ore e mezzo, quella dei rappresentanti dei ministeri finanziari e delle banche centrali dei «dieci» (i sei Paesi della Comunità europea ed i quattro nuovi aderenti); nel pomeriggio, quella dei governatori delle Banche centrali. Tutti hanno rifiutato di fare la minima dichiarazione.

Negli ambienti governativi francesi si sostiene la necessità di un ritorno alle parità fisse e si lascia capire che una svalutazione, anche moderata, della sterlina è inevitabile.

Loris Mannucci

Londra aspetta senza timore i risultati della "fluttuazione,,

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 giugno.

Il primo ministro Edward Heath ha passato la giornata al timone del suo yacht «Morning cloud» (Nuvola mattutina) e i cronisti osservano come anch'egli «fluttui», al pari della sterlina. La partecipazione di Heath a una gara velica nelle acque del Solent e il suo preannunciato riposo, domani, nella pace dei Chequers, la residenza di campagna, confermano che il governo è tranquillo e attende senza ansietà gli sviluppi dei prossimi giorni.

La decisione di lasciar fluttuare la sterlina è stata accolta favorevolmente da quasi tutti: nessuno versa lacrime. Gli unici lamenti provengono dai turisti britannici già all'estero o in procinto di partire, le cui sterline compreranno minor valuta straniera.

Scorrendo i giornali, ascoltando i discorsi, si ritrova, anzi, una delle più affascinanti doti degli inglesi: quella di saper dare alle sconfitte le vesti gioiose e maestose del successo. La fluttuazione della sterlina non è pertanto una sgradevole necessità imposta da fatti negativi, quali il calo delle esportazioni, la ripresa dell'inflazione, il torpore dell'economia. No, no; è, invece, una scelta messa, un balzo in avanti. Giornali anche seri dicono che gli speculatori sono stati travolti, dimenticando — come ricorda il Times — che, martedì, alla riapertura dei mercati, raccoglieranno pingui profitti. Il Daily Express *proclama «caratteri cubitali»* La sterlina fluttua alteral».

Non c'è dubbio, comunque, che, da un punto di vista puramente nazionale, l'iniziativa del premier Heath e del Cancelliere dello Scacchiere Anthony Barber è quanto mai convincente. D'improvviso, senza neppure quelle avvisaglie che di solito precedono queste buiere, la sterlina si è trovata la settimana scorsa sotto l'impetuosa pressione del «peso dei movimenti a breve termine di capitali internazionali», (sono parole di Barber). In meno di dieci giorni, le banche centrali europee — costrette a comprare sterline in base al nuovo accordo tra i dieci — avrebbero speso oltre un miliardo di sterline e senza grandi risultati. La Banca d'Inghilterra doveva rimborsare questi interventi, nonché sostenere l'onere dei propri.

Ora, la sterlina fluttuerà, staccata dall'ancora di parità fisse, il suo valore sarà determinato dal mercato, Londra non dovrà attingere alle riserve (pari in maggio a circa tre miliardi di sterline) per evitare eccessivi cedimenti nel cambio. Sulla durata della fluttuazione si odono varie teorie, ma la verità è che non vi sono piani precisi.

Impossibile prevedere altresì a quale quota sarà la sterlina, quando il governo deciderà di por fine a questa «misura temporanea», come l'ha chiamata Barber. Il cambio ufficiale sterlina-dollaro era, fino a ieri, 2,60 e, in teoria, superata la burrasca, il pound potrebbe anche tornare a tale livello. Ma è assai improbabile, e né Heath né la «Bank of England» sembrano desiderarlo. La banca d'Inghilterra, meno assillata dagli aspetti politici della questione, aveva, anzi, proposto una svalutazione «formale». Dopo una slittamento che potrebbe andare dal tre all'otto per cento, il pound potrebbe essere riancorato, quando lo sarà, a una parità di 2,40, la stessa che aveva prima della svalutazione del dollaro.

Mario Ciriello

"Come,, riapriranno i mercati delle valute?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

«Nel momento in cui c'è più che mai bisogno di alimentare la domanda interna, una svalutazione della lira sarebbe pura follia». Questo è il motivo ricorrente in molte risposte che si ottengono interpellando ministeri e autorità monetarie, in questo caldo pomeriggio semi-festivo, in una Roma affollata solo dai turisti.

Una svalutazione della lira, infatti, rincarando le importazioni (che aumenterebbero di tante lire quante ne occorrerebbero in più per acquistare marchi, franchi francesi o svizzeri, fiorini olandesi, ecc.), contribuirebbe a comprimere le già basse ordinazioni delle industrie trasformatrici di materie prime e semilavorati in prodotti finiti e gli acquisti dei consumatori in genere. Senza contare i riflessi, per «simpatia», sui prezzi dei beni prodotti totalmente in Italia, ma che tenderebbero ad allinearsi sui più elevati livelli dei beni importati dall'estero o prodotti con materiali in tutto o in parte importati.

Ma la riconferma che la lira non sarà svalutata è un conto, le decisioni che verranno prese per far fronte alla fluttuazione della sterlina è un altro. Sembra certo che martedì riapriranno i mercati dei cambi; grande imbarazzo esiste, invece, sul «come» riapriranno. Dalla riunione odierna dei governatori delle Banche centrali europee a Parigi e da quella dei ministri finanziari, indetta per lunedì a Lussemburgo, si pensa che potrebbe uscire una di queste due decisioni: fluttuazione congiunta delle monete della Comunità europea allargata (nove Paesi, i sei «fondatori», più Irlanda, Norvegia, Danimarca) nei confronti della sterlina e del dollaro, oppure fluttuazione autonoma di ciascuna moneta, libera di salire o di scendere, senza interventi delle Banche centrali per riportarle entro la banda d'oscillazione consentita dagli accordi del dicembre scorso.

A Roma si sottolinea anche la difficoltà che deriva dalla presenza di due tesi: quella francese favorevole a un con-

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Dopo un "vertice,, a Palazzo Chigi

Accordo tra dc, psdi e pli sul programma di governo

Forlani: «Credo che non ci siano più difficoltà, Andreotti può fare il governo e sciogliere la riserva» - Il Presidente incaricato dovrebbe recarsi stasera al Quirinale per consegnare a Leone la lista dei ministri - Domattina il giuramento - Indiscrezioni sui nomi dei ministri

Malagodi deciderà oggi se diventare ministro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

Nel «vertice» degli alleati di governo a Palazzo Chigi, questa mattina, è stato raggiunto l'accordo definitivo sul programma. Nel pomeriggio e in serata, attraverso incontri con le singole delegazioni partecipanti al governo, Andreotti ha definito la ripartizione dei ministeri tra socialdemocratici, liberali e democristiani.

"Lotta al fascismo"

Dopo il «vertice», il segretario dc Forlani ha detto: *«Credo che non ci siano più difficoltà e quindi Andreotti può procedere alla costituzione del governo e sciogliere la riserva. Credo anche che nel giro di una settimana possa presentarsi alle Camere».* Resta ferma la previsione che Andreotti si rechi domani sera al Quirinale, per presentare al presidente della Repubblica Leone la lista dei ministri. Il giuramento avverrebbe lunedì mattina.

Circa la linea e il programma, Tanassi (psdi) ha detto che la sua delegazione ha insistito sull'*atteggiamento costante di lotta al fascismo*», che deve caratterizzare il governo, sulle iniziative per la ripresa economica e per stroncare la violenza *«da qualunque parte provenga»*. Tanassi ha segnalato i problemi della scuola e dell'edilizia scolastica. Cariglia (psdi) ha aggiunto che saranno sviluppate le costruzioni ospedaliere, come *«premessa»* della riforma sanitaria. Il psdi ha proposto di *«eliminare in tre federazioni i molti enti previdenziali esistenti»*. Per l'edilizia, secondo il psdi, bisogna progettare *«grandi città-satelliti»* per decongestionare una decina di metropoli.

La Malfa (pri) ha dichiarato di approvare *«il quadro delle misure che si vogliono predisporre per la ripresa economica e finanziaria»*, avvertendo che *«bisogna stare attenti a continuare ad espandere la spesa pubblica per consumi, sacrificando la spesa per investimenti»*. La Malfa ha rilevato che la materia economica e finanziaria, sulla base del rapporto chiesto dai repubblicani, *«dev'essere valutata nei confronti sia dei sindacati operai sia delle organizzazioni imprenditoriali, cercando di realizzare una linea convergente d'azione»*. Andreotti ha risposto, su questo punto, che egli intende utilizzare le conferenze triangolari governo - sindacati - imprenditori come uno dei metodi principali della sua azione.

La questione della Rai

I repubblicani hanno sollevato la questione della Rai-tv, *«da affrontarsi sia come gestione attuale sia come progetto di riforma, che dovrebbe intervenire entro l'anno, prima della scadenza della convenzione con lo Stato»*. Hanno anche suggerito *«un metodo per la nomina alle cariche degli enti pubblici, metodo che, senza rompere il rapporto con le forze politiche, dia più possibilità di scelta, ma anche maggiore responsabilità, al governo e al presidente del Consiglio»*.

Reale (pri) ha aggiunto che il governo ha accettato di ripresentare come propri il disegno di legge-delega per la riforma del Codice penale e quello che modifica il diritto di famiglia. *«Alla base di molte nostre osservazioni* — ha dichiarato ancora La Malfa — *è stata la raccomandazione di un più rafforzato legame con la Comunità europea»*. Infine, i repubblicani hanno *«raccomandato un'auspicabile riduzione del numero dei ministri e dei sottosegretari»*.

Malagodi (liberale) ha detto che sul programma *«è stato confermato il largo appoggio che si era delineato in precedenza»*.

Circa la struttura del governo, i socialdemocratici hanno confermato d'aver ottenuto la vicepresidenza per Tanassi, quattro ministeri pieni e uno senza portafoglio. Dei quattro ministeri, uno è la Difesa (per Tanassi), gli altri tre sarebbero ministeri «tecnici», tipo Poste, Turismo, ecc. I nomi dei ministri socialdemocratici saranno ufficialmente designati domani dalla segreteria, sulla base delle indicazioni dei gruppi parlamentari, ma sono già conosciuti stasera: oltre a Tanassi, entreranno nel governo Ferri, Romita, Matteotti e Lupis (a quest'ultimo andrà il ministero senza portafoglio, cioè l'incarico di capo della delegazione italiana all'Onu).

Anche i liberali hanno chiesto tre ministeri pieni, più uno senza portafoglio, ma ci sono difficoltà per il quarto posto. Il fatto più rilevante della presenza liberale al governo sarebbe costituito dall'assunzione del ministero del Bilancio e della Programmazione economica da parte dell'on. Malagodi. E' stato Andreotti ad offrire questo incarico di rilievo al segretario liberale, per indurlo ad entrare nel governo. Malagodi s'è mostrato estremamente riservato di fronte alle reiterate domande dei giornalisti, rinviando la decisione definitiva alla riunione di domattina della direzione e dei parlamentari del pli.

A fine serata Andreotti s'è incontrato con la delegazione dc, per decidere i complessi problemi riguardanti la distribuzione dei ministeri tra le correnti e le personalità del suo partito. Andreotti aveva fatto un estremo tentativo per trattenere Moro agli Esteri, però Moro ha confermato che non entra.

Roma. Giulio Andreotti

In una lettera ad Andreotti, Moro afferma: *«Ho voluto riflettere e consultare gli amici. Ed ora debbo sciogliere la riserva in senso negativo, anche per il piccolo gruppo dei miei amici. A parte il mio desiderio, dopo lunga azione di governo, di svolgere attività politica e parlamentare, c'è una ragione di coerenza che ci impone di testimoniare in questo modo che la prospettiva di Centro Sinistra è aperta.*

«Mi dispiace di dare proprio a te questa risposta — prosegue la lettera —. *Mi dispiace di lasciare il ministero degli Esteri, nel quale ho avuto l'onore di lavorare con grande passione e soddisfazione. La situazione è quella che è. Spero che tu voglia comprendermi. E' superfluo assicurarti la nostra assoluta lealtà».*

Fausto De Luca

La vertenza per il "settimo numero,,

Scioperi nei giornali

Fallita mediazione della Presidenza del Consiglio - La Federazione giornalisti ha deciso una serie di astensioni a cominciare da domani - Gli editori dànno alcuni chiarimenti e si dicono «disponibili a trattative sul piano nazionale»

(Dalla redazione romana)

Roma, 24 giugno.

La vertenza per il «settimo numero» (ossia la controversia derivata dalla decisione degli editori di sospendere le edizioni del lunedì mattina ritenute troppo costose e quindi passive) ha avuto nuovi sviluppi. Oggi sono stati emessi tre comunicati: due della Federazione giornalisti, nei quali si annunciano scioperi a partire da lunedì, e uno dagli editori. Ne diamo il testo.

«Le federazioni nazionali dei poligrafici Cgil, Cisl e Uil, la federazione nazionale della stampa italiana e i sindacati dei rivenditori, aderenti al Si.Na.Gi., Cisl e Uil — informa un comunicato della Fnsi — in relazione alla riunione promossa dal presidente del Consiglio e presieduta dal sottosegretario on. Evangelisti, per l'esame dei problemi legati all'abolizione del numero dei lunedì dei quotidiani (settimo numero) decisa dagli editori, denunciano la grave responsabilità assunta dagli stessi editori nel respingere l'appello rivolto dal presidente del Consiglio, appello che era teso a sospendere il provvedimento di chiusura del settimo numero, per consentire all'on. Andreotti, superata l'attuale fase politica, di aprire una trattativa collegiale sull'intera questione».

«Le organizzazioni dei poligrafici, dei giornalisti e degli edicolanti, che avevano invece accolto l'invito rivolto dall'on. Evangelisti — conclude il comunicato — di fronte alla drastica presa di posizione assunta dagli editori, hanno riconfermato la volontà di sviluppare tutte le azioni necessarie, coordinando a tutti i livelli le varie iniziative».

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «I giornalisti italiani attuano uno sciopero nazionale di 24 ore, per la serrata degli editori, che hanno deciso di sopprimere la pubblicazione dei giornali quotidiani del lunedì (settimo numero) contro e al fuori di ogni trattativa e di ogni possibilità di dialogo. Neppure l'appello della Presidenza del Consiglio, con la richiesta di sospendere il grave provvedimento ed aprire quindi un concreto esame dei problemi fra tutti gli operatori dell'informazione, è valso a modificare l'intransigente atteggiamento degli editori».

«Il carattere unilaterale della decisione della maggioranza degli editori — *prosegue il comunicato* — che viola il contratto nazionale di lavoro giornalistico e minaccia i livelli occupazionali, rappresenta una sfida ed una provocazione a tutto il giornalismo italiano, costituisce un tentativo di sopraffazione, che va oltre il settore della editoria e aggrava i già delicati problemi dell'informazione; va pertanto respinto e denunciato con fermezza di fronte a tutta l'opinione pubblica. Dal provvedimento della Federazione editori si sono pubblicamente dissociati *l'Unità, Paese Sera* e *L'Ora*; continueranno ad uscire regolarmente il lunedì i quattro quotidiani sportivi».

«La giunta esecutiva della Federazione della stampa, dopo aver consultato i presidenti delle 13 associazioni regionali della stampa ed i comitati di redazione convocati a Roma, ha deciso un programma articolato di scioperi. La prima manifestazione di sciopero interesserà tutti i giornalisti (quotidiani, periodici, agenzie di stampa e Rai-tv). In particolare i giornalisti dei quotidiani si asterranno dal lavoro in modo da impedire la pubblicazione dei giornali del mattino e del pomeriggio della giornata di martedì 27 giugno. I giornalisti addetti ai notiziari televisivi sciopereranno dalle ore 21 di lunedì 26 alle ore 21 di martedì 27.

«La federazione della stampa ha inoltre proclamato 72 ore di sciopero per tutti i giornalisti dei quotidiani colpiti dalla serrata degli editori. Le prime 24 ore di sciopero di svolgeranno in immediata prosecuzione dello sciopero nazionale, così da impedire la pubblicazione dei quotidiani del mattino di mercoledì 28 giugno. Le altre 48 ore di sciopero saranno attuate, in accordo con le associazioni regionali di stampa e in coordinamento con le organizzazioni locali dei poligrafici, entro i sei giorni successivi.

«La federazione della stampa invita i comitati di redazione a prendere immediato contatto con le organizzazioni poligrafiche aziendali affinché sulla base dei rapporti di reciproca solidarietà sia impedita qualsiasi manovra che tenda a dividere le categorie in lotta.

«La giunta esecutiva inoltre invita i giornalisti formalmente addetti all'edizione del lunedì a presentarsi domani domenica regolarmente al lavoro per riaffermare il loro diritto annullato dalla serrata.

«La giunta della federazione della stampa, i presidenti delle associazioni regionali e i comitati di redazione riuniti a Roma rivolgono un appello all'opinione pubblica, alle forze politiche e sindacali perché sostengano la lotta dei giornalisti legata al rinnovamento democratico dell'editoria e di tutta l'informazione scritta e radiotelevisiva».

La Federazione Italiana Editori Giornali comunica:

«In riferimento alle notizie sull'incontro avvenuto stamane presso la presidenza del Consiglio, la Federazione Editori precisa che la decisione di non continuare la pubblicazione del settimo numero (giornale del lunedì) è stata presa nel corso di una assemblea generale di tutti gli editori di giornali quotidiani, conclusasi nella notte di giovedì 22 giugno. Tale assemblea non ha fatto che rendere esecutiva una deliberazione già presa nel set-

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

(Per le agitazioni in corso il nostro giornale ha dovuto rinunciare oggi ad alcune edizioni locali. Inoltre «La Stampa» non uscirà martedì né mercoledì. «Stampa Sera» uscirà lunedì pomeriggio e non il martedì).

IL SOMMARIO

Il personaggio Malagodi: successi e sconfitte d'una lunga opposizione. Di Nicola Adelfi 2
La situazione sindacale: gli statali chiedono un incontro per avere la mutua diretta 2
I miliziani dell'ordine: le passioni della Francia dopo De Gaulle. Di Michele Tito 3
Il momento della grafica: biennale dell'incisione a Firenze. Di Marziano Bernardi 8
Consiglio della magistratura: eletto oggi da mimila giudici. Di Guido Guidi 10
Washington: rapporto di Kissinger sul viaggio in Cina. Di Ennio Caretto 13
Dirotta due jet: poi si paracaduta con trecento milioni 13
Borsa: una settimana di sensibili recuperi. Di Renato Cantoni 14
Tante rivincite dentro la Coppa Italia: servizi di Bruno Bernardi, Guido Lajolo, Giulio Accatino 16
Ciclismo: il Giro dell'Appennino assegna la maglia tricolore. Di Gianni Pignata 19
Bonn: Brandt annuncia per novembre le elezioni politiche anticipate. Di Tito Sansa 20

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 5, 9, 10, 11
Dall'estero 13
Economia 14
Agricoltura 15
Sport 16, 17, 19
Ultime notizie 20

Voi e noi 9
Super spendere 11
Analisi dall'estero 13

SUCCESSI E SCONFITTE D'UNA LUNGA OPPOSIZIONE

Il personaggio Malagodi

Nato in Inghilterra, a vent'anni voleva scegliere come il padre (il senatore Olindo) l'attività politica - Ma fu proprio il padre a dissuaderlo - Seguì la carriera bancaria - La collaborazione tecnica con De Gasperi - Nel '53, a 49 anni, eletto deputato a Milano; poco dopo segretario del pli (quando ne uscì il gruppo «radicale», guidato da Pannunzio) - Da allora ha guidato i liberali al governo e all'opposizione - Ha 68 anni, lavora dodici ore il giorno

Roma. Il segretario del pli, Malagodi, e Aldo Bozzi a una riunione della direzione (Tel. Ap)

Intorno ai vent'anni, Giovanni Malagodi era molto indeciso su quale strada incamminarsi verso la vita. Era il 1924, il fascismo stava sempre più dandosi il carattere di regime dittatoriale, Malagodi frequentava a Roma il second'anno di legge, e la madre avrebbe desiderato farne un notaio: una professione tranquilla, sedentaria e fuori della politica. Il ragazzo invece voleva percorrere le stesse vie del padre, il grande giornalista Olindo, nominato senatore da Giolitti nel 1921: e perciò ambiva a diventare giornalista per poi approdare alla politica. Ma fu lo stesso padre a dissuaderlo.

Gli disse che fare politica, con i fascisti al potere, voleva dire rinunciare alle proprie idee e mettersi in una condizione servile. «*Viceversa la carriera bancaria* — è lo stesso Malagodi a ricordare quei consigli paterni — *poteva darmi una preparazione non solo di affari in senso stretto, ma anche un'esperienza umana e una certa visione globale delle cose, propria della banca a differenza di altri mestieri economici*». Una notte, continuando a conversare col figlio ventenne, il senatore aggiunse: «*Tu entri in banca ora, e andrai probabilmente bene; quando avrai cinquant'anni, potrai lasciarla. Allora il fascismo sarà certamente finito e avrai la possibilità di fare seriamente della politica. Intanto avrai tenuto ferme le tue convinzioni e le avrai maturate*».

Piacque a Croce

Il padre aveva visto giusto. Nel 1926 Giovanni Malagodi si laureò con una tesi sulle «ideologie politiche», che piacque molto a Benedetto Croce, al punto che la fece pubblicare con un commento dall'editore Laterza. L'anno dopo entrò alla Banca Commerciale. Una carriera folgorante: a 26 anni vicedirettore, a 29 condirettore centrale. Poiché Malagodi parlava correntemente l'inglese (è nato a Londra), spesso la banca gli affidava missioni importanti all'estero. A 32 anni lo scelsero come direttore centrale della «Banca francese e italiana per l'America del Sud» e rimase lì sei anni a Parigi. Scoppiò la guerra, si trasferì a Buenos Aires e viaggiò nell'Uruguay, nell'Argentina, nel Brasile, nella Colombia, nel Cile per coordinare il lavoro delle filiali della banca. Nel 1947 la Banca Commerciale lo nominò direttore centrale e lo richiamò in Italia.

Erano gli anni della ricostruzione e del rilancio dell'Italia nell'economia mondiale. De Gasperi gli diede il titolo di ministro plenipotenziario e lo inviò di qua e di là per il mondo, alle conferenze dove stavano nascendo le grandi organizzazioni economiche dell'Occidente. Intanto Malagodi si era iscritto al partito liberale. Ne divenne subito un esponente autorevole, specie nel campo economico. Con un anno d'anticipo sulla previsione del padre, a 49 anni fu eletto deputato a Milano.

Siamo nel 1953, un anno dopo diventa segretario del pli, mettendosi su posizioni di destra. Il gruppo che fa capo a *Il mondo* — Pannunzio, Carandini, Cattani, Libonati, Villabruna, Paggi — lascia il pli e costituisce il partito radicale. Da allora Malagodi ha guidato il pli attraverso successi e insuccessi, crisi interne, e anche errori di valutazione politica. Esistono analogie tra l'attività bancaria e quella politica? Risponde Malagodi: «*La banca costringe a una visione d'insieme della situazione economica ed è una preparazione a quella visione globale che è necessaria in politica. Certo, è chiaro che in un partito i conti tornano in modo del tutto diverso che in un affare. Tuttavia chi ha avuto in una banca responsabilità ad alto livello è assuefatto a considerazioni sull'evoluzione economica e politica, sulle reazioni psicologiche del pubblico. Insomma è portato a non esigere sempre che due più due facciano necessariamente quattro*».

Due errori

E' esatto: in un campo così pieno di componenti indefinibili qual è quello politico, è facile sbagliare i conti anche per un uomo abituato a ragionare con stretto rigore. Nel caso di Malagodi, due sono gli errori che gli vengono più spesso rimproverati. Nella primavera del 1957, quando Segni era a capo d'un governo formato da democristiani, socialdemocratici e liberali, Malagodi adottò una politica che ora si direbbe del doppio binario: i liberali stavano al governo, ma lo criticavano molto spesso e con un'asprezza ogni giorno più dura. Il governo cadde e da allora i liberali ne restarono fuori: e solo ora, dopo quindici anni, stanno per riavere incarichi ministeriali. Dunque, un'assenza lunga e pagata anche a un prezzo caro.

Persino più pericolosa fu la decisione presa da Malagodi nel febbraio 1960 di ritirare l'appoggio dall'esterno al secondo governo Segni, per il timore che l'asse politico venisse spostato a sinistra. Qualche mese prima Malagodi in un discorso a Firenze aveva dichiarato: «*Da molte parti si dice: meglio Segni che Fanfani. Può darsi, ma a patto che il sorriso e la sobrietà dell'onorevole Segni non diventino una maschera utile a far passare le cose negative che non riuscivano a passare con la grinta e la magniloquenza dell'onorevole Fanfani*». Cadde dunque il secondo governo Segni e il Paese venne precipitato in una delle più gravi crisi del dopoguerra, col governo Tambroni, mal sopportato persino dalla dc e sostenuto solo dall'estrema destra.

No ai missini

Seguirono i tragici moti di Genova, Palermo, Roma, Reggio Emilia ed altri centri, e sempre più si temè che la lotta politica degenerasse in guerra civile. Infine Tambroni fu costretto a ritirarsi, e il suo posto venne preso proprio da Fanfani col suo programma di «*cose negative*», tanto per usare le stesse parole di Malagodi. Fu il preludio del Centro Sinistra, una formula di governo che ha escluso per dodici anni il partito liberale dall'area del potere e dalle sue adiacenze.

Tuttavia nelle elezioni che si tennero tre anni dopo, nel 1963, i liberali riuscirono a raddoppiare abbondantemente i loro seggi alla Camera: passarono da 18 a 38. E qui va dato merito a Malagodi di avere opposto rifiuti sempre netti ai monarchici e ai missini che volevano unificare i tre partiti e formare la cosiddetta «grande destra». Negli anni successivi i liberali si tennero all'opposizione su una piattaforma esplicitamente democratica; e nelle elezioni del 1968 persero sì una parte degli elettori, ma riuscirono ugualmente a portare a Montecitorio 31 deputati.

Qui non stiamo ad anticipare giudizi politici sull'apporto che i liberali potranno dare al nuovo governo. Teniamo solo presente che Malagodi è certamente un esperto di economia e che è portato, come Andreotti, a una politica delle cose che è utile e possibile fare, perciò a una politica realistica e concreta, più che alle rigide prese di posizione ideologiche. Aggiungiamo che a 68 anni le energie di Malagodi restano fresche, e sorprende la sua resistenza fisica e mentale sul lavoro.

A sentirlo, due sono le regole che lo aiutano a lavorare dodici ore o anche più al giorno: una giusta dieta, che gli ha permesso di perdere una decina di chili superflui negli ultimi anni, e mai meno di otto ore di sonno. Fu il filosofo liberale Salvador De Madariaga a rivelarlo una mattina a Ioto e a dirgli: «*Si ricordi: se uno dorme almeno otto ore fa buona politica; se dorme di meno fa cattiva politica*». Se gli avanza del tempo, Malagodi si nutre di ciò che il padre Olindo chiamava «*le vitamine dello spirito*»: libri di poesia, di narrativa, di storia, di saggistica politica. Ne ha seimila nella sua abitazione romana, ai Parioli.

C'è qualche aspetto spiacevole nel fatto di diventare ministro? Sì, Malagodi teme che non gli sarà più possibile distrarsi: dalle cure politiche recandosi a trascorrere giorni o settimane nel podere di sessanta ettari che possiede a una ventina di chilometri da Siena, nella zona del Chianti. Si chiama l'*Aiola*, ha un laghetto artificiale, è coltivato a vigne: e Malagodi afferma che non c'è Chianti migliore del suo. Malagodi, così come faceva il liberale Einaudi, tiene di persona l'amministrazione del podere, sta attento a migliorare la qualità del vino. Dirimpetto all'*Aiola* sono i pendii di Brolio, che appartennero a un altro illustre liberale, Bettino Ricasoli.

Nicola Adelfi

La rubrica «Voi e noi» di Nicola Adelfi è a pagina 9.

"Come„ riapriranno i mercati?

(*Segue dalla 1ª pagina*)

trollo dei cambi (e in sostanza al doppio mercato delle valute, come già esiste in Francia), quella tedesca contraria a misure dirigistiche di questo tipo. Si prende anche in considerazione il pericolo che la speculazione internazionale, disorientata dalla fluttuazione della sterlina, punti su altre monete, per esempio sul dollaro. Inoltre, c'è il grosso problema del Mercato comune agricolo: se si lasciano fluttuare le monete, i prezzi uniformi stabiliti per i prodotti delle campagne saltano tutti.

Infine, si tratta di chiarire come potranno comportarsi i Paesi aderenti al Fondo monetario, nel momento in cui devono regolare i conti in dollari o in oro, anche in vista della richiesta dei diritti speciali di prelievo, la cui concessione è legata alla consistenza delle rispettive riserve. A complicare la situazione, in questi mesi, si è aggiunta la forte ascesa del prezzo dell'oro sul mercato libero. E' difficile pensare a un regolamento di conti con oro valutato 35 dollari l'oncia (al massimo 38 dollari, se si fa per ufficiale la svalutazione del dollaro dell'8 per cento circa, decisa nel dicembre scorso), quando l'oro, sul mercato libero, è quotato 60 dollari l'oncia.

In alcuni ambienti la fluttuazione generale delle monete è considerata la peggiore delle soluzioni. Si pensa alla possibilità di creare un *pool* di Banche centrali, per sostenere le monete della Comunità europea allargata (che, esclusa la sterlina, sono nove). Ma gl'interventi verrebbero fatti con valute europee, e gli operatori economici che devono regolare i loro conti in dollari non vedono con molto favore un'eventualità del genere.

Sulla nuova crisi monetaria hanno preso oggi posizione l'ufficio studi della Cgil e Antonio Landolfi, responsabile della sezione economica del psi. «*Non si può prefendere* — afferma la nota della Cgil — *di fissare artificiosamente i rapporti di cambio tra le monete europee e lasciare nello stesso tempo i capitali liberi di muoversi da un mercato monetario a un altro, quando si sa che esiste una massa di oltre 70 miliardi di euro-dollari vaganti per l'Europa e in grado di sconvolgere le basi del sistema economico anche più forte*».

Antonio Landolfi, dopo avere a sua volta denunciato la «*speculazione internazionale*», mette in guardia «*chi pensa a una svalutazione della lira*», avvertendolo che «*gli eventuali effetti di rivalutazione degl'impianti e delle scorte e di sollecitazione alle esportazioni verrebbero annullati da un inasprimento inevitabile della lotta rivendicativa, per un necessario adeguamento delle percentuali d'incremento delle rivendicazioni salariali*».

Sia la Cgil, sia l'economista del psi concordano, infine, nel giudicare «*un non senso*», nel momento attuale, una svalutazione della lira. Dello stesso parere è il presidente delle Banche popolari, Francesco Parrillo, che, parlando in occasione del centenario di una banca mutua lombarda, ha affermato: «*Esistono oggi, obiettivamente, le condizioni tecniche per escludere un'eventuale svalutazione della lira, in conseguenza dell'indebolimento della sterlina*». E gli scambi avvenuti oggi a Roma, al di fuori dei canali normali e a spese dei turisti stranieri, sono in linea con questa «fiducia» nella nostra moneta: infatti, chi ha voluto cambiare sterline, ha dovuto accontentarsi di 1350-1400 lire al massimo, cioè del 7-10 per cento meno del cambio ufficiale.

In serata, una nota del ministero del Tesoro, nell'informare che il ministro Colombo aveva avuto un colloquio con il governatore della Banca d'Italia, prima della partenza di Carli per Parigi, e che successivamente si era tenuto in contatto telefonico con la nostra delegazione nella capitale francese, confermava quanto già detto ieri, cioè che la situazione obiettiva della nostra economia esclude l'eventualità di svalutare la lira.

La nota del ministro aggiunge che l'atteggiamento dei rappresentanti italiani nei colloqui internazionali in corso ha, come punto di riferimento preciso, l'esigenza che, pur nel rispetto degli accordi monetari, siano salvaguardati gl'interessi della produzione e dell'occupazione in Italia.

Il comunicato conclude riaffermando l'esigenza prioritaria di rilanciare la domanda interna, soprattutto nel settore più carente, che è quello degli investimenti: «*l'avanzo delle partite correnti nei nostri conti con l'estero costituisce una delle condizioni favorevoli per spingere tale domanda, un più elevato livello della quale è sinonimo di crescita della produzione e dell'occupazione*».

m. s.

Operatori perplessi

(*Nostro servizio particolare*)

Milano, 24 giugno.

Gli operatori italiani sono molto agitati e perplessi. E' noto che buona parte del nostro commercio estero si svolge con il resto dell'Europa e modifiche delle parità monetarie o limitazioni nel movimento dei capitali porrebbero inquietanti interrogativi. Non è poi ben chiaro che cosa potrebbe capitare nel nostro paese se la lira dovesse essere sottoposta a intollerabili pressioni.

Allo stato attuale delle cose, non vi sarebbe la necessità di adottare un provvedimento come quello inglese, cioè la libera fluttuazione del cambio: la nostra bilancia commerciale non è passiva, se si tiene conto del benefico apporto dei noli e non dovrebbero prodursi eccessivi squilibri in questo campo. Potrebbe invece alterarsi profondamente la voce «movimento dei capitali» ed in questo caso potrebbe essere sufficiente adottare il doppio mercato della lira. In sintesi, ciò non porterebbe gravi ripercussioni all'interscambio di merci.

Ma — obiettano alcuni esperti finanziari — verrebbe fortemente intralciata un'attività che, negli ultimi anni, ha assunto grandi dimensioni, e cioè l'intermediazione finanziaria. Istituita la «lira finanziaria» sganciata dagli impegni internazionali, soprattutto comunitari, diventerebbe indispensabile l'adozione di controlli e limitazioni sui movimenti di capitale.

Nuovi benefici ne trarrebbe ancora una volta la Svizzera, che vedrebbe ingrandita ancora di più la sua privilegiata posizione di intermediaria finanziaria internazionale per eccellenza. Una parte del lavoro oggi svolto nei più organizzati centri del Mercato Comune prenderebbe la strada della vicina Confederazione. Aumenterebbero poi le proporzioni di un fenomeno abnorme che è ormai accettato per forza di cose: quello delle *holdings* internazionali, che hanno sostituito certe attività finanziarie delle case madri, sia per questioni di concorrenza, sia per maggior libertà di movimento.

Proprio per questo inestricabile imbroglio, le posizioni di difesa e di contrattacco delle autorità monetarie sono sempre più insufficienti. Gli operatori commerciali e finanziari, italiani ed europei, sono già sulla strada dell'integrazione, ma senza un completo accordo a livello politico non è possibile giungere alla meta. Le misure di emergenza che potrebbero essere adottate nei prossimi giorni sarebbero accettate con rassegnazione se dovessero portare a una effettiva chiarificazione.

Renato Cantoni

Washington: è urgente la riforma monetaria

(*Dal nostro corrispondente*)

New York, 24 giugno.

Una duplice iniziativa, per salvare l'accordo dello scorso dicembre a Washington e per accelerare la riforma del sistema monetario internazionale, è allo studio della Casa Bianca e della Tesoreria. Nonostante l'ottimismo ufficiale sulla sterlina e sul dollaro, il governo americano, come scrive la *Washington Post* teme, infatti, «*un nuovo periodo di instabilità*». Non è escluso che il ministro del Tesoro Schultz proponga una conferenza internazionale. Si consulterà domani con il presidente Nixon, oggi impegnato in discussioni col consigliere Kissinger e nella visita di alcuni Stati alluvionati.

Un accenno alle intenzioni statunitensi è stato fatto dalla Tesoreria in un breve comunicato. Dopo avere definito la fluttuazione della sterlina «*un effetto delle pressioni speculative della scorsa settimana*», e avere espresso la speranza ch'essa non disturbi «*le parità concordate a dicembre*», il comunicato dice: «*La fluttuazione della sterlina sottolinea la necessità di più celeri discussioni sulla riforma monetaria e di un processo di adattamento a essa delle strutture esistenti*».

In America, si cerca di sdrammatizzare la situazione, ma si mette anche in risalto che l'accordo di Washington è insufficiente. Il presidente della Riserva federale (la Banca Centrale) Burns ha dichiarato: «*Il dollaro non è in pericolo, i paesi europei rispetteranno i patti*; e io credo che martedì, alla riapertura dei mercati, la situazione si normalizzerà». Burns, che è in partenza per l'America Latina, ha detto che rientrerà subito in patria «*se necessario*». E ha concluso: «*Occorre riflettere nei prossimi giorni sul da farsi: il mondo ha bisogno di soluzioni permanenti e stabili*».

I principali economisti hanno ribadito le opinioni espresse ieri. Paul Samuelson ha definito il provvedimento britannico «*salutare*», in quanto dovrebbe alleviare le «*pressioni speculative*» sulle altre monete. Milton Friedman ha manifestato la propria soddisfazione: «*Mi auguro che la sterlina fluttui a lungo. Dobbiamo abituarci a guardare alle parità da un punto di vista non politico, ma di mercato*».

La stampa americana critica la decisione del governo Heath perché «unilaterale». «*La lezione del 15 agosto passato, quando Nixon svalutò di fatto il dollaro* — scrive la *Washington Post* — *non ci ha insegnato nulla. Noi ci consultiamo a cose avvenute, non prima*». (E' un riferimento ai colloqui telefonici svoltisi ieri tra Londra, Washington, Bonn, Parigi, Zurigo, Roma eccetera). Secondo la *Washington Post*, anche la corona danese e la lira italiana potrebbero «*fluttuare*» presto.

Il *New York Times*, in un editoriale, esprime l'opinione che la sterlina «*più che fluttuare, affonderà*», e che se l'accordo dello scorso dicembre a Washington crollasse «*non sarebbe il caso di versare le lacrime del coccodrillo. «Per noi quell'accordo è stato soltanto una tappa verso un più flessibile e ordinato sistema monetario mondiale*».

Ennio Caretto

Commenti in Germania

(*Dal nostro corrispondente*)

Bonn, 24 giugno.

L'idea di una fluttuazione comune di tutte le monete del Mec rispetto al dollaro, anche se definita «*improbabile per il prossimo futuro*», viene ripresa oggi da diversi giornali della Germania Federale. Taluni l'appoggiano, ma la maggioranza dei commentatori economici la avversano, soprattutto per motivi di opportunità politica.

Die Welt, dopo avere constatato che «*il freno di emergenza tirato dagli inglesi con il floating ha di nuovo messo in luce la debolezza del dollaro*» e che «*in realtà, da venerdì* (con la chiusura dei mercati valutari, che non comperano più dollari) *sono stati formalmente violati gli accordi monetari di Washington*» afferma: «*Non ci vuole molta fantasia per immaginarsi che ridiventeranno forti quelle voci che vogliono un floating comune delle monete del Mec rispetto al dollaro. Ma, per quanto allettante possa essere quest'idea, essa nasconde il pericolo che le rivalità politiche tra gli Usa e l'Europa aumentino ancora*».

La *Sueddeutsche Zeitung* raccomanda di evitare il *floating* comune europeo, perché «*gli Stati Uniti si aspettano dall'Europa che essa tenga fede al realignment deciso a Washington*». Lo stesso giornale constata che la decisione di Londra di lasciar fluttuare la sterlina ha «*praticamente ridotto a zero*» le speranze di convocare in ottobre a Parigi un vertice europeo.

Tito Sansa

Vogliono essere convocati al ministero del Lavoro

Gli statali chiedono un incontro per avere l'assistenza gratuita

Dal 1° luglio dovrebbe essere abolita l'assistenza indiretta - Se non verrà raggiunta un'intesa, è minacciata una vasta agitazione - Metà dei voli bloccati ieri per lo sciopero dei piloti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

(g. l.) **Una convocazione urgente è stata chiesta dal presidente dell'Enpas, Cruciani, al ministro del Lavoro, Donat-Cattin, per definire la vertenza riguardante l'applicazione dal 1° luglio prossimo dell'assistenza diretta di malattia, cioè gratuita, ad oltre cinque milioni di statali, pensionati dello Stato e familiari.**

Oltre ai dirigenti dell'ente dovrebbero partecipare all'incontro presso il ministero i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti e della federazione nazionale degli Ordini dei medici. Se si giungerà ad una intesa, sarà evitata la vasta agitazione minacciata dagli statali amministrativi, dai ferrovieri, dai postelegrafonici, dagli insegnanti, dai dipendenti dei monopoli e dell'Anas; altrimenti, entro i primi dieci giorni del prossimo mese, tutte le attività della pubblica amministrazione potrebbero essere paralizzate, compresi i trasporti ferroviari e i servizi postali e telegrafici.

Il pubblico impiego è anche in fermento per la mancata riforma della pubblica amministrazione e per la sistemazione dei funzionari direttivi, che fa saltare gli equilibri faticosamente raggiunti nel quadro del riassetto generale degli stipendi e delle carriere degli statali. I sindacati del settore precisano anzitutto che le revisioni se il nuovo trattamento dei dirigenti dovesse essere attuato; ma scioperi saranno attuati pure dalla federazione autonoma dei dirigenti statali (Dirstat) se il provvedimento non entrerà in vigore al più presto.

Lo sciopero dei piloti civili ha bloccato oggi circa la metà dei voli nazionali e internazionali delle compagnie Alitalia, Ati e Sam. L'Alitalia è riuscita, comunque, ad assicurare un numero ridotto di partenze. Il disagio per i viaggiatori è stato notevole non solo per la sospensione di numerosi voli, ma anche per le varie sfasature verificatesi negli orari di partenza e di arrivo.

Nella prossima settimana sono programmate altre astensioni con modalità e durata che verranno precisate di volta in volta. Con questa agitazione, l'Associazione nazionale dei piloti civili (Anpac), sollecita la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto il 31 gennaio. Oggi hanno scioperato anche i braccianti e i salariati agricoli, e gli aiuti e gli assistenti ospedalieri.

Una massiccia azione di sciopero in occasione degli esami di maturità e abilitazione è stata minacciata dallo Snafri, se la commissione parlamentare mista non accoglierà «*la tanto attesa rivalutazione delle retribuzioni entro il 30 giugno*». Lo ha dichiarato il segretario generale dello Snafri, Antonino Carbone, polemizzando con «*la posizione assunta da Cgil, Cisl e Uil contro la concessione della indennità di "tempo pieno" a tutto il personale della scuola media secondaria*».

Nel comunicato, la segreteria generale condanna questo «*assurdo atteggiamento*» verso i lavoratori della scuola, ai quali «*con speciosi pretesti che esulano dall'interesse preminente della scuola e di coloro che vi operano si vuole contrastare il raggiungimento e la soddisfazione di esigenze retributive da anni poste all'esame dei competenti organi*».

Affermato che i sindacati confederali si adoperano «*a contrastare in sede governativa l'approvazione definitiva del decreto delegato*», il sindacato ha formulato la possibilità di un'azione di sciopero per gli esami che inizieranno il 3 luglio.

I confronti interconfederali per la realizzazione di un «patto federativo» a tre, attualmente in fase di rodaggio, potrebbero subire una notevole accelerazione già a partire dalla prossima settimana. In questo senso difatti saranno determinanti le decisioni che assumerà il consiglio generale della Cisl in programma da lunedì 26 a martedì 8, con all'ordine del giorno l'esame della situazione politico-sindacale e dei problemi connessi con la convocazione del congresso confederale di scioglimento convocato per il 21 settembre.

Su questo ultimo argomento l'assemblea sarà chiamata a decidere se confermare o meno quella data. L'ultima sessione del Consiglio generale si concluse in modo polemico dato che si formò una maggioranza che fece passare un ordine del giorno per la cessazione dei congressi di scioglimento, maggioranza però non dei due terzi che sarebbe servita, secondo lo statuto confederale, per revocare le operazioni congressuali.

Successivamente la segreteria confederale inviò a tutte le proprie strutture una circolare suggerendo la sospensione dei congressi in attesa di ulteriori chiarimenti facendo, comunque, presente che ogni decisione sarebbe stata presa dalla prossima riunione del Consiglio generale, cioè quella che si terrà da lunedì 26 a mercoledì 28.

La segreteria nazionale del sindacato nazionale ingegneri docenti ha deliberato di intraprendere a breve scadenza una «*energica azione di protesta*» in tutti gli istituti tecnici e professionali per protestare contro «*le inadempienze amministrative con particolare riguardo alle complicazioni derivanti dal rifiuto della corte dei conti* — dice un comunicato — *interessanti i corsi abilitanti e i concorsi a cattedra*».

Scioperi nei giornali

(*Segue dalla 1ª pagina*)

rimasta prima, in una riunione tenuta il 16 giugno, e sospesa a seguito di un intervento di governo per mediare — nella sede del ministero del Lavoro — la complessa vertenza. I successivi incontri non portarono ad alcun risultato, nemmeno minimamente positivo. A questa constatazione seguì la delibera presa il 22 giugno, del resto in varie occasioni preannunciata come inevitabile, nel caso in cui non si fosse riusciti a sbloccare una situazione ormai insostenibile.

«All'invito rivolto stamane dall'on. Evangelisti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, i rappresentanti degli editori hanno dovuto far presente la impossibilità di procedere sul momento alla revoca di una deliberazione assunta dall'assemblea di categoria, che è l'unica competente a decidere nella delicata materia. Ma si sono dichiarati disponibili per la ripresa anche immediata delle trattative in vista di una soluzione sul piano nazionale della vertenza, soluzione invano ricercata in lunghi mesi di trattative, svoltesi anche con l'intervento del ministero del Lavoro, a causa del negativo atteggiamento costantemente manifestato dalle organizzazioni sindacali del poligrafici.

«A tale proposito la federazione editori tiene a sottolineare che nell'attuale situazione considera l'iniziativa della presidenza del consiglio, volta ad avviare nelle prossime settimane a positiva conclusione la vertenza, come l'unico concreto elemento emerso nel lungo e travagliato svolgimento di questo negoziato. E in questo senso ribadisce la sua disponibilità alla richiesta, rivolta stamane dall'on. Evangelisti, a partecipare in qualsiasi momento ad una ripresa delle trattative.

«La Federazione editori rende noto inoltre di avere costantemente tenuto al corrente la Federazione della stampa sull'andamento del negoziato con i poligrafici e delle sue negative implicazioni. Deve quindi respingere le affermazioni contenute nel comunicato diramato dalla Federazione della stampa, in particolare per quanto concerne un'inesistente violazione del contratto di lavoro ed ogni altro riferimento alla presunta illegalità della decisione presa dagli editori, chiaramente illustrata in sua motivazione dal documento pubblicato ieri».

E' sospeso lo sciopero dei ferrovieri a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 giugno.

(g. m.) **Lo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Milano, che si doveva iniziare stasera alle 21 per concludersi alle 21 di domenica, è stato sospeso. La decisione è stata presa dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil**

Attuando la riforma dell'edilizia

Competenze della Gescal forse ai Lavori pubblici

Colloquio tra Donat-Cattin e Ferrari-Aggradi

Roma, 24 giugno.

Nel corso di colloqui tra il ministro Donat-Cattin e il ministro Ferrari-Aggradi, è stata raggiunta un'intesa per far in modo che «*la liquidazione della Gescal avvenga devolvendone le strutture non sostituibili nell'ambito del ministero del Lavoro a quello dei Lavori pubblici*».

«*Con questo passaggio* — è detto in un comunicato del ministero del Lavoro — *si è anche concordato su una proposta del ministro del Lavoro che tende ad eliminare in gran parte la carenza fondamentale della legge di riforma della casa, in cui non sono previsti strumenti sufficienti a garantire una continuità pluriennale di investimenti nel settore dell'edilizia popolare. La conseguenza più appariscente di questa carenza è, che, mentre è prevista per il prossimo ottobre la seconda ripartizione dei fondi del Cer alle regioni, i fondi disponibili in verità, non supereranno i 150 miliardi di lire e si ridurranno pressoché a zero nel 1973*».

«*E' evidente che in questa situazione, già segnalata lo scorso anno dal ministro del Lavoro, non risulta ipotizzabile* — prosegue il comunicato — *alcuna seria programmazione di interventi sul territorio da parte delle regioni, né alcuna iniziativa di industrializzazione e di ridimensionamento dell'apparato produttivo, e pertanto la domanda sociale di casa sarebbe destinata a non ricevere alcuna consistente risposta*». (Ansa)

L'accordo con la Svizzera per i lavoratori italiani

(*Dalla redazione romana*)

Roma, 24 giugno.

Giovedì alla Farnesina è stato firmato il verbale per l'applicazione dell'accordo fra Italia e Svizzera sull'emigrazione. Oggi il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, ha inviato una lettera al ministro degli Esteri, Moro, precisando che, in vista del collegamento della Svizzera alla Cee, l'Italia ha voluto stabilire intese che fanno eccezione al principio della libera circolazione della manodopera, tenendo conto delle particolari condizioni della Confederazione.

Camion fatto saltare con un chilo di tritolo

Milano, 24 giugno.

(g. m.) Una fortissima esplosione provocata presumibilmente da un chilogrammo di tritolo ha distrutto la scorsa notte in via Giglia a Milano un autocarro «650 Fiat», di proprietà del trasportatore Michele Scardi di 50 anni residente nel capoluogo lombardo nella stessa via al numero 18.

I vigili urbani e la polizia, avvertiti da molte persone svegliate nel cuore della notte dall'esplosione che ha lanciato rottami del camion ad oltre quaranta metri di distanza, hanno potuto parlare soltanto con il figlio dello Scardi. Il giovane ha detto di essere sicuro che il movente dell'attentato non è politico.

Assunse cinque parenti nella scuola: denunciato

L'Aquila, 24 giugno.

Il presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto tecnico industriale dell'Aquila, professor Alvaro Salvi, è stato denunciato ai carabinieri per i resti di abuso d'ufficio e interesse privato in atti d'ufficio.

Il Salvi è accusato d'aver assunto alle dipendenze della scuola un fratello, Cesidio Salvi, e altri quattro parenti e amici, tutti di Trasacco, nella Marsica, il paese di residenza del Salvi. I cinque sono stati assunti senza deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Istituto e senza concorso, e destinati alla sezione staccata della scuola ad Avezzano. (*Ansa*)

OTTIERI
Il campo di concentrazione

FINALISTA
PREMIO STREGA
PREMIO SELEZIONE
CAMPIELLO 1972
4ª ed. - L. 2.000 BOMPIANI

IL PREZZO DI CERTE SCELTE

Oggi in Italia

Deludente relazione della Commissione antimafia; Valpreda in carcere da anni senza che si veda prossima una sentenza, di condanna od assolutoria, sia pure di primo grado; sempre circondata da molte ombre la morte di Pinelli; poche speranze di conoscere come siano stati uccisi Feltrinelli ed il commissario Calabresi; processi su cui si appuntava l'attenzione pubblica che cadono nel niente e devono venire ricominciati per riscontrata incompetenza della corte od errori di procedura; altri che si concludono col dichiarare prescritta l'azione penale.

Su terreno meno tragico, ove non ci sono morti, il disagio di sentenze di pretori che paiono irridere alle leggi scritte in nome di un nuovo indeterminato assetto sociale, e dal lato opposto sentenze di abnorme severità per reati che, anche se di apologia, restano sempre nell'ambito ideologico; gravi condanne, diniego di condizionale e di libertà provvisoria per questi reati, ed invece estrema indulgenza per reati di scippo o di corruzione di minori.

Ancora: tribunali militari che non vogliono rimettere alla Corte Costituzionale questioni inerenti alla difesa dell'imputato su cui la Corte ha fissato norme precise, che possono anche eccedere dal fine del rendere giustizia, ma che comunque sono state dettate; diniego da parte di tali tribunali di riconoscere agli obiettori di coscienza l'attenuante di chi professa una dottrina, il rifiuto in ogni caso della violenza; che fu già di Tolstoi e di Gandhi; da ultimo l'ordinanza ancora non pubblicata della Corte di cassazione sul divorzio.

Non è un quadro piacevole per chi crede che la fede nell'efficacia della legge, nella funzionalità degli organi giudiziari, nella coerenza dei giudici e nel loro adeguamento alle leggi, sia un elemento insostituibile per cementare la società civile.

Per quel che tocca la relazione dell'Antimafia, deploro che non la si sia pubblicata prima delle elezioni, dando la brutta impressione che si volesse coprire qualcosa; ed invece trovo prevedibile che dovesse deludere. Credo anzi sia stato un errore in partenza nominare commissioni *ad hoc*: le quali mai avrebbero potuto discostarsi dalla regola che tutti accettiamo profondamente, doversi dare il bando ai giudizi fondati sulla voce pubblica, sul sospetto, e quindi fare nomi, se pur cerrano sulla bocca di tutti, allorché mancherebbe la possibilità di provare le accuse.

Modi indiretti per contenere la mafia ci sarebbero: un regime giuridico a sé, cominciando con la cancellazione dalle liste elettorali di chi non sappia rendere conto dei mezzi con cui vive, di come si procura danaro per acquisti; potere di requisizione, d'instaurazione di temporanee gestioni statali, dove si sa che la mafia si accaparra l'esclusività di prodotti e domina mercati; potere di esproprio, pagando a prezzo di area agricola, dove si verificano distruzioni misteriose di ville o di boschi in zone appetite dalla speculazione edilizia. Ma occorrerebbe per usare tali rimedi, ben altra amministrazione, burocrazia che godesse di ben maggiore stima, la possibilità per lo Stato di passare a questo fine sopra ogni autonomia regionale. Neppure pensarci.

Una burocrazia efficiente, anche con le leggi attuali non eliminerebbe certo la mafia, ma potrebbe un po' bonificare il terreno in mezzo a cui sorge, quello delle clientele. Oggi il cittadino che non ha conoscenze né protezioni, per ogni pratica si trova di fronte a difficoltà a non finire; il protettore, l'uomo introdotto » è indispensabile. Non è ancora la mafia, ma è il piano inclinato al fondo del quale essa si affaccia.

Ma non vedo come possa avere una burocrazia efficiente un Paese in cui non si sente mai di alcuno escluso per scarso o nullo rendimento, tutti ufficialmente sono eccellenti impiegati, e la spinta generale è che tutti procedano serrati, per sola anzianità.

Salto all'ultimo punto. Non ho ancora visto l'ordinanza della Cassazione in tema di divorzio. Può darsi sia ineccepibile (tuttavia non afferro ancora come ci possano essere in materia due questioni, anziché la sola già esaminata dalla Corte Costituzionale, del preciso contenuto dell'impegno preso dal nostro Stato con il Concordato); ma se lo sarà per i competenti, per la massa del pubblico resterà confermata la visione degli alti magistrati reazionari in contrapposto ai giovani pretori progressisti.

E per chi come me ha sempre parteggiato per i magistrati che operano nei limiti della legge contro quelli che vogliono crearsi il diritto che loro piace; per chi, come me, si doleva anche che questo giornale in certe illustrazioni sembrasse irridere alle toghe, tocchi ed ermellini (c'è una bella pagina di Calamandrei proprio sulla nobiltà della toga, di quella materiale, non simbolica; e non vedo perché se nessuno pensa di toccare il cappello dei bersaglieri, foggia di copricapo di oltre un secolo fa e che nessun esercito contemporaneo più usa, debba apparire ridicola la toga), per chi come me si sentiva proprio all'unisono più con la Cassazione che con i pretori, è dispiacere sapere che d'ora in poi gli si sentirà opporre un fatto positivo, una presa di posizione della Corte suprema, cui gli sarà difficile obiettare.

Tutto il resto meriterebbe lunga analisi e non è questa la sede. Vorrei solo ricordare, come altre volte ho fatto, che non ci sono soluzioni che abbiano solo aspetti positivi; in ogni scelta si sacrifica qualcosa.

L'assetto che lo Stato italiano si è dato dopo la guerra ha operato tra le sue scelte quella di dare le massime garanzie a tutti i dipendenti pubblici; di fatto inamovibili, raramente punibili, e solo per gravissime mancanze, poco stimolati dalla prevalenza delle promozioni per anzianità; ha operato quella dell'autonomia della magistratura (oltre che dell'Università), su cui più nulla può un ministro che risponda al Parlamento; di ammettere che i giudici possano immergersi fino al collo nella politica militante, e dare vita anche alle manifestazioni più clamorose di dissenso da altri giudici, come le controinaugurazioni di anni giudiziari; la scelta di togliere al ministro della Giustizia ogni potere pure rispetto ai funzionari del pubblico ministero, un tempo tramite di unione tra governo ed ordinamento giudiziario; di spossessare gli organi di polizia giudiziaria di ogni facoltà d'interrogare presunti colpevoli.

Ha altresì accettato il principio dell'esclusione della violenza fisica anche di fronte al delitto: non è dato sparare né sull'assalitore di banche né su chi, preso in flagrante, fugge. Ha mantenuto i tribunali militari, appendice d'un esercito contornato da grande rispetto formale, ma cui nessun governo assegna vuoi il compito di essere una piccola ma efficiente parte della Nato, o quel fattore di fusione nazionale, di educazione d'incolti, che lo permetteva allora la lunga ferma — nel post-Risorgimento, sino al principio di questo secolo (grazie a Dio, non ha mai neppure pensato ad assegnargli il compito degli eserciti delle repubbliche sud-americane, di fattore decisivo nei contrasti politici).

Si è operata una serie di scelte. Non biasimo chi, conscio od inconscio, le ha volute. Comprendo benissimo gli uomini di governo, che hanno sempre operato con l'assillo che tutti avessero un posto di lavoro (anche gl'inetti; diciamolo pure, anche i disonesti) e sono sempre stati spinti dalla opinione pubblica: chi guarda in controluce, oltre le polemiche, vede in certe direttive un sostanziale accordo, cui si sottraggono solo poche frange estreme.

Questo sentire comune ha alla base un grande desiderio di pace: sana reazione alle due guerre mondiali, e quelle d'Abissinia e di Spagna, l'orrore per la violenza, per la polizia che spara (ma poiché il sentimento non è logico, ed i popoli, come i bambini, tutto vogliono conservare, pure le tradizioni, scarsa comprensione per gli obiettori di coscienza); indignazione per il delitto, ma poi subito pietà per l'autore, colpevoli per lui, a volta a volta, la società, la miseria, la sua famiglia. Si è pure avvertito un desiderio di vivere alla giornata, di essere un po' compensati delle privazioni della prima infanzia o di quelle dei genitori (Sì, i turisti diserteranno le nostre spiagge, divenute le più brutte d'Europa; ma oggi lasciatemi ancora costruire la mia casettina vicino al mare; sì, verrà la svalutazione, ma accordatemi ancora un aumento di paga).

E' molto probabile che, uomo di governo, avrei operato io pure come i ministri dei venticinque anni scorsi, non avrei contrastato al sentire generale.

Scelte: alcune nobili, come l'orrore della violenza, altre discutibili; accettiamole. Ma finché le accettiamo non ci ribelliamo alle conseguenze; sopportiamole; sono le rughe d'un volto dell'Italia che in fondo è quello che il nostro popolo ama, e che ha anche sorrisi dolci, sguardi che rivelano una fondamentale bontà.

A. C. Jemolo

LE PASSIONI DELLA FRANCIA DOPO DE GAULLE

I miliziani dell'ordine

Gli uomini dell'estrema destra, che hanno avuto il maggior collaudo nella guerra d'Algeria, sono usciti alla luce del sole Coagulati intorno al gruppo di « Ordre Nouveau », nessuno sa quanti siano - Predicano una grandezza perduta, il rifiuto dell'eguaglianza, il razzismo; cercano di esasperare i risentimenti di ceti e regioni, spesso trovano connivenza nel potere politico

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, giugno.

Prima si nascondevano, senza volto e senza storia, nelle « zone d'ombra » della Francia del dopoguerra. Erano gli uomini oscuri delle polizie parallele, degl'intrighi e dei complotti. Ex petainisti o ex agenti segreti dei servizi di spionaggio interno si trovavano uniti nei sabotaggi e nei sordidi regolamenti di conti su cui mai, nella Quarta e nella Quinta Repubblica, è stata fatta luce. Erano migliaia e non erano tutti soli e sperduti.

Contarono, tra sabotaggi e colpi di mano, durante la guerra d'Algeria; prepararono il 13 maggio e la rivolta dei generali; tentarono, con l'Oas, la conquista del potere; vennero da tutte le città a inquadrare i trecentomila che sfilarono sui Campi Elisi dopo il Maggio francese. Quando si schierarono col potere chiedevano la ricompensa, e anche De Gaulle dovette pagare: adesso emergono alla luce del sole, e sono raccolti intorno agli « amnistiati » dei XV.

Londra. Un convegno di veterani della Divisione Leclerc: in Francia la destra su trarre partito dal diffuso nazionalismo (Foto Grazia Neri)

Riti segreti

Nacque, dalle cellule dell'Oas, il Movimento della giovane rivoluzione, misterioso, incline ai riti segreti, nostalgico della vecchia «Cagoule». Si organizzò intorno al capitano Sergent, capo dei « terroristi al plastico » degli ultimi tempi della guerra d'Algeria. Pubblicò una rivista, La sfida, e diceva di agire in nome di Soustelle, l'ex governatore d'Algeria che si era ribellato a De Gaulle dopo averlo portato al potere, e del generale Salan.

L'apparato deriso; s'accorsero del pericolo quando, dopo gli avvenimenti di Praga, si vide che poteva mobilitare grandi masse servendosi dell'anticomunismo: aveva poca gente a Parigi, ma migliaia di segnali, permanenti e occasionali, nella provincia. Il suo programma era quello di tutti i movimenti di estrema destra francesi: il rifiuto dell'ordine democratico, «la Francia » la Francia sola», l'impiego «della forza e dell'astuzia senza scrupoli ». Per combatterlo si servirono gli altri estremisti di destra; non lo condannarono, lo « assissiarono » e coloro che uccisero il movimento chiesero a loro volta il prezzo del servizio.

In questo modo nacque il più forte movimento eversivo che abbia adesso la Francia, « Ordre Nouveau »: una organizzazione capillare, nuclei di sorveglianza e di spionaggio, cellule di « volontari del sabotaggio » e una fitta rete di legami con tutti gli altri movimenti, organismi, organizzazioni che in qualche modo si riportano al nazionalismo extraparlamentare. Forte e ben guidato, «Ordre Nouveau » impose la disciplina a tutti i gruppi di estrema destra, più di sessanta, e li costrinse a muoversi insieme sotto l'insegna dell'«Opposizione nazionale», al seguito di capi occasionali, indicati dal momento, « ma sempre uomini che hanno detto no a qualcosa ».

Per molto tempo il capo riconosciuto dell'«Opposizione nazionale » fu Tixier-Vignancourt, l'ex ministro petainista, che aveva difeso Salan contro De Gaulle e che chiedeva ai francesi «solo una cosa, la vendetta della Francia ». Fu allora che nacquero le « squadre d'azione » vere e proprie che finalmente agivano alla luce del sole, e i giovani nazionalisti si raccolsero più numerosi dietro i simboli nazisti di « Occident », il movimento che predica tre cose: umiliare, terrorizzare, vincere ». L'undici per cento degli studenti universitari lo accettano con simpatia: « perché è francese, di sangue francese ».

Nessuno sa quanti siano i giovani e gli anziani della milizia eversiva; non è ancora possibile conoscere la storia completa di qualcosa come centoventi raggruppamenti a carattere nazionale formatisi e scomparsi dal dopoguerra ad oggi. Ora soltanto, per conoscere i bassifondi del Paese, cominciano a studiare il contenuto di almeno 65 riviste d'estrema destra. Questo emergere dal buio di tutti i rancori e di tutte le illusioni del passato rimane un mistero; si riconosce una radice, il vede che è quella della vecchia « Action Française »: la nostalgia d'un ordine impossibile e di una grandezza perduta, l'odio per questo tempo e il rifiuto dell'eguaglianza; c'è sempre il nazionalismo esasperato, c'è spesso il razzismo.

Porti di mare

Sono come porti di mare: la gente va e viene; si fondono tra loro, scompaiono, ricompaiono, mutano i capi e le parole d'ordine, ma da vent'anni alimentano la protesta contro la « decadenza » della Francia, e trovano ogni volta, tra i commercianti smarriti o i coloni rientrati dall'Algeria, tra gli studenti senza prospettive di lavoro immediato e gli operai a contatto con gli emigranti stranieri, il terreno d'un fermento che mantiene l'incertezza, le « paure velenose » della Francia d'oggi.

Ora dicono d'aver vinto, per la prima volta: « Non siamo la retroguardia che vuol fermare il Maggio francese; abbiamo cominciato noi, nel '66, quando dicevano ai nostri: non abbiamo ricevuto nessun colpo di bastone, ne abbiamo solo dati, e diventavamo sempre più forti. Il Maggio francese è stato un atto di difesa delle sinistre materialiste, la punizione che infliggiamo ancora continua ». Dicono adesso di non essere più soli: « Abbiamo insegnato come si fa, e ricorrono a noi sempre più spesso ». Si vantano d'essere portatori « di coraggio e di sfide aperte » e raccontano d'avere complici e protettori dovunque: « Le fabbriche, i professori, la polizia, almeno sette vescovi, e il popolo di Francia ».

La loro presenza

Mentono, ma mentono di farsi protagonisti d'ogni episodio di repressione: « Non ci faremo strappare la vittoria, i francesi dovranno riconoscersi in noi ». *Attendono e agiscono affinché a loro vada il merito di ciò che fanno gli altri, compreso il governo. Come i gauchistes alimentano la lotta di classe in un paese dove un italo è sospettato d'avere ucciso la figlia di un minatore, essi sfruttano la propria vittoria quando il maestro Jean-Paul Hurst è scacciato da Saint-Denis perché parlava ai figli di emigranti dei problemi dell'emigrazione. A Blézac c'è un centro, finanziato dalla Camera di commercio locale, di formazione dei contabili. Un'insegnante di francese, Monique Lamaze, esortava i ragazzi a proporsi traguardi di studio più ambiziosi, diceva loro che potevano essere qualcosa di più che semplici contabili. Intervenne la Camera di commercio, protestarono i genitori dei ragazzi, che erano tutti con l'insegnante; « Quella donna ha stregato i nostri figli ». L'insegnante fu licenziata, vittima di un modo di pensare, di una tradizione che dà sicurezza ai padri contabili, figli di contabili.*

Se ne vantano invece quelli della « Nouvelle Action Française »: « I francesi votano i partiti, ma ogni giorno si comportano come noi diciamo ». *Non sono mai protagonisti, ma il loro terreno è sempre quello del rifiuto del nuovo e della nostalgia del passato. Non sono mai protagonisti, ma vicono per esasperare paure e sentimenti latenti. Tra i « cinque volti » della violenza operaia c'è anche quello della xenofobia, accertato da un'indagine dei sindacati: il 76 per cento degli operai affermano che ci sono in Francia troppi nordafricani, il 59 per cento troppi spagnoli e portoghesi, il 21 per cento troppi ebrei.*

Emerge nelle fabbriche minori, soprattutto in provincia, un « razzismo di concorrenza » che si estende ai figli e serpeggia nelle scuole; e nasce una reazione operaia « dall'incoerenza esplosiva »: gli emarginati, le donne, gli emigranti spingono agli scioperi più duri e i figli degli algerini, perfettamente integrati, formano i nuclei delle manifestazioni di protesta: gli operai diffidano, respingono i gauchistes e per un attimo applaudono agli attivisti della « Nouvelle Action Française ». *E' un vecchio incontrollato riflesso, ma l'estrema destra proclama un successo.*

Diventa un successo dell'estrema destra l'episodio di Censier: nell'università dominata dai gauchistes penetrò di forza la polizia, e ci furono scontri e feriti. Il partito comunista approvò, Pierre Juquin, membro della direzione, affermò che c'erano stati sbarramenti di gauchistes e di drogati. Fu uno scandalo: la stessa polizia dichiarò di non aver trovato un solo drogato, ma il comunista Juquin si difese e aggiunse: « Ci sono drogati complici dei *gauchistes*, sale l'oscurantismo nel mondo occidentale ». *S'incontrano gli allarmi del partito comunista con quelli dell'estrema destra e* « Ordre Nouveau » *annunciò:* « Abbiamo vinto, i comunisti hanno dovuto darci ragione, ma sono essi i responsabili di tutto ».

Nelle fabbriche

Il partito comunista afferma che il nucleo dei manifestanti che seguivano la salma di un operaio ucciso dalla polizia privata alla Renault era fatto « di invertiti e di pervertiti notori », e l'estrema destra profitta subito: rivela che c'è un centro di scollegamento nazionale, guidato dal colonnello Rémy e da Frédéric Dejoffre, leader degli universitari di destra, che controlla più di trenta fabbriche, ha uno schedario di 25 mila nomi e può piegare « con molti mezzi » ogni resistenza operaia. Si scopre che erano stati assunti nelle fabbriche, segnalati dai movimenti di destra, uomini di mano provenienti dalle ex polizie parallele e che tra questi c'erano ex carcerati, utilizzati per spiare, intimidire, reprimere: « Il partito comunista ha qualcosa da obiettare, adesso? », *Non c'è stata risposta.*

Il partito comunista accusa l'estrema destra d'essere al servizio del governo, e i gauchistes d'essere agenti provocatori del governo incaricati di preparare il terreno all'estrema destra. Ma non perdona ai gauchistes e lace di fronte alle imprese dell'estrema destra: «Partito francese che viene dai francesi », *avalla i miti e le paure dei « francesi di sangue ». Nelle province meridionali c'è di nuovo la nostalgia della terra, e il partito comunista esalta la civiltà rurale e la vita serena nelle campagne d'una volta, dice ciò che gli operai della provincia vogliono sentire, ma sono le stesse case che dicono i movimenti d'estrema destra, ora venuti alla luce del sole, arroganti, ambiziosi, per la prima volta favoriti da complici involontari.*

Gioco pericoloso

Li favoriscono anche *volerlo i rinascenti movimenti d'autonomia etnica, quello occitano e quello bretone, che volgono a sinistra ma portano allarme; la « diserzione » del clero del Nord, che è passato dall'alleanza con i notabili alla sinistra, spingendo i notabili a cercare nuovi sostegni; la rivolta dei commercianti e degli artigiani che rifiutano la politica, il vuoto del gollismo, poco attraente per i giovani: « Ordine Nuovo » di Parigi è fatto per il cinquanta per cento di militanti tra i venticinque e i quaranta anni. Li favorisce, soprattutto, uno stato di cose che porta spesso a difendersi contro gli altri: i notai che si sentono odiati e i cui privilegi stanno per essere aboliti, la potente associazione dei genitori di allievi di scuole private che non accetta i nuovi programmi e i nuovi metodi di studio, la prospettiva dell'Europa, la jacquerie degli agricoltori.*

Rappresentano l'ultima ridotta di una Francia che non vuole cambiare: ma sono più assediati. Ed i loro capi sanno bene qual è il loro destino: « Si servono di noi — dice il colonnello Rémy — finché facciamo comodo, poi si mettono a gridare contro la rinascita del fascismo quando siamo forti ». « Questo è il gioco — commenta Mitterrand — che non permette alla Francia di andare avanti ».

Michele Tito

LA "MESSA„ AL DUOMO DI TORINO

Requiem per Verdi

Certe iniziative non valgono a portare la musica al popolo

L'attuale amministrazione dell'Ente Lirico è animata da un ammirevole entusiasmo per la propagazione della musica in cerchie di ascoltatori più vaste di quelle che abitualmente vi hanno accesso. A questo scopo ha organizzato, per il periodo che precede le ferie estive, una vasta *tournée* che ha portato e porterà la *Messa da Requiem* di Verdi a Chieri, Serravalle Scrivia, Rivarolo, Biella, Racconigi, Acqui, Collegno, Venaria, Carmagnola, Novara, Ciriè, Caluso, Chivasso, Oleggio, Luserna San' Giovanni, Susa e Bardonecchia; oltre che, naturalmente, a Torino, in tre sedi diverse. Vi prendono parte le masse del Teatro Regio, orchestra e coro, sotto la direzione rispettivamente del maestro Gianfranco Rivoli e del maestro Francesco Prestia, e tre quartetti di solisti vocali, per lo più composti di elementi giovani e molto promettenti, che si alternano variamente nelle esecuzioni.

Non è a dire quanto sia lodevole impresa portare la grande musica a diretto contatto di centri dove di solito essa perviene soltanto attraverso i mezzi di riproduzione meccanica, principalmente la radio. E anche per gli stessi esecutori dev'essere una grande e preziosa esperienza questa possibilità di ripetuto autocontrollo in occasioni diverse e di fronte a un pubblico sempre nuovo ed avido.

C'è da sperare, però, che nei centri della regione la *Messa da Requiem* sia stata presentata in condizioni d'ascolto più favorevoli di quelle non cui è stata offerta l'altra sera, per la prima delle tre esecuzioni preventivate a Torino, in Duomo. L'interno del tempio era pigiato come una scatola di sardine, in un'atmosfera surriscaldata di sagra paesana, con un continuo viavai di gente che cercava di uscire, temendo di soffocare, e altra che cercava di entrare al posto dei fuggiaschi. E purtroppo fuori, sulla piazza, le note di Verdi venivano spedite attraverso due gruppi di altoparlanti di pessima qualità, come se si trattasse del discorso di un *leader* politico o della radiocronaca d'una finale di calcio. Spaventosi sfarragliamenti, seguiti da « buchi » improvvisi dove non si sentiva più nulla; tutti i timbri falsati, nell'uniforme tinta metallica d'ogni suono, vocale o strumentale che fosse; i rapporti interni delle famiglie orchestrali (supposto che si potessero riconoscere) sovvertiti da una presa di suono non eseguita a regola d'arte.

Non è la prima volta che accade di far presente all'animosa direzione del Regio il rischio di « propter vitam, vivendi perdere causas »: cioè il rischio di assassinare la musica per il desiderio di diffonderla. Benissimo portare la musica al popolo; ma portargliela nelle migliori condizioni possibili, quelle stesse in cui viene offerta al pubblico delle poltrone a 5000 lire. Non secondo il criterio che a caval donato non si guarda in bocca. Convocare la popolazione ad ascoltare il *Requiem* in piazza attraverso altoparlanti non avanza di un passo la cultura musicale del popolo, dato che un apparecchio radio, o magari televisivo, si trova pur nelle più indigenti abitazioni di immigrati e perciò chi vuole può sentirsi la *Messa da Requiem* in condizioni d'ascolto, se non ideali, certo migliori di quelle ottenute l'altra sera in piazza del Duomo.

Compito dell'Ente dovrebbe proprio essere quello di fornire alle masse popolari il contatto con la musica viva, rivelando loro la realtà appassionante dell'esecuzione diretta, non quello di fornire un surrogato delle trasmissioni che ognuno può ricevere in casa propria.

Componevano il quartetto vocale, l'altra sera, il soprano Silvana Gherra, il mezzosoprano Margherita Rochow Costa, il tenore Luigi Ottolini e il basso Carlo De Bortoli. Del loro operato, come di quello dell'orchestra e del coro, nessun giudizio è lecito in simili condizioni d'ascolto.

Massimo Mila

CARNET DI ASSISTENZA INTERNAZIONALE

garantisce ai Soci ACI in viaggio all'estero la più completa assistenza in caso di difficoltà

rimpatrio autoveicolo ○ lettere di credito ○ rimpatrio feriti ○ rimborso spese ospedaliere ○ concorso spese per soccorso stradale ○ concorso spese per trasporto in autoambulanza ○ invio pezzi di ricambio ○ assistenza legale e peritale ○ assicurazione furto bagaglio ○○○○○○○○○

Informazioni presso la Sede e Delegazioni dell' AUTOMOBILE CLUB TORINO

SI AGGRAVA LA CRISI TESSILE

La Leumann licenzia i cinquecento operai

Dopo gli impiegati - Dura reazione dei sindacati: « A questo punto la lotta non avrà limiti » - Scioperi dei chimici per il contratto

Il cotonificio Leumann di Collegno ha licenziato tutto il personale. I sindacati comunicano: « Ieri la proprietà dell'azienda ha spedito ai 500 operai la lettera che tronca il rapporto di impiego. Il provvedimento segue quello adottato circa due mesi fa nei confronti dei tecnici, impiegati ed intermedi per i quali il preavviso scade a fine giugno. Le organizzazioni sindacali denunciano un altro grave attacco dell'intesa governo-padroni contro gli operai e lo sviluppo economico. Spetta ora agli amministratori comunali e regionali dimostrare in concreto da che parte sono. E' chiaro che a questo punto la lotta dei lavoratori non potrà avere limiti di sorta ».

Domani alle 8 i dirigenti provinciali della Cgil, Cisl e Uil riuniranno nello stabilimento Leumann l'assemblea dei dipendenti per decidere l'azione da svolgere. « Sarà una riunione aperta — informano i sindacalisti — a cui potranno partecipare anche persone estranee alla fabbrica, ma interessate alla grave vertenza ». Nel pomeriggio alle 16 incontro alla Camera del lavoro dei Consigli sindacali di tutte le aziende tessili.

Questo convegno è dedicato all'esame generale della situazione dopo il colloquio che i sindacalisti nazionali hanno avuto il 22 giugno con la Gepi al ministero del Lavoro. « *In quella circostanza* — dicono i rappresentanti dei lavoratori — *i dirigenti della Finanziaria hanno confermato il proposito di intervenire soltanto in alcune fabbriche, lasciando le altre al loro destino* ». Con questa decisione, che coinvolge « *la diretta responsabilità del governo* » si dà praticamente il via ai licenziamenti « *come dimostra la immediata reazione della Leumann* ».

I dipendenti tessili non si rassegnano allo smantellamento delle fabbriche. « *Il nostro principale obiettivo* — dicono — *è la difesa dell'occupazione. Ma consideriamo anche dannoso per la economia disperdere un patrimonio industriale. Le difficoltà delle aziende tessili sono superabili se lo Stato le aiuta. Noi continueremo a batterci perchè siano salvate tutte* ».

Chimici — Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro sono sempre interrotte e non si prevede una schiarita a breve termine. Il programma dei sindacati prevede scioperi di 8 ore settimanali in tutti gli stabilimenti ed i lavoratori si attengono a questo calendario. Dove è possibile le astensioni vengono fatte in forma articolata. Nelle fabbriche in cui il ciclo produttivo non lo consente, i dipendenti si fermano un giorno alla settimana.

La Farmitalia di Settimo si lotta su due fronti: il rinnovo del contratto, a cui è interessata tutta la categoria dei chimici, e le sospensioni di operai disposte a partire da domani dalla direzione aziendale con il collocamento a cassa integrazione a zero ore di 120 dipendenti. Oltre alle scioperate per il contratto i dipendenti della Farmitalia hanno fatto scioperi improvvisi di protesta contro la decisione di sospendere il personale. Tra l'altro temono che il numero dei collocati a zero ore possa aumentare. I sindacalisti sono preoccupati per il discorso fatto l'altro ieri alla conferenza dell'industria chimica dal rappresentante della Montedison, il quale ha detto che se il governo non darà alla società un finanziamento per risanarla, si dovrà procedere alla ristrutturazione delle fabbriche; ma ciò comporterebbe un calo dell'occupazione « *che neppure noi vogliamo* ». La Farmitalia è un'azienda interessata al risanello e queste parole per i dipendenti suonano l'allarme.

Postelegrafonici — Continua la agitazione degli addetti alla consegna delle stampe: riviste e giornali settimanali. Da un mese i postini si presentano al lavoro, ma soltanto per guidare i furgoncini; rifiutano il doppio incarico della consegna a domicilio dei pieghi. Per questa incombenza percepiranno una indennità di 600 lire al giorno. Hanno chiesto l'aumento a 2 mila. « *Ma la direzione* — dicono i sindacalisti — *invece di trattare dà in appalto a privati la distribuzione delle stampe. Tra l'altro, l'esito è disastroso. La consegna viene fatta con lentezza e senza le consuete garanzie. Negli uffici di via Nizza si sono accumulati quintali di periodici non distribuiti ai destinatari* ».

Albergo Principi di Piemonte — I sindacati dei lavoratori alberghieri della Cgil, Cisl e Uil confermano 48 ore di sciopero per domani e martedì. Secondo le disposizioni impartite dai sindacalisti tutti i servizi dovranno essere sospesi e l'attività dell'albergo resterà bloccata. La vertenza riguarda la rottura delle trattative per il contratto integrativo aziendale.

Tac di Volpiano — La fabbrica, produttrice di apparecchiature telefoniche, è sempre chiusa in seguito all'inasprirsi della vertenza sui premi e le qualifiche che si protrae da due mesi. Venti operai sono stati licenziati. L'altro ieri i provinciali del lavoro si riuniti sindacalisti e rappresentanti dell'azienda e tentato una mediazione. Come punti di accordo ha proposto: « *Rinuncia da ambo le parti all'azione legale intentata con il ricorso alla Magistratura dell'azienda e dei lavoratori. Ritiro dei licenziamenti di 12 operai, allontanati per "riduzione di orario". La sorte degli altri 8 sarà decisa d'intesa con l'Ufficio del lavoro* ». Sindacalisti e direzione della Tac si sono riservati di dare una risposta martedì. I rappresentanti dei lavoratori si dichiarano « *favorevoli alla soluzione suggerita dall'Ufficio provinciale* ».

Unità sindacale — L'assemblea del sindacato tessili della Cgil in un ordine del giorno dichiara: « *La Fittea Cgil individua nella attuale fase l'esigenza di un orientamento più unitario ed organico della lotta sindacale partendo dalla lotta in azienda e dal coordinamento di tutte le categorie. Dà mandato ai delegati eletti al congresso della Camera del lavoro di pronunciarsi per lo scioglimento del sindacato e l'unità organica* ».

Volo Torino-Barcellona dal prossimo aprile

Lo ha annunciato il vicedirettore dell'Alitalia al Rotary

Dal prossimo aprile Caselle sarà collegato a Barcellona con un volo Alitalia in partenza da Milano. Lo ha promesso il vice direttore generale dell'Alitalia dr. Serena, parlando ieri al Rotary Club. C'era stata una lettera dei rotariani torinesi alla compagnia di bandiera, con una serie di critiche sulla politica commerciale dell'Alitalia a Torino. Il vice direttore generale della società ha risposto ieri a queste critiche, con cifre statistiche e dati di fatto. In particolare ha distinto fra l'ottica del consumatore e l'ottica dell'imprenditore: i voli da e per Caselle sono quasi tutti antieconomici, per scarsità di passeggeri. Il Rotary per esempio aveva chiesto un collegamento Torino-Bruxelles. Il dr. Serena ha risposto che costerebbe 3 milioni al giorno, con un introito al massimo di un milione, se si ottenessero 20 passeggeri per volo (il che è già improbabile, secondo le ricerche di mercato).

Il piano del territorio metropolitano torinese

Un convegno il 29 e 30 settembre - Indicazione fondamentale: « Superare gli interessi particolari per la stesura di un piano urbanistico comprensoriale »

Riunione per concordare il convegno sui problemi dell'area metropolitana torinese, l'altra mattina a Palazzo Cisterna. Sono intervenuti i presidenti della Regione Calleri e della Provincia Borgogno, il sindaco Porcellana e la commissione organizzatrice, composta dai capi-gruppo comunali e provinciali. Calleri, dopo avere rivendicato alla Regione la competenza istituzionale circa l'assetto e la pianificazione del territorio, ha sottolineato l'opportunità di dare « *ampio spazio all'istituto della delega della funzione pianificatoria, previsto dalla Costituzione, alle Province e ai Comuni* ». Inoltre ha auspicato la massima collaborazione fra i tre enti (Regione, Provincia e Comune) per una concreta pianificazione anche di tipo legislativa, a cura della Regione « *in termini di piena adesione alle indicazioni degli enti locali, in base al confronto delle posizioni di ciascuno in ordine ai problemi di piano* ».

Il sindaco Porcellana ha aderito a tale linea, confidando nel « *superamento degli interessi particolaristici di ciascun Comune per la formulazione di un piano urbanistico comprensoriale: il che può realizzarsi soltanto attraverso il componimento e il coordinamento, nella sede istituzionale della Regione, delle varie istanze comunali in una sintesi unitaria di attuazione del pubblico interesse* ».

Dopo aver ribadito il costante impegno della Provincia nello studio dei problemi organizzativi del territorio provinciale, il presidente Borgogno ha dichiarato la « *piena disponibilità della Provincia e della sua ormai collaudata attrezzatura di idee e di mezzi tecnici, per la trattazione dei problemi di sviluppo* ». Ha quindi proposto di « *coinvolgere la società a partecipazione pubblica nella consultazione per l'area metropolitana, tenendo presente l'importanza dell'individuazione degli organi istituzionali da porsi alla gestione e alle responsabilità politico-istituzionali relative ai problemi del territorio* ».

Il convegno sui problemi dell'area metropolitana di Torino si svolgerà nei giorni 29 e 30 settembre, a cura del Comune e della Provincia, con l'intervento della Regione. In linea di massima il programma dovrebbe comprendere il primo giorno la relazione introduttiva di Calleri, poi quella tecnica del prof. Detragiache direttore dell'Ires; il secondo giorno le relazioni di Porcellana e di Borgogno, gli interventi dei rappresentanti politici e il dibattito di tutti gli amministratori. I lavori si svolgeranno su tre temi guida: le variabili strategiche, di carattere essenzialmente tecnico; le variabili istituzionali, riguardante i mezzi attivi (i piani e la loro formulazione).

Prima del convegno la Provincia predisporrà alcune riunioni con i Comuni interessati, al fine di concordare una base di discussione. Anche il Comune esaminerà preventivamente i più importanti problemi dell'area metropolitana.

temperatura di ieri

massima +24
minima +15,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,9; pressione 739,5; umidità 70%. Cielo in prevalenza nuvoloso. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con tendenza ad ampi rasserenamenti; temperatura senza notevoli variazioni. Temperatura a Caselle: mass. +24,6; minima +17; media +20,8. Sole: sorge 5,43; tram. 21,20. Temperatura dell'anno scorso: massima +19,4; minima +15,5.

La disgrazia nei bagni pubblici di via Fiochetto

Mistero sulla morte della giovane trovata nella vasca piena d'acqua

Aveva già tentato parecchie volte il suicidio - Ma l'autopsia fatta ieri mattina non ha trovato tracce di barbiturici - La ragazza si era allontanata da casa lunedì dicendo alla madre che andava a trovare un fratello - I vicini: « Brava, ma non l'abbiamo mai vista sorridere »

Concetta Leone, 26 anni, una breve vita infelice terminata tra le anonime pareti di un bagno pubblico di via Fiochetto. Inerte, il viso che galleggiava a fior d'acqua l'hanno trovata l'altro giorno i custodi dello stabilimento. Indossava soltanto gli slip ed il reggiseno; a pochi centimetri dalla sua mano, la catenella d'allarme che non aveva potuto o voluto suonare.

Una morte misteriosa. Disgrazia, suicidio? Il passato inquieto di Concetta, la labilità della sua mente, i molti tentativi d'uccidersi hanno fatto pensare ad un gesto compiuto con determinazione, magari sotto l'influsso di qualche barbiturico. Ma l'esito dell'autopsia lo escluderebbe: la giovane sarebbe morta annegata.

Era fuggita di casa lunedì. Alla madre, Teresa, vedova, 63 anni, aveva detto che andava a trovare un fratello. Cinque giorni passati a vagare per la città sino all'appuntamento con la morte di venerdì pomeriggio ai bagni pubblici.

Quasi ogni mese la ragazza tentava il suicidio. La notte del 3 gennaio alcune persone la trovarono svenuta sanguinante sul marciapiede di via Paisiello a poche decine di metri da casa. Fu ricoverata in ospedale: « *In preda ad una grave intossicazione, assolutamente non in grado di parlare* » fu il responso dei medici.

Il 14 maggio dovuta una nuova crisi depressiva, mentre camminava barcollando, si imbattè in un pensionato. Un breve scambio di parole, l'uomo propose a Concetta di seguirlo nella sua soffitta. Poche ore dopo la giovane ingoiava un tubetto di barbiturici. Fu condotta all'ospedale, salvata e dimessa. Riprese la vita disordinata di sempre. L'ultimo tentativo di suicidio è dell'8 giugno, sempre uguale il sistema: sonniferi in dose massiccia.

Venerdì è andata ai bagni di via Fiochetto: « *Erano le 14* — dice l'assistente Maddalena Ricci, 63 anni, via Ariosto 3 — *ha chiesto una vasca e si è chiusa. L'abbiamo scoperta cadavere alle 19* ».

« *I clienti non dovrebbero superare la mezz'ora in cabina* — ha aggiunto il custode, Enzo Bonatti — *ma quando sono pochi come venerdì non mettiamo fretta a nessuno* ». All'ora di chiusura la signora Ricci si è preoccupata: « *Ho guardato nella cabina da una fessura: c'era una scarpa sul pavimento. Quando abbiamo aperto lei era nell'acqua con gli occhi sbarrati* ».

Ora ci si domanda perchè una ragazza cerchi la morte con tanto accanimento, a scadenze così brevi. « *Una brava giovane* — dicono i vicini — *ma aveva sempre gli occhi tristi. Non l'abbiamo mai vista sorridere* ». L'autopsia avrebbe accertato che Concetta Leone non aveva nello stomaco tracce di barbiturici. Una disgrazia? O forse Concetta Leone ha volutamente cercato una morte agghiacciante lasciandosi annegare nella poca acqua d'una vasca da bagno?

★ Un bimbo di nove mesi è morto forse per broncopolmonite dopo una lunga agonia. Si chiamava Umberto Filadoro, abitava in via Romagnano 40 col padre, Luigi, e la madre Giuseppina, infermiera al reparto pediatrico del Maria Vittoria, si era ammalato nel febbraio scorso. Ricoverato, per qualche tempo le sue condizioni rimasero stazionarie, ogni cura pareva inutile. Allora la madre, disperata, decise di portarlo al suo paese, Rossano Calabro (Cosenza), per fargli cambiare aria.

In un primo momento il piccino sembrò riprendersi, tanto che i medici lo considerarono in convalescenza. Ma fu un miglioramento apparente e alcune settimane dopo il suo arrivo, Umberto venne ricoverato all'ospedale di Rossano. Ancora giorni di speranze e timori, la fibra del bimbo appariva sempre più debole.

Disperata, la madre giovedì mattina ha deciso di riportarlo a Torino. Un lungo, estenuante viaggio in treno, con il bimbo fra le braccia che ormai non piangeva neppure più. Poco prima delle 8 di ieri è arrivata a Porta Nuova, ha preso un taxi e si è precipitata al Maria Vittoria. E' arrivata all'ospedale, alle 7,15, fra le lacrime ha implorato i medici: « Cercate di salvarlo, non respira più ». Il piccolo Umberto era morto forse pochi minuti prima.

★ Tiziana Luca, 9 anni, corso Verona 21, venerdì sera è stata investita a Porta Nuova da un'« 850 » guidata da Alessandro Perona, di corso Mauro. Ha riportato fratture alla gamba sinistra, ad un braccio e contusioni multiple; i medici del Maria Adelaide l'hanno ricoverata con riserva di prognosi.

★ Il carabiniere Cesare Martelli, 21 anni, del primo battaglione di Moncalieri, è ricoverato al Centro Traumatologico per ustioni di primo e secondo grado al viso e al collo. Guarirà in 20 giorni. Ieri verso le 11, nel cortile della caserma bruciava con un combustibile vestiario fuori uso. Dal fuoco si è sprigionata una fiammata che lo ha investito.

Concetta Leone quando fu salvata il 3 gennaio - Maddalena Ricci l'ha trovata morta

Il giovane che fustigava la moglie senza colpa

Quando la gelosia diventa morbosa

Il parere dello psichiatra: « Non si deve parlare tanto di pazzia, quanto di esasperazione per l'incapacità d'adattarsi a nuovi modelli di vita » - Domenico Pellettieri porta in sé l'immagine della donna-oggetto, tipica delle arcaiche società rurali, che si scontra con i costumi più liberi e spregiudicati della moderna civiltà

Accasciato su una sedia nell'atrio del commissariato, Domenico Pellettieri fissa gli occhi sbarrati nel vuoto. E' il giovane denunciato perchè legava la moglie e la prendeva a cinghiate: voleva che confessasse colpe non soltanto inesistenti, ma anche riguardanti il passato, prima del matrimonio. Si legge di queste cose e si prova un senso di sgomento. Qualcuno le liquida con una condanna inappellabile, qualche altro volta scuotendo la testa: «Un matto». Ne l'uno, nè l'altro sono giudizi esatti. La realtà è più ardua e complessa, bisogna sforzarsi, cercare di capirla: perchè anche episodi come questi sono sintomi del dramma che nasce ogni giorno nella grande città dallo scontro fra culture radicalmente diverse e inconciliabili.

«*Non credo* — dice il professor Angelo Lusso, direttore del servizio psicomedico sociale della Provincia — *che in questo caso si debba parlare di malattia mentale. O, almeno, non soltanto di questo. Piuttosto di crisi che nasce dal trapianto di un determinato modello culturale in un ambiente che non lo accetta: allora, in certi caratteri eccessivamente emotivi può scoppiare la scintilla di un raptus violento. C'è chi prende la moglie (e il proprio modello culturale) e se l'asserraglia in una casa, sparando dalla finestra sulla società che li respinge. C'è chi non potendo bastonare l'ostacolo, cioè la comunità che lo circonda, se la prende con il bastone cioè la moglie innocente*».

Domenico Pellettieri viene, ancor giovane, dalla Basilicata a Torino. Un viaggio di un migliaio di chilometri nello spazio, ma molto più lungo e difficile nel tempo: il balzo da una civiltà contadina, che conserva ancora intatte abitudini e mentalità secolari, per non dire millenarie, e la tumultuosa civiltà industriale, dove i costumi si evolvono rapidi e sempre più spregiudicati.

Pellettieri porta con sè, senza colpa, lo stereotipo di un ideale di donna sottomesso, docile: una creatura-oggetto, conservata al dominio maschile, che non ha diritti ma soltanto il dovere di una fedeltà assoluta, totale, manifestata minuto per minuto con un rigido atteggiamento di riserbo, di modestia, di dedizione che arricchisce un po' arcita, la minima libertà di linguaggio bastano ad incrinare. E' un schema che, nel mondo arcaico da cui proviene Pellettieri (e che non è soltanto quello meridionale, ma quello rurale sotto qualsiasi latitudine), tutti rispettano scrupolosamente ed è considerato un fondamento del rapporto sociale: nasce che la minima violazione autorizza la più crudele rappresaglia.

Ma, nel mondo — col il giovane approda con questo suo bagaglio atavico, questo tipo di modello è ormai dimenticato. Non da molti anni, ma da quanto basta perchè esso sia stato cancellato dalla coscienza sociale. Le donne lavorano in fabbrica, sono indipendenti e istruite per diventarlo, i rapporti tra i due sessi sono spigliati, cameratteschi, franchi. Antonia Abbate, la fidanzata, più duttile come tutte le donne, si è già adeguata a questo clima: ed è lei stessa a ferire per prima l'arcaico rigore di sentimenti del fidanzato. Poichè questi non sembra aver fretta di sposarla, lo lascia e si fidanza con un altro: la donna-oggetto mostra di essere una creatura indipendente, spregiudicata, che non è disposta ad attendere per tutta la vita il beneplacito del dominatore. Domenico Pellettieri è ferito più profondamente di quanto egli stesso possa capire ma, innamorato, cede e porta la fidanzata all'altare.

Ma, fin dal primo giorno, il matrimonio è avvelenato da questa frattura iniziale, che l'ambiente circostante rende ogni giorno più profonda. «Ciascuno di noi — dice il professor Lusso — *per poco che sia ambroso, è portato a interpretare un gesto, un'occhiata, spesso soltanto un'intonazione di voce nel modo peggiore, anche se quasi sempre lontano dalla realtà*». Il modello primitivo che Domenico Pellettieri porta sigillato nelle proprie coscienza è violato. Ogni giorno con mille gesti, occhiate e parole inconsapevoli, ma non per questo meno dolorose. Un bombardamento che, dice il professor Lusso, lo spinge *«in uno stato di tensione crescente, la carica di rancore»*. Finchè travolte le labili difese della ragione, il raptus scatena e il giovane, non potendo prendersela con la società che lo ferisce, si vendica sulla moglie innocente.

Domenico Pellettieri al commissariato di polizia - La moglie ricoverata in ospedale

Specchio dei tempi

Siamo per il massimo rispetto della scuola e degli insegnanti - Dopo l'invasione dei bruchi lacrime di coccodrillo - Perché vuole avere una delusione? E' così bello sognare - Il galante bigliettaio - Un piccolo dono

Una lettrice ci scrive:

« Dopo trent'anni continuativi d'insegnamento nella scuola, spesi a togliere dall'analfabetismo i figli degli immigrati, ingrandomi fegato, cervello e polmoni, sono stata informata da *La Stampa*, organo d'informazione quanto mai autorevole, che i maestri del Nord — afferma un mafioso confinato a Orbassano — sono degli "assassini".

« Ma perché *La Stampa*, quotidiano indipendente, non è obiettiva al punto da esporre almeno dati di fatto? Quanti sono i padri che picchiano i loro figli, provocando tragedie e squilibri del carattere? Io stesso, dopo aver consigliato ad un padre di trattare con affetto il proprio figlio troppo abbandonato a se stesso, ho dovuto constatare che, al primo rosario seguente il colloquio, il bambino è stato sonoramente picchiato.

« E poi, visto che i maestri del Nord sono tutti "assassini", perchè non facciamo classi di immigrati con maestri immigrati? Si sa come sarebbe rispettata la continuità didattica, visto che le assenze dei maestri del Sud si aggirano sul 40%, contro il 15 per cento dei Nordi!

« E' sommamente gradito essere insultata da uno come il mafioso di cui parla *La Stampa* del 22-6: proprio lui deve giudicare i maestri del Nord? Senza contare la campagna di propaganda della televisione. Anche i giornalisti vengono meno al loro compito quando non sono obiettivi nell'informazione. E se poi i maestri del Nord sono "assassini", si mandino pure i figli degli immigrati da maestri del Sud: si sa quanta fatica di meno faranno poi con i nostri bambini.

« Stampa e televisione sbagliano quando permettono ai nostri ragazzi di insultarci. Io sono la prima a rispettare ogni bambino, ma devo esigere il rispetto ed agire in modo da essere rispettata, altrimenti addio educazione! O vogliamo fallire tutti insieme, visto che non abbiamo risolto i problemi del Sud ed abbiamo aggravato quelli del Nord? Nè l'aiuto a risolverli viene da *La Stampa*! Se ai diritto di parlare non corrisponde il dovere di informarsi, la società non è danneggiata da tale libertà di parola? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vinerone:

« Eserciti sterminati di bruchi pelosi devastano boschi e coltivi nell'Acquese e sulla Serra. Per quanto si riferisce alla Serra posso attestare che ove si è verificata l'invasione nella scorsa stagione venatoria più fitta crepitava la fucileria degli uccellatori che hanno massacrato nella zona tutti gli uccelli insettivori, cinciallegre comprese ad esse sparavano data l'inefficace sorveglianza).

« Ora è accertato dagli ornitologi che una sola cincia in una invernata divora circa 300 uova di insetti, quindi nessuna meraviglia se le uova di farfalle hanno potuto tutte schiudersi. La autorità in campo pallegiando responsabilità e competenze e nel frattempo i bruchi si incrisalideranno, le farfalle sciameranno e depositeranno di esse deporrà migliaia di uova nelle zone non ancora infestate, uova che si schiuderanno per l'assenza degli uccelli insettivori.

« I contadini della Serra piangono, ma molti di essi dimenticano che qualche anno fa avevano creduto di fare un ottimo affare incassando qualche biglietto da mille per rilasciare l'autorizzazione alla installazione di un appostamento fisso. Nella zona quest'anno hanno sostato numerosi cuculi trattenutivi dalla insolita abbondanza di quello che per essi è solo per essi è un cibo prelibato. Ma l'apertura della caccia deliberata dal Comitato caccia della provincia di Vercelli per il 27 agosto consentirà ai cacciatori di coglierli, quando ancora non hanno intrapreso il volo verso l'Africa e di sterminare anche questi nostri alleati, gli unici che si siano messi subito al lavoro dall'alba al tramonto senza attendere le decisioni della burocrazia ».

Gen. Clemente Ramasco
(del Comitato Internaz. Anticaccia)

Una lettrice ci scrive da Biella:

« Possiedo un quadro molto antico, risale all'epoca del 1400-1500, rappresentante una Madonna col Bambino. Questo quadro, da secoli è stato tramandato di padre in figlio. Avendolo fatto vedere ad alcune persone che si ritenevano competenti di valutare questo quadro, alcuni mi assicurano che è per scontato un *Raffaello*, altri che è un *Pollaiolo*, altri ancora che è un *Rinascente* o un *Giotto*, insomma tanti pareri diversi, che io non so più a chi credere. Io vorrei mettermi in contatto con un vero intenditore il quale possa dirmi con esattezza a chi appartiene questo quadro misterioso.

« Sia che il quadro possa appartenere a un pittore famoso, e valere milioni, sia che il quadro l'abbia dipinto non conosciuto di quell'epoca non intendo vendermi. Solo per pura curiosità voglio venire a sapere di chi è. Mi sa che ogni tanto salta fuori qualche capolavoro di qualche pittore (ed al quale possessore vengono offerte cifre da capogiro), chissà dunque che anche io non ne abbia una senza saperlo?

« Dunque prego qualche persona veramente esperta in questi casi, di mettersi in contatto con me. Io aspetto, signori esperti, una vostra risposta. Grazie ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Tra le tante cose brutte che si sentono e si scrivono sui giovani d'oggi, vorrei, tramite codesta simpatica rubrica che leggo quotidianamente, inviare in forma simbolica, "un attestato di benemerenza" a quel simpatico bigliettaio del tram 34. Non ho fatto a tempo a rilevare il numero della vettura, però penso che non sia difficile individuarlo.

« E' un giovane con barbetta e baffi neri, porta occhiali, allegro come un scolaretto. Accoglie il pubblico con il più raggiante dei sorrisi e nel porgere il biglietto con un garbo quasi di riverenza e di rispetto dice: grazie signora, s'accomodi pure avanti. Questo è capitato a me stamane, e non penso sia stata civetteria se nel scendere mi ha di nuovo salutata con un piccolo movimento del capo. Sono un'anziana signora per cui il suo comportamento non è altro che il frutto di esuberante cortesia, in passato giusto vanto dei torinesi. Nella sua fine semplicità sia di esempio ai suoi colleghi ».

Margherita Alciati

Il presidente dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino ci scrive:

« Ho ricevuto notizia del generoso dono di un rene artificiale che codesto benemerito *Specchio dei tempi* ha voluto offrire al reparto di nefrologia di questo Ente ospedaliero e desidero porgere, unitamente ai membri del consiglio di amministrazione e del personale sanitario del reparto di emodialisi, la più calde espressioni di gratitudine per questa generosa iniziativa.

« Sono molto grato per la sensibilità e l'attenzione riservata ad un problema particolarmente sentito e che costituisce uno dei principali obiettivi fissati negli impegni operativi di questo Ente inteso a dotare la popolazione di un servizio tanto necessario come quello dell'emodialisi.

« Con i rinnovati ringraziamenti porgo i migliori saluti ».

Geom. Walter Martini

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

V. Nizza 198; p. Lagrange 1; v. N. Fabrizi 102; v. Frejus 41; s. Trapani 130; v. Lanzo 98; c. Cadore 18; v. Teodoreto 7; p. Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; viale Mughetti 2 (Vallette); v. Rivalta 50/A; c. Unità 5; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; s. Giambone 19; v. Sacchi 46; c. Francia 273; c. Unione Sovietica 591/bis; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. S. Giulia 38; c. Sebastopoli 298; v. Eo 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108.

Servizio militare civile con fidanzata appresso?

No; la legge del '66 prevede questo servizio presso i paesi sottosviluppati, ma senza accompagnamento

Una legge del '66 ammette che si presti servizio militare « civile » nei paesi sottosviluppati. E' una possibilità che si offre a chi per motivi religiosi o di coscienza non se la sente di imbracciare le armi. Una ragazza, fidanzata a un giovane che deve ancora andare soldato, ci scrive: « *Ho un'idea. Da tempo vorrei trasferirmi in un altro paese dove possa impegnarmi in attività sociali, lavorando per essere di aiuto al prossimo, accantonando del necessario per vivere* ».

La lettera prosegue: « *Avevo pensato con il mio ragazzo che io potrei accompagnarlo durante il servizio civile che dura due anni. Ma sarebbe possibile conciliare la mia attività con la sua? Inoltre penso che i tuoi rimborserebbero le spese di viaggio. Ma anche a me?* ».

Ecco che cosa ne pensano le autorità militari: « *Il servizio nei paesi in via di sviluppo è regolato dalla legge. Ciascun laureato, diplomato o con abilitazione magistrale può fare domanda al ministero della Difesa, tramite il proprio distretto militare* ». Se la domanda viene accolta, le spese per raggiungere la destinazione sono a carico dello stesso « volontario ». Infatti « *la legge non prevede rimborso del viaggio da parte dell'amministrazione militare* ». Quanto all'idea della lettrice, essa è destinata a rimanere un desiderio: « *La legge non prevede che la signorina venga autorizzata a prestare servizio civile nella stessa sede del fidanzato* ».

Gite alle colonie — La Fiat comunica che il viaggio dei bambini partiti la sera del 23 giugno per la Colonia di Marina di Massa si è svolto regolarmente.

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
« 12 »	18	2	4.853.000
« 11 »	239	17	168.809
« 10 »	2163	111	17.100

Il montepremi è di 123.845.960

La colonna vincente risulta: X-X-2; 1-1-1; X-X-X; 2-1-X

AUTORIPARAZIONI (dalle 8 alle 13) — **Officine:** v. Courmayeur 7 (280.439); v. Chambery 114 (798.166); via Barbaresco 3-5 (670.509); v. Asinari di Bernezzo 106 (721.732); via Valeggio 3 (590.303). **Elettrauto:** c. Sebastopoli 241 (355.397); c. Regina Margherita 227 (774.667); c. Casale 14 (850.794).

Estrazioni del Lotto

(Sabato 24 giugno '72 - N. 26)

Bari	46	18	32	86	82
Cagliari	42	01	27	5	31
Firenze	62	42	16	40	6
Genova	3	44	48	19	18
Milano	26	38	35	72	7
Napoli	5	23	62	45	78
Palermo	54	51	42	27	77
Roma	34	43	21	79	58
Torino	50	14	7	48	35
Venezia	88	58	79	85	84

E ora la mamma avrà i denti e si curerà

Il bambino, 8 anni, ha scritto di nascosto a *Specchio dei tempi*: « Aiuta la mamma » - Due odontoiatri hanno risposto all'appello - Consegneremo alla famiglia, in condizioni disagiate, anche un piccolo aiuto

«Fa che aiuti tutti aiuta anche la mia mamma che è senza denti, non mangia mai, dice sempre che le gira la testa e le fischiano le orecchie». Era l'appello di un bimbo di otto anni, una letterina scritta di nascosto a *Specchio dei tempi*. Concludeva: « *Non mettere l'indirizzo che ti dò, voglio fare una sorpresa. Ciao, non bestemmi via, prego.* Due odontoiatri hanno risposto all'appello offrendo cure gratuite: il dottor Italo Bongiovanni, via Consolata 5, e un collega che desidera mantenere l'anonimo.

Ieri siamo andati a trovare il ragazzo per consegnare alla madre gli indirizzi dei medici. Strada Rebaudo 126 a Moncalieri, un grande viale che conduce ad una villa. In una casetta in fondo al viale, vivono i custodi, i coniugi Gamba: la signora Graziella ed il marito, Mario, operaio, entrambi di 38 anni. Hanno due bambini, Massimiliano, di 3 anni e mezzo, e Moreno, otto compiuti. E' lui che ha scritto la lettera, all'insaputa di tutti. «*Non volevo che intervenissi* — dice la madre commossa — *mi chiederà sempre se hai quarant'anni, perchè ne dimostri 60? Un giorno gli ho risposto: sì, perchè mi mancano i denti. E lui ha preso questa iniziativa*».

Una serie di circostanze sfortunate ha reso precaria la situazione economica della famiglia. Graziella Gamba è da molti anni malata: «*Esaurimento, mal di fegato ed altri strani acciacchi. Senza denti non riesco a masticare, deperisco continuamente, e non ho la possibilità di curarmi, non ho la mutua*». A dicembre il marito si è infortunato ad una gamba. Racconta: «*Frattura di un femore, quattro mesi di ospedale. Ma a casa Graziella stava male, mi sono rimesso in piedi prima del tempo; ora una calcificazione irregolare mi impedisce i movimenti. Eppure continuerò a stare in quel reparto, non posso permettermi di farmi ridurre ancora lo stipendio*».

Purtroppo, a causa delle spese sostenute, si sono visti pignorare anche tutti i mobili. «*E poi* — aggiungono — *è triste non poter comprare mai nulla ai ragazzi. Ma loro capiscono e si accontentano, per la merenda un po' di pane si trova e questo è già qualcosa*». La commovente iniziativa di Moreno ha risolto un problema: *Specchio dei tempi* consegnerà alla famiglia un aiuto di 100 mila lire.

Graziella Gamba col figlio Moreno che ha scritto la lettera

Esposti da domani i ruoli delle imposte

Nella palestra di via Valfrè 8 (angolo via Vittorio Amedeo) saranno pubblicati per otto giorni, a partire da domani 26, i ruoli suppletivi dei tributi comunali per il '72 e precedenti. I ruoli dei tributi erariali saranno esposti per cinque giorni da giovedì 29. Orario, 9-15 nei giorni feriali, 9-12 in quelli festivi.

LOTTA ALLA PROSTITUZIONE NELLE STRADE

Riformare la legge "Merlin,,

Presentiamo il progetto elaborato da giuristi ed esperti dopo la tavola rotonda a «La Stampa» - Il sindaco aveva detto: «Non è questione di moralismo, ma necessità di dare una risposta all'ansia di sicurezza dei cittadini» - Arginare il fenomeno del meretricio significa anche colpire il mondo della delinquenza

Il progetto per la riforma della legge Merlin è pronto. Lo hanno elaborato sette studiosi: il dott. Bondonio, consigliere di Corte d'appello, dirigente la Pretura penale; il dott. Brunetti, consigliere di Corte d'appello e dirigente la Pretura; il dott. Cicala, pretore; il dott. Marzachi, sostituto procuratore della Repubblica; il prof. Portigliatti-Barbos, docente di antropologia criminale all'Università; il dott. Rosi, vice-questore, il prof. Vinciguerra, docente di diritto penale e assessore comunale agli affari legali e ai tributi. Esso potrà venire presentato alle Camere per l'approvazione da uno o più parlamentari o con la raccolta di cinquantamila firme di cittadini elettori.

I criteri direttivi erano emersi in una tavola rotonda svoltasi a *La Stampa*, alla fine del marzo scorso. Si trattava di preparare norme che fornissero alla Magistratura, alla Questura e ai Carabinieri mezzi d'intervento più efficaci per combattere la prostituzione stradale e all'autorità sanitaria la possibilità di un controllo più incisivo per frenare la diffusione delle malattie veneree.

Risvolti oscuri

Non sono gli unici problemi che travagliano una grande città come Torino. Ce ne sono altri che urgono in modo drammatico: l'inserimento degli immigrati, una casa dignitosa per tutti, un lavoro conforme alle proprie attitudini e capacità, ospedali che funzionino, mezzi di trasporto adeguati, una scuola che prepari veramente al vivere civile. Ma accanto ad essi c'è quello della prostituzione. Non è di secondaria importanza. «Risolverlo — aveva dichiarato tempo fa il Sindaco — *significa eliminare una delle piaghe profonde del nostro centro. Non è questione di moralismo, ma necessità di dare una risposta all'ansia di sicurezza dei cittadini*».

Il mondo del meretricio femminile e maschile (il travestitismo è un fenomeno sempre più diffuso) ha risvolti oscuri e piaghe minacciose. Amici di prostitute sono ladri, rapinatori, contrabbandieri, giocatori d'azzardo. Tutta la gamma della delinquenza torinese, per non dire del favoreggiatori, degli istigatori, degli sfruttatori che rappresentano gli esponenti più abbietti della malavita.

La donna e il travestito sono spesso vittime. Taglieggiati, minacciati, percossi, a volte eliminati a colpi di pistola e di coltello. Pare in modo che la prostituzione abbandoni le strade e sia esercitata in casa, in modo discreto, significa colpire una delle fonti del crimine. Ne trarrebbe vantaggio la stessa persona che esercita il mestiere, sarebbe più libera, autonoma.

C'è a questo punto la questione dei mezzi. Quelli della legge Merlin (e della legge del 1956 anti malattie veneree) si sono dimostrati inadeguati. L'art. 5 punisce l'adescamento fatto in modo scandaloso e molesto. Ma le pene sono irrisorie (ammenda da 500 a 2 mila lire, arresto sino ad otto giorni), inoltre sul piano della prova processuale sorgono difficoltà spesso insormontabili. Che cosa significa «scandaloso» e «molesto»? Sono termini generici, fluttuanti. Più che giustificabile pertanto il comportamento dei pretori che sinora, nel dubbio, hanno assolto gli imputati. D'altro canto la stessa disposizione e l'art. 7 impediscono in modo tassativo di sottoporre la meretrice al controllo sanitario.

Le violenze della legge si sono pagate a caro prezzo. La prostituzione stradale ha toccato vertici impressionanti (si parla di diecimila donne e di oltre 300 travestiti nella sola Torino). C'è licenza di contagio praticamente illimitata. La blenorragia e la lue si sono diffuse in modo molto pericoloso, come nel corso della tavola rotonda hanno affermato (pur in prospettive diverse) il prof. Franchi, ispettore dermosifilografo interprovinciale e la dottoressa Brunicardi.

Che fare? C'è un *sistema immediato*. Il controllo costante da parte delle forze dell'ordine nelle strade. Lo si sta facendo in via Ormea e nelle altre zone «calde». Si tratta però di un'azione di disturbo che non colpisce il male alla radice.

C'è un *rimedio a lunga scadenza*: un'opera che incide sui costumi, sulla mentalità, sul tessuto sociale. Eliminare le cause che spesso spingono una persona sul marciapiede (ignoranza, miseria, disoccupazione) e far opera di persuasione sul «partner». La prostituta esiste perchè esiste il cliente. Occorrerebbe convincerlo che la relazione con quel tipo di donna è la più innaturale, la più desolante. Il vero amore è donazione reciproca, il resto è rapporto fondato sulla legge dell'avere. Al fondo, c'è amarezza da un lato, disprezzo dall'altro. E' chiaro che sarebbe indispensabile un'adeguata educazione sessuale. Nel nostro Paese invece si è ai primordi.

Primo passo

C'è, infine una *soluzione intermedia*: riformare la legge. E' il primo passo indispensabile. Se non esistono strumenti normativi, ogni altro tentativo per eliminare o attenuare il fenomeno è destinato al fallimento. In fondo è lo stesso problema che si pone di fronte alla delinquenza. Rapinatori non si nasce, si diventa. Per responsabilità individuale e anche perchè qualcosa non funziona nella società. L'educatore, il filosofo, il sociologo devono esaminare le cause di fondo, il legislatore deve predisporre strumenti da adoperare subito. Una specie di difesa avanzata.

I sette studiosi che hanno elaborato gli emendamenti alla legge Merlin e alla legge del 1956 anti malattie veneree si sono preoccupati di questo. Nello stesso tempo i rimedi che offrono (sanzioni più rafforzate, maggiore difesa contro le malattie) s'inquadrano nello spirito della Costituzione, rispettano i principi del nostro ordinamento democratico.

Ecco il testo della legge, le modifiche sono riportate in corsivo. In un secondo tempo pubblicheremo la relazione che spiega i criteri a cui i ridattatori si sono ispirati.

La legge Merlin

(20 febbraio 1958 n. 75)

Art. 5 - Sono punite con l'arresto da *15 giorni a due mesi e con l'ammenda da lire 50 mila a lire* 300 mila le persone dell'uno e dell'altro sesso:

1) che in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico invitano al libertinaggio in modo scandaloso e molesto. *Si intende per invito al libertinaggio in modo molesto ogni comportamento tenuto nei luoghi di cui sopra e costituente offerta intenzionale, non equivoca e ripetuta di prestazioni sessuali a pagamento. Si intende per invito al libertinaggio in modo molesto ogni comportamento tenuto nei luoghi di cui sopra e costituente offerta intenzionale e non equivoca di prestazioni sessuali quale in essere con pretaluno;*

2) che seguono per via le persone, invitandole con atti o parole al libertinaggio.

E' facoltativo l'arresto delle persone colte in flagrante della contravvenzione di cui al primo comma.

Le persone accompagnate all'Ufficio di pubblica sicurezza per infrazione alle disposizioni della presente legge non possono essere sottoposte a visita sanitaria, *salvo quanto disposto dall'articolo 5 quater.*

I verbali di contravvenzione saranno rimessi alla competente autorità giudiziaria.

Art. 5 bis - *Salvo quanto disposto dall'articolo 530 c.p., chiunque notoriamente e abitualmente esercita la prostituzione in un locale chiuso, anche se destinato o proprio abitazione, non dimorano minori fra i tre ed i diciotto anni, è punito con l'arresto da 15 giorni a un mese e con l'ammenda da lire 100 mila a lire 1 milione.*

Art. 5 ter - *Salvo quanto disposto dall'articolo 659 c.p., in caso di esercizio notorio della prostituzione in locale chiuso, anche se destinato a propria abitazione, che avvenga in modo da turbare il tranquillo svolgimento della vita individuale od associata nello stesso stabile, ciascun condomino o locatario può ricorrere al Pretore con il procedimento previsto dagli articoli 700 e seguenti c.p.c.*

Il Pretore decide nel merito e, qualora ritenga fondata la domanda, ordina di cessare la turbativa e, nei casi più gravi, anche l'esercizio della prostituzione nel luogo dove si è svolta.

Chi trasgredisce all'ordine del Pretore è punito, a querela del singolo condomino o locatario, con l'arresto da 15 giorni a un mese e con l'ammenda da lire 200 mila a lire 1 milione.

Art. 5 quater - *Le pene previste dalla presente legge sono aumentate se le persone commettono i fatti di esercizio o di sfruttamento della prostituzione in case previsti trovandosi affetti da malattia venerea con manifestazioni contagiose.*

Gli accertamenti necessari sono compiuti per incarico dell'Autorità giudiziaria dal Medico provinciale, che procede a norma dell'articolo 61, 25 luglio 1956, n. 837.

Legge antivenerea

(25 luglio 1956 n. 837)

Art. 5 - Il sanitario che consiati un caso di malattia venerea deve darne immediatamente notizia al Medico provinciale, segnalando le informazioni assunte dalla persona malata circa la fonte del contagio e comunicando, ai soli fini statistici, il sesso, l'età, il comune di residenza della persona presentatasi alla cura, esclusa ogni altra indicazione sulla sua identità.

Il medico provinciale, ove ragionidi sanità in richiedano, può farne obbligo ai sanitari di segnalare la generalità degli assistiti affetti da malattia venerea in stato contagioso.

Il sanitario è tenuto alla comunicazione nominativa al medico provinciale del malato venereo in stato contagioso, quando si rifiuti di intraprendere o di completare la cura. Il medico provinciale può in tal caso disporre l'allontanamento della persona dall'opificio o dall'esercizio pubblico nel quale lavora ed invita l'ammalato a curarsi.

Il sanitario, che omette di eseguire quanto prescritto dal presente articolo o dal precedente articolo 4, è punito con l'ammenda non oblazionabile di lire 50 mila a lire 200 mila ed è deferito all'Ordine dei Medici per i provvedimenti disciplinari.

Art. 6 - Il medico provinciale, quando abbia fondato motivo di ritenere affetta da malattia venerea, con manifestazioni contagiose, una persona, la quale può diffonderla ad altri, ha facoltà di ordinare che la persona medesima, nel termine di 5 giorni, si sottoponga a visita gratuita presso un istituto medico o un medico da lui designato.

Il medico provinciale può attenersi alle risultanze di un certificato rilasciato da medico di fiducia *specializzato in malattie veneree.*

Se entro il termine sopra indicato la persona non si presenta alla visita o non produce il certificato o se il risultato della visita accerti o il certificato del medico di fiducia non escluda la presenza di malattia venerea con manifestazioni contagiose, il medico provinciale può disporre l'allontanamento della persona dall'opificio o dall'esercizio pubblico nel quale lavora ed invita l'ammalato a curarsi.

In caso di rifiuto o, *quando ritenga che la cura ambulatoriale non dia sufficienti garanzie di evitare la diffusione dei contagi*, il medico provinciale adotta il ricovero ospedaliero fino alla scomparsa delle manifestazioni contagiose.

L'ordine di ricovero e l'allontanamento dalla persona dall'opificio o dall'esercizio pubblico cessano di avere effetto appena una visita medica o un certificato medico, come sopra, escludano la presenza di malattia venerea con ma contagiose.

c. gr.

Riservate ai pedoni le strade lungo il Po

Disposto dal sindaco per stroncare il turpe commercio notturno nella zona

Continuiamo a ricevere lettere e telefonate di lettori, soprattutto di padri e madri di famiglia, che lamentano spettacoli ed episodi dannosi sia dal punto di vista morale sia da quello igienico. Dove è di sua competenza, domandano anche che cosa intende fare il Comune per impedire certi mercati. Abbiamo pubblicato due giorni fa una di queste lettere. Un padre protestava perchè la stradina che costeggia il Po dal ponte Isabella alle Molinette fino alla svolta in corso Polonia, è cosparsa di «lurido oggettini che sono residuo e scarico di bestiali amplessi notturni.

Abbiamo segnalato il fatto al sindaco, sollecitando provvedimenti. L'ingegner Porcellana ha ordinato un sopralluogo, e ci ha riferito: «*La passeggiata lungo il Po per il primo tratto, di un centinaio di metri circa, è asfaltata; poi prosegue in terra battuta, attualmente coperta da melma a causa delle piene del fiume. Il transito degli automezzi che è sempre alla base di un certo commercio, è consentito dall'asportazione di una catena di sbarramento già posta all'inizio della strada*».

Il sindaco ha aggiunto: «*L'apposito servizio ha provveduto a ripulire la strada, abolendo anche una discarica abusiva che si era aggiunta al resto. Ma soprattutto verrà ripristinato, con catene o sbarre di ferro, il divieto di transito. Il passaggio sarà limitato ai soli pedoni. Ed è questo, in fondo, l'unico modo per eliminare gli inconvenienti segnalati*». Speriamo che i provvedimenti vengano realizzati subito.

La prova più impegnativa per gli studenti

Esami di maturità: le commissioni dei candidati ragionieri e geometri

Continuiamo la pubblicazione degli elenchi dei professori nominati dal ministero - Sono rispettivamente 19 e 22 i gruppi di esaminatori per i due più popolari settori della scuola

Abbiamo pubblicato gli elenchi delle commissioni per la maturità classica, scientifica, magistrale e in parte per ragionieri. Completiamo gli elenchi per i ragionieri (19 commissioni) e geometri (22 commissioni).

Sommeiller, sez. G, diurna, S. Massimo, sez. A serale: pres. Giuseppe Vaccaro (Ist. De Felice, Catania); commissari, Pietro Bargis (Ist. Avogadro, italiano), Gabriella Gaviani Pastrello (Ist. Pinerolo, ragioneria), Laura Borgarello (Ist. Era, inglese), Paolo Capelli (Ist. Guarini, diritto).

Sommeiller, sez. B diurna, Maffei: pres. Mario Rey (dell'università di Urbino); commissari, Marisa Barcellona Bocchio (Ist. Vinci, Alessandria, italiano), Sebastiano Fichera (Ist. Rizza, Siracusa, ragioneria), Concetta Forma (Ist. Einaudi, inglese), Claudio Colonna (Ist. Castellamonte, diritto).

Sommeiller, sez. A e B serali: pres. Pasquale Procaccì (Preside dell'Ist. Bisceglie); commissari, Alfio Mario Privitera (Ist. Vaccarini, Catania, italiano), Caterina Cagno (Ist. Santarosa, tecnica commerciale), Paola Fusini (Ist. Cirié, inglese), Giorgio Cossu (Ist. Guspini, diritto).

Sommeiller, sez. C e D serali: pres. Francesco Merlo (Ist. Jaci, Messina); commissari, Alfio Petralia (Ist. Acireale, tecnica commerciale), Giuseppina Gabbe (Ist. Varallo Sesia, ragioneria), Giovanna Ortolani Pezzoli (Ist. Rapallo, inglese), Clotilde Fassio (Ist. Burgo, diritto).

Sommeiller, sez. E e F serali: pres. Enrico Carboni (dell'Università di Cagliari); commissari, Silvana Predicatori (Ist. Bernini, Roma, italiano), Luigi Lorenzin (Ist. Aosta, ragioneria), Giovanna Ricagno (Ist. Foligno, inglese), Clotilde Gliardi (Ist. Burgo, diritto).

Sommeiller, sez. G, H e I serali: pres. Alberto Catalano (Ist. Trapani); commissari, Efisio Piredda (Ist. Cagliari, italiano), Andreina Cordignano (Ist. Botticelli, Roma, tecnica commerciale), Maria Rizzo (Ist. Abruzzi, Palermo, inglese), Filippo Ladon (Ist. Mondovì, diritto).

Einaudi, sez. A, D e E: pres. Edgardo Mercanti (Ist. Gioberti, Roma); commissari, Emidio Quadrino (Ist. Fondi, italiano), Carlo Lucchetti (Ist. Sommeiller, tecnica commerciale), Grazia Calasso (Ist. Sella, Roma inglese), Luigi Latorracca (Ist. Casale, diritto).

Einaudi, sez. B-C, sez. Carmagnola, S. Paola: Ersilia Ortivalle (Vitt. Eman. II di Genova, presidente); commissari Silvio Aragiolì (ist. ind. Casale di Torino, lettere), Mariuccia Lato (ist. comm. di Cirié, tecnica), Anna Magna (ist. tec. Gioberti di Asti, inglese), Antonio Dimezio (tec. comm. Sommeiller, diritto).

Quinto Istituto sez. A-B, Burgo, Frejus di Bardonecchia: Giuliana Marini (ist. tecnico di Sassari, presidente); commissari Carla Guglielminotti Trivel (tec. ind. Pininfarina di Moncalieri, lettere), Maria Lorenzin Robotti (tec. comm. Aosta, tec. comm.), Graziella Casavecchia Defranceschi (tec. ind. Avogadro, inglese), Luisa Corbella (tec. comm. Ivrea, diritto).

Cena di Ivrea, sez. A-B-C: Lidia Spaventa De Novellis (un. di Roma, presidente); commissari Adriana Delfini Riletti (tec. ind. Avogadro, lettere), Enrico Marenzana (tec. comm. Olivetti di Milano, tec. comm.), Ennio Mazzia (tec. comm. di Cirié, inglese), Fernanda Fassio (tec. comm. Sommeiller, diritto).

Cena di Ivrea sez. A, Cena di Cuorgnè sez. A-B: Alda Pangallo Barella (Quinto Commerciale di Torino, presidente); commissari Miranda Luccio Vergano (tec. ind. Peano di Torino, lettere), Emilia Bergoglio Cordaro (tec. comm. Burgo di Torino, tec. comm.), Rosina Calorio (tec. ind. Manzoni, inglese), Marziano Marzano (tec. comm. Sommeiller di Torino, diritto).

S. Massimo, sez. A-B, B serale: Letteria Fischer Cannistraci (tec. comm. Jaci di Messina, presidente); commissari Clementina Minutolo Pirinoli (tec. ind. di Ivrea, lettere), Francesco De Domenico (tec. comm. Pirla di Reggio Cal., ragioneria), Gabriella Vendramini (tec. comm. Michelangiolo di Roma, inglese), Lorenzo La Rosa (tec. comm. Sommeiller di Torino, diritto).

Vittone di Chieri, sez. A-B, Ist. di Avigliana: Maria Corulli Mayer (tec. comm. Einaudi di Torino, presidente); commissari Ennio Lorusso (sc. med. Druento, italiano), Anna Migone (tec. comm. Sommeiller di Torino, tec. comm.), Augusta Canegallo Caruso (tec. ind. Peano, inglese), Carlina Origlia Cantarella (tec. comm. di Asti, diritto).

Ist. di Cirié, sez. A-B, La Salle di Torino: Giacomo Gandini (tec. comm. Leonardo da Vinci di Alessandria, presidente); commissari Maria Passera (tec. ind. Casale di Torino, lettere), Francesco Muggeri (tec. comm. Leonardo da Vinci di Cagliari, tec. comm.), Carla Zordan (tec. comm. di Formia, inglese), Pietro Raimondo (tec. comm. Einaudi di Torino, diritto).

Sella, sez. C-D- e S. Anna: Gregorio Greco (tec. comm. Vespucci di Livorno, presidente); commissari Calogero Aronica (tec. comm. Galilei di Caniselli, lettere), Gustavo Tronchi (tec. comm. Camerino, tec. comm.), Onofrio De Fazio (tec. comm. Sarietta, merceologia), Giovanni Rinaldo (tec. comm. Avigliana, diritto).

Sella A-B e Rossi di Montelera: Flora Seravalli Barroea (tec. ind. Avogadro di Torino, presidente); commissari Guglielmina Gratton (tec. comm. Avigliana, lettere), Maria Costanzo Burri (tec. comm. Sommeiller, tec. comm.), Laura Ingegneros Barcellona (tec. comm. Moreschi di Milano, merceologia), Teresa Russo (tec. geometri Castellamonte di Torino, diritto).

Pinerolo di Pinerolo, sez. A-B-C: Marco Crespa (ec. ind. Avogadro, presidente); commissari Giuseppe D'Avino (sc. med. Somma Vesuviana, lettere), Massimo Mainero (tec. ind. Santarosa di Torino, tec. comm.), Daria Rissetti Pittan (tec. comm. Einaudi, inglese), Maria Otello (tec. femm. Santarosa, diritto).

Offidani, sez. A-B: Natalia Halil, Roma, (

SPETTACOLI MOSTRE VARIETÀ

Le anteprime della critica

Un film di Altman martedì al San Paolo

Il ciclo di «anteprime» promosso dal gruppo piemontese critici cinematografici in collaborazione con il Circolo della stampa si concluderà martedì sera alle 21 nel salone dell'Istituto bancario San Paolo, piazza S. Carlo. Sarà proiettato il film statunitense *Anche gli uccelli uccidono* (1971) di Robert Altman, il regista di *Mash*. Interpreti principali Bud Cort, Sally Kellerman, Shelley Duval, Michael Murphy, René Auberjonois. La serata è a inviti.

Sardegna e immigrazione — Questa sera alle 21, nella sede del Club Turati, a Palazzo Carignano, l'on. Umberto Cardia parlerà sul tema «La rinascita della Sardegna e le Associazioni di immigrati sardi». Seguirà un dibattito. La manifestazione è stata organizzata dall'Istituto di psicologia sperimentale e sociale del Magistero con l'Associazione Democratica Immigrati Sardi.

TEATRI E RITROVI

ERBA (tel. 690.467): Estate al cinema, abbonamento a otto film L. 2500.
TEATRO REGIO: 2ª stagione lirica di autunno al Palazzo dello Sport - 14 settembre - 22 ottobre: la Traviata. La vedova allegra, Aida, Abbon. in vendita al botteghino di p.za Castello ang. via Verdi, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: martedì 27 ore 21 a Oleggio, Cattedrale, «Messa da Requiem» di Verdi.

ALCIONE: «Black and White», stupefacente con le vedettes Pearl e Miss Zebra. Or.: 15.30, 16.30; 21.30. Vietato ai minori di anni 18.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 16-21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 1, 542.823): 1° Diapason canta Rocky. 16-21.
BELLE ARTI: 16-21 Ballo liscio.
CASTELLINO: I Bardi.
CHALET VALENTINO: tel. 659.350): 16-21.
CLUB 84: Roby e i Gentlemen: 16-21.
COLLEGE CLUB (c. La Cluse 13, p. Statuto, telef. 471.150).
DU PARC: ore 16-21 anch. Giorgia.
EDEN: Danilo Dany. 16-21.
FARO: ore 16-21 The George's.
FORTINO: ore 16-21 Bevione.
GARDEN (cap. 52 short., t. 939.912): ore 16-21 The New Men
MASSAUA: ore 16-21 Bert Bert Band.
GAY ESTIVO: Salvatore Cavallilo. Or.: 16-21.
LA PERLA: ore 16-21 I solitari.
LE RÒI: ore 16-21.
REPOSI DANZE: 16-21 Les Premiers.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 883.866).
SHAKER-PIANO BAR: Bernard Thomas: 16-21.
SWING CLUB (v. Roberto 15): Jazz
S. GIORGIO (Valentinuh Rhievante e Dancing: Trio Vignali, canta Albertina.
WEST END CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.020): ore 21.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): Or.: 16-21.
AL 71 (Mureaf Po 71): ore 21 Iacobo. Ristor. «Lo Zingaro», t. 874.705.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (Trat. Pino 10b, tel. 894.215).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.526): Or.: 16-21.
GIPSY (v. C. Battisti 21, Collegno): ore 16-21 I Kruppo (orla condizionata).
HOLIDAY (Vino, 3, t. 541.750): ore 16-21.
LERI (c. Vittorio 64, t. 534.941): 16-21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 16-21.
LIDO W 2 (c. Moncal. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: (c. Moncalieri 529; ore 15,30-21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): 16-21.

le roi
ESTIVO - 16 e 21
Mercoledì e venerdì
BAL MUSETTE
Giovedì 29, ore 16 e 21
MIA MARTINI
Se piove, ballo coperto

LA PERLA
Ore 16 tutto e tutti per i giovani
Ore 21 cantate con i «QUATTRO»
e seratissima in onore di
Pino Ungolo
creatore del sax elettronico
e il suo complesso
"L'Epoca Giusta"

danze REPOSI
Ore 15,45 tutto beat
Ore 21 Telequiz Voci bianche
Ospite d'onore
ANDREA BALESTRI
Il Pinocchio televisivo
Org. Gino - Presenta Angela
Orch. LES PREMIERS

CUPOLE LIDO
CAVALLERMAGGIORE
Piscine - Snak Bar
Tavola fredda
Parco giochi
Solarium
Dancing all'aperto
Ore 17 concerto gratuito all'aperto con
I CONDOR
nel salone interno ballo liscio

Du Parc
C. Reg. Margh. 104, t. 851.125
Ore 16 Dame tutto offerto
Ore 21 Eleganti trattenimenti

SHAKER
V. C. Battisti 3, tel. 530.416
Oggi ore 15.30
I BARONI
Ore 21 PIANO BAR

FARO
Ore 16: I TAGLIATI FUORI
Festivi luglio
The Banzanti
Unici trattenimenti settimanali

LIBERTY
DANZE Beinasco
15,30 Giovani, GARA DI SHAKE
Ore 21 GARA BALLO LISCIO
Ultima serata finale

Ciaociao
CLUB - piazza Castello 51
Oggi e giovedì 29 ore 15 DISCOTECA
Cavalieri 800 - Dame 600
Dal 30, chiuso per ferie

Le Cascine
RISTORANTE - DANCING
Orch. HAPPY RUGGERO
Stupinigi - Tel. 900.2581

danze castellino
Ore 15,45 e 21
I BARDI

danze club 84
Ore 15,45 e 21
TRATTENIMENTI con
ROBY e I GENTLEMEN

ASTI LIDO
Ore 15,30-18,30; 21-1
BEPPE CARDILE
Le migliori orchestre
Le più grandi ribalte

PRINCIPE
16 Tutto per i giovani
21 BALLO LISCIO
M° ACCORSI

GALLERIE E MUSEI

ARTE VIVA (G. Casalis 12, t. 760.501): opere grafiche di Cosimo Mavone.
AVENSA (v. C. Alberto 40, t. 532.662): omaggio ai pittori dell'800.
PACUDUE (v. dei Mille 21, t. 879.285): Collettiva Maestri contemporanei.
PIRRA (p. Cairoli 52): Artisti della Valle del Re. Documenti del Museo Egizio di Torino.
SAFFO (8, Telefilo 10b: G. Infantino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Domenica Purificato. Sino al 25 giugno.
APPRODO: personale di E. Berghi.
ARTE CENTRO QUAGLINO: (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101-552.462): Retrospettiva 71-72.
GALATEA: scultore di Fausto Melotti.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): l'attualità dell'immagine.
GIBSI (p.za Solferino 2, tel. 534.475): personale di Bruno Saetti. Orario 10-13; 16-20.
PARISINA (c. Moncalieri 47): Fernucio Bonetto.
LA RUSSOLA (via Po 49: Astrattì e figurativi. Ore 10-13; 16-20. Festivi 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
LA TAVOLOZZA: Isetela, Carlo, Romano Muscolini. Om Bonzo.
LP 13: Nanni Correale.
MARTANO: Luigi Veronesi.
VIOTTI (v. Vanni 8/b: Vittorio Sodo.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 17,15; dalle 13 alle 20 chiuse la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): chiuso.

Museo dell'Automobile
Orario: 9,30-12,30 e 15-19
Mirabilia Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Lo sperlcolato» (L'uomo di Rio), I. P. Belmondo, Françoise d'Orbay, J. Servais, cantmancolor. Or.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30.
ARISTON: «Uno sparo nel buio», Peter Sellers, Elke Sommer, col. Or.: 14; fer. 14,15; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO: «Angeli con la pistola», Glenn Ford, Rene Lavin, col. Ital. vis. ore 15; 17,30; 19,30; 22,20.
ASTOR: «Il ragazzo e la quarantenne» (storia di un giorno d'amore), Jean Simmons, Leonard Whiting. Col. Orario: 14,30; 16,15; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRAL D'ESSAI: «Dieci piccoli indiani», di C. Pollack, con H. D'Brien, D. Lavi, M. Adorf. Vietato 14. Or.: 14,30; fer 17,40; 19,45; 20,30; 22,50.
CORSO: «Non predicare... spara», Sidney Poitier, Harry Belafonte, col. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «Amanti dolce zia...», P. Pavesi, S. Avedi. Techn. Vist. 18. Or.: 14; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Taking off», Lynn Carlin, Buck Henry. Colori. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,25; 18,35; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Agente 007 Thunderball», Sean Connery, col. Or.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
IDEAL: «Il leggendario X 15», Charles Bronson, ter. or.: 15,30; 17; 18,50; 20,15; 22,30.
ILLUS: «L'uomo dinamite», James Stewart, George Kennedy, col. or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
METROPOL: «La morte va a braccetto con le vergini», Ingrid Pitt, Nigel Green, Col. vis. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,50; 20,50; 22,20.
NAZIONALE: «Due fratelli in un posto chiamato Trinità», R. Harrison, D. Brien, Col. vis. 14. Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 20,50; 22,50.
REPOSI: «Mi chiamo Hol», Jean-Paul Belmondo, ted., or.: 14,25; 18,50; 16,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Ogni uomo dovrebbe avere 2», Shirley Jackson, Judi Corwell, Col. Spe. vis. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
VITTORIA: «Decameron n. 3 le più belle donne del Boccaccio», Ilona Lorac, Ernst Bernard, Martha Mufatti, Color. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
AUGUSTUS: «Decameron Francese», col. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Abuso di potere», Fred Astaire, Stafford, Martha Tyler, col. Vietato 14.
MATTEI: «La controbanda», J. Sorel, I. Bose, col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «Grande sultani per una capina», I. C. Killy, Daniela Giordano, Colori.
TORINO: chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI
ALESSANDRA: «Il vero e il falso», Clarence Ioch, Martin Balsam, Paola Pitagora. Ter.
EGLI OSSUDE: «Causa di divorzio», J. Perrin, J. Berger, C. Spaak, G. Marchand. Colori.
ERBA: «Addio alle armi», Rock Hudson, Susannah York, Alberto Sordi, regia Comencini. Techn. Colori.
FARO: «Il vero e il falso», Terence Hill, Martin Balsam, Paola Pitagora. Ter.
FIAMMA: «Cani di paglia», Dustin Hoffman, Sam Peckinpah.
FORTINO: «Causa di divorzio», S. Berger, J. Spaak, L. Montesanto, D. Sanderson.
HOLLYWOOD: «Agente 007 missione Goldfinger», Sean Connery, col. or. 14,30.
LA PERLA: «I 4 del Texas», Charles Bronson, Frank Sinatra, col.
MASSAUA: «Causa di divorzio», C. Spaak, J. Montesanto, L. Tamiroff. Ter.
ORFEO: «C'era una volta il West», Claudia Cardinale, Charles Bronson, Henry Fonda. Tecnicolor. Orario: 15,35; 18,45; 22.
PRINCIPE: «Agente 007 Missione Goldfinger», Sean Connery, col., or. 14,30.
STATUTO: «Un appassionato professionista di sicuro avvenire», P. Ustinov, J. Capellani, Col. vist. 18, or. 14,30; 15; 17,30; 20; 22,30.

ZONA CENTRO
ALCIONE: «Black and White», stupefacente con le vedettes Pearl e Miss Zebra. Vist. 18. Orario 15,30; 16,30; 21.
ALPI: «Un parte degli amici firmato mafia», Jean Yanne, Senta Berger. Scope. col.
CRAVEGNA: «Tarzan nella valle del Fuoco», Mike Henry, David Opatoshu. Colori.
GIBERTI: «Stregoll». Colori.
MILANO: «2 milioni contro Gallagher», F. Franchi, C. Ingrassia. Col. «Il cobra». Col.
OLIMPIA: «Il prete sposato», L. Buzzanca, col. vict 14.
PO: «Una nuvola di polvere, un grido di morte, arriva Sartana», Gianni Garko, Ter.
P. NUOVA: «Concerto per una pistola solista». Col. «I magnifici 3». Col.
REGINA: «I senza Dio», Antonio Sabato, Cris Avram, Erika Blanc. 1ª vis.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI
ADRIANO: «Sono Sariana il vostro bocchino», I. Garko, I. Wolff.
AGNELLI: «Sensi dov'è il fronte?», Jerry Lewis.
GIARDINO: «Inginocchiati straniero, i cadaveri non fanno ombra», H. Palmer. Tec. Non vist.
MIRAFIORI: «I senza Dio», Antonio Sabato, Cris Avram, Erika Blanc. 1ª vis.
S. RITA: «Love story», Ali Mac Graw, Richard O'Neal.
SMERALDO: «Era Sam Wallash... lo chiamavano E così sia», R. Wood. Tec. non vist.
VINZAGLIO: «Boccaccio», A. Noschese, L. Maniscalco, S. Koscina, I. Biagini. Scope col., 3ª vis. Tu. Vist. 18.

ZONA S. PAOLO
AMERICA: «Il tiranno rosso», I. P. Law, B. Primus. Col. scope.
ARALDO: «Un papera da un milione di dollari», D. Jones. Colori.
LUISEO: «Un omicidio perfetto a termine di legge», Philippe Leroy, Elga Andersen. Col. Vist. 18.
SAN PAOLO: «Il vendicatore di morte», K. Kinski. Tec. Non vist.

ZONA FRANCIA
ASTRA: «Un omicidio perfetto a termine di legge», P. Leroy, A. Andersen. Col. Vist. 14.
BERNINI: «Il giovane normale», L. Capolicchio, regia D. Risi, col. V. 18.
CIBRARIO: «Nell'anno del Signore», N. Manfredi, ecc. «Caporale di giornata», U. Tognazzi, ecc.
ELIOS: «La resa dei conti», Lee Van Cleef, T. Millan. Tec.
ESEDRA: «Uomini contro», col. G. M. Volonté.
ODEON: «I 4 pistolari di S. Trinità», Peter Lee Lawrence.
STAR: «Il vendicatore di morte», G. Garko, K. Kinski. Tec.

ZONA S. DONATO
DIANA: «In nome del popolo italiano», V. Gassman, U. Tognazzi. Technicolor scope.
DORA: «Furia O», Riccardo Savino, Barbara Bouchet. Tec.
ROMA: «Il caso Mattei», G. M. Volonté. Tec. scope.
UMBRIA: «Giuramento Zorro», T. Russel, col. «Sledge», I. Garner, col.
VALDOCCO: «Medico nella valle dei re», Col. scope. «Odissea sulla terra», Col. scope.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO
ALBA: «Lawrence d'Arabia», Alec Guinness, Omar Sharif. Tec.
AMBRA: «Capitan Jack», Charles Bronson. Colori.
APOLLO: «Nu... supp vergine», L. M. Zetha, Y. Dawe. Tec. Vist. 18.
CAFASSO: «Incompreso», Georgia Moll, techn. «Valle eco tonante», Kirk Douglas, techn.
EDERA: «Amigo, mammi tantano almeno un pulmo», G. Gemma. Tecnicolor scope.
JOLLY: «Un uomo chiamato Apocalisse Joe», A. Steffen. Tec. Non vist.
LUCE: «Il magnifico texano», Glenn Saxson. Techn.
LUINI: «Marcellino e padre Johnny», Techn. «Gamera contro mostro Gaos», Techn.
LUTRARIO: «La bella», Nino Manfredi, Rossana Schiaffino. Techn. scope.
SPLENDOR: «Dio perdona... io no», T. Hill, B. Spencer, F. Wolff. Tec. scope. Non vist.

ZONA MILANO - REGIO PARCO
ADUA: «Sei già cadavere amico, ti cerca Garringo», R. Harrison. Tec. Non vist. Ult. ore 23.
ARS: «Franco Cicelo e il pirata Barbanera», Franco e Cicelo. Col. scope.
AURORA: «Il ritorno del gladiatore più forte del mondo», R. Harrison. Colori.
FALCHERA: «La tarantola dal ventre nero», G. Giannini, S. Sandrelli. Col.
LANTERNA: «Cerasco nero». Colori.
MAIOR: «Tutti i colori del buio», C. Hilton. Tec. Vist. 14.
MONTEROSA: «2 reali di Francia», C. Alonso, R. Battaglia. Col. scope.
NORD: «Rio Lobo», John Wayne. Technicolor.
ORIENTE: «Nell'anno del Signore», Manfredi, Cardinale, Sordi.
PALERMO: «Le 4 orge di El Paso», J. Russek. Tec. Non vist.
SOCIALE: «Il sergente Kirm», P. Strauss. Techn. Non vist.
REBAUDENGO: «I cannoni di Navarone», G. Peck, A. Quinn. Colori. Ore: 15; 21,50.
ZENIT: «Per pochi dollari ancora», G. Gemma. Tec. Non vist.

ZONA SANCHIGLIA - BORGO PO
ARIZONA: «Il sangue di Dracula», John Mason. Col.
ARTISTI: «Bureaman», Col. R. Calder. R. Cagney.
CORALLO: «Il clan dei siciliani», Jean Gabin, Alain Delon. Colori.
ERIDANO d'Essai (c. Carale 106, t. 832.096): «Una sgallile per l'ispettore Klute», di Alan Pakula, J. Fonda, D. Sutherland. Vietato 14. Or.: 14,30; 17; 20; 22,30.
LA SALLE: «La vendetta» è un piatto che si serve freddo», Klaus Kinsky. Col.
GROPA: «Zorro il dominatore», C. Quiney. Col.
ORATORIO S. GIULIA: «Ritorno di Godilla».
VITTORIO VENETO: «Yoko Invoca Dio e muori», Richard Harrison, Claudio Camino. Colori.

ZONA NIZZA, LINGOTTO
ACAPULCO: «La mortadella», S. Loren, I. Proietti. Col. Ab. 14,30.
BARLETTI: «Avventura nella jungla», Colori.
CABIRIA: «Viva Djanga», A. Steffen, G. Barendelt. Col., non vicato.
CONTINENTAL: «Boccaccio», E. Montesano, A. Noschese, S. Koscina, I. Biagini. Col. Vist. 18.
GHIGO: «Per qualche dollaro in più», C. Eastwood, G. M. Volonté, Lee Van Cleef. Colori, non vietato.
ITALIA: «Agente 007 missione Goldfinger», S. Connery, Techn. Non vist.
LISCOTTO: «Grand Prix». «Sentiero dell'oro».
PIEMONTE: «I senza Dio», A. Sabato, E. Blanc. Col.
SAN CARLO: «Il ritorno del gladiatore più forte del mondo», Brad Harris, I. Bottarella. Col. Non vict.
S. LUIGI: «Arciere di fuoco».
SPEZIA: «I due mariuttoni», F. Franchi, C. Ingrassia. Col. Ap. ore 14,30.
«Cinema a carattere parrocchiale.

ITALIA
SEAN CONNERY
Agente 007
Missione Goldfinger

PRINCIPE
SEAN CONNERY
Agente 007
Missione Goldfinger

HOLLYWOOD
SEAN CONNERY
Agente 007
Missione Goldfinger

BEINASCO
ITALIA: «La moglie del prete», S. Loren, Techn., non vict.
BERTOLINO: «Ulisse».

CARIGNANO
PETER: «E continuavano a chiamarli i 2 piloti più esatti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia. Tec. Non vict.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: «Chato», C. Bronson.
SPLENDOR: «Borsalino», Delon, Belmondo.
LUX: «La violenza, quinto potere», L. M. Salerno. Non vietato.

CASELLE
ITALIA: «La vendetta di Tarzan», Colori.
ROMA: «7 a Tebe», André Lawrence, Loredana Nusiak.

CIRIE'
CATALANO: «Un uomo dalla pelle dura», Robert Blake, Gallverine Spaak.
ITALIA: «Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta», M. Ronet, F. Fabian. Techn. Vist. 18.

LANZO
CATALANO: «L'assassinio di Trotzkij», Alain Delon, Romy Schneider.

LEINI'
AMBRA: «L'uomo dalla 2 ombre», C. Bronson. Tec.
ORATORIO: «El Cisco», Robert Taylor. Col.

MAPPANO
JOLLY: «Rosolino Paternò soldato», Nino Manfredi. Colori.

MONASTEROLO
MONASTEROLESE: «2 sporche carogne», Alain Delon, Charles Bronson.

MONCALIERI
CASTELLO: «I corvi ti scaveranno la fossa», Craig Hill, Fernando Sancho, St. P. Conte. Techn.
ESCELSIOR: «Il forte è l'anima del commercio», A. Noschese, E. Montesano.
ITALIA: «Decameron proibito», O. De Sanctis. Vict. 18.
NAZIONALE: «Continuavano a fregarsi 1.000.000 di dollari», Lee Van Cleef.

ORBASSANO
MODERNO: «Il provinciale», G. Morandi, M. G. Buccella.

NONE
EDEN: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada».

PANCALIERI
IDEAL: «Il commissario Pelissier».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Il grande Jack».

POIRINO
ITALIA: «Uccidi Django uccidi per primo», G. Rossi Stewart. Techn.

S. MAURO
RIVIERA: «I lupi [illegible] in bianco».

SETTIMO
BECCARIS: «Il toro in capo al mondo».
GARIBALDI: «Mimì metallurgico», Techniculor.
MODERNO: «La lunga notte dei disperati».
ORATORIO: «Lo chiamavano King», Klaus Kinsky. Tec.

TESTONA
FULGOR: «Sartana nella valle degli avvoltoi», William Berger, Carlo Giordana. Colori.

Riduzioni Enal-Agis: Ippodromo di Vinovo: ore 15,45, corse al galoppo: Enal alla cassa.

oggi NAZIONALE
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
UN NUOVO GRANDE WESTERN
JESSE e LESTER
una formidabile coppia che vi farà impazzire
RICHARD HARRISON
DONAL O' BRIEN

Jesse & Lester
DUE FRATELLI IN UN POSTO CHIAMATO TRINITÀ
distribuzione CAPITOL
prodotto da RICHARD HARRISON e FERNANDO PIAZZA per la "H.P. INTERNATIONAL FILM PRODUCTION" s.r.l.
regia di JAMES LONDON
musiche di CARLO SAVINA
EASTMANCOLOR

VITTORIA SUCCESSO
Comicità, arguzia e sesso
in uno spettacolo eccitante
DECAMERON n° 3
Le più belle donne del Boccaccio

BEBA LONCAR * FEMY BENUSSI
con la partecipazione di
ANGELA COVELLO * MARINA MALFATTI
Regia di ITALO ALFARO
produzione VICTOR - distribuzione
TECNICOLOR TECHNISCOPE

APPLAUSI A NON FINIRE all'ASTOR
la più bella, divertente e tenera storia d'amore del 1972
Prenderete una «cotta» per questo film

Orario spettacoli: 14,30 - 16,35 - 18,35 - 20,30 - 22,30

al DORIA UN AUTENTICO TRIONFO
Premio speciale della giuria
al XXIV Festival di Cannes
Segnalato dalla critica cinematografica italiana (Sncci - Maggio 1972)

I SUCCESSI CEIAD COLUMBIA DELLA PRODUZIONE 1972
IN PRIMA VISIONE A TORINO

CORSO
CHI SPARA PER PRIMO AMMAZZA DUE VOLTE

COLORI - CINEMASCOPE
NON VIETATO

LUX
Un nuovo film di
JAMES STEWART
Il gangsterismo americano in tutta la sua spietata ferocia

COLORI - CINEMASCOPE
NON VIETATO

Trionfa al REPOSI
JEAN-PAUL BELMONDO
MAI COSI' PERSONAGGIO!
TUTTI D'ACCORDO:
PER HOL NESSUN «COLPO»
ERA IMPOSSIBILE!

(CRIMINAL FACE)
SCHEDA PERSONALE
PROFESSIONE: EX COMMISSARIO AUTOMOBILISTA, ATTUALMENTE GANGSTER
HOBBY: DONNE, CAVALLI, PISTOLE DI OGNI CALIBRO E DENARO (MOLTO DENARO)
SEGNI PARTICOLARI: QUATTRO PALLOTTOLE IN CORPO
EASTMANCOLOR ☆ NON VIETATO

al METROPOL
...Dalla vera storia della più crudele donna che sia esistita, il più macabro
THRILLING - HORROR
mai realizzato

PER IL FINALE IMPREVEDIBILE E SCONVOLGENTE SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
al grande Ideal
UNA SFIDA CONTRO L'IMPOSSIBILE!
Spettacolare - Emozionante - Teso

Ambrosio
Un turbine di follia comica!
Un divertimento decisamente extra!

Oggi alla televisione
programma nazionale

11 — Messa.
12 — «Domenica ore 12».
12,30 «Parse mio», viaggio tra opere d'arte da salvare
13,30 Telegiornale.
14 — A - Come agricoltura.
15 — Riprese sportive: a) Giro ciclistico dell'Appennino da Pontedecimo; b) Italia-Jugoslavia di ginnastica da Busto Arsizio.
17 — «La Tv dei ragazzi»: a) «Il tesoro del castello senza nome»; b) «I mille volti di Mr. Magoo»: Robin Hood, cartoni animati.
18 — «Ieri e oggi», varietà a richiesta. Presenta Arnoldo Foà. Intervengono Endrigo ed Enrico Montesano.
19 — Telegiornale.
19,10 «La partita», telequiz.
19,55 Sport - Cronache dei partiti.
20,30 Telegiornale.
21 — «Il marchese di Roccaverdina», di Luigi Capuana, sceneggiatura di Tullio Pinelli. Con Domenico Modugno, Achille Millo, Regina Bianchi. Regia di Ezino Fenoglio. Prima puntata. Si è appena concluso il processo per l'assassinio di Rocco Criscione, fattore del marchese di Roccaverdina; l'imputato, Neli Casarelo, è stato condannato all'ergastolo.
22,05 Prossimamente, programmi per sette sere.
22,15 «La domenica sportiva».
23 — Telegiornale.

secondo programma

17 — Ginnastica: Italia-Jugoslavia, da Busto Arsizio.
21 — Telegiornale.
21,15 «Finalmente domenica», spettacolo settimanale condotto da Pino Caruso. Regia di Carla Ragionieri.
22,15 «Boomerang», rubrica in due sere condotta da Gene Pampaloni e Luigi Pedrazzi, a cura di Alberto Lupa. Seconda parte.
23,10 Prossimamente, programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11: Festa federale di ginnastica; 14,35: Telerama; 15: Festa degli jodler; 16,50: Un'ora per voi; 18,05 Pista, varietà olandese; 19,00: La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza; 20,05: Trio di Beethoven; 20,40: La parola del Signore; 20,50: Sette giorni; 21,20: Telegiornale; 21,35: La saga dei Forsyte, prima puntata; 22,35: Recital di Juliette Greco; 23,25: Sport.

CAPODISTRIA TV — Ore 17,30: Zagabria, Coppa jugoslava di atletica leggera; 20,45: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Il meglio del circo internazionale; 21,35: «Il fondo della bottiglia», film di Hathaway, con Van Johnson.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8; 13; 15; 20; 23
6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Le nostre orchestre di musica leggera
10,45 Le ballate dell'italiano
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Via col disco
12,30 Vetrina di Hit parade
12,44 Quadrifoglio
13,15 Jockey-man
14 — Il gamberetto
14,30 Carosello di dischi
16 — Batto quattro
16,50 Pomeriggio con Mina
18,15 Supersonic - Dischi a mach due
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 I vicere, di De Roberto
21,50 Concerto di Serkin
22,20 Andata e ritorno con Gianni Cigliano
22,40 Sera sport
23,10 Parco di proscenio
23,15 Prossimamente
23,30 I complessi si spiegano

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 17,25; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
6,24 Bollettino del mare
7,40 Buongiorno con Stilis e Dalida
8,14 Musica espresso
8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — Mike di domenica
12,15 Quadrante
12,30 La cura del disco
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Arriva il cantagiro
14,45 Vetrina di «Un disco per l'estate»
15 — La corrida con Corrado
15,40 Facile ascolto
17,30 Musica e sport
18,40 Colpo di sole
18,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno con Gianni-Cigliano
20,30 Sera sport
20,50 Il mondo dell'opera - Rassegna di spettacoli lirici
21,50 I cercatori di microbi
23 — Bollettino del mare
23,05 La vedova è sempre allegra?

TERZO

Giornale radio: ore 21
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,15 Concerto di Tachezi
11,50 Folk-music
12,20 Le sonate di Tartini
13 — Intermezzo
13,20 Ifigenia in Aulide, di Gluck; direttore Dervaux
15,30 Un caso fortunato, di Mrozek
16,40 Concerto diretto da Clemencic
17,30 Rassegna del disco
18,10 Il mondo di ieri
18,30 I classici del jazz
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente - La terza repubblica
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,25 Poesia ritrovata
22,40 Musica fuori schema

Geraldine tra i lupi

Parigi. Geraldine Chaplin interpreta il film « Anna e i lupi » di Carlos Saura (G. Neri)

Il museo del cinema a Parigi

Da Lumière a Hulot per 75 anni di storia

La grande esposizione aperta oggi al pubblico per ricordare che il cinematografo è nato in Francia - Non basterebbe una vita per vedere tutte le pellicole raccolte

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 giugno.

A differenza della maggior parte dei musei del mondo il nuovo Museo del cinema di Parigi non ha avuto difficoltà di approvvigionamento. Così infinitamente ricca è la messe di documenti e testimonianze della Ville Lumière in questo campo, che la difficoltà maggiore per realizzare l'opera non è stata la ricerca dei pezzi, ma la selezione. Il Museo, in un certo senso, già esisteva, frammentato in molti angoli polverosi della metropoli e della Francia. Qui, in effetti, il cinematografo è nato, dai primi faticosi travagli di Méliès e dei fratelli Lumière.

Di tracce e panni smessi dalla nuova arte nel suo rapido sviluppo, se ne erano accumulati un po' dappertutto. La Cinémathèque française, concepita da un paziente poeta, storico e cantore dell'immagine in celluloide, Henri Langlois, esiste dal 1936 — la prima idea anzi è del '34 — allo scopo di conservare tutte le pellicole e diffondere quelle d'interesse artistico o documentario, senza fini lucrativi. Appunto sulle radici della Cinémathèque e ancora per la passione del medesimo Henri Langlois è nato adesso il Museo che, inaugurato formalmente la settimana scorsa, comincia oggi le sue mostre. Da lunedì, quando il pubblico sarà ammesso alle esposizioni — oggi è giorno di «vernissages» — egli conta d'offrire ai profani come agli appassionati una visione affascinante di settantacinque anni di cinema.

Il Museo ha trovato ospitalità nei saloni sotterranei del Palais Chaillot, vastissimi eppure tanto insufficienti. Troppe ricchezze la Cinémathèque ha recuperato gettando le sue reti giù nel mare del tempo, alla profondità di tre quarti di secolo: ed è impossibile esibirle tutte insieme. La proiezione di tutte le pellicole ch'essa possiede, per esempio, durerebbe molto più a lungo della vita d'uno spettatore. «In celluloide, macchinari e documenti — dice Henri Langlois — ho di che riempire un edificio come la stazione parigina di Saint-Lazare». «E allora?». «Allora dovrebbero mettermi a disposizione la stazione di Saint-Lazare, no?».

Ma il museo non è il bosco della Bella Addormentata: il visitatore può entrarci sereno. L'incanto semmai è quello di dargli la sensazione di percorrere poco meno d'un secolo di eventi umani, e percepirne l'atmosfera, nell'arco ragionevole d'una giornata di svago. L'autore, Henri Langlois, dice: «Entrare nel Museo è come muoversi nel cinema, dalla preistoria ad oggi, a passo a passo. Tale progressione è importante perché la mia generazione, come la precedente, ha vissuto anno per anno tutta l'avventura del cinema che io vorrei qui evocare. Vorrei evocare lo stile, l'atmosfera, il carattere delle epoche, onde le genti ne rivivano le emozioni che furono nostre, e siano preparate, quando arrivano nelle ultime sale, a ricevere l'opera d'arte stessa, cioè il film "esposto"».

La selezione dei pezzi, in tanta abbondanza, ha dovuto esser severa, ed anche dolorosa per chi se n'è presa cura, mirando ad una educazione «per osmosi» dei pellegrini del Palais Chaillot. «Ho cercato — spiega ancora Langlois — di creare un rapporto sottile, ma reale e sensibile, tra le cose e gli uomini, sicché questi siano come tuffati nella vita artistica della cinematografia». In simile chiave Greta Garbo viene «illustrata mediante un suo abito: «Non per feticismo, ma per evocare con un elemento la personalità dell'attrice o quanto essa rappresenta nella memoria e nella soggettività dei suoi ammiratori».

Settantacinque anni di cinema, condensati in duecento metri di passeggiata e soste attraverso sessanta sale dalle molte nicchie. Si comincia con la «preistoria» dei teatri d'ombre, delle lanterne magiche, dei primi saggi di scomposizione dei movimenti, dei primi apparecchi di Etienne Marey o di Edison. Quindi il timido vero debutto: il «Cinématographe Mulière», il fonocinema-teatro coi nomi di Sarah Bernhardt e Cléo de Mérode. Quindi Méliès, dei quale si sono ricostruiti in piccolo gli «studios», come si dice oggi. Dagli esordi in avanti, la difficoltà nella cernita cresce. Il tempo del cinema si amplia ad abbracciare molte nazioni, si interseca, si aggroviglia, s'esprime per molte voci.

Nella «sala italiana», oltre ai ritratti ed alle vesti fatali di Francesca Bertini e d'altre dive, oltre i richiami d'una fertile epopea torinese, oltre gli ingrandimenti di «Cabiria» dal testo dannunziano, s'aprono le prospettive della grande stagione neorealistica di «Ladri di biciclette» e di «Sciuscià». I tedeschi invece muovono tra il surrealistico «Gabinetto del dottor Caligari» — ricostruito a Palais Chaillot — e i robot di Fritz Lang, tra Pabst e Von Stroheim. Ma non è un'esposizione che si possa raccontare: Henri Langlois ha speso un decennio tra la concezione e la realizzazione. C'è l'auto «vera» di Monsieur Hulot, c'è per i russi una cappella coi manti di Ivan il Terribile e coi disegni del grande Eisenstein.

Pescando negli inesauribili archivi, il museo rinnoverà l'esposizione dei pezzi ogni triennio. Da lunedì in poi i settantacinque anni del cinema saranno illustrati, giorno per giorno, direttamente da protagonisti — attori, registi ed anche musicisti — celebri oggi o nel passato. Questo, insomma, è pure un museo del tempo ritrovato.

Carlo Cavicchioli

Il telefono silenzioso di 3131 alla radio

Moccagatta lascia la popolare rubrica, forse non tornerà: ma nessuno smentisce o conferma

Franco Moccagatta, «3131»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

La voce del mattino sta per andarsene. La voce correva già da alcuni giorni negli ambienti della Rai: «Franco Moccagatta è stato messo alla porta senza riguardi con la scusa delle ferie estive», si diceva. «A ottobre non torna».

Valeva la pena di accertare una notizia che interessa tanto pubblico. Chi mai più accoglierà, senza di lui, lo strazio delle casalinghe che i mariti non portano mai al cinema nemmeno nei giorni genetliaci? E come faranno d'ora in poi le innocenti mammine ad informare i figli adolescenti, prive ormai di consiglio, sui misteri della cicogna? Un alto funzionario dell'ente radiotelevisivo, da noi interpellato, confidenzialmente conferma: *«Qualcosa di vero c'è. Perché non lo chiedete all'interessato?».*

Facciamo il 3131, il numero più famoso d'Italia. Moccagatta non c'è, ci invitano a lasciargli un messaggio. Passa il pomeriggio, la sera. Tempestiamo tutti i funzionari conosciuti: uno più abbottonato dell'altro.

Stamane, prestissimo, squilla il telefono: è la ben nota voce che ci chiama confidenzialmente, ci augura un tenero buongiorno. *«Lei vuole parlare con me?»*, dice. *«Ma con gioia, guardi, proprio con piacere».* Poi la voce si fa un po' più recisa: *«Purché non si parli di argomenti professionali».*

— E' vero che ne ne va per sempre dai microfoni della Rai?

«Mi ascolti bene e cerchi di capire. Io sono un collaboratore. Il 28 giugno vado in ferie come da lungo era previsto. Non tocca a me decidere il destino futuro della trasmissione. E comunque, anche se fosse vero quello che lei dice, non toccherebbe a me darne notizia».

Riprende dopo una pausa: *«La Rai è un servizio pubblico. In una trasmissione come la mia, c'è un pubblico che partecipa alla trasmissione e che non è pagato, e dunque è coerente. Mi segue? Questo pubblico ha diritto di essere informato da chi di dovere, dico bene?».*

— Ma allora è vero...

«Guardi che non l'ho detto. Piuttosto mi dica lei, che cosa sa di preciso?».

— Si parla di un congedo brusco. Senza troppi riguardi per lei. Un alto funzionario mi ha confermato che ci sono contrasti tra lei e la direzione dei programmi.

«Contrasti? — dice Moccagatta amaro —. *Si può forse duellare con l'aria? Senta, signora giornalista. Alla Rai-Tv ci sono funzionari pagati per dare le notizie alla stampa. Se lei riesce ad averne una di*

cura sul destino mio e della trasmissione, allora parleremo a lungo di tante cose. Io, tutto quello che so sulla mia sorte, l'ho letto sui giornali».

Telefoniamo al direttore dei programmi radiofonici, dott. Antonelli. *«Sopprimere una trasmissione popolare come "Chiamate Roma 3131"? Ma no, non avrebbe senso. Questo autunno gli affezionati ascoltatori e le ascoltatrici di sicuro la ritroveranno. Soltanto che, dopo tre anni, pensiamo sia giunto il momento di rinfrescarla con una formula più accattivante, più persuasiva... Però non sappiamo ancora in che modo. Abbiamo tre mesi per pensarci».*

— Si parla di gravi contrasti tra la Rai e Moccagatta.

«Oh, nulla di grave — ribatte Antonelli —. *Si tratta di normali contrasti come ne avvengono sempre in ogni produzione».*

— Dica la verità, direttore. E' Moccagatta che volete mettere alla porta?

Ma Antonelli diplomatico risponde: *«Non penserei davvero. Moccagatta è uno dei migliori collaboratori della Rai. Perché mai dovremmo privarci del suo lavoro?».*

Laura Bergagna

E' tornato il blue team

Le olimpiadi di bridge vinte dall'Italia

Miami Beach, 24 giugno.

L'Italia ha vinto le Olimpiadi mondiali di bridge, superando nella finale gli Stati Uniti per 203 punti contro 165. La squadra italiana era composta da Benito Garozzo, Giorgio Belladonna, Pietro Forquet e Walter Avarelli. Al terzo posto è giunto il Canada, al quarto la Francia. Al torneo, durato 16 giorni, hanno partecipato 39 paesi.

Con la conquista olimpionica, l'Italia ha ripreso il primato bridgistico che aveva tenuto parecchi anni, dal 1937 al '69. Il ritorno alla vittoria è stato reso possibile dal riformarsi del celebre blue team, che si era sciolto nel 1969, dopo una lunga e invidiata serie di successi. (Ansa)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Satira e poesia da Praga

Si è concluso il ciclo « Mille e una sera » dedicato ai cartoni animati cecoslovacchi - Celentano in passerella - Da stasera « Il marchese di Roccaverdina »

Cominciamo col più importante dei due spettacoli di prima serata, ossia con *Mille e una sera*.

Il programma, curato da Mario Accolti Gil, con la consulenza e la presentazione (sempre concisa e chiara) di Gianni Rondolino, si è concluso offrendo la sesta e ultima puntata del ciclo dedicato ai cartoni animati cecoslovacchi.

Sono note le vicissitudini di questo ciclo che ha rischiato di sparire per sempre dal video, soppresso dalla Rai che intendeva così protestare per la detenzione di Valerio Ochetto a Praga. Poi le cose si sono aggiustate e la rassegna, scontato un periodo di quarantena, è stata riammessa e ha avuto un regolare svolgimento.

Dobbiamo dire che è stata una delle più belle e divertenti trasmissioni di un programma già benemerito. Sono sfilati cortometraggi di vario tipo — dalla favola alla farsa, dal grottesco alla satira politica vista ieri sera — ma tutti realizzati all'insegna di un grande estro e di una grande intelligenza, tutti straordinariamente ricchi di ironia e di poesia, tutti o quasi tutti caratterizzati da un segno grafico di sorprendente originalità o da soluzioni altrettanto interessanti di « tecnica mista ».

Si sapeva che il cinema di animazione cecoslovacco era eccellente, ma sino ad ora il pubblico italiano non ne aveva mai avuto un quadro così completo e persuasivo. Rilevando ancora una volta che *Mille e una sera* si rivolgeva agli adulti e, insieme, ai ragazzini non completamente asserviti al mito di Walt Disney e affini, siamo grati ad un programma che costituiva una valida alternativa per chi rifiutava il *Rischiatutto* e poi rifiutava *Un disco per l'estate* e, ieri sera, per chi ha detto di no a Celentano.

Il quale si è esibito nella prima parte dello show *C'è Celentano:* non una rivista con un po' di Celentano, ma uno sfogo di Celentano con attorno un po' di rivista. Da principio alla fine c'è lui, canta lui, parla lui, disserta lui (persino sul matrimonio, sul divorzio, ecc.). Il tipo è vivace e al *fans* questa passerella di un'ora e un quarto sarà piaciuta molto.

Dopo il frivolo, il serio, anzi il drammatico: l'avvio di un reportage di Emilio Fede sull'« apartheid » nel Sud Africa, che portava il significativo titolo di *Uomini no*. Tolti alcuni inutili preziosismi di regia, il servizio ci è parso di buona fattura, intransigente nei confronti di una aberrante politica razzista che provoca le tragedie di veri e propri campi di concentramento di negri e le squallide farse di Eartha Kitt respinta in un teatro perché priva di gabinetto per la gente di colore, e dell'« Otello » diventato di pelle bianca per ordine del regime.

* *

Stasera sul « nazionale » prende il via *Il marchese di Roccaverdina*, sceneggiato da Tullio Pinelli e ricavato dall'omonimo romanzo scritto settantadue anni or sono da Luigi Capuana.

Il quale Capuana, com'è noto, fu alla fine dell'Ottocento uno dei due campioni (l'altro, con ben maggiore statura e ben più ampio respiro, fu l'amico e conterraneo Verga) del « verismo » italiano. Eccellente teorizzatore e critico, non ebbe mai la forza e l'autorità del grande scrittore, rimanendo ancorato sempre ad un certo provincialismo. Oggi sono leggibili alcuni suoi racconti e alcune pagine sparse. Un'opera come *Giacinta*, ad esempio, non regge più. *Profumo*, con quella protagonista che quando è travolta dagli attacchi di una malattia nervosa comincia dal corpo un acuto odore di zagara, è inaccettabile.

Resta *Il marchese di Roccaverdina* che può interessare più lo studioso, l'erudito, il ricercatore di documenti letterari che il lettore medio. Comunque è l'unico romanzo di Capuana che stia in piedi. E' la storia di un altero nobiluotto siculo che ammazza il suo fattore divenuto marito di colei che è stata per anni la sua amante; i rimorsi lo porteranno alla follia e alla morte. Sia pure tutto in superficie, e senza il vigore che la materia imporrebbe, c'è un'apprezzabile ricerca psicologica e c'è un'efficace proiezione di un cupo dramma individuale su uno sfondo corale descritto con cura.

Il marchese di Roccaverdina fu ridotto nel 1923 per le scene. Poi attirò nel 1943 il regista Poggioli che ne trasse *Gelosia*, forse la sua pellicola migliore. Nel 1953 ci fu un'altra *Gelosia*, mediocre prodotto di mestiere firmato da Germi, con Erno Crisa e Marisa Belli. Curiosamente, a vent'anni di distanza, la Belli si ripresenterà nello stesso ruolo dell'amante del marchese, in quest'edizione televisiva che è diretta da Edmo Fenoglio e che ha per protagonista (ma recita solo, non canta) Domenico Modugno.

u. bz.

Perché sciopera a Genova l'orchestra del Carlo Felice

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 giugno.

Gli orchestrali del Teatro comunale dell'Opera scioperano ormai da due settimane, mentre i picconi dei demolitori stanno eliminando quanto ancora resta del vecchio teatro Carlo Felice (salvo il pronao marmoreo neoclassico). Tra qualche anno, secondo i progetti dell'amministrazione, Genova avrà una nuova sede per la lirica e per la musica classica, ponendo fine a una grave deficienza, che dura dalla fine della guerra. Ma i nodi lasciati insoluti per anni vengono al pettine, proprio ora.

I professori d'orchestra vogliono un nuovo direttore artistico, carica rimasta vacante da diversi mesi, dopo le dimissioni del maestro Quaranta, direttore del conservatorio di Alessandria. E vogliono un nuovo Sovraintendente, dal momento che l'attuale, la signora Celeste Lanfranco, deve andare in pensione per limiti di età. Ma il consiglio di amministrazione è dimissionario, e non intende assumersi responsabilità.

Ma gli orchestrali insistono: dopo aver minacciato un concerto di protesta (vietato dalla polizia) e dopo avere sfilato sotto Palazzo Tursi, lunedì scorso, cantando a voce spiegata *« Va pensiero »*, intendono continuare la loro lotta. Vogliono che il teatro abbia una guida, una linea artistica, dopo anni di incertezze e di tentennamenti. Il Comune s'è riservato di dare una risposta

Il problema è assai caldo. Nel mondo musicale si sono avute dure critiche, anche aspre, ai criteri ritenuti troppo conservatori con cui si sono allestite le ultime stagioni.

La Sovraintendente Lanfranco, al centro delle polemiche, si è però sempre difesa, ricordando di aver agito in condizioni difficilissime, senza mezzi e senza teatro. Il Carlo Felice, rovinato dalla guerra, è inutilizzabile e la stagione s'è svolta sempre al « Margherita », un teatro nato per la prosa e la rivista, dalle condizioni acustiche scadenti. La professoressa Lanfranco ha sempre difeso con vigore anche le scelte culturali tradizionaliste, dicendo che i genovesi sono poco inclini all'avanguardia. Autori come Maderna e Nono sono sempre stati fischiati e contestati.

r. s.

Oggi al NUOVO ROMANO

Finalmente anche in Italia il più divertente e spregiudicato film dell'anno

TUTTI CONCORDI, PUBBLICO E CRITICA: NON SI E' MAI RISO TANTO AL CINEMA

MARTY FELDMAN

Ogni uomo dovrebbe averne due

JUDY CORNWELL SHELLEY BERMAN JULIE EGE · NED SHERRIN · AM CLARK

EASTMANCOLOR

strepitoso al CRISTALLO

STUPENDO

Una storia passionale senza concessioni

AMAMI DOLCE ZIA...

Si prega di tenere ben presente: il film è assolutamente VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Distrib. Astor Film TECHNICOLOR

ORFEO

Sempre grandi film!

NELLA NUOVA VERSIONE

- Charles BRONSON è Armonica
- Jason ROBARDS è Cheyenne
- Claudia CARDINALE è Jill
- Henry FONDA è Frank

C'ERA UNA VOLTA IL WEST

all'ARISTON

La fama di SHERLOK HOLMES oscurata dall'ispettore CLOUSEAU

Il miglior "DE SADE,, all'AUGUSTUS

... per possedere una donna bisogna conquistare la sua passione, non la sua virtù...

DECAMERON FRANCESE

SOUCHKA FRED SAINT JAMES MICHEL LABLAIS MILARKA NERVI URSULE PAULY DOMINIQUE TORTEL

EASTMANCOLOR WIDESCREEN

Distribuzione Prestige Film

« ...un briciolo di pornografia, insomma, ma presentato con una certa abilità ». G. ORECCHIA

Ore: 14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30 ■ Vietatissimo

UNO SPARO NEL BUIO

GEORGE SANDERS · HERBERT LOM

TECHNICOLOR - PANAVISION

TORINO

11ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto

5° Festival dei continenti

Teatro dei Giardini di Palazzo Reale - luglio-agosto 1972

10 - 11 - 12 luglio
HARKNESS BALLET OF NEW YORK
Balletto moderno americano

13 - 14 - 15 luglio
BALLETTO DELL'OPERA DI STATO DI POZNAN
Complesso polacco di danza classica

17 - 18 - 19 luglio
BLACK AFRICA
Complesso folkloristico senegalese

20 - 21 - 22 - 23 luglio
LA FIGLIA DI IORIO di G. D'ANNUNZIO
con Valentina Fortunato, Renzo Giovampietro, Luisa Vannucchi e Gabriella Giacobbe, Raffaele Giangrande
Regia di Paolo Giuranna

25 - 26 - 27 luglio
GRANDE BALLETTO SPAGNOLO DI LUISILLO
Danze folkloristiche iberiche

29 luglio
MAX ROACH QUARTET
Quartetto americano di musica jazz

1 - 2 - 3 agosto
BALLETTO FOLKLORISTICO « SLASK »
Compagnia di danze popolari polacche

Informazioni, prenotazioni e vendita combinazioni a 5 spettacoli: Ufficio Organizzativo dell'E.M.T. (Teatro Carignano, telefoni 54.70.48 - 53.79.980) e dal 23 giugno al Botteghino del Teatro di Palazzo Reale (tel. 53.98.41). Prezzi delle combinazioni speciali per 5 spettacoli: Primo Settore L. 8.500 - Secondo Settore L. 5.000.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Capitol

UN UOMO DA SOLO OSO' SFIDARE I BOSS DELLA « MAFIA »

ABUSO DI POTERE

Vietato ai minori di anni 14

ELISEO ASTRA

Le più violente agghiaccianti emozioni che vi mozzeranno il fiato in un giallo allucinante che non dimenticherete mai.

UN OMICIDIO PERFETTO A TERMINE DI LEGGE

PHILIPPE LEROY ELGA ANDERSEN

UN OMICIDIO PERFETTO A TERMINE DI LEGGE

22 mt. BRENA

GOLIATH

Piazzale TO - ESPOSIZIONI ore 10 - 12,30 e 15 - 21

BIENNALE DELL'INCISIONE A FIRENZE

Il momento della grafica

La mostra di Palazzo Strozzi: una sterminata esposizione, con quasi duemila opere di oltre cinquanta paesi - Molte prove notevoli, e spesso una bravura sorprendente - Ma a volte l'abilità sopraffina soffoca la purezza delle tradizionali tecniche antiche - Rimangono, a Firenze, altri importanti appuntamenti: con la mostra del restauro e con le sculture di Moore

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 24 giugno.

L'affascinante documentazione, alla Fortezza da Basso, dell'opera quarantennale compiuta dal Laboratorio fiorentino di restauro sotto la direzione, prima di Ugo Procacci, e adesso di Umberto Baldini; le 168 sculture, i disegni, gli schizzi, le incisioni di Henry Moore sugli spalti e dentro la palazzina del Forte di Belvedere; la raffinata mostra dei disegni di Francesco Furini (1603 - 1646), il più aggraziato pittore toscano della prima metà del Seicento, del quale già il Baldinucci alla fine del secolo lodava la *«maniera di colorire tenerissima e vaga»* pur rimproverandogli d'aver *«fermato il suo per altro ottimo gusto in rappresentare la nudità delle femmine»*, al Gabinetto dei disegni e delle stampe degli Uffizi; la sterminata «Terza biennale internazionale della grafica d'arte» che gremisce Palazzo Strozzi: ecco i quattro grandi avvenimenti artistici di Firenze in queste luminose giornate di inizio estate che fanno la città ancora più adorabile.

Fortunatamente la rassegna «Firenze restaura», che doveva chiudersi ai primi di giugno, è stata prorogata fino al 4 luglio. Provvedimento opportuno perché proprio adesso i visitatori più s'affollano nelle 61 sale del padiglione alla Fortezza da Basso (circa centomila visitatori fino a ieri) e cresce nella cultura internazionale l'interesse per quest'impresa irripetibile che attira da tutto il mondo studiosi d'arte e tecnici del restauro: tra gli altri, dall'Unione Sovietica, Alessandro Zajcev, che per due mesi nel '66 si trattenne a Firenze, a prestar la sua opera dopo l'alluvione. Così a esposizione ancora aperta si svolgerà il convegno internazionale dei restauratori d'opere d'arte, tra il 30 giugno ed il 2 luglio.

E intanto, poiché tra Firenze e Prato la distanza è minima, non ci si lasci sfuggire l'occasione d'un tuffo nella pittura contemporanea, con una visita alla Galleria Falsetti di Prato che presenta «Cento opere di artisti toscani»: Campigli, Cesetti, Faraoni, Magnelli, Marcucci, Marini, Modigliani, Rosai, Severini, Soffici, Viani; splendida mostra accompagnata da un bel volume (Edizioni Falsetti, Prato, 125 tavole a colori, lire 10 mila) con testi critici e schede biografiche. Ma avendo su questo giornale già parlato di «Firenze restaura» e di Moore al Forte di Belvedere, veniamo a Palazzo Strozzi.

Mare d'immagini

Più di cinquanta Paesi invitati a partecipare a questa gigantesca competizione grafica, oltre naturalmente l'Italia: 1978 disegni, acquerelli, incisioni, litografie, tecniche miste (se ci torna esatto il computo fatto penosamente sui due poderosi volumi illustrati che compongono un catalogo pesante quasi due kg, comodissimo da portare in giro per le sale): comprendendo gli «omaggi» a Baldassare Franceschini detto Il Volterrano (1611 - 1689), a Campigli (1895 - 1971), a Magnelli (1888 - 1971), a Dario Viterbo (1890 - 1961), a Beppe Bongi (1920 - 1968), a Buzzati (1906 - 1972), ai vincitori del gran premio per la grafica «Città di Firenze» 1970, Bruno Cassinari e Fumio Tamura; e comprendendo altresì le opere variamente (e qua e là, a parer nostro, alquanto genericamente) ispirate alla Resistenza ed alla lotta per la libertà nella grafica italiana dal 1940 al 1960, e quelle analoghe, dello stesso ventennio, di artisti austriaci, cecoslovacchi, tedeschi, irlandesi, jugoslavi, romeni, sovietici, francesi, degli Stati Uniti, del Brasile, finlandesi.

Ci perdoni Armando Nocentini, presidente della mostra, ci perdonino i comitati promotori e ordinatori della Terza Biennale, se gli diciamo che proporre al visitatore, in una volta sola, l'esame e il godimento di 1978 opere grafiche, quand'anche le più belle del mondo, è pura follia. Confessava Bernard Berenson (ed era Berenson...) che dopo due ore di attenta visita a un museo o ad un'esposizione era sazio e stanco, gli occorreva sostare e riflettere; e, si noti, magari riflettere sul Sassetta o su Piero della Francesca, non sul cinese Lifa Shaih. Confessiamo noi, allenati per mestiere a ingurgitare ogni anno chilometri di pitture e tonnellate di sculture, che a metà del percorso nel tremendo Palazzo Strozzi (quelle scale!) senza il conforto nemmeno d'uno sgabello, eravamo stremati, vaneggiavamo, i grafici del Portogallo s'accavallavano su quelli messicani, non sapevamo più se Pentti Kaskipuro era finlandese o connazionale del portoricano Natividad Gutierrez. Ci domandiamo qual possa essere la condizione mentale del normale visitatore, dopo un simile braccio di ferro.

Ci si risponderà: quel visitatore torni dieci volte e si porti panini e coca-cola. Ma non è questo l'invito che una mostra saggiamente organizzata deve proporsi. Anche lo strafare finisce con il risolversi in una forma di provincialismo. Non si chiede di conoscere d'un colpo solo la grafica di tutto il mondo. C'è dal tempo davanti. Dieci paesi sarebbero bastati nel '72; altri dieci potrebbero seguire nel '74, e così via; e gli italiani dal più al meno li conosciamo tutti dalle cento e mille mostre personali che settimanalmente s'aprono in ogni parte d'Italia: basterebbe perciò nella Biennale fiorentina la sintesi di un'opera di un autentico maestro, a dichiarare il livello raggiunto dalla nostra grafica, la quale, si sa, è in un periodo di eccezionale fortuna, anche commerciale.

Di fronte a questo mare d'immagini, vano sarebbe il tentativo d'una qualsiasi puntualizzazione critica. Si possono soltanto notare alcuni primati; del Brasile, per esempio, dell'Ungheria, della Finlandia, della Norvegia per merito di Ralf Nesch. Magnifiche le prove dei francesi Avati e Ciry, già visti a Torino alla «Dantesca», e di Alain Le Foll; tecnico sorprendente il turco Güngör Ibikci. In genere, del resto, si osserva che la tecnica incisoria si va facendo sempre più complicata fino all'artificio, con sfoggio di abilità sopraffine che soffocano la purezza delle tradizionali tecniche antiche, risolvendosi talora in un camuffamento delle qualità proprie al disegno, che resta la base d'ogni impegno grafico, e che viceversa va smarrendosi nella ricerca di effetti estrosi, i quali quasi tendono a confondere grafica con pittura.

Arte e Resistenza

Quanto alla vasta sezione dedicata alla «Resistenza e lotta per la libertà», forse un'osservazione può essere appropriata. Si è voluto scegliere, in Italia e fuori, immagini rispecchianti *«vent'anni della nostra storia recente, vent'anni che racchiudono fatti ed avvenimenti decisivi: l'antifascismo, la guerra di liberazione, le prime grandi lotte democratiche dopo il conflitto, la rottura dell'unità che aveva guidato la Resistenza, le contraddizioni politiche tuttora in atto»* (parole di Mario De Micheli sul catalogo; un concetto che ci trova consenzienti).

Ma la Resistenza vera e propria, il grande movimento di pensiero e di azione, ha principio con l'affermarsi delle dittature politiche, fascismo, nazismo, falangismo, ecc.: finisce col 1945, a meno che non ci si voglia spingere oltre, a Mosca, a Cuba, ad Atene, e via dicendo. E' un periodo ormai storicizzato, e le due date della mostra «1940-1960» ci sembrano arbitrarie. Almeno in Italia ben sappiamo che cosa s'abbia da intendere per «Resistenza»; e perciò un conto sono i disegni eseguiti in un tempo di orrori da Birolli nel '44, e un conto sono i disegni, *Partigiano, Fucilazione, Seppellimento del partigiano*, ecc., datati da altri artisti 1960 o '71.

In altre parole: non si vieta certo ad un artista d'ispirarsi al passato; Goya dipinse i due celebri quadri *Maggio 1808* sei anni dopo il tragico episodio. Ma noi, che siamo vecchi, ricordiamo i cortei patriottici dell'altro dopoguerra, nei quali inevitabilmente spiccavano le camicie rosse degli «ultimi garibaldini»; e dichiaravano d'esser stati dei Mille, a Calatafimi. Ottantenni? Novantenni? Comunque, non giova certo all'arte strascicare l'epopea tra le convenzioni opportunistiche della retorica. Così dispiacerebbe che le tante «Resistenze», politiche, sociali, morali, invece di restare un nobile sentimento individuale, divenissero — come già sembra — una moda artistica, peggio, un comodo lasciapassare per mostre, critiche lusinghiere, e premi.

Marziano Bernardi

I premi della giuria

Firenze, 24 giugno.

Arnaldo Pomodoro, 46 anni, e il jugoslavo Borislav Aleksic, 36 anni, di Sarajevo, sono i vincitori del «Gran Premio Città di Firenze» alla Biennale della grafica.

I due premi per un artista italiano e per un artista tedesco, messi a disposizione dal governo della Germania Federale, sono stati assegnati a Giuseppe Gattuso di Firenze, e a G. Willikens di Stoccarda. *(Ansa)*

Balla e canta

Minnie Minoprio sarà l'ospite d'onore dello show televisivo «Finalmente domenica». Dopo un numero di danza si esibirà come cantante interpretando «Delon Delon» (Ansa)

Ancora un giallo

Roma. Marina Malfatti ritorna al genere thriller, nel quale si è rivelata. Interpreta il film «La dama rossa uccide sette volte», con Ugo Pagliai e Barbara Bouchet (Team)

La prima classifica

Cantagiro melodico

Si impongono i cantanti "all'italiana"

Cosenza, 24 giugno.

Ventimila persone hanno affollato lo stadio di Cosenza per lo spettacolo del Cantagiro, che ha «laureato» i primi vincitori di tappa. Per il girone dei giovani, ha vinto Alberto Anelli con la canzone *Un uomo quando è un uomo* (240 voti); per il girone dei complessi, i «Gens», che hanno presentato *Per chi* (478 voti). Il pubblico cosentino ha in sostanza confermato una generale predilezione per il genere melodico.

Alberto Anelli, cantautore già da alcuni anni, è tra i più richiesti dal pubblico dei juke-boxes. Uno dei suoi successi maggiori fu *Acapulco*, l'estate scorsa. Inoltre egli è l'autore dei testi di alcune canzoni lanciate da Orietta Berti, come *Tu sei quello* e *Voglio dirti grazie*. Sulla stessa linea si muovono i «Gens». Con buona intuizione della commercialità del prodotto, al genere pop preferiscono il melodico, che presentano in edizione suggestiva sul ritmato moderno.

Le piazze d'onore, sia tra i giovani che tra i complessi, confermano questo orientamento. Tra i giovani è secondo Romolo Ferri, che lo scorso anno vinse la Gondola d'argento di Venezia, e ha presentato ora una canzone melodica all'italiana. Fra i complessi il secondo posto è andato ai Profeti, che rilanciano il motivo fortunato *Eri bella*. C'è comunque da rilevare la grossa differenza di voti tra i cantanti e i complessi.

Nel concorso del «Cantastampa», dove vengono presentati motivi su testi di giornalisti, la vittoria è andata alla canzone scritta da Ernio Donaggio de *La Stampa* ed eseguita da Elisio.

Da Cosenza la carovana del Cantagiro si è spostata nel pomeriggio a Montesano Terme, in provincia di Salerno. *(Ansa)*

Senta Berger è diventata mamma. L'attrice austriaca ha dato alla luce alcuni giorni fa in una clinica di Monaco di Baviera, un maschietto che è stato chiamato Simon Nicholas.

A Spoleto il complesso americano «La Mama»

Medea in greco e latino per soli ottanta iniziati

La tragedia di Euripide e un music-hall dal «Renard» di Strawinsky

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 24 giugno.

Dalla saletta con venticinque posti di Manhattan, dove dieci anni fa Ellen Stewart faceva rappresentare testi di ogni genere, ai diciannove spazi nei quali si è articolato (nove a New York e gli altri sparsi per il mondo sino a Tokio e in Australia), il *Café La Mama* ne ha fatta di strada: sui suoi minuscoli palcoscenici sono passati tutti o quasi tutti i nuovi autori e registi americani, nomi che oggi contano, persino la primissima edizione di *Hair*. A Spoleto il *La Mama* è venuto con due compagnie, indipendenti tra loro, il cui unico legame è dato dalla presenza dell'infaticabile Ellen, la «mamma», dice lei, che trascorre dall'una all'altra: *«La Mama repertory troupe»* e la *«E.T.C. Company of La Mama»*.

Dire che la prima fa del teatro di prosa e la seconda del teatro musicale è molto approssimativo e abbastanza inesatto perché riflette un'artificiosa, e per alcuni sorpassata, distinzione di generi che questi artisti rifiutano. Resta soltanto il fatto che *Medea* presentata nei meandri sotterranei del «Teatrino delle sei» si basa su un testo di prosa, mentre nelle due *«operine»* allestite sul palcoscenico del Caio Melisso prevalgono, non sempre tuttavia, le componenti musicali del canto e della danza.

Ma quando si consideri che *«Medea»* è recitata nel greco di Euripide e nel latino di Seneca da attori che non sanno il significato delle parole che pronunciano, anche se naturalmente ne intendono benissimo il senso, per spettatori abbastanza ignari dell'una e dell'altra lingua, si comprende facilmente come qui la parola sia soprattutto suono e, al limite, musica. E oltre che suono, anche «gesto». E gesto di un rituale che restringe il pubblico a ottantacinque «iniziati» accolti a lume di candela dagli attori e da questi accompagnati per un corridoio sino a una sala dove gli spettatori si dispongono all'intorno e dove già li attende, in catene, Medea.

E come un rito, nonostante una gestualità essenzialmente «vocale», si svolge la vicenda liberamente desunta da Seneca e da Euripide: dall'umiliazione di Medea ad opera di Creonte, che la spoglia di tutto strappandole una maschera, alle nozze di Giasone con Creusa (che, contrariamente ai testi originari, appare in scena ma non dice parola), dall'avvelenamento dei doni per la sposa all'orrenda fine di questa simbolicamente racchiusa in un cerchio ardente, dall'uccisione dei figli di Medea al trionfo di costei non più rappresentata sul carro alato ma appendendola con la testa rovesciata su Giasone che stringe fra le braccia il cadavere del figlioletto.

Il romeno Andrei Serban che ha realizzato *«Medea»* in modo anche più convincente dell'*Arden* (quello sì «gestuale») portato proprio a Spoleto due anni fa, è stato allievo di Peter Brook e gli era accanto quando il regista inglese allestiva a Persepoli *Orghast* in una lingua immaginaria, mescolandola al greco, al latino e all'antico persiano. Di una così singolare esperienza Serban ha tenuto evidentemente conto ma non l'ha supinamente ripetuta in uno spettacolo che, in poco meno di un'ora, sottopone gli attori all'estenuante fatica di declamare, sillabare, modulare, scandire, gridare, sussurrare e anche talvolta cantare con intonazioni da gregoriano, accompagnandoli due strumentisti a percussione con le musiche composte da uno di essi, Elizabeth Swados.

Tutto questo materiale sonoro si compone in una rappresentazione di alto stile e di superiore virtuosismo, quando non è di un tecnicismo un po' fine a se stesso, non soltanto per merito del regista ma di quattordici stupefacenti interpreti. Allo stesso modo i diciotto cantanti, e insieme attori, mimi, acrobati, ballerini e suonatori, dell'altro gruppo ottengono sorprendenti risultati nello spettacolo del Caio Melisso che salirà per convenzione ricerca nella sezione musicale del festival.

In questo spettacolo, a dimostrare la loro fortissima preparazione e la loro eccezionale versatilità, gli artisti di *E.T.C. La Mama*, guidati dai registi John Braswell e Wilford Leach, passano dalla melodrammaticità, non si sa mai quanto sincera o studiosamente convenzionale, di una «leggenda» di Yeats con musiche di Barbara Benary a una liberissima riduzione di *Renard* di Strawinsky con una specie di Groucho Marx che fa da volpe e con gli altri animali che cantano come al *music-hall*, ballano il tip-tap e anche recitano, magari a volte improvvisando, con un humour e una fantasia che incantano e, alla fine, anche con una ferocia che, come in un lampo, illumina tutta la spietata morale della favola.

Alberto Blandi

Applausi a Berlino per il film di Loy

Roma, 24 giugno.

Il XXII Festival internazionale del cinema di Berlino è stato inaugurato ieri con la presentazione del film italiano *«Detenuto in attesa di giudizio»* di Nanni Loy. Il film è stato accolto con notevole interesse da parte del pubblico. Il protagonista e il regista, presenti in sala, sono stati applauditi a lungo.

Ieri sera è stata formata la giuria internazionale che dovrà, al termine del festival, assegnare gli Orsi d'oro e di argento: presidente della giuria è la scrittrice americana Eleanor Perry. Fra i membri il regista italiano Tinto Brass, l'attrice britannica Rita Tushingham, il produttore francese Francis Cosne, il critico giapponese Yukiori Shinada e lo scrittore tedesco Hans Helmut Kirst.

Oggi sarà presente la Francia con *«Vieille Fille»* di Jean-Pierre Blanc (protagonista Annie Girardot) e gli Stati Uniti con *«Top of the Heap»* di Christopher St. John. *(Ansa)*

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Il romanticismo si aggiorna

Le gelide figurazioni di Enrico Borghi - Le bandiere di Nanni Cortassa, immerse nell'acqua del Po e del mare e ridotte a brandelli ammuffiti

Enrico Borghi, torinese (33 anni), ha atteso oltre un lustro per ripresentarsi, salvo sporadiche apparizioni in rassegne collettive, al pubblico della sua città. In questa lunga parentesi ha lavorato con tenacia e, soprattutto, ha cercato una via per esprimere completamente la propria personalità artistica. La mostra allestita all'«Approdo» (via Bogino, 17) testimonia appunto questa ricerca che è sfociata in una neo-figurazione, venata di gelido romanticismo, capace di restituirci una realtà oggettiva che riflette l'angoscioso isolamento in cui viviamo.

Sono immagini di donne circondate di silenzio, immobili nella consapevole inutile attesa d'un evento che non potrà mai accadere. Dipinti realizzati con rigorosa asettica precisione e con un colore, specie nei grigi perlacei e negli aridi bruni, sensibilissimo. Bisogna dire che a questi esiti Borghi è giunto dopo non poche indecisioni e ripensamenti: lo dimostrano certi dipinti come «Exit» e «Attesa» dove sono evidenti gli echi «Pop» che gli erano cari parecchi anni fa, o come «Albero di uccelli» e «Ritlesso» dove l'occhio del grafico pubblicitario (Borghi svolge questa attività da parecchi anni) ha avuto il sopravvento su quello del pittore. Una rassegna insomma che dà una esatta misura delle perplessità delle incertezze, ma anche del faticoso percorso da questo artista, al quale non mancano certo la sensibilità e i mezzi espressivi per andare oltre.

* *

Nanni Cortassa, simpatico giovane artista d'avanguardia torinese, ha insaporito il chewingum della Pop art americana, che ha cominciato a masticare sin dalla sua prima personale alla «Franzo», con un pizzico di concettual-art.

Nella nuova mostra, alla «LP 220» (via C. Alberto 32) il suo tema centrale rimane la satira contro il nazionalismo. Ora però non si contenta più di mettere le bandiere dentro barattoli di vetro o in gelatina per ricavarne coloriti vassoi di «antipasti»: le ha messe nelle gabbie per topi, interrate in vasi con fiori, lavate con la candeggina e invasate a sconosciuti per cimentarle in una corsa affidata al postino e al mare.

Tra l'altro ha preso tre grandi vasi di vetro, li ha riempiti uno di acqua di mare, l'altro di acqua del Po attinta a Torino, il terzo di acqua di neve. In ognuno dei vasi ha messo una bandierina e lo ha sigillato con tanto di ceralacca. Della bandierina messa a bagno nell'acqua del Po non è rimasto che un poco di muffa e l'annerito bastoncino di legno. Nella sala accanto, completamente vuota, perdono, allineate sulle quattro pareti, un centinaio di bandiere. Ma i vessilli sono tutti bianchi e solo al centro recano, come macchie, tracce dei colori e dei simboli che li distinguevano. L'effetto scenografico è agghiacciante.

a. m.

Film turistico, vince Quilici

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 24 giugno.

(m. c.) Folco Quilici ha vinto il primo premio dell'undicesima rassegna nazionale del film turistico per il documentario *«Italia vista dal cielo: Toscana»*. Il regista ha vinto quattro milioni di lire e il «Gran trofeo», messo in palio dal comitato nazionale del turismo.

A Vittorio Zaganelli per *«Gli alberi»*, ex-aequo, a Ugo Fusato per *«Napoli misteriosa»* e a Mario Volpi per *«Miramar, un castello»* sono andati il secondo e il terzo premio.

La decisione è stata presa dalla giuria presieduta dal professor Mario Verdone.

La motivazione tra l'altro dice che, *«Italia vista dal cielo: Toscana»* «ritrovandosi a una formula già collaudata con successo in precedenti opere della stessa serie ha, con maggiore vigore e cura di particolari, sottolineato multiformi aspetti ambientali di una regione italiana, illustrando con originalità e vivacità espressive manifestazioni tradizionali di grande partecipazione popolare e di richiamo turistico internazionale».

Altre pellicole premiate sono state *«Renato Guttuso: autobiografia»*, di Riccardo Tortora e Marisa Malfatti; *«Giovanni Michelucci per una città dell'uomo»*, di Fernando Cerchio.

al GIOIELLO

JAMES BOND nella sua più spericolata avventura

Technicolor

PIEMONTE - REGINA MIRAFIORI

OGGI
ARLECCHINO
FRANK CAPRA
HA MOBILITATO UN CAST DI ATTORI ECCEZIONALI PER IL SUO FILM PIU' DIVERTENTE
IL RISULTATO E' UN URAGANO DI RISATE!

MASSIMO
STUPENDO!

Colosseo
Massaua
Nuovo
Fortino

22 mt. BALENA
GOLIATH
Piazzale TO - ESPOSIZIONI
ore 10 - 12,30 e 15 - 21

Il transitato all'aeroporto l'indiano Byà Giadag, il filosofo celebre per avere inventato il motto «Non fare mai il passo più lungo della gamba». Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli in vendita in tutte le farmacie.

Siete soli? Andate al Cinema.
Siete in buona compagnia? Andate al Cinema.

VOI E NOI

Chi commette più errori?

Come di tanto in tanto, mi tiro anche oggi da parte per cedere il passo a uno di voi, il lettore Donato Carone di Torino. Lo faccio perché la sua lettera è scritta con la sincerità e la chiarezza che considero doti essenziali quando persone in buona fede cercano di intendersi tra loro, mettendo al bando sofismi e fuziosità. Ma c'è anche un altro motivo che mi spinge a pubblicare per intero (ometto solo i convenevoli) la lettera del signor Carone: ritengo che i concetti ll espressi siano condivisi da molti cittadini, spero la maggioranza, e che possano servire da stimolo a ben tagionare o a comportarsi bene per coloro che, stando al governo o all'opposizione, hanno le maggiori responsabilità nel guidare il Paese fuori dalle presenti angustie. Ecco la lettera del signor Carone.

« Giustamente lei stigmatizza l'invito alla violenza formulato da parte missina, prodromo di un'infausta guerra civile e di un ritorno alla dittatura. Da buon padre di famiglia condanno ogni violenza di qualunque colore essa sia e che abbia per obiettivo l'instaurazione d'un governo autoritario, convinto come sono che è sempre da preferire la peggiore delle democrazie alla migliore delle dittature.

« Ma non posso fare a meno di ricordare che sono stati gli errori degli "uomini che contano" (politici e sindacalisti) a dare fiato alle trombe degli estremisti di destra e di sinistra. E ora mi sorge la preoccupazione che si continui per la stessa strada di prima delle elezioni.

« Avrei voluto vedere uomini politici e sindacalisti allearsi sinceramente per affrontare e risolvere insieme gli affannosi problemi economici e sociali che ci affliggono e portare il Paese alla pace sociale e a quel benessere economico sulla cui soglia ci eravamo appena affacciati. Ma le notizie sindacali e di politica interna di questi giorni non mi tranquillizzano.

« E se si tornasse a suonare la stessa musica di prima, lei non sarebbe, come tanti altri, pervaso dal timoroso dubbio che coloro che auspicano una dittatura siano, non dico da assolvere, ma almeno da giudicare con molte attenuanti? Che ne dice? ».

Per parte mia non ho niente, proprio niente, da dire. Desidero solo ringraziare lo sconosciuto lettore per avere reso il mio pensiero più limpido di quanto io stesso non sappia fare. Aggiungo solo una considerazione: da sempre nel mio lavoro di giornalista ho per norma che il modo più leale e diritto per difendere la democrazia consista nel mettere in chiaro le sue manchevolezze, disfunzioni e corruzioni, allo scopo di eliminarle o quanto meno ridurle. Solo una democrazia che riesca a emendarsi da sé, dall'interno, può togliere forze e attenuanti a coloro che della democrazia sono i nemici naturali, ossia i fautori di dittature.

Per noi uomini comuni questi sono concetti semplici, diciamo elementari: e ci turba profondamente vederli ogni giorno accantonati o adulterati da molti tra coloro che gestiscono il potere politico, economico e sindacale, e che appunto per questo avrebbero il compito di trovare intese idonee a risolvere i problemi che preoccupano maggiormente i cittadini, specie in un periodo in cui vediamo crescere ogni giorno il disorientamento, la violenza e la sfiducia a tutto discapito dei principi e delle istituzioni democratiche.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Marco Marina - Genova

Mi consenta anzi tutto una precisazione storica: il movimento fascista ha una data di nascita (23 marzo 1919) anteriore a quella del partito comunista (21 gennaio 1921). Quanto alle origini del fascismo, come lei sa, molte sono le opinioni e non tutte concordi. In ogni modo, convengo con lei che « il fascismo non è una teoria sociale ed economica come, per esempio, il marxismo. Addirittura non è una teoria, è estremamente povero in materia: il fascismo, in ultima analisi, è solo anticomunismo ».

Da questa premessa lei arguisce che fino a quando ci sarà un'azione comunista, sempre e inevitabilmente avremo una reazione anticomunista. E aggiunge: « Quando l'azione esagera, la reazione si esaspera. La reazione, in altri termini, non è che una risposta: per modificarla bisogna modificare la domanda, cioè l'azione, la quale deve diventare più civile ».

A questo punto, mi sembra opportuno portare avanti il suo ragionamento, secondo le mie opinioni. Se il comunismo è il male, non lo si può combattere con un male opposto, il fascismo. Se lo si facesse — e fu questo l'imperdonabile errore compiuto dai governi liberali nel biennio 1920-22 — si arriverebbe sicuramente « allo scontro fisico diretto », alla guerra civile prima, e alla dittatura in un secondo tempo. Questo lei non lo vuole, e coerentemente ha votato per un partito democratico. Così ha fatto anche lo. Dunque, non le sembra che, per quanti dispiaceri possa darci la democrazia, soltanto essa sia in grado di evitarci il peggio, ossia guerra civile e dittatura?

Lei mi obietta che il sistema democratico in Italia funziona male? Non la contraddico: i fatti parlano da sé. E tuttavia la mia inalienabile convinzione è che se siamo liberi, possiamo contribuire a correggere gli errori e a migliorare il nostro modo di vivere; se viceversa accettiamo di metterci sotto una dittatura, saremo via via svuotati d'ogni possibilità di pensare con la nostra testa, di giudicare e di criticare, e ridotti infine alla condizione di animali da cortile. Animali di cui il padrone può disporre a suo arbitrio, facendosi applaudire sempre, qualunque cosa faccia, anche quando decide di servirsene come carne da macello. E' già avvenuto: in Italia e altrove. Ora avviene altrove, e la mia speranza è che non avvenga mai più in Italia.

Un gruppo di assidui lettori - Torino

Forse siete effettivamente miei assidui lettori, ma anche distratti o smemorati. Il vostro semplicistico modo di ragionare è questo: siccome tu stai dalla parte degli antifascisti, allora sei un comunista. Tuttavia, chiunque mi legge da decenni sa benissimo che sono stato sempre e semplicemente un democratico: cioè un cittadino che ripone la sua massima aspirazione nel fatto che l'Italia riesca a darsi un assetto più giusto e più ordinato nella libertà. Perciò considero niente altro che una faccia il vostro invito a trasferirmi a Togliattigrad.

Alberto Rivoli - S. Margherita Ligure

Dittatura e democrazia sono come il diavolo e l'acqua santa. E se uno è democratico, non sta a sottilizzare se il diavolo è vestito di rosso o di nero.

Carlo Grillo Pasquarelli - Torino

Mi scrive: « Si può benissimo votare per un partito alla Camera e per una persona — di un altro partito — al Senato ». Sì, è possibile. Però, specie tra gli elettori estremisti, quasi tutti votano per lo stesso partito sia per la Camera sia per il Senato. Quelli che non lo fanno, sono eccezioni rare e perciò risultano numericamente insignificanti in un elettorato formato da quasi tre milioni 300 mila giovani tra i 21 e i 25 anni: quelli per l'appunto che hanno dato al msi meno del quattro per cento dei voti.

Arnaldo Bianchi - Genova

Lei ha perfettamente ragione: io non sono neutrale. Sono uno che detesta e avversa tutte le forme di oppressione. Dappertutto nella storia trovo scritto che chi opprime degrada sempre la condizione degli uomini; non la eleva mai.

Giuseppe Garrone - Torino

Sono d'accordo con lei: una democrazia svigorita dalla demagogia può essere fatta fuori sia da destra che da sinistra, a seconda delle circostanze storiche. Ed è innegabile che oggi c'è più demagogia che democrazia. Peraltro un democratico sincero che può fare? Da una parte ha l'obbligo di denunciare le manifestazioni demagogiche, dall'altra di combattere i fautori di ideologie totalitarie. Naturalmente è una posizione difficile e sottoposta ad attacchi da molte parti. E difatti ogni giorno mi vedo arrivare sul tavolo decine di lettere di rimproveri, d'insulti e anche di minacce.

Alberto Rolara - Torino

Di tutta la sua lunga lettera c'è un punto che condivido: « Io penso in un modo, lei in un altro ». La mia speranza è che anche nel futuro ciascuno possa conservare la libertà di pensare a modo suo e di manifestare le sue opinioni alla luce del sole, come si addice a cittadini consapevoli e gelosi della propria dignità umana.

Dalla Jugoslavia per "Cosa Nostra,,

Roma. L'attrice jugoslava Maria Baxa è in Italia per le riprese del film sulla mafia italo-americana: «Dossier Valachi »

Il tempo che farà

Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo temporanee formazioni cumuliformi sulle Alpi e Prealpi e sulla Puglia. Foschie dense nelle valli e lungo i litorali ove nelle ore notturne, si avranno banchi di nebbia. Temperatura: in aumento specie sulle regioni tirreniche e sulle isole. Venti: deboli variabili. Mari: mossi con moto ondoso in diminuzione il mar di Sardegna il medio e basso Tirreno e il Canale di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

Bolzano	13	25	Firenze	17	25
Trento	14	25	L'Aquila	13	26
Verona	17	24	Roma	19	28
Trieste	19	25	Campobasso	15	27
Venezia	18	23	Bari	20	26
Milano	17	26	Napoli	17	28
Genova	18	27	Potenza	15	25
Sanremo	20	29	Catanzaro	18	24
Bologna	18	25	R. Calabria	22	27
Firenze	17	29	Messina	20	26
Pisa	14	26	Palermo	22	24
Ancona	19	24	Catania	18	28
Perugia	13	24	Cagliari	17	25

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	13	18
Londra	13	18
Belgrado	16	25
Berlino	13	18
Amsterdam	13	17
Bruxelles	12	18
Madrid	18	30
Mosca	17	27
Stoccolma	10	16
New York	13	17
San Francisco	11	16
Los Angeles	15	21
Chicago	10	19
Miami	25	29
Tokio	18	20
Hongkong	27	32
Buenos Aires	8	21
Montreal	10	23

Verona, 24 giugno — Due meteorologi hanno avvistato nel cielo di Verona un oggetto misterioso durante un temporale. Il prof. Emilio Bellavite e il collaboratore, Arnaldo Begalli hanno visto l'oggetto, descritto in forma di sigaro, lucentissimo, con la punta di colore nero. E' sparito dopo una ventina di secondi.

È la prima relazione su una sciagura aerea ad essere resa nota in Italia

L'inchiesta rivela: uno sbaglio dei piloti sarebbe causa del disastro di Punta Raisi

Ricostruiti (senza « scatola nera ») gli ultimi minuti del « DC 8 » caduto su Montagna Longa - L'ufficiale ai comandi interpretò in modo sbagliato una frase del capitano Bartoli; quest'ultimo non corresse la manovra - Il presidente dell'Associazione piloti: « La relazione dimentica le deficenze d'assistenza da terra, che rendono irrecuperabile ogni errore »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

Una manovra sbagliata del pilota, non corretta dal comandante di volo, è indicata dalla relazione della commissione d'inchiesta come causa probabile della sciagura aerea di Carini, nella quale 115 persone hanno perso la vita il 5 maggio scorso a bordo di un « DC 8 » dell'Alitalia. Alle 22,24 del 5 maggio, il volo Alitalia 112, un « DC 8/43 » con 108 passeggeri e 7 membri di equipaggio, decollato quaranta minuti prima dal Leonardo da Vinci, si schiantava contro la Montagna Longa, in vista dello scalo di Punta Raisi.

Il numero delle vittime (si tratta della più grave sciagura aerea avvenuta nel nostro Paese), la notorietà di alcune di esse, fra le quali il figlio dell'allenatore della Juventus, Vycpalek, ed il regista Franco Indovina, e la vicinanza nel tempo con un altro disastro aereo, accaduto presso Frosinone, contribuirono a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema dell'assistenza al volo. Il ministro Scalfaro decise la formazione di due commissioni: una di studio sui problemi più generali del volo civile; l'altra impegnata a cercare le cause della tragedia di Palermo. Quest'ultima ha terminato i suoi lavori, ed ha presentato una relazione che, per la prima volta nella storia dell'aviazione civile italiana, è stata resa nota.

Purtroppo è mancato alla commissione l'apporto determinante della «scatola nera», perché non funzionava. Tuttavia il comitato di inchiesta ha potuto ricostruire, sia pure con approssimazione, come è avvenuta la sciagura. L'aeromobile aveva già volato quel giorno: Roma (Linate) - Londra e ritorno; Fiumicino - Catania - Fiumicino. Alle 21,35 aveva inizio il rullaggio al Leonardo da Vinci per il volo verso Palermo; in precedenza una squadra di tecnici aveva compiuto le consuete ispezioni sul velivolo, senza rilevare nulla di anormale.

Alle 21,46 il «DC 8» decolla va. *«Si desume* — dice la relazione — *che questa tratta fosse assegnata alla condotta del primo ufficiale, Dini, mentre il comandante Bartoli prestava la propria assistenza ed assicurava le comunicazioni radio».* Alle 22,10 circa, la torre di controllo di Palermo dava l'autorizzazione a scendere fino a millecinquecento metri sul radiofaro di Punta Raisi. Alle 22,18 il controllore al volo dava come avvenuto il passaggio nella zona di controllo di Palermo; alle 22,22 il comandante Bartoli riferiva di essere sulla verticale dell'aeroporto, di voler lasciare l'altezza di 1500 metri e di voler *«riportare sottovento per la pista 25 sinistra».*

Due minuti più tardi un grosso bagliore si accendeva su Montagna Longa: un punto completamente al di fuori della rotta necessaria per l'atterraggio. L'ultima comunicazione del comandante Bartoli fa ritenere, secondo la relazione, *«che a bordo si fosse deciso di effettuare un avvicinamento a vista»* senza cioè affidarsi al calcolo teorico per portarsi sulla pista; una procedura che i piloti in atterraggio a Palermo non gradiscono eccessivamente per la vicinanza del Monte Pecoraro. D'altronde — aggiunge la relazione — le condizioni meteorologiche permettevano questo comportamento.

La chiave della sciagura è racchiusa nei secondi che seguono l'ultimo contatto con la torre di controllo: l'aereo, sulla verticale dello scalo, diminuisce la velocità e incomincia a scendere: invece di virare a destra però il «DC 8» inspiegabilmente mette la prua a sinistra. Secondo l'ipotesi della commissione, all'origine dell'errore compiuto dal comandante Dini vi sarebbe un'interpretazione sbagliata dell'ultima frase del comandante Bartoli. Questi ha detto: *«Riportare sottovento per la pista 25 sinistra»*, intendendo la manovra, verso destra però, per annullare l'effetto del vento nell'atterraggio su una delle tre piste di Punta Raisi, la «25 sinistra» appunto.

«La virata sulla sinistra anziché sulla destra, come è logico per immettersi nel prescritto circuito aeroportuale — sottolinea la relazione — *per un avvicinamento a vista, può essere stata eseguita dal Dini per un'errata interpretazione dell'ultima comunicazione del comandante Bartoli, e per la mancanza di supervisione del Bartoli, che non è intervenuto a correggere la manovra ».*

Pertanto, il comitato d'inchiesta, dopo aver espresso la convinzione che nessun fattore esterno ha influito sulla sciagura, indica come causa probabile *«la mancata osservanza del circuito di traffico aeroportuale»* e come fattori concomitanti *«il particolare stato di distrazione del comandante Bartoli e l'insufficiente osservazione dell'esterno»* (ossia il pilota non ha osservato dove stava dirigendosi). La relazione presenta anche un profilo del comandante e del primo ufficiale, mettendo in rilievo alcune lacune di comportamento in voli precedenti. Al comandante in particolare si fa l'accusa di non aver portato gli occhiali che gli erano stati prescritti.

« Siamo soddisfatti che l'inchiesta sia stata resa pubblica — ha dichiarato il presidente dell'Associazione piloti, comandante Pellegrino — *sono anni che lo chiediamo. Purtroppo la relazione non indica le concause, cioè le deficenze di assistenza e radioaiuti che fanno sì che ogni errore sia irrecuperabile. Siamo uomini e si sbaglia tutti. So che questo problema è stato discusso pivacemente in sede di commissione e mi stupisco che la relazione non contenga neanche un accenno».*

Marco Tosatti

Scherzo malvagio o colpo di scena al processo di Roma?

Un informatore ha scritto ai giudici "Il mostro del Tevere è un dentista,,

Nella lettera si fa il nome d'un professionista che abita nella capitale ed ora è in vacanza - L'imputato ha sempre accusato un « dottore »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

« Il mostro », che uccise Graziano e Teresa Lovaglio sezionandone i cadaveri per gettarli nel Tevere chiusi in alcuni sacchi di juta, sarebbe un chirurgo-dentista romano. Alla ripresa del processo contro Vincenzo Teti, un informatore, che pur firmandosi « Spinelli » è chiaramente anonimo, ha inviato oggi ai giudici della corte d'assise una breve lettera per avvertirli che l'imputato, al quale viene contestata la responsabilità del delitto, è innocente e non ha mentito sostenendo che « lo squartatore » è un dottore, comunque, a lui sconosciuto.

L'autore della lettera, rivolgendosi ai magistrati, ha spiegato che l'assassino si chiama Antony Vricella, frequenta i campings di Castelfusano e di Forte Antenne ed *«è molto pericoloso e coinvolto nel giro della droga».* Il presidente della corte dottor Salemi, sia pur con molto scetticismo, ha dato incarico ai carabinieri di controllare le indicazioni fornite nella lettera anonima e di rintracciare il professionista.

I primi risultati delle indagini hanno accertato che a Roma esiste effettivamente un medico-chirurgo dottor Antony Vricella, il quale ha uno studio dentistico in via Stoppani ed alloggia in via Giacinta Pezzana, nella zona di Forte Antenne. Il professionista è fuori città ed ha raggiunto la famiglia in vacanza al mare; non è da escludere l'ipotesi di uno scherzo malvagio o di una vendetta organizzata da qualcuno che abbia voluto coinvolgere in questa storia il dott. Vricella.

Roma. Vincenzo Teti

Vincenzo Teti, infatti, durante i suoi interrogatori ha sempre sostenuto che autore del delitto sarebbe stato un «dottore» non meglio identificato, il quale era in contatto con Graziano Lovaglio ed era rimasto chiuso per un paio di giorni nell'appartamento di via Cutilia, dove i due coniugi vennero uccisi e tagliati a pezzi.

Sulla necessità di rintracciare questo «dottore», Vincenzo Teti ha insistito a lungo, lasciando intendere, comunque, che prima della conclusione del processo sarebbe avvenuto un «colpo di scena». Oggi è arrivata la lettera anonima, in cui puntualmente vengono confermate tutte le affermazioni di colui che per l'accusa è un «mostro» destinato a rimanere nella storia della criminologia moderna come Landru.

In attesa che i carabinieri forniscano chiarimenti sul contenuto dell'informazione anonima, il processo è stato rinviato all'udienza dell'8 luglio. Vincenzo Teti, oggi, ha chiesto ed ottenuto di fare una dichiarazione ai giudici. *« Tutti i testimoni interrogati* — ha detto — *hanno mentito perché vogliono che io sia condannato. Ha mentito soprattutto il figlio di Graziano Lovaglio. Luigi è venuto a dirvi che io gli impedii una notte di entrare nella stanza del padre, la notte in cui sarebbe stato compiuto il delitto. Non è vero. Io non sono quello spietato assassino di cui il p.m. vuole la condanna...».*

« Per favore, signor presidente — lo ha interrotto il p.m. — faccia tacere l'imputato che si diverte soltanto a fare delle commedie ».

La richiesta è stata accolta dal presidente e il processo rinviato all'8 luglio.

g. g.

Validi tutti gli scrutini al liceo « Tasso » di Roma

Il ministero aveva chiesto di sospenderli per alcuni alunni sui quali sta indagando la magistratura

Roma, 24 giugno.

Saranno validi, al liceo classico « Torquato Tasso », tutti gli scrutini. La decisione, presa ieri dal consiglio dei professori, ha ratificato un precedente parere già espresso dal consiglio di presidenza, in merito ad un gruppo di studenti per i quali è in corso un'inchiesta giudiziaria sui disordini avvenuti durante l'anno scolastico.

« Noi abbiamo ritenuto — ha dichiarato la vicepreside Di Porto — *di dover confermare in pieno la validità degli scrutini già espressa dal consiglio dei professori; alla data dell'arrivo del telegramma del ministero, contenente la richiesta di sospensiva per alcuni allievi (il giorno 15, alle 12,30) noi avevamo già effettuato tutte le operazioni ben da due giorni. Gli scrutini erano stati pubblicati. Come potevamo tornare sopra una decisione ormai verbalizzata e ratificata? ».*

Il telegramma della Pubblica Istruzione precisava che i risultati degli scrutini di questo gruppo di alunni doveva essere tenuto in sospeso, con riserva, in attesa delle decisioni della magistratura.

(Ag. Italia)

SEZIONE IMMOBILI 694.180 694.670

fasano

COMPLESSO immobiliare recentissima costruzione dintorni Torino, costituito da avviato albergo - bar - ristorante - tavernetta - discoteca, ampia piscina, parco con giardino. Possibilità sopraelevazione per 28 camere. Richiesta: 200.000.000 compreso mutuo 20.000.000, ampie facilitazioni.

VILLA sulla collina di Rivoli con 2 grandiosi alloggi. Nuova costruzione su due piani + possibilità mansardato, in meravigliosa posizione con stupenda vista. Terreno circa 3000 mq. giardino alberato, frutteto, gioco bocce, garage 3 auto. Vende con ampie dilazioni.

CAVORETTO villa splendida posizione: 9 camere tripli servizi. Terreno edificabile 800 mq. 45.000.000 inax dilazioni.

BRUINO villaggio residenziale, villetta 4 camere doppi servizi garage terreno 800 mq. 22.000.000 ampie dilazioni.

BARDONECCHIA signorile mansardato; camera tinello cucinino servizi. Parco condominiale. 10.000.000 mutuo dilazioni.

VOLPIANO alloggio nuova costruzione: camera tinello cucinino servizi. Libero entro 6 mesi. 6.500.000 mutuo dilazioni.

CHIERI lotti terreno con progetto per costruzione ville. Situati in bellissima posizione. Vende: 12 mila il mq.

SETTIMO alloggio recente costruzione: camera tinello cucinino servizi e box. Vende: 6.300.000 (mutuo dilazioni).

GASSINO terreno 1700 mq con progetto approvato villa unifamiliare: 5 camere cucina servizi garage. Vende: 6.000.000.

ZONA parco Tesoriera alloggio: 3 camere cucina servizi. Libero. Vende: 9.500.000 massime dilazioni pagamento.

S. RITA alloggio camera cucina servizi. Quarto piano. Libero entro 6 mesi. Vende: 4.700.000 con ampie dilazioni.

BERTOLLA locale industriale, uffici locale mensa, servizi. Totale 300 mq + cortile. Affitto: 160.000 mensili.

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)

VIA VENASCA 5 (tra via Di Nanni e via Monginevro)
Una posizione tra le più invidiabili
Una casa di ottima decorosità
Prezzi veramente irrisori
1 camera, cucina, servizi da L. 1.850.000
sufficienti 850.000 contanti + 31.000 mensili

Via Roccavione 78-80-82
Incredibile successo di vendite!
Ultime brillantissime occasioni
In palazzo della massima eleganza e comfort
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
da L. 6.000.000 suffic. 30 % contanti + Mutuo e dilazioni

Largo Cardinal Massaia 33-35
Una convenienza veramente eccezionale
In palazzo con termo e bagni
1 camera, cucina, servizi, da L. 2.400.000 a L. 3.900.000
sufficienti 1.400.000 contanti + 28.000 mensili
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, da L. 4.100.000

VIA RIETI 39
Recentissimi, veramente spaziosi
Eccezionalmente convenienti
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 4.800.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 6.950.000
Sufficiente 30 % contanti + Mutuo e dilazioni

Corso Duca degli Abruzzi 83
Quanto ci si può aspettare di meglio
Per bellezza di esposizione, tono e prezzo
2 camere, cucina, bagno, L. 7.950.000
3 camere, cucina, bagno, L. 10.900.000
sufficienti 30 % contanti più lunghe dilazioni

VIA FILADELFIA 237 (angolo corso Siracusa)
I più bei palazzi della zona
Ai prezzi indiscutibilmente più bassi
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 7.350.000 — Mutuo
2 camere, cucina, bagno, L. 9.050.000 — Mutuo
3 camere, cucina, bagno, L. 14.480.000 — Mutuo

Via Nomis di Cossila 10 (Piazza Omero)
Bellissimi, ultimati, spaziosi
a sole L. 3.500.000 per camera utile
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 servizi
Salone, 2 camere, cucina, ripostiglio, 2 bagni
Sufficienti 30 % contanti + Mutuo e dilazioni

VIA VALDELLATORRE 170
(all'altezza del n. 110 di corso Lombardia)
Tra giardini pubblici e privati
Un bellissimo palazzo ricco di sole
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno
prezzi ultra competitivi — Forte Mutuo

CORSO LECCE 45
UN BEL PALAZZO SU VIALE ALBERATO
1-2-3 camere, cucina, bagno, ripostiglio
Prezzi interessantissimi — Minimo contanti

VIA BAGETTI, 12 (Piazza Statuto)
Signorilità, tono, eleganza, distinzione
prezzi inferiori alle 100.000 al mq
2-3-4 camere, cucina, bagno, cantina
sufficiente 30 % contanti + Mutuo

CROCETTA
VIA BOTTEGO 5, angolo VIA PIGAFETTA
Impresa vende direttamente
ultimi 3 alloggi di 4 camere, cucina, doppi servizi e box
TELEFONARE 503.109

CAFFE' - PASTICCERIA
Con laboratorio. Centralissima posizione di forte passaggio pedonale, vicinanze uffici, moderno, incasso gg. 300.000. Cede: 75.000.000 (eventuale cambio immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR TRATTORIA
Zona centralissima, magnifica posizione, attrezzatura moderna e completa. Incasso giornaliero: 125.000 incrementabile, ottimo reddito. Cede: 22.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Elettrodomestici - Ferramenta - Colori Vernici
BOMBOLE KEROSENE. Centrale posizione cintura Torino. Grandiosi locali, 7 vetrine, alloggio annesso, elevato incasso, incrementabile. Cede: 13.000.000 più la merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

« MINI - MARKET »
Alimentari frutta verdura. In posizione commerciale, attrezzato modernamente, elevato incasso garantito, ottimo reddito. Causa salute, cede: 11.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PROFUMERIA
Brillante posizione zona S. Salvario. Moderno arredamento con cabina per estetica, ottimo incasso incrementabile. Adatto anche persona sola. Cede: 5.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CONFEZIONI UOMO
Licenza merceria tessuti. Centrale posizione cintura Torino, pluriennale attività. UTILE NETTO ANNUO: 5.000.000 incrementabile. Cede: 4.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MERCERIA MAGLIERIA BIANCHERIA
Zona piazza Bernini. Ottima posizione commerciale, pluriennale attività. Utile netto annuo: oltre 4.000.000. Ristro commercio, cede: 5.000.000 trattabili più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ISOLA D'ELBA
68 nuovissimi appartamenti-vacanze, tutti comfort, completamente arredati e corredati: 3-4 posti letto, piscina, tennis, minigolf. Disponibilità luglio-agosto. Informazioni: Residence Elite - Marina di Campo - Isola d'Elba. Tel. 0565/97.248-97.374.

Donato arredamenti
ambientazioni complete
V. B. Galliari, 11
Tel. 652.364

Tra i 28 nomi prescelti nelle "primarie„

Seimila giudici eleggono oggi il Consiglio della magistratura

Il voto odierno deve designare i 14 membri «togati» del supremo organo - I 7 «laici» saranno eletti martedì dal Parlamento - Secondo le previsioni, la corrente di centro, «Magistratura indipendente», otterrà l'80 per cento dei voti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

Per rinnovare il Consiglio superiore della magistratura, domani, oltre seimila giudici, dei quali 700 consiglieri di Cassazione, andranno alle urne ed eleggeranno i loro 14 rappresentanti. Il nuovo Consiglio governerà per un quadriennio l'Ordine giudiziario.

Il Consiglio superiore della magistratura, presieduto dal Capo dello Stato, è composto dal primo presidente e dal procuratore generale della Cassazione, da 14 membri eletti dai giudici e da 7 «laici» eletti dal Parlamento tra professori universitari di materie giuridiche ed avvocati che abbiano una anzianità professionale non inferiore a 15 anni. Secondo la Costituzione, *«spettano al Consiglio superiore della magistratura le assunzioni, le assegnazioni, le promozioni ed i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati»*.

Le elezioni per i componenti «togati» del Consiglio avvengono in due turni a distanza di un mese l'uno dall'altro: la legge prevede che due eletti siano magistrati con funzioni direttive (presidenti di sezione della Cassazione, procuratori generali o primi presidenti di corte d'appello), quattro siano consiglieri di Cassazione, quattro consiglieri di corte d'appello e quattro giudici di tribunale.

Nel primo turno, i magistrati votano indicando, ciascuno, candidati della propria categoria formando una rosa di 28 nomi dalla quale scegliere, poi, nel secondo turno i rappresentanti da inviare al Consiglio superiore.

Domani, appunto, si svolge la seconda fase delle elezioni nella quale, però, ogni magistrato voterà per i candidati di tutte le categorie.

L'ordine giudiziario è suddiviso in due grandi schieramenti: l'«Unione magistrati italiani», alla quale sono iscritti quasi tutti i consiglieri di Cassazione, e l'«Associazione nazionale magistrati», cui aderisce la maggioranza assoluta dei giudici italiani. Ma l'«Associazione» è suddivisa, a sua volta, in quattro correnti: «Magistratura indipendente», «Terzo potere», «Impegno costituzionale» e «Magistratura democratica».

La rosa dei candidati che i magistrati si accingono a votare è composta da 14 di «Magistratura indipendente», da 8 dell'«Unione magistrati italiani», da 5 di «Impegno costituzionale», da uno di «Terzo potere». La corrente di estrema sinistra «Magistratura democratica» non è riuscita a piazzare nessun candidato.

Gli schieramenti e le correnti si propongono obiettivi diversi per cui, da anni, i magistrati sono divisi da polemiche e da dissensi profondi.

L'«Unione magistrati italiani» insiste perché nell'Ordine giudiziario sia mantenuta la struttura piramidale nell'organizzazione degli uffici e sia vietato esplicitamente ad ogni giudice di manifestare la propria idea politica.

«Magistratura indipendente» è per la apoliticità del giudice; è contraria all'istituzione del giudice di pace che, secondo talune proposte, dovrebbe essere elettivo; è per la partecipazione di tutti i giudici alla Cassazione, ma secondo un sistema di rotazione; è per la insindacabilità di ogni decisione presa dai giudici che non debbono rispondere a nessuno nello svolgimento della loro attività. «Terzo potere» ha sempre sostenuto una tesi equidistante tra quelle estreme.

«Impegno costituzionale» (una corrente di Centro Sinistra) è per l'istituzione del giudice di pace elettivo, per la responsabilizzazione del giudice e per l'impegno di interpretare fedelmente la legge.

«Magistratura democratica», di estrema sinistra, sostiene che il giudice non può ritenersi avulso dal momento politico e deve, pertanto, essere libero di interpretare la legge secondo le esigenze sociali del Paese.

Nel gioco delle alleanze, sembra che «Magistratura indipendente» abbia raggiunto un accordo con «Terzo potere», mentre «Magistratura democratica» avrebbe deciso di far confluire i propri voti sui candidati di «Impegno costituzionale». Secondo le previsioni, «Magistratura indipendente» dovrebbe ottenere circa l'80 per cento, l'Umi il 15 per cento e «Impegno costituzionale» il 5 per cento.

Martedì prossimo, Camera e Senato in seduta congiunta eleggeranno gli altri sette membri «laici» del Consiglio superiore.

Guido Guidi

Telefono a Imperia per allarmi turistici

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 giugno.

(b. v.) Un servizio telefonico sul tipo del «*113*» rivolto agli «allarmi turistici» è stato istituito in provincia di Imperia a seguito di accordi intervenuti fra le Aziende di soggiorno, la Provincia, la Camera di commercio e l'Ente provinciale per il turismo che ne assicura il funzionamento. Un apposito ufficio raccoglierà le segnalazioni circa eventuali manchevolezze e lamentele che dovessero «*essere registrate* — dice l'atto costitutivo — *in tutti i settori che interessano i turisti*».

Gli intendimenti di questo nuovo servizio sono stati così sintetizzati: «*Accentrare in un unico ufficio tutte queste segnalazioni per smistarle con la massima sollecitudine agli uffici competenti per i relativi interventi*».

Tali scopi sono stati meglio spiegati: «*Un cliente alberghiero vuole lamentarsi per il conto che non gli pare che quadri? Chiama lo 0183/24.947. Ci sono rumori eccessivi per le strade, oppure la polizia di una zona lascia a desiderare? Sarà ancora lo 0183/24.947 che potrà avvertire gli organi competenti*».

Altre segnalazioni potranno riguardare pratiche di polizia (per gli stranieri), informazioni di qualsiasi tipo, lamentele per i servizi di nettezza urbana.

Ieri registrata una scossa di secondo grado

Ancona: domani mattina gli esami nella tendopoli

Per la licenza di terza media - Per le prove alle elementari (2ª e 5ª) saranno sufficienti gli scrutini - S'è inaugurata la Fiera della pesca

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 24 giugno.

(e. g.) La situazione del sismo ad Ancona accenna a un netto miglioramento, e la città riprende fiato. Nelle ultime 24 ore si è avuta soltanto una scossa, questa notte alle 2,09: un secondo grado che è durato appena un paio di secondi.

Frattanto, lunedì mattina ad Ancona e nei comuni di Agugliano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Montemarciano, Monte San Vito, Offagna, Osimo, Polverigi e Senigallia, cominceranno gli esami di terza media che non si erano potuti svolgere nei giorni scorsi. Gli esami vengono sostituiti con un colloquio che si svolge in una tendopoli. I candidati possono presentarsi in un qualsiasi giorno da lunedì a venerdì. Nelle elementari, invece, gli esami di seconda e quinta classe, sono stati sostituiti da scrutini.

Le provvidenze governative annunciate ieri dal ministro dei Lavori Pubblici Ferrari Aggradi e riguardanti la legge speciale per la ripresa economica della città, hanno dato una certa fiducia agli imprenditori locali. Stamane, gli 11 mila delle tendopoli hanno dovuto sopportare la prima prova delle avversità atmosferiche: un violento acquazzone (non era mai piovuto dal giorno del terremoto) ha creato difficoltà e i militari sono accorsi con picconi e badili per preparare canaletti per il deflusso delle acque. Poi fortunatamente è tornato il sole.

La città, comunque, si va organizzando, anche se la crisi permane grave e si notano i segni di una forte recessione. Molti negozi, che non vendono, rinunciano ad aprire. Stamane è stata inaugurata la 32ª Fiera internazionale della pesca, con l'intervento del sottosegretario senatore Venturi, in rappresentanza del governo. E' la caratteristica manifestazione di Ancona Marinara, che era già in allestimento quando la città subì l'assalto del sismo, dieci giorni fa. La si è voluta fare ugualmente, quasi per un atto di fede nei confronti della città che sta vivendo uno dei momenti più duri e difficili della sua storia.

La Fiera è quasi un simbolo della volontà di ripresa di Ancona nei suoi aspetti più tradizionali.

Nessun danno alle persone

Quattro scosse sismiche avvertite nel Cosentino

Cosenza, 24 giugno.

(e. f.) Quattro scosse telluriche sono state avvertite la notte scorsa e stamane a Cosenza e in alcuni comuni della provincia.

La prima si è avuta poco dopo la mezzanotte; l'ultima alle 5,40. La scossa di maggiore intensità, che ha indotto alcune famiglie abitanti nella zona di Torre Alta ad abbandonare le case, è stata registrata poco prima delle quattro.

Non si sono avute segnalazioni di danni né a persone né a cose.

Aperto il tunnel

In autostrada sotto la Cisa

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 24 giugno.

Anche il passo della Cisa, dopo quello del Bracco, è un ricordo: da questa mattina alle 11, si passa sotto il Passo della Cisa. E' stato inaugurato il nuovo tratto da Turgo a Monteiungo, per complessivi sei chilometri, di cui oltre tre in galleria.

Un fondamentale passo avanti nel completamento della camionale che, dal raccordo con l'autostrada del Sole, a Fornovo, dovrà congiungersi, a Santo Stefano Magra, con la Sestri Levante - Livorno. Ecco ad oggi sono aperti al traffico 74 dei 98 chilometri dell'intera opera. Devono ora essere ultimati i tratti Turgo - Ghiare di Berceto, di 14 chilometri.

Le difficoltà che ancora si frappongono al completamento delle due «bretelle» sono ora di carattere geologico, per cui i tecnici non prevedono possibile l'inaugurazione dell'intero tracciato prima dell'autunno del prossimo anno.

Durante una riunione dell'esecutivo dell'Auto camionale, presieduto dal ragionier Lucio Della Tana, tenutasi nell'albergo Internazionale, si è discusso in merito alla costruzione del raccordo fra l'Auto Cisa e l'Auto Brennero che deve essere realizzato nel più breve tempo possibile se si vuole assicurare una via di comunicazione rapida fra il centro Europa e il Tirreno.

E' stata prospettata l'esigenza di esercitare pressioni per la concessione di un contributo statale, ma qualora tale possibilità si dimostrasse troppo remota, la società avrebbe in animo di ricorrere al credito di istituti che effettuano finanziamenti a lungo termine.

Le soluzioni tecniche per la costruzione del raccordo Brennero - Tirreno, secondo quanto dichiarato dall'esecutivo, sarebbero tre: la più diretta, verso Pastrengo; una seconda, gradita anche a Mantova, in direzione di Nogarolo, e infine a sud del Po.

Le tariffe sul tratto autostradale inaugurato questa mattina, sono le seguenti: 50 lire le motociclette di grossa cilindrata e le vetture utilitarie fino a 10 cavalli; dai 10 ai 15 cavalli 150 lire; oltre i 15 cavalli 200 lire. Le corriere pagheranno 300 lire. Per le classi commerciali, camion e autotreni da un minimo di 50 ad un massimo di 150 lire.

f. c.

Deposito pieno di seta distrutto da un incendio

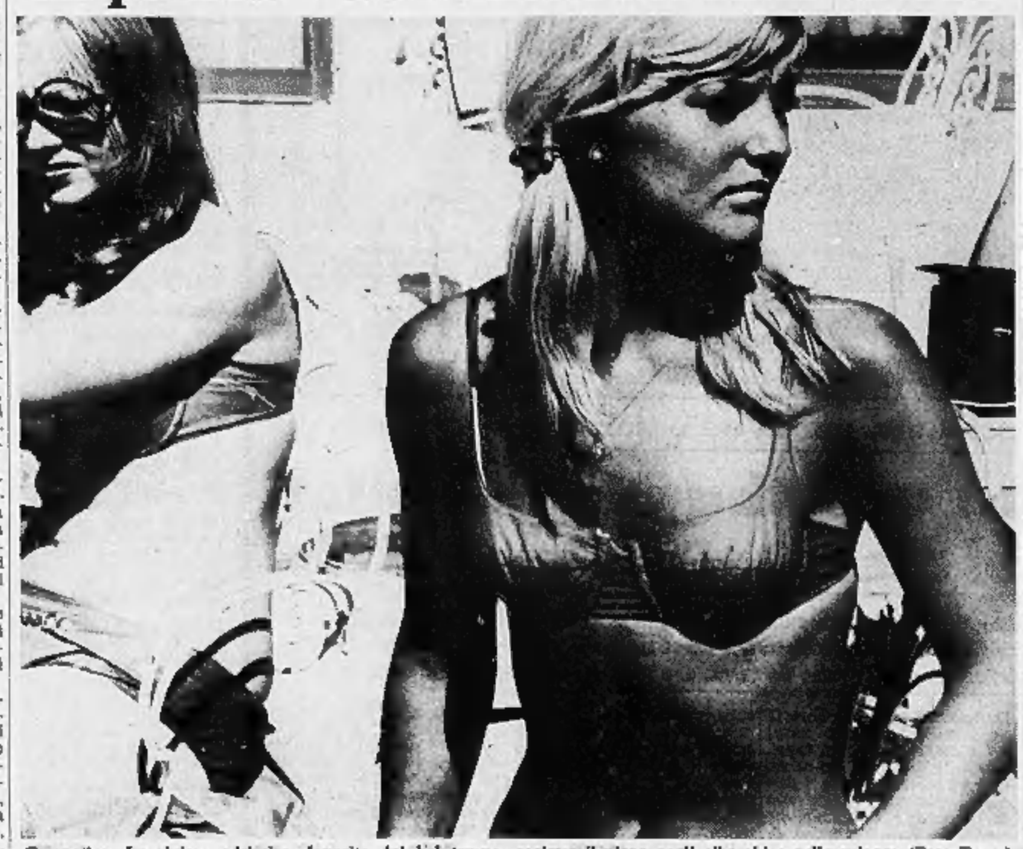
Vigevano, 24 giugno.

(gr.) Un incendio è divampato oggi pomeriggio a Vigevano, nel magazzino dello stabilimento tessile «Cascami Seta».

Le fiamme sono divampate per autocombustione nel settore dell'imballaggio del greggio; l'incendio, in pochi minuti, si è esteso al vicino magazzino dove c'era in deposito un ingente quantitativo di seta pettinata.

I vigili del fuoco hanno impiegato parecchie ore per domare le fiamme. Fortunatamente lo stabilimento (con 300 dipendenti) oggi era chiuso. Dai primi accertamenti i danni supererebbero i 300 milioni.

In piena vacanza sull'Adriatico



Cesenatico. La riviera adriatica, favorita dal bel tempo, registra il pieno negli alberghi e sulle spiagge (Foto Team)

Gli albergatori liguri sono scontenti perché il turismo stenta a svegliarsi

Spiagge già affollate, strade e posteggi intasati ma sulla Riviera "vi sono ancora posti per tutti„

Le prenotazioni sono scarse, gli alberghi occupati solo al 60 per cento - In diminuzione gli stranieri - Persi in sei anni due milioni di presenze circa e oltre 200 mila arrivi - Che cosa non funziona? «Molte cose — dicono gli esperti del settore — dall'inquinamento, alla mancanza di acqua, alla scarsa sensibilità turistica di alcuni amministratori pubblici»

(Nostro servizio particolare)
Genova, 24 giugno.

L'estate è esplosa, ma il movimento turistico sulle due Riviere liguri stenta a svegliarsi. Lo si sente ripetere ovunque e con molta inquietudine perché quest'anno le vacanze al mare, soprattutto per i capricci del tempo, risultano compresse più dell'anno scorso. Siamo a fine giugno, ma c'è ancora posto per tutti, anche se le spiagge sono formicolanti, anche se le strade contengono a fatica le colonne di automobili, anche se i parcheggi sono al gran completo.

«Il primo semestre del '71 è andato male, ma quello del '72, un peggio» dice Carlo Buccelli, presidente dell'Associazione albergatori della provincia di Savona, la terza per importanza turistica dopo quelle di Forlì e di Venezia. *«Gli alberghi* — spiega con mestizia — *sono occupati soltanto al 60 per cento (ma qualcuno è al di sotto di questa percentuale), le prenotazioni per i prossimi mesi sono ancora scarse»*. C'è poi da tener conto che il turismo straniero tende a diminuire sempre più; che gli arrivi corrispondono ormai a brevi periodi di permanenza (siamo quasi a un turismo di passo); che il caldo va anche visto in contrasto con l'aumento del movimento turistico nel mondo.

La «macchina» del turismo ligure, insomma, si è inceppata e perde colpi. Nel solo settore alberghiero, la regione ha perso negli ultimi sei anni un milione e 450 mila presenze e più di 100 mila arrivi; in quello extra-alberghiero, le presenze sono diminuite di 522 mila unità, gli arrivi di 50 mila. E non è tutto: la Liguria ha subito una drastica riduzione dei pernottamenti passando da una media di 106 a 80 giornate-letto. *«In luglio e in agosto si vedono le solite proverbiali camicie, poi si sta con le mani in mano per tutto il resto dell'anno»*.

Cos'è che non funziona? *«Un mucchio di cose* — risponde Carlo Buccelli — *a cominciare dall'inquinamento del mare per finire alla scarsità dei rifornimenti idrici. Purtroppo, in troppi pubblici amministratori manca ancora una chiara coscienza turistica»*. Le preoccupazioni degli albergatori savonesi sono condivise da quelli delle altre tre provincie liguri: meno turisti quest'anno e meno *«argent de poche»* per le spese non strettamente indispensabili (la fetta di risparmio destinata alla vacanza «lunga» si è ristretta a favore delle gite di fine settimana e di altri consumi, primo tra i quali l'automobile). Per di più, i prezzi salgono, l'economia scricchiola, c'è il terremoto monetario, lo spettro della svalutazione.

Non occorre meravigliarsi perciò se l'atmosfera delle vacanze in tutto l'arco della Riviera sia fitta di bronci. Siamo entrati nell'estate dello scontento e i primi a dolersene sono proprio gli albergatori che non perdono occasione per gridare allo sfacelo. *«Ci rendiamo conto* — dice Carlo Buccelli — *che i nostri lamenti non hanno il pregio dell'originalità, ma la crisi, che si sta acutizzando, avrà a breve scadenza risvolti drammatici. Qualche albergo fallirà, altri saranno costretti a cessare l'attività, altri ancora hanno già chiesto lo vincolo alberghiero per trasformarsi in case di civile abitazione»*.

Tra le tante cause di questa crisi, non si può ignorare quella dovuta all'aumento delle tariffe alberghiere: tutti sanno che la stagione balneare '72 costerà in Liguria nettamente di più di quanto sia costata la precedente. Qualcuno dice che i «ritocchi» sono limitati a un 5-10 per cento, altri ammettono che gli aumenti possono arrivare anche al 20 per cento, essendo raddoppiati, con il nuovo contratto degli alberghieri, gli oneri sociali e tutte le voci di spesa. *«Comunque* — sostengono gli operatori turistici — *si tratta di un "dumping" obbligato che durerà fino a che gli italiani si ostineranno ad andare in vacanza tutti quanti in massa, da mezzo luglio a mezzo agosto, come un'ondata di piena»*.

A giudizio degli albergatori, però, la rarefazione dei turisti non è dovuta tanto ai prezzi *(«il costo della vita sale dappertutto»)* quanto all'insensibilità di certi enti locali i quali *«continuano a dimostrare di non aver ancora afferrato il concetto del turismo come pilastro della loro economia»*.

Non si può non condividere questo rimprovero: la scarsa coscienza dei pubblici amministratori liguri per le esigenze del turismo è ormai proverbiale. L'inquinamento del mare, per esempio. Sono anni che la stampa d'oltralpe strumentalizza per amore di scandalo questo problema, e sono anni che in Liguria ci si balocca con le tavole rotonde. Si contano sulle dita i centri rivieraschi che hanno fatto qualcosa di efficace per rendere pulite la loro acque; altri, invece, hanno fatto poco (e male) o niente. *«Si è partiti tardi, si è lavorato alla cieca, senza piani precisi»*: sono parole del dottor Benvenuto Biggi, presidente del Comitato antinquinamento di Savona, e sono state pronunciate nel corso di un recente convegno promosso dalla Camera di commercio. La diagnosi è stata ancor più severa: *«Un fatto di fognature siamo all'anno zero»*. Nei venti comuni che costeggiano quell'arco di Riviera (oltre 11 milioni di «presenze» nel '71) esistono trenta fognature che riversano in mare la acque nere: *«Di questo* — ha riferito il presidente del Comitato — *il 41 per cento ha una lunghezza, in mare, inferiore ai 300 metri, il 48 per cento non arriva ai 600 metri e solo il 10 per cento supera i 600 metri»*.

«Il futuro è buio» ripetono con angoscia gli operatori turistici. D'accordo: ma perché nessuno corre ai ripari prima che sia veramente troppo tardi?

Filiberto Dani

All'ospedale di Sampierdarena

È morta la sposina che si è data fuoco

L'episodio 20 giorni fa, a Varazze - La giovane temeva di avere un male incurabile

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 24 giugno.

(s. ch.) Giovanna Spanu, la sposa ventiquattrenne che, nella notte fra il 12 ed il 13 giugno, si dette fuoco nella sua casa di Varazze, è morta stamane al Centro grandi ustionati dell'Ospedale Civile di Sampierdarena. Sono intervenute complicazioni ed il fisico della donna ha ceduto, nonostante le cure. La giovane, sposata da circa un anno, con Antonio Pischedda, 29 anni, cuoco presso l'Hotel Royal di via Cavour, si appiccò il fuoco dopo essersi cosparso gli abiti con alcool ed acquaragia, perché convinta di essere malata di leucemia.

Tra gli oggetti personali della donna fu trovata, nella sua abitazione, una lettera indirizzata alla superiora dell'Istituto Buon Pastore di Monza, dove aveva soggiornato per circa un anno e mezzo per motivi di studio. La lettera potrebbe far luce sui particolari della vicenda.

Attentato alla villa di un funzionario

Gioia Tauro, 24 giugno.

Un ordigno è stato fatto esplodere, la scorsa notte, davanti al villino di un funzionario di pubblica sicurezza, il dott. Loiterio Schippiliti, che presta servizio alla questura di Como.

L'esplosione ha distrutto la porta d'ingresso, ha scardinato alcune porte interne e ha lesionato due pareti divisorie.

I tecnici ritengono che la carica fosse di tritolo. Nessuna rivendicazione è stata ancora fatta sui motivi dell'attentato.

(Ansa)

Il nuovo edificio dovrebbe sorgere ad Avellino

Un mattone "introvabile„ ha bloccato i lavori del penitenziario da tre anni

(Nostro servizio particolare)
Avellino, 24 giugno.

Ad Avellino, un mattone dalle caratteristiche introvabili blocca da circa tre anni la costruzione del nuovo carcere giudiziario, che dovrà sorgere nella località «Polveriera», sulla statale «88» Avellino-Salerno. I lavori, appaltati nel dicembre 1969 per un importo complessivo di tre miliardi e mezzo, sono tuttora allo stato iniziale.

Il sindaco di Avellino, dottor Antonio Aurigemma, ha inviato una lettera al ministro dei Lavori Pubblici con la quale chiede il suo intervento perché *«vogli provvedimenti che vorra adottare, direzione ed impresa siano messe in condizioni di procedere alla costruzione di un'opera di vitale interesse per la città e di utilizzare un miliardo e mezzo di stanziamento in una zona ed in momenti desolatamente caratterizzati dalla crescente disoccupazione»*.

«Nel lontano dicembre 1969 — afferma tra l'altro il sindaco Aurigemma — *fu appaltato il primo lotto dei lavori per la costruzione del nuovo carcere giudiziario di Avellino, per l'importo di settecento milioni circa. Il lotto prevedeva la costruzione del muro di cinta, di tre padiglioni e la sistemazione interna». «A distanza di circa tre anni* — continua il sindaco — *nonostante gli autorevoli inviti ad uno snellimento delle pratiche ed alla celerità di esecuzione, risultano eseguiti quasi esclusivamente i lavori di sbancamento e di fondazione del muro di cinta, per un importo di 180 milioni circa. L'ulteriore stanziamento di un miliardo per il completamento dell'opera ha sottolineato con maggiore evidenza la paradossale situazione: un miliardo e mezzo inutilizzato ed il rischio di un'opera di vitale importanza»*.

«*La sfasi dei lavori* — afferma il sindaco — *sembra dipendere da un mattone: e precisamente dal "mattone pressato pieno e sabbiato nell'Italia centrale" richiesto dal capitolato per la costruzione dei padiglioni e per la listatura del muro di cinta*». Il mattone in parola fu cercato, ma inutilmente. Infatti non è più prodotto nell'Italia centrale; le ricerche sono state fatte anche nell'Italia meridionale — ma le prove di laboratorio hanno escluso l'idoneità del mattone prodotto dal Sud — e poi nell'Italia centro-settentrionale (una ditta di Bologna ha fornito una campionatura, da alcuni resa sub judice).

«*Non discuto* — conclude il sindaco — *ma apprezzo lo scrupolo con il quale si tenta di costruire il carcere per il meglio e secondo il capitolato, ma mi sembra altrettanto doveroso chiedere l'intervento ministeriale*».

a. l.

Tutto Proprio tutto!

Anche a Torino abbiamo aperto – in regione Barca, Strada San Mauro, 66 – un importante centro di vendita di componenti per il condizionamento, la refrigerazione e il riscaldamento e una vasta gamma di attrezzature e strumenti per l'installazione e la riparazione.

Chi opera nel settore può trovare tutto, proprio tutto.

carlo eisner
sede centrale Milano

Filiale di Torino
Strada San Mauro, 66
telefono 240150

studio tipa - milano

PRESSOFUSIONE

Primaria azienda pressofusione e costruzione stampi, cintura Torino svincolo tangenziale, lunga esperienza fusione settore automobilistico. Terreno proprio 3400 mq (1400 coperti industriale e civile). Cedesi per anzianità e ritiro dall'attività. Esclusi intermediari.
Telefonare Studio Rag. Grassi - Torino - Telefono 585.856

cedesi ditta T.I.R.
Due semirimorchi.
Telefonare ore pasti 924.893
Provincia Torino

Non avete ancora progettato le vostre vacanze?
E' TEMPO DI PENSARCI
Richiedete all'Agenzia
WAGONS-LITS//COOK
di TORINO - Piazza San Carlo 132 - Tel. 512.766
oppure al Vostro Agente di Viaggio di fiducia
i programmi:
Panorama turistico 72
Una vasta gamma di viaggi e soggiorni per vacanze in Europa, Medio ed Estremo Oriente, America ed Africa.
Grand Bahama
Un favoloso soggiorno al KING'S INN & GOLF CLUB di FREEPORT.
America Latina
Eccezionali Crociere Aero-Marittime alle Isole Galapagos ed in Perù.
Romania 1972
Viaggi in gruppo a date fisse ed individuali settimanali per cure e per vacanze.
Vacanze + Studio + Jet
Piacevoli vacanze abbinate allo studio di una lingua straniera.
e... buon viaggio con WAGONS-LITS//COOK

UN DIPLOMA CHE VALE!
...primi nella vita

L'emozione di entrare in un ufficio "vero", il timore di sedersi dietro una scrivania, l'insicurezza delle proprie capacità, sono le sensazioni inconfondibili del primo impiego.
Esse possono in breve tempo annullarsi e divenire tangibili soddisfazioni o creare una vera e propria "psicosi da primo impiego", che lascierà tracce nello svolgersi della propria attività. L'una o l'altra possibilità dipendono unicamente da una preparazione più o meno completa ed equilibrata tra teoria e pratica.
L'Istituto Maria Vittoria, nei corsi sovvenzionati dal MINISTERO DEL LAVORO per ALLIEVE SEGRETARIE E SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE, rilascia un diploma a pieno valore legale che non è solo un semplice "pezzo di carta", ma una testimonianza di una solida preparazione pratica che dà i suoi frutti. E' un diploma che vale, perché validi e pratici sono i nostri metodi di insegnamento. I corsi annuali e biennali, riservati a diplomate di scuola media inferiore, a fine anno scolastico le migliori allieve sono presentate per l'impiego nelle più importanti Aziende Cittadine.
Le iscrizioni ai corsi sono aperte in
Piazza Vittorio 13 - Torino
tel. 88.99.68-89.98.70
istituto maria vittoria

Saper spendere

Frutticoltore dilettante

Il mestiere non s'improvvisa - Un esperto di coltivazioni arboree spiega perché è fallito un impianto - Un duplice errore che è costato parecchio all'incauto imprenditore

Chi sa che la rubrica *Saper spendere* non sia riuscita anche a favorire il formarsi di nuove, salde amicizie in un mondo in cui la solitudine pare la compagna più assidua di ognuno di noi.

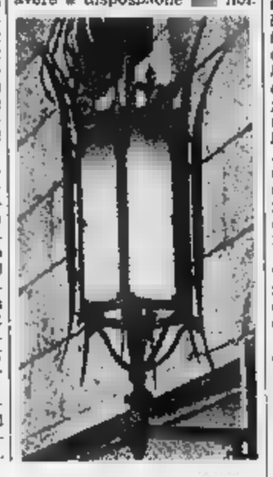
Prodotti modernissimi per oggetti di metallo

Un consiglio prezioso per i ragazzi di Magliano, impegnati nello sforzo di restaurare i reperti archeologici da loro portati alla luce per un futuro museo storico-folcloristico. Ci giunge da un esperto che commercia in articoli tecnici industriali e che conosce ogni segreto per quanto riguarda il metallo.

«Per togliere le ossidazioni ad oggetti di metallo ferroso — scrive — *invece del petrolio, suggerisco l'uso di un liquido protettivo che vanta l'omologazione della Nato».* Il prodotto, del quale in[illegible] il nome agli interessati, è in vendita in bombolette spray da 6 a 2700 lire, 3800 per quelle più grandi da una once e mezza. Si può anche comprare sfuso a 6 mila lire il litro. *«Il prezzo* — precisa l'esperto — *è scalare, all'americana; più se ne compra, più diminuisce. Nei casi di ossidazioni molto consistenti si passa poi al metallo con una speciale "spugnetta", un nuovo ritrovato della tecnica degli abrasivi, che permette la pulizia a fondo dei metalli, senza lasciare righe come succede invece con la tela vetrata anche più fine. Ogni "spugnetta" costa 400 lire».*

Infine per i metalli ferrosi ghisa, acciaio, latta ecc. *«vi è un nuovo prodotto tedesco che elimina la ruggine senza intaccare il ferro, in pratica trasforma la ruggine in antiruggine. L'oggetto resta pronto per un'eventuale verniciatura, senza necessità di altre pulizie (naturalmente se lo spessore della ruggine è notevole, se ne dovranno staccare le scaglie con la lama e ripetere poi il trattamento con il prodotto). Se si dovrà verniciare il metallo, basterà terminare l'operazione con una leggera spazzolata».* Il prezzo del «solvente della ruggine» è 1600 lire al litro; *«anche questo è scalare, cioè si arriva a 800 lire il litro per forti quantitativi».*

Che ne dite, ragazzi? Vi il tutto vi interessa, vi daremo [illegible] più precise e magari un [illegible] dei prodotti, che la ditta ha detto di avere a disposizione noi.



Montaggio petalo su petalo ma prima [illegible]

Tea tenta di spiegarci come si procede: *«Si incolla la stoffa* colla di pesce liquida, sciolta sul fuoco. *Ma per ogni tipo di stoffa e di fiore occorre un sistema diverso di incollaggio. Si stende poi ad asciugare a* [illegible] *sarà indurita a sufficienza, si taglia seguendo la forma di piccoli stampi fatti in precedenza su cartoncino, secondo la specie di fiore che si vuole eseguire. Ad esempio se si tratta di una rosa, gardenia o camelia, ogni petalo dovrà essere tagliato separatamente. Quindi si stirano i petali con appositi ferri, che purtroppo non si [illegible] commercio. Io me li fatti fare in piccola officina dove si lavora il ferro. Ne occorrono parecchi: hanno un'impugnatura in legno e terminano in punta a boccia, piccolissima o grande, secondo le necessità. Si scalda il ferro sulla fiamma e si dà così la forma al petalo. Dopo questa operazione s'inizia il montaggio del fiore, petalo su petalo».*

Un lavoro non facile né rapido; richiede pazienza ed entusiasmo. *«I miei fiori* — precisa Tea — *saranno belli come quelli prodotti nelle fabbriche, che dispongono di attrezzature speciali, e crearli riempie di soddisfazione».* La [illegible] termina con un invito a Silvana: *«Se verrà in vacanza in Val d'Aosta potrà venirmi a trovare; sarò lieta di insegnarle il segreto dei fiori artificiali».*

Gli inviti che le nostre lettrici si scambiano per farsi partecipi l'un l'altra delle loro esperienze si moltiplicano.

I risultati sono migliori con «astoni di un anno»

Ma la causa del fallimento potrebbe anche essere un'altra, cioè *«aver acquistato piante già sviluppate».* Dice il prof. Paglietta: *«Si consiglia in genere di porre a dimora piantine di anno d'innesto (in termine tecnico: astoni di un anno), dotate di buon apparato radicale, che danno luogo ad una pronta ripresa. Utilizzando astoni di un anno, si possono impalcare le piante all'altezza desiderata e "formarle" secondo il sistema di allevamento prescelto; acquistando invece piante già sviluppate, devono accettare così come sono state impalcate e formate dal vivaista. Non bisogna dimenticare che l'estirpazione di piante di tre-quattro anni provoca un g[illegible] all'apparato delle radici con mutilazioni severe e crea uno squilibrio notevole tra radici e chioma della pianta. Tale squilibrio si può in parte attenuare all'atto dell'impianto con una energica potatura dei rami, ma in tal caso si perde il vantaggio sperato, cioè una rapida messa a frutto».*

Lei ha commesso un duplice errore, signora Rosina, e le è certo parecchio.

Sono belli, delicati e non hanno profumo

Secondo noi c'è nulla di più bello di una fresca corolla variopinta cosparsa di goccioline di rugiada. Per questo avevamo consigliato alla signorina Silvana l'*hobby* della floricoltura piuttosto che tentare di ripetere con la stoffa le meraviglie della natura. Le nostre lettrici però amano l'una e l'altra attività: creare fiori in stoffa deve essere un passatempo divertente e abbastanza diffuso. Carmen dice essere disposta a far partecipe delle sue nozioni la signorina Silvana, *«ma* — scrive — *per lettera è un'impresa ardua, nella quale non mi voglio cimentare».* Tea è più audace. Tenta di spiegarci il suo metodo, anche se sottolinea *«il sistema migliore sarebbe poter osservare dal vivo almeno le prime fasi della lavorazione».*

La sua esperienza è lunga e preziosa. *«Non confeziono soltanto fiori in seta, raso e velluto* — scrive — *ma li faccio anche con mollica di pane fresco e vi assicuro che quando si indurisce e viene dipinta, il risultato è entusiasmante. Non si riesce più ad intuire di quale materia siano i fiori. Mi sono cimentata anche con la carta crespata, che si può immergere al termine dell'opera in paraffina sciolta per dare fiori maggior consistenza, e con i bozzoli dei bachi da seta, ormai introvabili».*

Montaggio petalo su petalo ma prima [illegible]

Tea tenta di spiegarci come si procede: *«Si incolla la stoffa* colla di pesce liquida, sciolta sul fuoco. *Ma per ogni tipo di stoffa e di fiore occorre un sistema diverso di incollaggio. Si stende poi ad asciugare a* [illegible] *sarà indurita a sufficienza, si taglia seguendo la forma di piccoli stampi fatti in precedenza su cartoncino, secondo la specie di fiore che si vuole eseguire. Ad esempio se si tratta di una rosa, gardenia o camelia, ogni petalo dovrà essere tagliato separatamente. Quindi si stirano i petali con appositi ferri, che purtroppo non si [illegible] commercio. Io me li fatti fare in piccola officina dove si lavora il ferro. Ne occorrono parecchi: hanno un'impugnatura in legno e terminano in punta a boccia, piccolissima o grande, secondo le necessità. Si scalda il ferro sulla fiamma e si dà così la forma al petalo. Dopo questa operazione s'inizia il montaggio del fiore, petalo su petalo».*

Un lavoro non facile né rapido; richiede pazienza ed entusiasmo. *«I miei fiori* — precisa Tea — *saranno belli come quelli prodotti nelle fabbriche, che dispongono di attrezzature speciali, e crearli riempie di soddisfazione».* La [illegible] termina con un invito a Silvana: *«Se verrà in vacanza in Val d'Aosta potrà venirmi a trovare; sarò lieta di insegnarle il segreto dei fiori artificiali».*

Gli inviti che le nostre lettrici si scambiano per farsi partecipi l'un l'altra delle loro esperienze si moltiplicano.

La piccola posta

★ Presentat'arm, Umberto Fabbrino di Rapallo: arrivano le medaglie. Ci ha scritto la signora Iris alla quale abbiamo mandato, a giro di posta, il suo indirizzo. Vuole inviarle direttamente cinque medaglie che possiamo.

★ Non abbiamo mai abbastanza fiducia. Tre lettori hanno risposto a Maria Pulcini che ha nostalgia di certi *«friciolin 'd merluss»* comprati circa mezzo secolo fa in una rosticceria di via Accademia Albertina a Torino. La signora I. Pesce scrive che in una pizzeria di Borgo S. Paolo (le mandiamo l'indirizzo) in certi giorni della settimana si vendono «caldi e fragranti i friciolin che non le faranno rimpiangere quelli di una volta». La signora Carmelina Bonardi e un gastronomo genovese — «ora nonno, ma un tempo studente all'Accademia Albertina e che ha quindi mangiato i "friciolin" descritti, (quanti ricordi!)» — le inviano le ricette per confezionare il piatto.

Scrive il gastronomo: *«Il piatto è di origine ligure, si fa così: baccalà già bagnato a pezzi (massimo 10 per battere col pestacarne per assottigliarlo, asciugare con telo o carta. Preparare la pastella: farina, un uovo intero, acqua fredda, niente sale: deve poterst sbattere con la forchetta, quindi composto non va troppo denso; immergendovi i pezzi di pesce, questi devono restare totalmente coperti. Friggere in olio abbondante, salare dopo».*

La signora Bonardi ritiene che si possa usare il merluzzo surgelato, anche è meglio quello conservato sale e lasciato 24 ore a bagno. Impiega queste dosi: 100 grammi di farina bianca, un uovo, un cucchiaio d'olio, uno d'acquavite, una presina di [illegible], un cucchiaino di lievito un bicchiere d'acqua fredda. *«Si stempera in una capace scodella farina, tuorlo, olio, acquavite, sale, si aggiunge l'albume a neve e l'acqua. Rimestare badando che il composto sia molto morbido, unire i pezzi di merluzzo, il lievito. Rimestare ancora, lasciar riposare qualche minuto e friggere a cucchiaiate nell'olio bollente».* (Un tocco in aggiunta: *«inserire nell'impasto [illegible] resina, o di altra qualità non dolce, tagliata a fettine»*).

★ Una precisazione in tema di De Bella Gallica da Renato Ratti di La Morra: *«Devo, se pur spiacente, contraddirvi. La frase "ci da Murra optima..." è apocrifa. Essa venne "scoperta", alla fine del '700, dall'avv. Guidetti, giudice a Cherasco, il quale affermava possedere nella biblioteca [illegible] antico codice del De Bello Gallico [illegible] riportava questa scritta. Il sac. A. Rubino la riprese e ne diede notizia nelle sue "Memorie Storiche del Comune di La Morra" (volumetto [illegible] a Carmagnola nel 1835). Il Rubino, nel riportare il brano (a questo [illegible] detto a tutto suo merito) affermava di non averlo mai letto ma di riferire quanto comunicatogli dall'avvocato Guidetti. Da allora la frase venne ripresa in diverse e svariate occasioni. L'incredulità dei dott. Agenore C. di Livorno è più che comp[illegible]ta e giustificata. I vini di La Mo[illegible] comunque splendidi e vantano ugualmente una tradizione di secoli e secoli, provata da antichi documenti e testimonianze d'archivio, ispirate e rispettate».*

C'inchiniamo, anche se cerchiamo un briciolo di conforto alla nostra ignoranza nella lettera dell'ing. Mezzana: *«Esatta la risposta data, nella piccola posta del 13 giugno, circa la frase del De Bello Gallico sui vini di La Morra. Bene ha fatto l'azienda vitivinicola nel riportare la frase cesariana sulle etichette delle sue bottiglie. Però La Morra oltre ai Dolcetto produce altri vini ed eccelle pure nel Barolo (come faceva notare l'enologo prof. Marescalchi nella sua partecipazione alla Guida gastronomica d'Italia-Tci 1931). Del resto il [illegible] latino parla appunto di "vina", cioè vini al plurale».*

★ [illegible] spiace di dover rispondere «no» a Maria e Franco Artuso di S. Damiano d'Asti: non abbiamo trovato la ricetta del «risotto alla marinara» ricordo saporito di una toppa del loro viaggio nozze [illegible] quel La Spezia.

Simonetta

Misterioso episodio a Verbania

Sposina trovata morta nel bagno insanguinato

Aveva anni, madre due bimbe - [illegible] ferita alla nuca - Il marito: «Ho udito un colpo, non ho fatto» - Quando poco dopo è entrato era morta

(Dal nostro inviato speciale)

Verbania, 24 giugno.

Mo.te misteriosa di una sposa di 24 anni, nella va[illegible] da bagno. Suo marito l'ha trovata con la testa sommersa, l'acqua arrossata dal sangue; la giovane aveva una ferita alla nuca. A Verbania s'è diffusa la voce che sia stata uccisa, in realtà si sa ancora come siano andate le cose. In al momento della morte c'erano il marito e le due figlie di 3 e 2 anni. Il marito oggi era in cimitero, seduto su una panchina, ad aspettare che finissero l'[illegible] tapsia, libero. Il sostituto procuratore Verbania, dott. De Angelis detto stasera: «E' poco probabile che prenda delle decisioni nelle prossime devo pensarci».

La vittima è Andreina [illegible]niero, nativa di Intra, sposata Antonio Paolino, 27 anni, originario di Rionero in Volture (Potenza), operaio alla Rhodiatoce. I due coniugi abitavano, con le loro bambine, Laura di 3 anni e Cinzia di 2, in un alloggio al piano terreno di via Alle Piane 8.

Non andavano d'accordo. Lo dicono in molti: la gente, il commissariato, lo stesso marito. Il 21 dicembre dello scorso anno, la Miniero si era fatta medicare all'ospedale una ferita alla nuca che i medici avevano giudicato guaribile in otto giorni. *«Mi ha battuto ripetutamente la testa per terra* — detto la donna indicando il marito — *per motivi di gelosia».* aveva aggiunto che lui la percuoteva frequentemente.

Con noi, seduto sulla panchina nel cimitero, il Paolino non parla di percosse, si limita a dire che *«talvolta accadeva da litigare»*. «Perché? *«Perché lei beveva».*

Ci racconta ieri. *«Ho lavorato nel turno del mattino. Alle 16 sono andato a prendere Laura all'asilo, ho accompagnato mia moglie e le due bimbe da mia e sono andato a giocare a boccette al bocciofilo. Andreina è venuta a prendermi alle 19,10 le bambine. Quando ho finito la partita siamo ri[illegible]ti».*

Alle 21,15 circa la donna, sempre secondo il racconto del marito mette a letto le bambine e va a fare il bagno. *«Io guardavo la televisione* — dice Antonio Paolino. — *Oltre la parete della sala c'è il bagno e sentivo, di là, lo scroscio dell'acqua. Ho udito a un certo punto, un botto e uno sciacquio, non ci ho fatto caso. Dieci minuti dopo andato in bagno per una necessità ho trovato Andreina con la testa nell'acqua arrossata di sangue. Ho capito che era morta perché aveva le labbra violacee e ho pensato di non toccarla per non andare poi incontro a qualche guaio con le autorità».*

L'uomo, dunque, ha lasciato la moglie sott'acqua, nemmeno sfiorato dalla speranza o quanto dal dubbio che si potesse ancora salvar[illegible]. E' andato vicino che ha telefonato pronto soccorso. I medici non si sono pronunciati sulla causa della morte, hanno soltanto rilevato sul corpo una ferita alla nuca lunga cinque centimetri, contusioni al nasale ed ecchimosi diffuse alle orbite.

La risposta ai perché sulla morte la deve dare il perito settore, prof. Garibaldi dell'istituto di Medicina legale di Pavia, il quale ha eseguito la necroscopia alla presenza del magistrato. Su questo esito c'è il segreto istruttorio. Pare che siano stati riscontrati più di un colpo alla nuca, cosa che non deporrebbe per una caduta accidentale della donna mentre si trovava (Il marito dice: *«Deve essere scivolata all'indietro e avere battuto la testa sul bordo»*); e pare inoltre che fra le cause della morte ci sia «anche» l'annegamento. Il magistrato ripete: *«Devo pensarci, prima di prendere decisione».*

Remo Lugli

Verbania. Andreina Miniero e Antonio Paolino (Telefoto)

Processo per direttissima a Genova

Ragazzina accusa l'aggressore poi sconvolta tenta di uccidersi

Ha 15 anni - In aula ha indicato un quarantunenne, accusato di atti immorali - Tornata a casa, ha ingerito barbiturici ma è stata salvata

(Nostro servizio particolare)

Genova, 24 giugno.

(r. s.) Una quindicenne ha tentato uccidersi sconvolta per avere dovuto rievocare in pretura l'aggressione di un maniaco, che davanti a lei aveva compiuto un atto immorale.

Lunedì pomeriggio, la ragazza, Silvia Meloni, era stata seguita per strada dal quarantunenne Ubaldo De Negri. Vicino alla stazione ferroviaria di Sampierdarena, l'uomo, dopo [illegible] invitato la ragazza a seguirlo, aveva compiuto un atto immorale nascosto dietro un'auto. Alle grida di Silvia era accorsa gente e i carabinieri [illegible]vano arrestato l'u[illegible]. Il pro[illegible] era stato fissato per direttissima.

In aula, Ubaldo De Negri ha negato tutto: *«La ragazza si sbaglia* — ha detto — *mi ha confuso un altro».* Poi è stata la volta di Silvia, che, con voce appena percettibile, ha confermato al pretore tutta la storia. Quindi, tenendo gli occhi bassi, ha indicato l'imputato. *«E' lui»*, ha detto.

Terminata l'udienza con il rinvio del processo ad ottobre, in quanto l'imputato deve essere giudicato anche per l'aggressione ad alcune ragazzine avvenuta due giorni prima del fatto di Sampierdarena, Silvia Meloni è rimasta a lungo in silenzio, ancora scossa dalla testimonianza per lei tanto sconvolgente.

Quando è rientrata a casa con la famiglia, la ragazza era ancora agitata: ha reagito contro il fratello che aveva cominciato a scherzare sull'episodio. Poi si è chiusa in camera. L'hanno trovata molto più tardi la madre e la zia. Era pallidissima e assopita: sul comodino c'era un tubetto di barbiturici quasi vuoto. E' stato il padre di Silvia, portuale, a portare la [illegible]za al pronto soccorso dell'ospedale. Sottoposta alle cure del caso, è stata salvata. Le condizioni però gravi.

Genova. Silvia Meloni e Ubaldo De Negri (Tel. Nazzaro)

Percosso e rapinato all'uscita del night

Sanremo, 24 giugno.

(r. b.) Un cameriere di 18 anni, Gabriele Di Mola, abitante in via Castelletti 155, è stato aggredito, questa notte, a Sanremo, da «capellone» che, dopo averlo colpito con calci e pugni, gli ha strappato il «borsetto» con lo stipendio (120 mila franchi francesi e 100 mila lire) ed i documenti. L'episodio è avvenuto in via Cavour. Il cameriere, in compagnia del cugino, Luigi La Mola, era appena uscito dal «Club 64» di via Imperatrice.

«Ho sentito un violento colpo ai fianchi — ha raccontato il Di Mola — *al tempo stesso, il mio aggressore ha cercato di strapparmi il "borsetto". Mi sono difeso ma non sono riuscito raggiungo un pugno al ventre».*

Il possidente sequestrato nove giorni fa

Ferme le trattative coi rapitori giovedì riprendono le ricerche

Erano state sospese per permettere i «colloqui» tra banditi e familiari

(Nostro servizio particolare)

Siracusa, 24 giugno.

Polizia carabinieri hanno dato un ultimatum ai familiari Aldo Palumbo ai banditi che lo tengono prigioniero da giorni. entro lunedì le trattative per pagamento del riscatto e la liberazione del ricco agrumicoltore non saranno concluse, lunedì pomeriggio le forze dell'ordine scateneranno una massiccia operazione, riprendendo le ricerche sospese per rendere possibile i contatti tra i Palumbo, i loro intermediari e i banditi.

La decisione stata presa dagli inquirenti (a Siracusa è ancora il vicecapo della polizia Lorenzo Calabrese) perché la trattativa tra i Palumbo e i rapitori dura da molti gi[illegible] e c'è il [illegible] che si sia giunti a un «impasse», che forse il timore della ripresa delle ricerche potrà sbloccare. D'altronde, l'iniziativa gli inquirenti era prevista: fin da quando è apparso chiaro che il «contatto» era lungo e difficile per la richiesta d'un riscatto di molte centinaia milioni e per la replica dei Palumbo, che avevano sostenuto d'avere in tutto una trentina di milioni.

Da Siracusa, polizia e carabinieri avevano fatto ai Palumbo, che abitano a Catania in una villa in piazza Santa Maria del Gesù 17. sarebbero potuti restare inerti per un lungo periodo. All'appello rivolto dall'ingegnere Vincenzo Palumbo, il fratello maggiore del sequestrato, anche a nome della cognata Graziella e dei suoi tre nipoti, era stata data dagli inquirenti risposta affermativa, purché la contrattazione si fosse protratta troppo a lungo. *«Comprendiamo* — dicono a Siracusa gl'investigatori — *che c'è in ballo la vita d'un uomo, ma questo dovrà pure essere risolto».*

Protetti da una schiera di amici e parenti, i Palumbo non concedono interviste. Sinora non hanno fatto che smentire ogni particolare che riesce a trapelare sulla vicenda. Hanno smentito di aver ricevuto richiesta del riscatto, d'aver avuto la lettera del loro parente, d'aver allacciato i contatti con i rapitori o i loro emissari, infine che i banditi abbiano fatto sapere che il dottor Palumbo, sofferente di cuore, bisogno dei medicinali prescrittigli dal medico. Anche il loro legale, l'onorevole Enzo Tarantino, è ligio alla consegna e risponde soltanto: *«Siamo in attesa».* I rapitori debbono aver fatto minacce esplicite: *«Guai se parlate!»*.

I carabinieri hanno localizzato la stalla dove nelle prime del sequestro il Palumbo venne tenuto segregato compagnia del fattore Angelo Mangano, di 64 anni, che i banditi rapirono insieme a lui. L'agricoltore, però, fu rilasciato nella notte tra sabato e domenica, in aperta campagna. Fu Mangano a portare alla signora Palumbo, a Catania, una lettera di suo marito (*«Sto bene, non preoccupatevi»*, diceva tra l'altro) e un messaggio verbale con la richiesta del riscatto.

a. r.

Accoltellò per un sorpasso l'automobilista e il paciere

Uno sconosciuto a Catania - I due feriti ricoverati all'ospedale: uno sono gravi

Catania, 24 giugno.

Un è stato accoltellato stamani a causa di un diverbio provocato da un sorpasso automobilistico. Pietro Siracusa di 37 anni era guida di un'auto; in via Biancavilla chiesto strada un colpo di clacson, al conducente di una «128» il quale, a quanto sembra, ha finto di accorgersene.

Alle rimostranze del Siracusa, il quale, riuscito ugualmente a fare il sorpasso, aveva fermato la vettura, il guidatore della «128» è dall'auto e, armato di un coltello, gli si è lanciato contro colpendolo ripetutamente.

Anche un passante, Marcello Percolla, 44 anni, che aveva cercato di separare i due contendenti è stato ferito dallo sconosciuto che subito dopo è fuggito.

I due feriti stati accompagnati al pronto dell'ospedale «Santa Marta», dove i sanitari hanno riscontrato al Siracusa ferite all'addome guaribili in 15 giorni; il Percolla l'è cavata lievi ferite petto.

La squadra mobile ha iniziato le indagini per identificare il feritore. Poiché si co[illegible] il numero di targa la «128» potrà essere identificato proprietario della vettura che, però, potrebbe non essere il responsabile duplice ferimento. *(Ansa)*

completamente GRATIS al PRETTY CLUB

da maggio ad agosto tutte le signore sono invitate a frequentare il club completamente gratis!

LA NUOVA LINEA ESTIVA OMAGGIO

telefonate oggi stesso
PRENOTATEVI SUBITO
gli abbonamenti gratuiti sono limitati

PRETTY CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.571

Piscina / [illegible] nuoto / Prescilatica / Reparto ginnastica attiva / Reparto ginnastica passiva / Sauna finlandese e giapponese / Bagni idroterapici / massaggi meccanici / Massaggi manuali / Aerodin / Merap / Mediprelax / Trattamenti anticellulite / Ultravioletti / Docce e spogliatoi privati / Sala relax Coiffeuse / Sala estetica viso / Manicure / Pedicure Bar / Ristorante dietetico / Programmi individuali.

I locali sono aperti per informazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 21 compresa la domenica dalle ore 10 alle 13.

economici urgentissimi

IMPIEGO E LAVORO

CON cauzione minima di 1 milione Società internazionale offre attività stabilmente redditizia. Telefonare domani 250.217.

AZIENDA commerciale cerca apprendista impiegata max 18 anni o pensionata. Orario pieno. Telefonare 852.424 ab. Orlando.

CASA editrice settore stenodattilografia pratica corrispondenza e lavori ufficio. Telef. 781.778.

SOCIETA' internazionale cerca operatore programmatore Ibm media superiori particolare esperienza Rpg e Cobol, conoscenza francese o inglese. Telefonare lunedì 332.935.

AUTO

CONCESSIONARIA auto cerca lavarigrassatore polivalente. Presentarsi: corso Belgio 107, Stands Gazzola, ore 10-12.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si pubblicano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Alfieri 31
MILANO	C. Vitt. Emanuele 6
	Via Pisani 20/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 25
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Ierace 13/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via C. Augusteo 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 13

oltreché presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/48193 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. La tariffa delle rubriche è di lire 1600 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 500 la riga; «Domande impiegati» impiegati lire 500, tecnici lire 600, dirigenti lire 1200 la riga. Domande lavori a ore e personale domestico lire 300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì) e su «Stampa Sera». Fanno eccezione le «Domande d'impiego o lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci urgentissimi tariffe: lire 4500 la riga. Annunci urgenti: lire 3200 la riga. Annunci in cornice: lire 3100 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 3200 la riga. Annunci urgenti o data fissa composti in neretto: lire 4500 la riga. La Azienda Pubblicitarie Riunite, in base al contratto di concessione di esercizio del cartellario privato, può considerare a tutti gli effetti qualsiasi destinazione della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa inoltre quindi il diritto di verificare le lettere e d'incamerare qualsiasi eventuale importo inerente agli annunci, con inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, pervenuti, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

AFFARONE vendo macchina lavatrice a secco portata 100 kg. alire 15-20 kg. Telefonare 580.844

GROSSA svaligiatura tessile e coppi di recupero vendesi, consegna immediata. Telefonare 530.132.

VENDESI 2 carrelli elevatori Diesel portata ql 20 con pala idraulica brevettata diticina Rinaldini. Telefonare 761.249.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati, nessuna spesa anticipata, massima riservatezza. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, pensionati, commercianti, massima riservatezza.

FINANZIARIA FID.

Sede centrale: Via Cernaia 12 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542.854 - 350.445.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO per le vostre vacanze prestiti a tutti sulla fiducia. Autofinanziamenti immediati presentando documenti auto: nessuna formalità ad ibrasso in pochi ore. Mutui ipotecari a tassi bancari dal 7% per ogni necessità. Riservatezza assoluta.

FIDUCIARIA FIDAUTO

piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.

Finanziamenti rapidi per tutti finanziari e ipotecari anche per importi elevati tasso annuo 9% 9% e rateizzo 200 mila - 30 milioni massimo. Tutto il Piemonte, Liguria, Lombardia. A disposizione privati, statali, parastatali, pensionati, impiegati, commerciali, artigiani piccoli e medie industrie. Via Sacchi 28, telefono 544.740.

A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari fino a 7 anni concedonsi anche su alloggi ipotecati alle condizioni più vantaggiose di tutta Italia, ammortamento mensile, trimestrale, semestrale unico del soli interessi posticipando rimborso capitale, anche senza cambiali in bianco, pronti a tutti, con risposta rapida mensile e con rimborso differito a fine anno, autosovvenzioni immediate. Massima riservatezza. Riscontro:

FINCOTEX FONDIARIA

finanzia subito le vostre vacanze, i vostri acquisti, i vostri affari. Corso Francia 13 - Torino. Telefoni 780.030 - 779.626.

A.A.A.A. ABBISOGNANDOVI prestiti FISET S.p.A.

operai impiegati artigiani, piccole industrie commercianti tutti ottenete un finanziamento immediato. Piazza Statuto 10, telefono 599.176.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI sulla fiducia ottenete rapidamente, nel pieno rispetto vostra necessità e con la massima riservatezza rivolgendovi alla Finanziaria via Pô, 3 Settembre 31, telefoni 535.067 - 532.523.

A.A.A.A. FIAT finanzia pure rapidamente con prestiti finalizzati e ipotecari, lunghe dilazioni. Via Garibaldi 37, telefono 516.240.

A.A.A. Alla via Mercanti 15, telefono 540.692, prestiti impiegati speciali vostre esigenze salvaguardi mutui vecchi appartamenti.

A.A. FINANZIAMENTI (Società a) a tutti fiduciari e ipotecari. Tradizione ventennale di serietà. Vedi commerciale. Telefono 521.805, via Torino 123 (stradale) - Nichelino.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A.A. CAUSA ritiro commercio affitto avviatissimo avviatissima posizione prestigiosa ubicazione centralissima. Richiesta inviata gabinetto cure richiede per sua comprovata e completa inattività. Telefonare 532.324 - 537.758.

A. NEGOZIO Stella vendesi cedesi causa 600 mila contanti rateizzo Giaveno Forte Piemonte, Riva, via San Secondo 48. A far sopralluogo: tutti in Torino vedere le nostre vetrine nella difficoltà vi aiuteremo noi nella scelta gratuitamente, Riva, via San Secondo 48.

A proficuo avviatissimo supermercato non cedesi attualmente ritiro offerte scritte a mano, in una cittadina piemontese. Telefonare 512.466.

AFFARONE, cedesi per motivi salute, causa pensione, zona Pinerolese cedesi ottimo ristorante, Torino. Telefonare 253.471.

AFFARONE causa malattia vendesi bar ristorante 150 coperti vecchio impianto via Bonelli, richiesta 5 milioni trattabile. Telefono 240.235.

AFFARONE cedesi Vallesaccarda piccola pasticceria gelateria già ben avviata, gli attuali titolari vista grande disponibilità vendono vera occasione. Scrivere: Torino, via La Marmora 30/B, Capitani.

AFFARONE cedesi macchinari completi Torino, garantito incasso vicinato cedesi via Rivoli via San Secondo 48.

AFFARONE laboratorio stiratura completo macchinari cedesi motivo salute. Telefonare 295.679 ore pasti.

AFFARONE per motivo familiare cedesi alimentari completamente attrezzato, lire 3 milioni trattabili. Telefonare 681.716 oppure 630.491.

AFFARONE gastronomia affitti cedesi Cedesi. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8313 — 10100 Torino».

AFFITTASI vendesi grande negozio industriale, Moncalieri, negozio, Esposizione, 600 mq. Consigliamo la base nuove disposizioni.

AFFITTASI autorimessa mq 1400 salone unico con licenza. Telefonare 939.815 - 515.914.

AUTISA dispongo 3 milioni acquisto pulmino trasporto dipendenti cerisati, allestimento giudizio. Scrivere. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8320 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA lavaggio cerchi adatta falegnameria possibilità avviare officina riparazioni. Telefonare 740.977 ore ufficio.

AVVIATISSIMO bar supercalcolici ristorante con cucina nel Canavese cedesi mq 15 milioni. Ideal, via San Secondo 49.

BAR tutte alcolici vendesi causa partenza. Telefonare 284.440.

BOLLETTONE vendesi cercasi pagando massimo. Telefonare 540.042.

CAUSA disdetta vendo vendesi ottimo avviata vetrine per tende. Telefonare 540.042.

CEDESI bar super zona centrale ristorante a pranzo vicinanze ottimo cedesi causa malattia. Telefonare dalle ore 14 in poi 890.568.

CEDESI cartolibreria e giocattoli su corso Vittorio Moncalieri. Telefonare 674.960.

CEDESI cartolibreria e giocattoli su corso Vittorio Moncalieri. Telefonare 674.960.

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

ANALISI

La tessera del partito

(Una severa revisione di tutti gli iscritti al pcus è annunciata in Russia)

Mosca, 24 giugno.

In un editoriale, che prende quattro delle nove colonne della prima pagina, la *Pravda* precisa oggi i tempi e i modi del cambio delle tessere del partito, annunciato per la prima volta da Brezhnev nella relazione al 24° congresso (30 marzo 1971) e lasciato poi cadere, per motivi oscuri, fino all'ultimo «plenum» del comitato centrale (10 maggio), che ha approvato una risoluzione al riguardo. L'operazione ha solo cinque precedenti nella storia pcus e ogni volta è servita da pretesto ad una vasta *cistka* (purga), più o meno cruenta.

Le tessere furono cambiate una prima volta nel 1919, dopo l'ottavo congresso del «partito comunista panrusso», per rimettere ordine nei quadri sconvolti dalla rivoluzione e dalla guerra. A Lenin, che aveva ricevuto la tessera numero 600 al momento dell'arrivo alla stazione di Finlandia, il 3 aprile 1917, fu assegnata la tessera numero 224.332. In quei momenti di disordine, la tessera fungeva al tempo stesso da documento di riconoscimento e da *dossier* personale di ogni iscritto: perciò, era un libretto di ben 8 pagine, nel quale erano riportate le attività dell'iscritto. Con il passare degli anni, tali annotazioni vennero trasferite nelle cartelle personali custodite dalle cellule e negli archivi del comitato centrale, e la tessera si assottigliò. Oggi, essendo i dati relativi ad ogni membro pcus affidati ai «memorie» di calcolatori elettronici, installati da poco più di un anno presso il comitato centrale, la tessera ha il formato e la consistenza di una patente di guida.

La seconda operazione fu decisa dal comitato centrale nel 1922, a conclusione di un'epurazione di massa, che Lenin stesso giustificò con la necessità di liberare il partito dai «borsaiuoli», dai «burocrati», dai «comunisti all'acqua di rose» e dai «menscevichi». Il terzo cambio, deciso nel maggio 1926 dopo la morte di Lenin (che, da allora, ha sempre avuto la tessera numero 1 alla memoria) servì a Stalin per eliminare il terreno all'attacco decisivo contro i suoi oppositori: quasi contemporaneamente, Zinoviev perdette il posto e Leningrado e, poco più di un anno dopo, Trockij venne espulso dal partito.

Dieci anni dopo, Stalin, mai «vozhd» («duce») incontrastato nel paese, ordinò un nuovo cambio, prodromo della terribile «purga» che, in due anni, fece sparire circa due milioni di comunisti. Pur condannandone gli eccessi, la pubblicistica ufficiale d'oggi giustifica quella misura come necessaria per rafforzare l'organizzazione del partito e «migliorarne il lavoro» (*«Partijnoe stroitelstvo»*, Mosca 1970).

A giudicare dalle parole della *Pravda*, il nuovo cambio della tessere — che dovrà essere ultimato entro il 1974 — sarà simile tecnicamente all'ultimo, ordinato nel maggio 1953 a due mesi dalla morte di Stalin, che ebbe il carattere di un'incruenta operazione di pulizia.

Negli ultimi anni, il partito si è dilatato troppo rapidamente, nonostante la lentezza e il rigore teorico della procedura d'ammissione, condizionata dal principio che l'appartenenza al partito è un premio, non un diritto. Al 24° Congresso, gli iscritti erano 14 milioni mila 321, due milioni in più rispetto all'assise precedente, e un quinto degli effettivi ha un'anzianità inferiore ai cinque anni. Questa crescita, non del tutto prevista, notava una volta *Partijnaja Zhizn*, va a scapito della qualità. Kruscev ha scritto nelle memorie che *«al giorno d'oggi la tessera del partito non rappresenta per il possessore nient'altro che la speranza di assicurarsi una comoda nicchia nella nostra società socialista»*, e, per una volta, i suoi successori si mostrano d'accordo. In un articolo pubblicato da *Kommunist* (numero 3/1972), la rivista teorica del partito, Ivan Kapitonov metteva in guardia contro i tentativi di *«elementi indesiderabili, carieristi, apolitici e indifferenti»* di diventare membri del partito al solo scopo di sfruttare gli innegabili privilegi di tale condizione.

E' molto probabile che, alla fine dell'operazione, il numero dei membri del pcus risulti drasticamente ridotto. Tenuto conto di ciò significa avere la tessera del partito in tasca in un paese socialmente stratificato secondo i meriti politici (veri o presunti), si spiega perché il cambio delle tessere abbia incontrato fortissime resistenze nella base pcus, al punto che sono occorsi tredici mesi prima che l'operazione venisse finalmente varata.

Paolo Garimberti

L'inviato di Nixon è rientrato a Washington

Il rapporto di Kissinger sul suo viaggio in Cina

I colloqui definiti «utili» in un comunicato ufficiale - Ciu En-lai avrebbe respinto un invito a visitare gli Stati Uniti - Rogers dichiara: «Hanoi non ha dato segno di voler trattare» - Probabile irrigidimento americano sul piano militare

(Dal nostro corrispondente)

New York, 24 giugno.

Da ieri sera, il presidente Nixon è in consultazione con il consigliere Henry Kissinger, ritornato da Pechino dopo una visita di quattro giorni. Pochi progressi sono stati registrati in la situazione della crisi vietnamita: la missione di pace del presidente sovietico Podgorny in Hanoi non sembra dare risultati concreti, e il premier cinese Ciu En-lai non sembra ancora disposto a mediare. All'inizio della settimana ventura, Nixon renderà pubbliche le sue decisioni: non esclude sorprese, ma la maggioranza degli osservatori a Washington e New York prevede un irrigidimento americano contro il Vietnam, non la cessazione e la ripresa negoziati a Parigi.

Un breve comunicato è stato emesso sui colloqui tra Ciu En-lai e Kissinger, in Cina, ed esso conferma che i contrasti le superpotenze sul Sud-Est asiatico non sono appianati. Dice il comunicato: *«I colloqui si sono svolti 19 al 23 giugno in modo ampio, aperto e franco. Hanno avuto lo scopo di promuovere concretamente la normalizzazione dei rapporti tra gli Usa e la Cina e di consentire uno scambio di idee sulle questioni di interesse comune»*. E comunica- conclude: *«Entrambe le parti hanno trovato utili i colloqui, concordati nel "vertice" dello scorso febbraio, e hanno deciso che è desiderabile continuarli»*. Nessun accenno è stato fatto al prossimo «round» di incontri. Kissinger avrebbe invitato Ciu En-lai negli Stati Uniti, ma questi avrebbe rifiutato.

Qualche commento al comunicato è stato fatto dal segretario di Stato Rogers, che era ieri sera alla Casa Bianca con Nixon e con Kissinger. *«Hanoi non ha dato segno di essere pronta a negoziare»* ha dichiarato Rogers. *«Noi però nutriamo speranza che il suo interesse nel ritorno a Parigi ritorni presto»*.

Il segretario di Stato si è dimostrato cauto anche sul miglioramento dei rapporti Usa-Cina. «Ciu En-lai e Kissinger hanno avuto lunghe e profonde discussioni sul Vietnam» ha detto «ma lo scopo principale dei loro colloqui era lo sviluppo del dialogo impostato dal Presidente il febbraio e ha aggiunto: «Saranno necessari altri colloqui».

Delucidazioni ulteriori sono state fornite dallo stesso Kissinger in una conferenza stampa alla Casa Bianca. Kissinger ha indirettamente risalto i contrasti tra Hanoi da un lato e Pechino e Mosca dall'altro, affermando che «i suoi leaders accetteranno mai che altri negozino in vece loro». Ha anche confermato che Hanoi è divisa tra falchi e colombe, aggiungendo: *«I leaders stanno tuttavia riesaminando la loro politica»*. Come Rogers, ha espresso la speranza che Hanoi torni in un vicino futuro a Parigi. *«Non abbiamo indicazioni precise, ma insistiamo, e appena possibile faremo un annuncio»*.

Ennio Caretto

I jet Usa difendono Huè

Le incursioni più violente dall'inizio della guerra

(Dal nostro corrispondente)

New York, 24 giugno.

Per la terza giornata consecutiva, le forze nordvietnamite e vietcong hanno attaccato Huè, e per la terza volta l'aviazione americana le ha respinte coi più massicci bombardamenti dall'inizio del conflitto dieci anni fa. «Si sono scagliati su di noi con tutti i mezzi a loro disposizione, artiglieria, carri armati di costruzione sovietica» ha dichiarato portavoce «e la nostra aviazione ha fatto carneficina». Nordvietnamiti e vietcong hanno tentato una manovra a tenaglia, attaccando da Est e Ovest per convergere al centro. breve comunicato alleato ha precisato che «hanno sofferto enormi perdite in tutta una serie di battaglie».

Secondo le notizie provenienti dal fronte, l'attacco segna l'inizio della nuova offensiva nemica nel Sud Vietnam. truppe di Hanoi si sono infatti lanciate anche Quang Tri, occupata due mesi fa, verso il Sud, con successo. Combattimenti sono scoppiati altresì non lontano Saigon, presso An Loc. I soldati sudvietnamiti hanno volto in fuga gli assalitori. A Washington, l'offensiva non desta troppa preoccupazione.

e. c.

La piccola flotta israeliana ha sparato sul Libano

Scontro navale al largo di Tiro Affondato un battello "fedayn,,

I guerriglieri negano che una loro unità sia colata a picco; affermano invece d'aver colpito e incendiato una cannoniera di Tel Aviv - Minacce israeliane di occupare le zone del Libano meridionale che ospitano le basi dei palestinesi

Beirut, 24 giugno.

Nella crisi tra Libano ed Israele, è entrata oggi la scena la marina da guerra. Unità israeliane hanno affondato al largo di Tiro quello che Beirut ha definito un peschereccio e Tel Aviv, con la conferma degli stessi guerriglieri che hanno però smentito l'affondamento, hanno imbarcazione armata con equipaggio formato da «fedayn». Le navi di Israele hanno inoltre impegnato in un duello artiglierie la guarnigione di Tiro e quindi, dopo l'annuncio libanese, hanno martellato il villaggio di Alma Chaab.

Carri armati libanesi hanno preso posizione sulla costa dopo l'azione navale, per impedire un eventuale tentativo di sbarco. Sulla spiaggia davanti al campo profughi di Rashediych, a sud di Tiro, che è stato pure bombardato dalla flottiglia israeliana, i guerriglieri arabi hanno a loro volta apprestato fortificazioni in vista di un temuto sbarco.

Il comunicato di Tel Aviv sullo scontro navale smentisce le notizie secondo cui un'unità israeliana sarebbe stata colpita. Quello dei guerriglieri, confermando che si trattava di una *«imbarcazione armata»* dice: *«La nostra unità ha sorpreso la forza navale israeliana, impegnandone le unità in scontro di 45 minuti, centrando cannoniera di Israele che è stata vista in preda alle fiamme rimorchiata dalle altre unità»*.

Non hanno informazioni precise sul tipo di unità che pattugliavano le acque costiere al largo di Tiro, 22 chilometri a nord del confine israeliano, risulta, l'Istituto di studi strategici di Londra, che Israele dispone nove motosiluranti e otto unità per la perlustrazione marittima, tutte di stazza inferiore alle cento tonnellate.

Finora, gli attacchi israeliani contro i *commandos* arabi nel Libano meridionale erano stati limitati ad azioni di terra e . Tel Aviv ha comunicato che un *Katyusha* è stato sparato contro un kibbutz nella Gesher Haziv. Quanto all'incursione aerea israeliana ieri contro il villaggio libanese di Dei Aachayer, il comunicato di Beirut riferisce che il numero dei civili uccisi è 19.

A Beirut, parlando alla radio, il primo ministro Saeb Salam ha dichiarato che *«Non vi sarà nessuna collisione»* tra le autorità libanesi e i guerriglieri. *«Le nostre relazioni coi palestinesi sono buone e non sarà alcun conflitto fra noi e loro né a livello ufficiale né a quello popolare»*, ha detto Salam, respingendo sia le pressioni di chi vuole azioni repressive contro i *fedayn* sia le affermazioni dei loro sostenitori secondo cui azioni di questo genere sarebbero già in corso.

D'altra parte, Salam ha lanciato quello che lui stesso definito *«un patetico appello»* perché non si offra Israele alcun pretesto per lanciare *«ulteriori aggressioni»*: l'appello è evidentemente diretto ai guerriglieri e si riferisce all'uso che fanno delle basi situate in territorio libanese per incursioni in Israele.

A Tel Aviv il capo stato maggiore israeliano generale David Elazar ha rivolto duro avvertimento a Beirut dicendo che Israele continuerà ad attaccare le basi dei guerriglieri e la sua sicurezza sarà minacciata.

Successivamente, il generale riserva Haim Herzog, capo servizi informativi dell'esercito, in commento alla radio, ha dato l'impressione di alludere a una possibile occupazione della cosiddetta «Terra di Fatah», il territorio nel Libano sudorientale occupato dai guerriglieri preso mira in questi giorni dagli aerei e dai cannoni israeliani. Herzog ha detto che tale regione è *«di fatto, una sorta di terra di nessuno»*, perché il Libano ha rinunciato alla sovranità su di essa. Egli ha aggiunto: *«Il governo libanese deve decidere: o quella terra è zona libanese e allora Beirut ne è responsabile; se invece questa zona non è libanese e Beirut non ne è responsabile, allora Israele ha logicamente tanti diritti quanti ne ha qualsiasi altra parte interessata»*.

(Ap)

La crisi Libano-Israele al Consiglio di Sicurezza

(Dal nostro corrispondente)

New York, giugno.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è oggi nuovamente riunito per esaminare la mozione contro Israele presentata Libano. Il presidente di turno, l'ambasciatore jugoslavo Lazar Mojsov, ha dichiarato che *«proposte concrete»* sono state elaborate alcuni Stati membri *«dopo lunghe consultazioni»*. Non si sa esattamente che si tratti: forse di denuncia verbale e di piani per sanzioni economiche.

Una prima riunione ieri sera, convocata d'emergenza su richiesta sia libanese sia israeliana, si è conclusa con un nulla di fatto. L'ambasciatore d'Israele, Tekoha, ha attaccato aspramente *«la duplicità del Libano, che consente ai terroristi arabi di operare sul proprio territorio»*. L'ambasciatore del Libano, Ghorra, ha risposto che il Paese *«è completamente innocente»*, e ha chiesto liberazione dei sei ufficiali catturati mercoledì, e *«dura condanna Israele»*. *«E' che il Consiglio sui tutto il suo peso e impanga sanzioni militari o economiche»*, ha detto.

Il Libano ha avuto ieri sera l'appoggio esplicito dell'Urss, della Cina, e del Sudan. Ma la Francia ha criticato *«tutti gli atti di violenza, e tutte le rappresaglie»* e proposto la fine non solo delle *«operazioni militari israeliane in territorio libanese, anche massacri degli innocenti»*. Nella censura, ha incluso quindi anche i terroristi arabi. L'ambasciatore americano all'Onu Bush non ha preso ieri la parola, forse farà oggi.

Il dibattito al Consiglio di Sicurezza è seguito con ansia, perché altre circostanze rendono aggravare crisi mediorientale. Il *Los Angeles Times* ha pubblicato stamane notizia che l'Urss ha fornito nuove armi all'Egitto, nonostante i concilianti colloqui Nixon e Breznev il mese a Mosca. Un «ponte» aereo sarebbe in da settimana. Il quotidiano sostiene che un accordo sulle forniture fu stipulato dal ministro della Difesa sovietico Grechko col presidente egiziano Sadat prima che incontrasse Breznev. A Wishington teme una violazione dell'armistizio sul Canale.

e. c.

Prossimo il "vertice" tra India e Pakistan

New Delhi, 24 giugno.

Il presidente pakistano, Bhutto, giungerà in India il giugno, per i previsti colloqui «al vertice» il premier indiano, signora Indira Gandhi.

La delegazione pakistana sarà composta un'ottantina persone.

(Ansa)

L'avventura di un giovane nei cieli degli Stati Uniti

Dirotta due jet, durante il volo si butta giù con trecento milioni

Quando il primo aereo di cui il pirata s'era impadronito stava per decollare, un'auto è entrata in pista e s'è schiantata contro il carrello - Mitra alla mano, il dirottatore ha chiesto e ottenuto un apparecchio ed è ripartito

Saint Louis, Madre e figlia, che si trovavano sul jet dirottato, raccontano l'avventura subito dopo la liberazione (Upi)

St. Louis, giugno.

Un giovane pirata dell'aria, costretto a cambiare aereo a St. Louis dopo che un'automobile era andata a sfasciarsi contro il primo aviogetto che aveva dirottato, si lanciato stamane sull'Indiana con uno dei sei paracadute che aveva chiesto e ottenuto insieme 502 mila dollari (circa milioni di lire).

Una notizia secondo cui sull'aereo erano state trovate tracce di sangue, frammenti di stoffa e banconote, aveva dato luogo all'ipotesi che il pirata non fosse riuscito a far funzionare il paracadute, sfracellandosi al suolo. Ma Chicago, dove l'aereo è stato accuratamente esaminato, un portavoce dell'aviolinea ha detto non poter confermare la notizia relativa al sangue e ai frammenti.

La in cui il dirottatore è sceso o caduto è stata localizzata a circa otto chilometri sud-ovest di Peru, nell'Indiana, in una regione boscosa, dove sono in corso da stamane massicce ricerche.

Tutto è cominciato ieri sera poco dopo il decollo da St-Louis di Boeing 727 della American Airlines per Tulsa, cittadina dell'Oklahoma. All'hostess esterrefatta, giovane sui vent'anni ha puntato addosso un mitra estratto dalla custodia di una tromba e quindi si è diretto verso cabina di pilotaggio. Al comandante ha ordinato rientrare a St-Louis mentre via radio venivano comunicate alla compagnia le richieste del pirata dell'aria: mezzo milione dollari e sei paracadute.

Dopo che l'aereo aveva preso terra a St-Louis, il dirottatore consentiva che parte dei passeggeri scendessero. A bordo, oltre al pirata, rimanevano ventun persone, quattordici passeggeri e sette uomini di equipaggio. In attesa che le sue richieste venissero vagliate dalle autorità federali e dalla compagnia, il giovane decideva ingannare l'attesa con viaggio su Fort Worth nel Texas. Ma quando la città profilava alla vista del pilota, il pirata decideva di rientrare a St-Louis dove il Boeing, ormai con il carburante a zero, atterrava verso le di stamane.

Questa volta potevano lasciare l'aereo tredici dei quattordici passeggeri tenuti in ostaggio mentre rimanevano alla mercé del pirata cinque membri dell'equipaggio, fra due hostess, ed un passeggero.

Alle prime luci dell'alba la compagnia decideva di accettare il ricatto e faceva pervenire comandante sei paracadute 502 mila dollari. Sull'aereo fatto salire un equipaggio. Al momento decollo l'imprevisto: un'auto, con alla guida giovane, schizzava improvvisamente sulla pista e dopo aver travolto la rete di recinzione si schiantava contro il carrello posteriore dell'aereo. Sul Boeing 727 erano momenti di tensione e paura. comandante comunicava alla torre di controllo: «L'uomo sta diventando Poco prima che si verificasse l'imprevisto un tecnico era salito a bordo per spiegare dirottatore, evidentemente inesperto di paracadutismo, la manovra apertura del paracadute.

Dopo qualche minuto altoparlante, la voce del comandante del Boeing comunicava che il dirottatore chiedeva che gli fosse messo a disposizione un secondo aereo.

Mentre un'ambulanza provvedeva portar via il guidatore rimasto ferito nell'urto dell'auto contro l'aereo, la zona veniva circondata da decina auto della polizia, pronte a far fronte ad un eventuale precipitare della situazione. Ma si erano altri imprevisti: il pirata si trasferiva, tenendo sotto minaccia del mitra i ostaggi, sul secondo aereo, che un'ora dopo decollava.

Alle 10 il pirata, aperto il portello posteriore del Boeing 727, si lanciava nel vuoto, tenendosi ben stretta borsa con mezzo milione di dollari. I cinque uomini di equipaggio ed il malcapitato e solitario passeggero sono tornati incolumi a St-Louis.

(Ap)

Uccisi tre soldati un giovane irlandese

Ulster: 3 giorni dalla tregua nuovi attentati, morti e feriti

Si temono atti terroristici individuali, che compromettano la distensione tra la comunità cattolica la protestante

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 giugno.

Mancano due giorni tregua, ma nell'Irlanda del Nord si continua a morire. Durante la notte, tre soldati inglesi sono stati uccisi, dilaniati da una mina, e un giovane di 17 anni è stato assassinato a colpi di fucile, sparati da un'automobile in corsa. Questi attentati illustrano come sarà arduo conservare la tregua, e procedere lungo la strada che porta alla pace, nell'Ulster.

I «provisionals» dell'Ira hanno accettato, questa sera, responsabilità per l'attentato contro una camionetta di militari, che transitava lungo il passo di Glenshane, vicino a Dungiven. La mina con circa chilogrammi esplosivo è stata attivata mediante un meccanismo elettrico. Tre soldati sono morti sul colpo, ed altri quattro sono rimasti feriti: due in gravi condizioni; un civile è stato ferito.

A Belfast, Patrick McCoullough, cattolico di 17 anni, è stato trafitto da cinque proiettili mentre sostava in strada, intento a parlare con una amica di 14 anni. I cattolici sono convinti che questo assassinio sia stato perpetuato una banda di «killers» protestanti. Perciò, questo attentato particolarmente grave. Si teme che, dunque la tregua che comincerà alla mezzanotte di lunedì prossimo, bande di terroristi cattolici e protestanti continueranno a compiere atti di vendetta individuali, compromettendo così la distensione tra due comunità.

Nella notte, si è anche sparato in altre località dell'Ulster. Due soldati e tre civili sono stati feriti. A Belfast, stata colpita anche una bambina di 10 anni. Un casello della dogana è saltato in aria, a Middletown. In ore, ci sono state anche undici rapine a mano armata.

Renato Proni

Morto l'operaio italiano ustionato dalla moglie

L'Aia, 24 giugno.

E' morto nell'ospedale della Croce Rossa Beverwijk, per ustioni di terzo grado, l'operaio italiano Vito Cinquepalmi, nato a Noicattero (provincia di Brindisi), il febbraio 1935.

Si è conclusa così una tragedia familiare scoppiata qualche giorno fa, quando la moglie dell'operaio, Carmela Marra, nata a Presice (provincia di Brindisi) il 26 ottobre 1923, versò sulla testa e il torace del marito che stava dormendo, del grasso bollente.

Si prevede che la Marra verrà espulsa dall'Olanda, processata in Italia.

(Ansa)

E' ritornato il giovane scomparso in Guatemala

Città del Guatemala, 24 giugno.

Armando Amado, il giovane che si temeva rapito dai guerriglieri, è ritornato a Città Guatemala. Ha detto di essere stato in Messico, dove si era recato per ragioni personali.

figlio concessionario delle vendite Fiat ha detto egli ai giornalisti di non poter spiegare le ragioni per cui propagate voci su suo rapimento.

(Ansa)

Le prove nucleari nel Pacifico

Vive proteste in Francia contro il "test,, atomico

Quattro australiani si paracaduteranno sull'atollo dove avverrà l'esplosione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 giugno.

La nuova serie di prove nucleari nel Pacifico, decisa dal governo francese, ha innescato esplosioni di proteste precedenti, all'estero e nella stessa Parigi. Qui, oggi pomeriggio, s'è svolta una dimostrazione, promossa da una dozzina d'organizzazioni pacifiste e da un gruppo di illustri intellettuali e scienziati: tra essi, il biologo Jean Rostand, Alfred Kastler, premio Nobel per la fisica, e Jacques Monod, premio Nobel per la medicina. Un corteo di qualche centinaio di persone ha marciato per un paio di chilometri, dal métro Balard alla piazza Felix Faure, all'insegna di slogans che dicevano: «Oggi atolli, domani radioattivi», «Mururoa amour» (un richiamo al film di Resnais «Hiroshima amour»: Mururoa l'atollo polinesiano dove si effettuano gli esperimenti), «Lavaggio a secco con bombe H». I manifestanti portavano sul viso maschere antigas.

Il corteo sarebbe dovuto passare dinanzi alla sede ministero dell'Aviazione: ma polizia l'ha dirottato, nel timore disordini. L'opinione pubblica pacifista rimprovera al governo gretta insensibilità, di fronte all'indignazione che l'annuncio delle prove in Polinesia destato nel mondo, tra l'altro all'indomani della conferenza di Stoccolma, ove Francia e Cina state biasimate per la minaccia che le loro deflagrazioni radioattive in superficie arrecano all'ecologia.

Nella capitale, il foglio finanziario «Les Echos» ha scritto che «le economiche e diplomatiche di queste prove ardue da valutare». In Australia, il produttore cinematografico Gordon Mutch ha ribadito che si lancerà da un aereo noleggiato, insieme ad altri tre paracadutisti, in prossimità di Mururoa, per impedire gli esperimenti.

Carlo Cavicchioli

LINEA C.

Scegliete la vostra crociera ..... anche a rate

CROCIERE SOGGIORNO
PRIMAVERA - ESTATE - AUTUNNO 1972

GRANDI CROCIERE
ESTATE 1972

SCONTI PER VIAGGI DI NOZZE NELLE CROCIERE FINO AL 30/6/72

ORGANIZZAZIONE TECNICA CHIARI SOMMARIVA - MILANO

COSTA ARMATORI S.p.A. GENOVA
Rivolgetevi alla Vs. Agenzia di viaggi!

CIM

LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

Si comunica che lo sviluppo sempre crescente dei calcolatori elettronici e la loro vasta applicazione nelle aziende industriali, commerciali, bancarie, statali, parastatali, e in tutte le diverse attività del mondo del lavoro, determinano una larga e continua richiesta di specializzati nella programmazione dei calcolatori elettronici, ai quali vengono offerti impieghi di alto prestigio stipendi remunerativi e vasto possibilità di carriera, per cui il CIM, la Scuola d'Avanguardia, attualmente di maggior spicco e che per prima in Italia, fin 1961, prese ad insegnare la programmazione dei calcolatori elettronici, istituisce i seguenti nuovi corsi:

- ANALISTI di programmazione elettronica
- PERFORATORI di schede meccanografiche
- CONTABILI predisposti di macchine contabili
- per conoscenza e l'applicazione della nuova legge riguardante l'imposta sul valore aggiunto.

di calcolatori elettronici

I corsi della durata 5 mesi, i quali possono iscriversi senza discriminazione di sesso e di età, avranno inizio il 14 ottobre p.v. e termineranno alla fine di febbraio 1973. Le iscrizioni si ricevono fino al 15 luglio presso le scuole del CIM ai seguenti indirizzi:

CIM - TORINO, via Roma tel. 533.2875,
CIM - ALESSANDRIA, corso Roma 108, tel. 41.384
CIM - GENOVA, viale Brigata Bisagno 2, tel. 566.468
CIM - MILANO, via to 12, tel. 780.055,

SCUOLE DEL CIM:
Firenze - Livorno - Perugia - Modena - Ferrara - Rimini
Roma - Bergamo - - Bologna - - Padova
Mestre - Pescara - Bari - Napoli

L'indice generale è salito del 6,6%

Borsa: una settimana di sensibili recuperi

Due elementi hanno condizionato il mercato: l'accordo per il nuovo governo e la crisi monetaria - Le difficoltà della sterlina e le «voci» sulla lira hanno favorito soprattutto i valori patrimoniali Grazie a opportuni interventi, buon recupero anche per Montedison

Due elementi di primaria importanza hanno condizionato l'attività della settimana: l'accordo politico per la formazione del nuovo governo e la crisi monetaria internazionale derivante dalla enorme pressione speculativa sulla sterlina. Tutti e due hanno concorso a rendere più attivi gli scambi e a invitare operatori e investitori ad assumere qualche nuova iniziativa.

Non sono mancati, poi, continui interventi tonificatori che hanno permesso anche i valori più sacrificati in precedenza di accodarsi alla tendenza generale. Il rialzo è stato cospicuo: da un'ottava all'altra l'indice è passato da 51,59 a 55,02, con un progresso del 6,6%.

Lunedì sono stati stipulati con facilità i riporti a fine luglio, con variazioni modestissime dell'indice. Martedì, mercoledì e giovedì i compratori hanno avuto sempre il sopravvento. Gli scambi sono stati assai voluminosi e le contrattazioni si sono protratte fino a tarda ora. Le difficoltà monetarie per la sterlina e le voci di crisi anche per la lira hanno favorito i valori patrimoniali e in particolar modo gli immobiliari, gli assicurativi e diversi finanziari.

Alcuni ben distribuiti interventi della Banca d'Italia hanno permesso alla Montedison e a qualche altro industriale di ricuperare molti punti. Ne è assorbito il «Fingest».

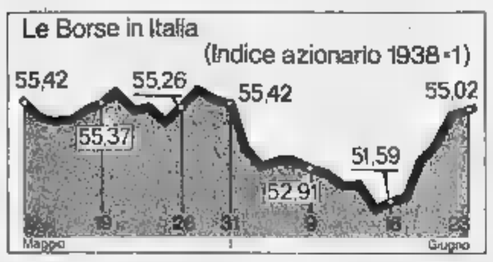
Venerdì la sospensione della trattazione dei cambi sui principali mercati europei e quindi la decisione delle autorità britanniche di lasciar liberamente fluttuare, a partire martedì, la sterlina sono state sottolineate da un ulteriore rialzo e da una maggiore selettività nell'impostazione delle iniziative.

Attraverso scambi nutriti, gli immobiliari e gli assicurativi hanno progredito ancora, mentre gli industriali, nonostante le difese, hanno ripiegato in chiusura. È stata intanto conclusa l'offerta agli azionisti Montedison e miliardi obbligazioni Mediobanca 7% convertibili in azioni Fingest. Il realizzo dei diritti è stato cospicuo, perché i vecchi azionisti Montedison hanno in buona parte rinunciato a sottoscrivere le obbligazioni.

Notato anche un contrasto, in chiusura di venerdì sulla Bastogi. Mentre un agente di cambio, che gli osservatori consideravano operatore della Banca d'Italia, sosteneva il corso del titolo, una Banca del gruppo Pesenti vendeva quanto possibile.

Nel comparto del reddito fisso il lavoro è stato abbastanza equilibrato nelle prime quattro riunioni: l'avvicinarsi del 1° luglio stava facendo sentire i suoi favorevoli riflessi, tanto più che le nuove emissioni non erano state giudicate tali da pesare oltre misura sulle quotazioni dei titoli già in circolazione. Venerdì le disavventure della sterlina e le preoccupazioni per la lira hanno indotto gli operatori alla massima prudenza e alcuni modesti realizzi hanno pesato, forse oltre misura, sui corsi.

Renato Cantoni



Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	rend. %
Stet	6,45
Generali	0,78
Pirelli Spa	3,03
Olivetti pr.	3,61
Fiat ord.	3,16
Sip	6,42
Imm. Roma	4,03
Italcementi	1,84
Rinascente ord.	1,84
Sme	3,37

N. B. - Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	rend. %
Buoni Tesoro 77 5%	5,27
Piano verde 5%	7,06
Opere Pubbl. 6%	6,93
Imi 27 6%	8,52
Icipu (vent.) 6%	8,38
Eni Sud VII 5,5%	5,78
Iri 1965 6%	9,47
Fiat 5,5%	6,05
Catini 1962 5,5%	6,17
San Paolo TO 5%	5,18
Autostrade 65 6%	6,81

N. B. - Il reddito è calcolato sul valore attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Dopo la riunione di Roma

La Gepi e i tessili

Donat-Cattin chiede la convocazione dei ministri incaricati dal Cipe - E' stata lamentata in un comunicato l'esclusione dagli interventi di alcune aziende «socialmente rilevanti»

Roma, 24 giugno.

(Ansa) Il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, ha inviato oggi al ministro del Bilancio e della Programmazione Taviani, la richiesta di convocazione dei quattro ministri incaricati dal Cipe di seguire e verificare l'intervento Gepi nel settore tessile. Nel darne notizia un comunicato del ministero rileva che nella riunione di giovedì scorso tra le segreterie delle federazioni nazionali dei lavoratori tessili e i rappresentanti della Gepi, presieduta dal ministro Donat-Cattin, è emersa *«la convinzione nel ministero del Lavoro che l'intervento proceda con una lentezza tale da agevolare oggettivamente il deterioramento delle situazioni industriali interessate».*

«Il quadro di intervento d'altra parte — prosegue il comunicato — *tende a restringersi per iniziativa della Gepi, escludendo aziende e zone la cui rilevanza sotto l'aspetto sociale e dell'occupazione è evidente, mentre la Gepi non sembra disporsi in alcun modo con impianti sostitutivi. La Gepi esclude di poter intervenire alla "Bernocchi", alla "Luciani" di Roma, alla "Leumann" di Collegno; prevede un intervento tecnicamente discutibile (produzione di preggio per conto terzi) alla "Rossari e Varzi", con la perdita di oltre mille occupati; è anche molto incerta per quanto riguarda "Bona e Delleani" di Carignano e la "Gallo" Cossato, per le quali profila in ogni caso notevoli riduzioni di personale».*

«Decisioni positive — aggiunge il comunicato — *sono state assunte, invece, per la "Caesar" di Torino (ma con riduzione di personale, come è noto), per la "Rossari moda" di Borgomanero e per "Pozzo" di Roma, mentre sembrano indirizzate favorevolmente le decisioni che dovranno essere assunte per la "Remmert" di S. Maurizio Canavese, per la "Faini" di Vercelli e di Centraro e per la "Sic" Cremona; potrà, poi, essere riesaminata la decisione negativa assunta nei riguardi della "Conti" di Firenze. La Gepi non è in condizione di dare notizie sulla "Industria confezioni" di Pratafera di Luserna San Giovanni e sulla "Van Raalte" Napoli, non avendo avuto elementi per iniziare le istruttorie se negli ultimi giorni. Occorre d'altra parte tener presente che ancora oggi i problemi del finanziamento da dare alla Gepi, con particolare destinazione per l'industria tessile hanno trovato soluzione».*

Il ministro Donat-Cattin ha, poi, richiesto al ministro Taviani di voler esaminare, nella stessa sede, le prospettive di soluzione della questione riguardante la ditta «Orsi Mangelli» di Forlì.

L'indice Dow Jones scende dello 0,1%

Wall Street: lievi perdite

La situazione monetaria e politica ha invitato alla prudenza sia gli operatori di Borsa, sia i portatori di titoli azionari

(Nostro servizio particolare)

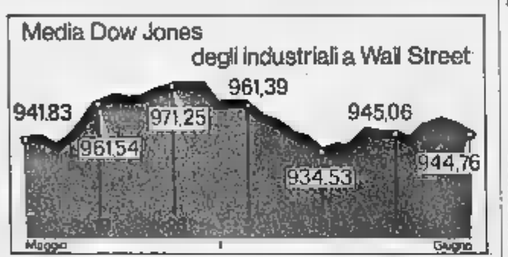
New York, 24 giugno.

(a.) *Settimana contrastata, che si è chiusa, praticamente, con un nulla di fatto. Wall Street ha risentito della nuova stempetata sui mercati valutari, della tendenza al rialzo dei tassi d'interesse e dei fenomeni inflazionistici che non accennano ad attenuarsi. La media Dow Jones degli industriali ha oscillato dal minimo di 941,83, segnato lunedì, al massimo di 951,61 di mercoledì, per chiudere, ieri, a 944,76, con un ribasso dello 0,1 per cento sul 945,06 del 16 giugno. Volume di affari notevolmente ridotto a 13,9 milioni di azioni trattate, contro 15,5 milioni del periodo precedente: segno della prudenza e degli operatori professionali, e della clientela privata.*

Ha agito negativamente, da punto di vista psicologico, la notizia che in maggio, per il quarto mese consecutivo, i «realizzi» hanno superato le quote di «vendite» dei fondi d'investimento, le cui disponibilità liquide sono scese a un nuovo minimo per gli ultimi otto anni; da un punto di vista tecnico, però, il mercato ha dato prova di essersi rafforzato con il numero delle posizioni allo scoperto, salito al 15 giugno di oltre 222 mila azioni.

La «First National City Bank» ha dichiarato che più a lungo saranno mantenuti i controlli sui prezzi e sui salari, maggiori probabilità avranno che essi frenino la ripresa economica del paese, ma in maggio l'indice del costo della vita ha segnato, con un rialzo dello 0,3 per cento, l'aumento più sensibile degli ultimi tre mesi. Di conseguenza l'Amministrazione sta studiando la possibilità di estendere i controlli ai prezzi dei prodotti agricoli, sinora esenti, e di congelare i prezzi della carne.

Il capo dei consiglieri economici della Casa Bianca ha messo in guardia contro un'espansione demagogica delle spese federali». Se il deficit del bilancio che terminerà il 30 giugno, è stato ridotto a 26 miliardi di dollari, sui 39 previsti, quello per il 1973, inizialmente stimato in 25 miliardi, è stato già portato a 37 e per l'anno fiscale 1974 si parla di un deficit di 40 miliardi.



Gli altri mercati

Londra, 24 giugno.

(b.) *Dimostrando di apprezzare la qualità e la tempestività delle misure adottate, la Borsa ha chiuso ieri con un rialzo del 3 per cento. L'indice del «Financial Times» è così risalito a 506,7, con un rialzo del 2,6 per cento sui 493,5 del 16 giugno, dopo quattro settimane consecutive di ribasso. Giovedì in seguito al rialzo di un punto nel tasso di sconto, l'indice è sceso a 491,7.*

Hanno particolarmente beneficiato della decisione governativa di lasciare liberamente fluttuare la sterlina i valori delle società orientate all'esportazione.

Parigi, 24 giugno.

(c.) *Tendenza irregolare con oscillazioni di prezzo nei due sensi: l'indice dei valori francesi, sceso dell'1,1 per cento lunedì è risalito del 2,2 per cento mercoledì, per chiudere a 122, contro 124 del 16 giugno. E' la seconda settimana consecutiva di ribasso.*

Francoforte, 24 giugno.

(m.) *Pochi affari in un mercato stanco e preoccupato per la nuova improvvisa crisi valutaria. Assente la clientela privata, gli operatori hanno limitato la loro attività ad affari di routine, senza prendere iniziative. L'indice generale è sceso dal 411,5 del 16 giugno e dal 413,8 di martedì al 410,5 di ieri.*

Oltre alle incertezze monetarie, hanno pesato sulla borsa il declino del 9 per cento, registrato dal giro di affari dell'industria nel mese di aprile.

Zurigo, 24 giugno.

(l.) *Settimana incolore con l'indice dei valori svizzeri a 410,5, in ribasso dello 0,3 per cento sui 411,5 del 16 giugno. Volume di affari ridotto: la nuova ondata di speculazione sui mercati dei cambi, culminata la chiusura del mercato e con la libera fluttuazione della sterlina, ha avuto come risultato, un forte calo della domanda nazionale per i valori nominativi. Quelli al portatore, oggetto d'interesse dall'estero, hanno continuato a beneficiare di una discreta richiesta.*

L'indice della produzione industriale è salito nel primo trimestre del 9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1971, confermando la ripresa dell'economia rilevata dal Credito Svizzero nella sua ultima lettera economica.

Tokio, 24 giugno.

(n.) *Ancora ben orientato lunedì, su voci di un imminente ribasso del tasso di sconto (ribasso, poi, verificatosi), il mercato non ha resistito alle pressioni delle vendite di realizzo e ha segnato contenute cedenze nelle successive quattro riunioni. L'indice ha chiuso a 1683,16 con un declino dello 0,85 per cento sul 1691,23 del 16 giugno, ma dell'1,6 per cento sul 1722,23 di lunedì, nuovo massimo assoluto.*

Le incertezze sulla formazione del nuovo governo e il timore che il forte surplus della bilancia commerciale possa portare a una nuova rivalutazione dello yen e a restrizioni sulle importazioni da parte dei paesi dell'Europa Occidentale, hanno invitato alla prudenza, frenando ogni iniziativa.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	16-6	23-6
Londra	61,50	63,10
Zurigo	61,525	63,25
Parigi	60,50	64,00
Francoforte	61,52	61,48
Milano	59,35	60,95
New York	61,80	63,35

Nei primi cinque mesi

Diminuita la produzione di carbone nei paesi Cee

Bruxelles, 24 giugno.

(Ag. Italia) La produzione di carbone nei sei paesi della Comunità è diminuita, nel periodo gennaio-maggio di quest'anno del 6,5 per cento, rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, raggiungendo quasi 66,7 milioni di tonnellate contro 71,3 dell'anno scorso.

Le diminuzioni quantitativamente più sensibili si sono avute in Germania (46,2 contro 49,7 milioni di tonnellate, pari al —7,1%) e in Francia (14,2 contro 15 milioni di tonnellate pari al —5,3%) mentre è in Olanda che si è avuta diminuzione più elevata quanto a percentuale (—17,3%) pari allo scarto tra 1,38 e 1,67 milioni di tonnellate.

I prezzi internazionali delle materie prime

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 giugno.

Rame — Acquisti di ricopertura, stimolati da considerazioni valutarie hanno rafforzato i prezzi del disponibile. Ieri in concomitanza con l'annuncio della libera fluttuazione della sterlina, il disponibile è, infatti, salito di otto sterline a 421 sterline per tonnellata (63.150 lire al quintale) contro le 412 sterline e mezzo (61.875 lire) di venerdì della scorsa settimana.

Stagno — Prezzi in ascesa con il disponibile che quota in chiusura 1474 sterline per tonnellata (221.100 lire al quintale), in rialzo di 29 sterline sul venerdì precedente.

Piombo e zinco — Tendenza stabile dopo un inizio debole per il piombo, per quanto la domanda si sia mantenuta entro limiti modesti. Piombo 123 3/4 sterline per tonnellata (18.112 lire al quintale) contro le e 1/4 16 giugno (18.037 lire); zinco 145 sterline (21.750 lire) contro 144 (21.600 lire). c.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale versato L. 150 miliardi (Trib. di Torino n. 65/1906)

Pagamento interessi e rimborso certificati estratti

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da lunedì 3 luglio 1972 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% - emissione 1956 - contro ritiro della cedola n. 32.

Dalla stessa data saranno rimborsabili al valore nominale i sottoindicati certificati obbligazionari 6% - emissione 1956 - estratti nel tredicesimo sorteggio effettuato il 16 maggio 1972 godranno dal 1° luglio 1972) contro presentazione dei titoli stessi muniti delle cedole dal n. 33 al n. 36:

certificati da	25	obbligazioni:	dal n.	3974	al n. 5135
			»	8290	» 8551
			»	15260	» 16241
			»	17445	» 17454
»	»	»	»	29134	» 30500
			»	41167	» 42327
			»	43864	» 43926
»	»	100	»	92997	» 93062
			»	97374	» 103790
»	»	500	»	134584	» 134825
			»	136857	» 137105
»	»	1000	»	141233	» 141300
			»	141385	» 141429

L'elenco dei certificati suddetti e di quelli relativi alle precedenti estrazioni non ancora presentati al rimborso, è stato pubblicato sul Supplemento Straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 30/5/1972, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione e distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti. Sarà inoltre spedito gratuitamente a coloro che ne faranno richiesta.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino - Corso G. Marconi, 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Emissione obbligazionaria di US dollari 35.000.000 della "Austraswiss", sussidiaria australiana della "Alusuisse"

Un sindacato internazionale di banche diretto dalla Banca Commerciale Italiana ha firmato a Londra un accordo per la sottoscrizione di un prestito obbligazionario di US doll. 35.000.000 della società australiana Swiss Aluminium Australia Limited (Austraswiss) di Sydney, incondizionatamente garantito dalla casa madre svizzera Swiss Aluminium Ltd. (Alusuisse).

Del sindacato bancario fanno parte, in qualità di «co-managers»: White, Weld & Co. Limited, Credit Suisse (Bahamas) Limited, Deutsche Bank Ag., N. M. Rothschild & Sons Limited, Swiss Bank Corporation (Overseas) Limited Andunion Bank of Switzerland (Underwriters) Limited.

L'Austraswiss ha un'interessenza del 70% in un progetto per lo sfruttamento dei giacimenti di bauxite (valutati in circa 250 milioni di tonnellate) ubicati nella di Gove (Northern Territory, Australia). Il progetto comprende, oltre alla costruzione di impianti atti all'estrazione di circa 3 milioni di tonnellate di bauxite all'anno, l'installazione di un impianto per la lavorazione della bauxite e la produzione di circa 1 milione di tonnellate di allumina all'anno. Il costo totale del progetto, comprendente anche la costruzione del porto e una città per 5000 abitanti nei pressi dell'impianto, si aggira sui 300 milioni di dollari australiani. Lo sfruttamento dei giacimenti è iniziato nel marzo 1971 mentre, tra breve, entrerà in funzione l'impianto per la produzione di allumina.

Le obbligazioni, per la prima volta emesse direttamente da una società australiana sul mercato internazionale dell'euro-dollaro, hanno un tasso dell'8% ed un prezzo di emissione di 98,50%. L'interesse sarà pagabile annualmente in via posticipata il 1° luglio. La vita media delle obbligazioni, per la quali è stata chiesta la quotazione ufficiale alla borsa di Londra, sarà di 10,5 anni.

PIACENZA
(N. 34/69 Es. - Cron. 2553)

Avviso di vendita all'incanto

Il giorno 27-9-1972 ore 11 nel Tribunale di Piacenza, aula udienze civili, avanti il Giudice dottor A. Milana, sarà venduto, ai pubblici incanti, il seguente immobile costituente il primo lotto: «Tenuta Paullo» (libera da allittanze) con fabbricati civili e rustici sita nei Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore accesso dalla Comunale detta Tre Paulli intestata in capo alla s.a.s. «Gestione Luigi Toponi & C.», nel catasto terreni di Fiorenzuola d'Arda al foglio 1, mappali 1,2, da 4 a 16, da 18 a 20, da 24 a 44, da 46 a 61; al foglio 2, mappali da 1 a 10, da 12 a 14, da 17 a 20, 22, 24, 26, 51 e 59; al foglio 3, mappali da 1 a 12; al foglio 4, mappali 11, 27, 28, 29, 30, 78, 80, 35, 39, da 41 a 45, da 14 a 17, 23, 24, 25, 31, 32, 66, 67, 68, 69/2, 73, 77, 79.

Superficie catastale complessiva ha. 232.52.04. Nel catasto terreni Cortemaggiore, sempre in capo stessa ditta alla pag. 754, foglio 49, mappali 1, 2, 3, 7, 11, 12, 4, 5, 6, 8, 9, 10 per una superficie di ha. 53.10.30. I fabbricati sono allibrati nel catasto fabbricati di Fiorenzuola d'Arda alla partita n. 158 al foglio 1, mappali 17 sub 1; 17 sub 2; 23 sub 2; 23 sub 3; 23 sub 4; 23 sub 5; mappali 45 per vani 28 e mq. 165 per servizi diversi. Prezzo base: L. 735 milioni (comprensivo anche del valore delle scorte vive e morte, frutti pendenti e anticipazioni colturali). Aumento min. Lire 10.000.000. I concorrenti dovranno presentare in Cancelleria entro le ore 12 del 26 settembre 1972 domanda in carta legale e depositare il 20% prezzo base, per cauzione e spese, mediante assegno circolare intestato al Tribunale di Piacenza - Ufficio esecuzioni civili.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria.

Piacenza, li 22 maggio 1972

IL CANCELLIERE
(f.to A. Peveri)

Azienda Elettrica Municipale di Torino

Avviso d'asta pubblica

Il giorno 8 luglio 1972, alle 10, nella sede dell'A.E.M. di Torino, via Bertola 48, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili:

— in Almese (Rivera), fraz. Drubiaglio, terreno entrostante fabbricato: prezzo base L. 14.000.000;

— in Borgone, strada nazionale Torino-Susa o via Abegg 53, terreno con entrostante fabbricato: prezzo base Lire 17.000.000.

Gli stabili sopra indicati sono visibili nelle giornate 9 e 30 giugno, 1° e 2 luglio p.v., dalle ore 10 alle ore

Le offerte, in carta da bollo, dovranno pervenire alla sede dell'A.E.M. entro e non oltre le ore 12 del 7 luglio 1972.

Per le modalità della gara di asta, ed in particolare per i previsti depositi cauzionali, rivolgersi all'Ufficio Legale dell'A.E.M. (tel. 57.50).

Il Direttore Generale
Dr. Ing. GUIDO BONICELLI

INFORMITALIA
Controlli, Indagini, Intedeltà
Corso Vittorio Emanuele 107
Telef. 511.024 - 538.682 - TORINO

STABILIMENTO INDUSTRIALE

area coperta mq 16.500, insediata su un'area recintata di mq 22.500
palazzina uffici mq 1200
situato in centralissima, libero subito
vendesi o affittasi Trieste, ottime condizioni.
Scrivere: Cassetta 3160 Z — 34100 Trieste.

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis 77
Capitale sociale L. 60.000.000.000 interamente versato
Iscritta Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

In applicazione di quanto disposto dai relativi regolamenti, si è proceduto all'estrazione a sorte dei titoli da rimborsare alla pari per i seguenti prestiti:

1953/1973	7% XIV estrazione
1955/1975	7% XII estrazione
1962/1980	5,50% VII estrazione

Si avvisano i Signori obbligazionisti che la Società ha già provveduto a inviare ai consueti Istituti di Credito incaricati l'elenco dei titoli estratti e di quelli non ancora presentati per il rimborso. Tale elenco può essere richiesto direttamente all'Ufficio Titoli della Società in Ivrea.

Ivrea, 23 giugno 1972

olivetti

notizie varie

Mike Bongiorno all'Autofrancia

Il popolare presentatore MIKE BONGIORNO in visita al Salone di corso Francia 341, si è soffermato sulle ultime novità Fiat, Franco Lombardi e Scioneri intrattenendosi a cordiale colloquio con alcuni clienti.

È congratulato con i componenti Direzione per la dinamica efficienza dell'organizzazione che si occupa da un decennio della vendita di autovetture nuove e d'occasione con lusinghiero successo, ampliando la sua già numerosa clientela.

MIKE BONGIORNO, ANNA ZAMBONI Miss Italia, e JEAN PORTA si congedano dal Direttore dell'Autofrancia, sig. MARTOTTO ITALO al termine del simpatico trattenimento.

I Supermercati Conti crescono

In Giulio Cesare 214, la Supermercati Conti inaugura il suo ottavo supermercato alimentare. Nel darne notizia il signor Guglielmo Lione ha posto l'accento sulla fisionomia che ha voluto dare ai suoi punti di vendita sin dal loro sorgere. Offrire al compratore anzitutto una scelta di prodotti, garantendone la qualità ed il prezzo; servizio comodo e razionalmente strutturato a dimostrazione dell'impegno assunto. I consensi sinora raccolti hanno ampiamente dimostrato la validità dei servizi offerti e se il pubblico continuerà a concedere la sua collaborazione, la Supermercati Conti sarà lieta di ampliare i suoi piani di vendita, adeguandosi costantemente alle sempre esigenze.

Emanuel ha "il freno fidato,,

Shell Italiana ed Emanuel Fl.S.MEC. s.p.a. hanno lanciato a Torino, presso il Servisbell di Trieste, l'operazione «freno fidato».

Presso questa stazione l'automobilista ha a disposizione un moderno banco a rulli Emanuel e tecnici specializzati in grado di controllare in breve tempo il sistema frenante della vettura.

Secondo l'Associazione Piemonte Italia

Economia piemontese "frenata,,

(r. s.) L'economia di Torino e del Piemonte in maggio è praticamente continuata sul tono dei mesi precedenti. *«Pur esistendo le condizioni per la ripresa* — scrive il Panorama mensile dell'Associazione Piemonte Italia — *quali la larga disponibilità di fattori produttivi, l'ampia liquidità bancaria, la favorevole dinamica della domanda estera, il motore dell'economia stenta a riprendere slancio. Infatti, se si eccettua qualche segno di miglioramento circoscritto a pochi settori, l'industria rimane contraddistinta da deboli ritmi operativi mentre in campo commerciale gli scambi conservano un'intonazione calma».*

Quel «decollo» che si aspetta da tempo continua a non verificarsi: in tutta la provincia nel mese di marzo le ore a cassa integrazione sono state 606.218 contro le 441.231 dell'anno precedente (ma nel totale dei primi tre mesi risulta una diminuzione rispetto all'anno scorso: 2.287.705 contro 2.506.428); le ore perse per inabilità di lavoro sono rimaste pressoché sempre rispetto allo stesso mese del '71: 1.245.000 contro 614.000.

Infine il costo della vita che in Italia ha segnato in maggio un incremento del 4,8 per cento rispetto a 12 mesi prima, a Torino è stato del 6,03. E' aumentato anche, in aprile, il costo delle costruzioni (4,1 per cento rispetto all'anno prima), diminuita la produzione di cemento, la domanda estera, secondo i giudizi degli industriali, si è contratta.

Tutto ciò comporta una conseguenza anche sul credito che dispone di grande liquidità «perché gli operatori sono ancora poco propensi a rischiare capitali in nuove iniziative» e sul commercio all'ingrosso «che per una notevole parte si occupa proprio nel campo delle materie prime industriali».

Varata a Castellammare la motocisterna *Corsicana*

Napoli, 24 giugno.

(Ag. Italia) La motocisterna «Corsicana» della società armatrice Mobil Shipping Co. Ltd. di Londra, è stata varata all'«Italcantieri» di Castellammare di Stabia.

L'unità, che è idonea al trasporto di nafta pesante, greggio e prodotti raffinati con undici segregazioni del carico, ha le seguenti caratteristiche: lunghezza fuori tutto m 171 e 80; lunghezza fra le p.p. m 161,54; larghezza fuori ossatura m 25,01; altezza al ponte di coperta m 14,48; immersione m 10, portata lorda corrispondente a Tons 26.500, potenza massima dell'apparato motore Grdo Fiat 7858 a 126 giri con cav. asse 10.000; velocità alle prove nodi 16,2.

Italia: terzo posto Cee nei prodotti della gomma

Roma, 24 giugno.

(Ag. Italia) L'Italia è sempre al terzo posto (dopo Germania Ovest e Francia) nella produzione di manufatti di gomma. In una ricerca di particolare attualità, si è interessato degli aspetti economici del settore [illegible] Ufficio studi della Camera di Commercio di Milano. Dalla ricerca risulta che [illegible] paesi Cee per la produzione di manufatti di gomma. In una ricerca di particolare attualità, si è interessato degli aspetti economici del settore [illegible] Ufficio studi della Camera di Commercio di Milano. Dalla ricerca risulta che [illegible]

PER I CIBI

Spendere meglio

(Non sempre gli alimenti cari sono i più idonei a soddisfare le esigenze fisiologiche. Scarsa l'educazione del consumatore)

Cibi e bevande ci sono costati l'anno scorso 15.877 miliardi, che corrisponde al 38,3 per cento di tutti i consumi delle famiglie italiane (40.964 miliardi). Vuol dire che ogni italiano ha speso per mangiare 290 mila lire: come tutte le «medie», anche questa cifra non corrisponde per quasi nessuno di noi alla «vera» spesa per l'alimentazione: dalle classi più agiate a quelle più povere, dal Nord al Sud, il divario è forte e le «medie nazionali» non rispecchiano certo la reale situazione nelle diverse aree geografiche e sociali del Paese.

Chi a fine mese stenta a far quadrare il bilancio potrebbe forse dedicare maggior attenzione a come spende il denaro per quella che è la voce più pesante delle sue uscite: il vitto. Così, tutto ciò che si è in grado di risparmiare, senza nulla sacrificare ad un'alimentazione sana e completa, potrà essere speso per altre esigenze, soprattutto per quelle che ci permettono di migliorare il tenore di vita.

Molta attenzione, quindi, a ciò che si compra per mettere in tavola. Dalla recente campagna del ministero dell'Agricoltura per valorizzare i prodotti alimentari italiani sono venuti, tra le altre indicazioni, preziosi suggerimenti sul modo di spendere meglio le nostre lire riservate all'alimentazione. Un primo suggerimento è questo: evitare che i cibi costosi siano quelli più idonei a soddisfare le esigenze fisiologiche. Come ha rilevato a Bologna il prof. Delfo Artioli, l'alimentazione va considerata sotto due aspetti: quello estetico ed emotivo, cui prevalgono fattori psicologici, e quello concreto, nel quale devono figurare in primo piano le conoscenze sulle reali necessità alimentari del nostro organismo, per bilanciare gli alimenti con i prezzi.

Un secondo suggerimento riguarda la necessità per il consumatore di considerare gli alimenti intercambiabili tra di loro e di tener presente che, una volta coperta la quantità di proteine necessarie al fabbisogno giornaliero, l'apporto delle calorie necessarie al solo fabbisogno energetico deve essere portato da alimenti i cui costi siano relativamente bassi.

Qualche esempio. La carne, si sa, ha prezzi molto elevati, specie la famigerata «fettina sanato», che molti si ostinano a richiedere, senza fare un piccolo sforzo di fantasia per abituarsi a qualche altro piatto, più gustoso, più nutritivo e meno caro. Per esempio, le frattaglie, il bollito, le parti meno «nobili» dei bovini; o, meglio ancora, carni di altri animali: pollo, coniglio, maiale magro, vitello, ovini. E poi, perché insistere proprio sulla carne? Il nostro fabbisogno quotidiano di proteine può essere benissimo coperto anche dalle uova (due uova costano lire, invece 300-400 per una bistecca), e dai formaggi, che a quello dei prezzi più basso uniscono il vantaggio di fornirci anche preziosi sali minerali (come il calcio), che mancano nella carne.

Un terzo suggerimento si traduce in un invito a una maggiore «disponibilità psicologica» verso gli alimenti conservati e comunque preparati, ricordando che questi cibi formano un mercato estremamente interessante, sia per i prezzi contenuti, sia per la gamma di prodotti, capaci di soddisfare qualsiasi esigenza gastronomica. E qui ricordiamo le marmellate di frutta, le conserve vegetali (pomodori, piselli, fagiolini e altri ortaggi in scatola), i surgelati e i precotti, che in Italia sono ancora guardati con sospetto, mentre meriterebbero maggior attenzione.

Un ultimo consiglio è quello di non seguire errati orientamenti dietetici, dettati più dalla moda che da reali esigenze igieniche. Ad esempio, non sacrificare il pane e la pasta sull'altare della «linea», da mantenere snella e giovanile.

Livio Burato

A Roma l'assemblea nazionale degli allevatori

Il ministro Natali assicura contributi per il miglioramento della zootecnia

«Uno dei primi compiti del nuovo Parlamento sarà l'approvazione della legge generale di orientamento agricolo» - In diminuzione i bovini e gli ovini, stazionari i suini; solo l'avicoltura in netta

Roma. Il patrimonio bovino in Italia continua a diminuire, e in molte stalle i lavori non sono meccanizzati (Foto Ghellero)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

Il regresso il patrimonio bovino ed ovino, stazionario quello dei suini, in netta l'allevamento pollame: questo il bilancio che il presidente dell'associazione italiana allevatori (Aia) ha esposto ai soci in sione della 28ª assemblea generale.

Il patrimonio bovino ha avuto nell'anno passato una diminuzione dell'3,7% rispetto al *«è arrivato il momento di affrontare in modo organi il problema della fertilità e natalità bovina* — ha detto il presidente Venino — *con sforzo finanziario ingente, che sarà ripagato dalla maggiore disponibilità di vitelli»*. L'involuzione produttiva del settore è stata compensata in parte dall'incremento dei capi di origine estera, che ha inciso per il 30% sul totale nazionale. La situazione è particolarmente quel che riguarda le vacche da latte.

E' necessario — secondo la relazione — un sostanziale aumento delle strutture produttive: passare cioè piccola impresa ad aziende associative, che permettano di ridurre i costi e di migliorare gli impianti. Questo permetterebbe di selezionare i capi migliori e di praticare controlli servendosi del centro elettronico dell'Aia, che attualmente include schede 450.000 bovini, quattro milioni esistenti in Italia.

Anche l'allevamento ovino ha subito un reg rispetto (del 4,1 cento); patrimonio localizzato per il 70% nelle regioni meridionali ed insulari, ed è basato su grandi greggi, allevate con sistema brado e semibrado. C'è molto da fare — ha detto Venino — sia per l'alimentazione che per il miglioramen e la selezione dei capi. *«L'indirizzo produttivo prevalente quello latte; la lana ha perduto interesse, mentre ne sia acquistando la carne»*.

Il patrimonio suino è calato di qualche migliaio di unità, si tratta d'una diminuzione contingente; prevale nel settore la tendenza ad allevare suini peso elevato, per l'industria, mentre avuto l'atteso sviluppo produzione suino leg magra, di importanza rilevante: infatti rappresenta «l'unica predominan risorsa crescente fabbisogno dei .

Il settore avicolo presenta dati estremamente confortanti: rispetto al 1970 produzione di carne è aumentata del 10%; in particolare i tacchini sono quasi raddoppiati nel giro di anno. Questa è l'unica branca della zootecnia cui il nostro paese ha una posizione di autosufficienza, che è stato limitare del 7% la produzione di uova per evitare una crisi mercato. Le zone a maggiore densità avicola sono nell'Italia settentrionale. Infine si sta restringendo sempre di più l'area di allevamento degli equini (il dieci per cento in meno nell'ultimo); loro uso è progressivamente sostituito dalle macchine, e gli allevamenti si stanno caratterizzando sempre di più verso fini sportivi.

All'assemblea era presente anche il ministro dell'Agricoltura Natali, che ha messo in rilievo i risultati conseguiti a livello comunitario sul problema dei prezzi delle carni e dei prodotti lattiero-caseari. *«Si impone la necessità di una nuova vigorosa azione pubblica diretta allo sviluppo zootecnico* — ha detto il ministro Natali — *la decisione, sul piano politico, utilizzare e valorizzare questo scopo tutti gli apporti possibili»*. In particolare, s'è affermato sull'opportunità della collaborazione fra Stato e Regioni risolvere i problemi di carattere tecnico, e di aiuti finanziari da parte dello Stato. *«Uno dei primi compiti al quale dovrà essere chiamato Parlamento* — ha aggiunto — *sarà quello della legge generale di orientamento agricolo. Già adesso posso assicurare* — ha concluso ministro Natali — *lo stanziamento, nello schema di bilancio e di previsione per il 1973, fondi ordinari l'azione nazionale di miglioramento zootecnico»*.

E' stato anche affrontato il problema degli inquinamenti, in relazione al passaggio delle competenze agricole alle Regioni. *«La Regione* — ha presidente Venino — *deve considerare l'importanza che può la partecipazione degli allevatori alle scelte programmatiche sulla questione degli equilibri ecologici»*.

Marco Tosatti

Un convegno di consumatori

I "controlli" sui cibi

Devono essere estese le «denominazioni d'origine», che ora riguardano solo vino, prosciutto, formaggio - Vigilanza insufficiente

(Nostro servizio particolare)

Gardone, giugno.

Troppi abusi nel settore alimentare: i servizi vigilanza e di repressione so insufficienti; l'operatività delle leggi emanate il riconoscimento giuridico delle denominazioni di origine (che in Italia riguardano soltanto prosciutto, formag e vini) saranno completamente efficaci soltanto quando gli strumenti di controllo si estenderanno all'intera area che va dalla produzione al consumo.

Questo, in sintesi, il giudizio scaturito dai lavori del convegno di studio, indetto dall'Unione nazionale consumatori, sulla tutela della denominazione di origine dei prodotti alimentari, iniziatosi a Parma e proseguito poi a Verona e Gardone, con l'intervento di esperti e di studiosi da varie parti d'Italia. Praticamente, il convegno ha avuto come direttrice di discussione quattro settori fondamentali dell'alimentazione moderna: il prosciutto, il vino, il formaggio e la frutta, branche che rivestono grandissima importanza nell'economia nazionale e che, purtroppo, sul piano del riconoscimento della regolamentazione e della tutela presentano ancora molti lati oscuri.

Del problema del prosciutto, e in particolare del «vero Parma», certo dei più deliziosi, ha ampiamente parlato, e i termini complessivamente positivi quanto a tutela, il presidente del Consorzio volontario fra produttori, l'avv. Giacomo Lunardini. Egli ha sottolineato la legge 506 portato benefici risultati a tutela sia del consumatore, fornendo una sicura garanzia dell'effettiva originalità e delle caratteristiche qualitative, sia per i produttori, meglio difesi dai concorrenti senza scrupoli, purtroppo numerosi.

E dopo il prosciutto, un altro prodotto principe economia parmense, il formaggio. Ne ha parlato l'avv. Giampaolo Mora, presidente del Consorzio del parmigiano reggiano e vicepresidente della Convenzione Stresa, il quale, dopo sottolineato ndi sia le convenzioni sia gli cordi supernazionali tutelano le denominazioni di origine e dei tipi dei formaggi, ha posto in luce l'importanza e il ruolo consorzi volontari di tutela delle produzioni tipiche, per concerne la difesa della qualità dei prodotti, sia per ciò che riguarda la salvaguardia del patrimonio delle tradizioni e artigianalità dei medesimi.

Ha anche sostenuto che l'ottenimento del marchio origine è un'adeguata tutela contro l'inevitabile scadimento qualitativo che la produzione industriale, ispirata a criteri standardizzazione tecnologica, inevitabilmente comporta. L'avv. Mora ha concluso con un interessante accenno alla necessità di intelligenza buon anche nel settore della pubblicità, per contribuire avviare nuovo di politica alimentare.

Dei molti problemi, e prattutto quelli di renza la Francia, che riguardano i vini, è occupato il sen. Paolo Desana, esposa la necessità che in ma tutela, intervengano leggi chiare e tempestive: ha polemizzato le autorità francesi, che vorrebbero limitare l'importazione dei nostri vini e segnatamente quelli pugliesi da taglio ed ha illustrato l'attività svolta dal comitato di tutela della denominazione di origine dei vini.

Degli ortofrutticoli s'è occupato il dottor Armando Jatosti, lamentando mancanza adeguate leggi ed annunciando che l'Unione delle Camere di commercio ha recentemente presentato ai ministeri competenti dise di legge delega che mira ad estendere denominazione di origine a tutti quei prodotti dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria, per i quali ricorrano i presupposti effettivi per riconoscimento.

Aldo Curti

In settembre Asti

Concorso per vini pregiati da arrosto

Asti, 24 giugno.

(a. m.) Il primo «Concorso nazionale vini pregiati da arrosto» è stato bandito ad Asti dall'Ordine nazionale degli assaggiatori vino. La manifestazione si svolgerà in settembre, durante la «Douja d'Or»; essa vuole orientare il consumatore nelle sue scel in questa particolare categoria di vini.

Il concorso è riservato prodotti italiani denominazione d'origine «controllata» e «controllata e garantita»: ciò significa che i vini concorrenti dovranno essere ottenuti dalle prodotte nell'ambito sono indicate dai rispettivi disciplinari di produzione che i partecipanti dovranno avere cantine, stabilimenti vigneti nelle suddette zone.

Qualche notizia in breve

Arano bivomere pesante — Una azienda italiana ha realizzato un tipo di aratro pesante (attacco a tre punti di un trattore a ruote potenza per il traino 90-100 Hp, del di circa 9 q.li), che consente una profondità di di 35-45 cm con tipo di versoi in acciaio triplex. Per le dimensioni di altezza e lunghe a, questo nuovo tipo consente l'interramento completo dei residui raccolti cerealicoli (paglia di grano, stocchi di mais).

Una trappola per parassiti dei frutteti è a in Urss. Il base dagli insetti di determinata intensità e lunghezza d'onda. La macchina vente, collaudata il kos e Dnestrovski», ha permesso di due irrorazioni in meno. La produzione di mele di prima qualità è del 10%.

L'Istituto Sperimentale per nologia, uno dei più importanti del genere esistenti in Italia, inaugurerà quest'anno il centenario di fondazione. nel come Stazione Sperimentale Enologica, istituì a funzionare anno dopo. Da e sino al 1939, allorché venne la stazione sperimentale di , fu l'unica stazione a carattere gico operante in Italia.

Per celebrare il centenario il consiglio d'amministrazione ha deciso di promuovere un nazionale, che sotto il titolo «Chimica e microbiologia del vino».

«La produzione del Chianti classico è aumentata ultimi anni grazie alle profonde modificazioni che si sono avute nella campagna (vasca)». Lo afferma un documento del Consorzio del Chianti classico, rendendo noti i risultati di una indagine svolta da un'équipe di economisti. Dall'indagine sulle rese e sulle superfici gli ritengono di individuare l'andamento della produzione dell'uva e del vino Chianti classico per gli anni futuri. Essi stimano che la produzione di uve, calcolata in 315.706,13 q.li nel 1972, giungerà a 354.845,18 q.li nel 1977.

Vini a Budapest — L'Italia parteciperà al «1° concorso mondiale dei vini», che si terrà dal 21 al 31 agosto a Budapest. Lo ha annunciato il ministero dell'Agricoltura, il quale ha precisato che, essendo il con riservato vini scelti presentati dai rispettivi governi, esso ha interessato gli organi regionali, le Camere di commercio, le organizzazioni ed i consorzi delle categorie interessate perché assicurino la partecipazione della agricole, industriali e commerciali e, quindi, la presentazione dei prodotti più rappresentativi delle diverse zone viticole del Paese, sia dei vini a denominazione controllata di consumo corrente.

Il Presidente della Confagricoltura

"L'agricoltura è malata ma può superare la crisi"

Diana ha chiesto allo Stato «almeno 120 miliardi in due anni per gli inte i sul credito agrario» - La Cee, i contratti agrari, i problemi sindacali

(Dalla redazione romana)

Roma, giugno.

Il presidente della Confagricoltura, Diana, ha aperto stamane i lavori dell'assemblea ordinaria della Confederazione convocata a Roma.

Dopo aver definito preoccupante, specie dopo le dichiarazioni governatore della Banca d'Italia e dei responsabili dell'industria di Stato, situazione economi generale, il presidente Diana è passato a parlare dei problemi dell'economia agricola. «Nonostante la crisi di trasformazione, e nonostante tutte le vessazioni cui è soggetta a causa una errata politica agraria, l'agricoltura — egli ha detto — è ancor oggi il settore quale esiste, tra la classe imprenditoriale, una disponibilità ad investire per il miglioramento aziendale. Purtroppo questa tenace volontà di migliorare il livello competitività aziende è troppo spesso compromessa dall'alto costo del denaro».

«Occorre lo — ha aggiunto Diana — oltre agli stanziamenti richiesti per mettere in atto direttive socio-strutturali Comunità, stanzi per i prossimi due anni almeno 100-120 miliardi — cioè di quanto è stato dato all'Eni per aumentare il suo dotazione — allargare il concorso sui interessi di credito agrario». Sollecitata incentivi, l'agricoltura — condo Diana — potrebbe aumentare nel prossimo biennio il volume degli investimenti produttivi, presumibilmente il circa il 25 per cento all'anno».

Diana, dopo avere esaminato i problemi settore agricolo a livello comunitario, nazionale e regionale, ha affermato: *«Possiamo anche accettare l'immagine dell'agricoltura "grande ammalata" dell'economia nazionale; respingiamo però decisamente la prospettiva del suo ricovero in un ospizio per malati cronici e affermiamo che essa ha le umane e vitali per superare questa che a nostro avviso è crisi di scienza».*

«Se nostro Parlamento — ha proseguito — *saprà tradurre, infatti, in leggi valide per lo Stato italiano le direttive comunitarie in forma globale e aderente al loro spirito informatore, dotandolo mezzi finanziari adeguati, e le Regioni sapranno applicarle correttamente, fornendo agli agricoltori necessaria assistenza tecnica senza pretendere fare miracoli, riteniamo che la nostra agricoltura possa stare al passo con quella delle altre nazioni d'Europa e competere gli altri settori di attività».*

Dopo aver affermato che ormai è stata da tutti riconosciuta la necessità di revisionare la legge sui contratti agrari, Diana ha detto: *«Siamo riusciti evitare che anche il problema della dria e della colonia fosse trattato alla stregua della legge dell'affitto. Auguriamoci che la pausa richiesta dalla situazione elettorale abbia contribuito a far riflettere, a questo proposito, i partiti e le autorità di governo. Noi siamo stati sempre favorevoli ad una naturale evoluzione dei patti agrari che portasse gradualmente verso l'affermazione, da un canto, di aziende imprenditrici dirette e, dall'altro, di aziende familiari valide, utilizzando, per raggiungere questo scopo, avvedutezza, lo sblocco graduale dei contratti e gli stanziamenti per lo sviluppo della proprietà coltivatrice».*

Alfredo Diana

problemi sindacali, il presidente Diana ha sostenuto che *«contrariamente a quanto affermato dal sindacati, l'organizzazione degli agricoltori è sempre stata ed tuttora disponibile i negoziati». «Ciò che non si può accettare* — ha aggiunto — *è la finzione del compromesso, proposto dal ministro del Lavoro, che in realtà è un appoggio puro e semplice alle richieste dei sindacati dei lavoratori».*

Combattere i nemici dei frutteti

L'operatore agricolo ha avuto sempre mira il miglioramento continuo della qualità dei prodotti del suolo. Oltre alla scelta di piante più adatte, concimazioni più opportune, di tecniche colturali più moderne, occorre anche protezione delle coltivazioni dagli attacchi dei crittogame, degli insetti e degli acari.

I nemici vegetali animali dei fruttiferi distruggono o compromettono le produzioni (con un danno annuo di circa 50 miliardi lire). E' quindi fondamentale continuare la difesa antiparassitaria, certamente già intrapresa fin dai trattamenti autunno-invernoprimaverili, lotta estiva contro tutti i nemici.

Contro le crittogame

Gli attacchi si fanno particolarmente sensibili in una stagione piovosa a temperature alternate, durante le quali vengono favoriti lo sviluppo delle crittogame e l'accelerazione delle generazioni di molti insetti, che finiscono spesso accavallarsi.

Per le crittogame, sulle Drupacee (pesco, susino, albicocco, ecc.), colpite dalla Bolla, dal Corineo, dalla Ticchiolatura e dalla Ruggine e bene intervenire 2 o 3 volte, ad intervalli di decina di giorni uno dall'altro, con una miscela costituita acqua (100 litri) + Ziram (gr. 200 se all'80% di parte attiva), aggiungendo, se si fa il trattamento solo per le ultime due, anche dello Zineb (150 gr. se al 60%) e dello Zolfo bagnabile.

Le pomacee (melo, pero, ecc.), colpite dalla Ticchiolatura, che quest'anno si svilupperà notevolmente, potranno essere difese da fungicidi sistemici del tipo Benomyl, allo 0,06%, o Tiofanate allo 0,20% o Tiofanatemil allo 0,07%, che serviranno anche per l'Oidio.

I numerosi insetti che colpiscono le Drupacee sono, tra gli altri, Cidia e l'Anarsia, che, allo stato larvale, provocano gravi danni. I trattamenti, da continuarsi ogni 15 giorni, sono a base di Carbaryl (gr. 200/250 se al 50%) o Mevinphos (gr. 120 se al 25%) o Tepp (gr. 100 se al 50%) in 100 litri d'acqua, mentre contro gli Afidi (specie se si tratta dell'Afide farinoso) è bene intervenire con fosforati organici.

Temibili sono pure gli tacchi del Ragnetto rosso, che agisce anche sulle pomacee; consigliamo riguardo il Keltane + Tedion (gr. 150/200) + bagnante adesivo oppure Fac + Tedion + bagnante in 100 litri d'acqua.

Il "verme"

Le pomacee sono danneggiate gravemente dal verme delle mele e delle pere, fino alla maturazione, e, di conseguenza, occorrerà intervenire ogni 12-15 giorni con acqua (litri 100), acuprico (gr. 50-250) e Parathion (gr. 150 se al 50%), che non sarà più somministrato all'ultimo trattamento. La Psilla, specifica del pero, sempre tenuta sotto controllo e combattuta con Metilparathion, che serve anche per il verme, o con prodotti ancora più energici, se l'insetto è persistente, quali l'Azinphos-metil (gr. 150 se al 25%), o Methidathion (gr. 120 se al 40% di p.a.) sempre in 100 litri d'acqua.

Abbiamo voluto fare solo un cenno generico dei molti nemici dei fruttiferi, e tra di essi pericoloso è il tempo.

Giorgio Segre

Ultimo traguardo della stagione italiana: da stasera il girone di ritorno

Tante rivincite dentro la Coppa

Juventus e Inter di fronte al Comunale di Torino

I campioni contro gli "ex,,

Duelli a distanza tra Anastasi-Boninsegna ■ Marchetti-Facchetti, rivali per il posto in Nazionale - Spinosi assente tra I bianconeri - La partita inizia alle ore 21

Juventus-Inter, in programma stasera allo stadio Comunale, è un richiamo allettante per il pubblico torinese anche se, per il calcio, è tempo di vacanze. La Coppa Italia, fra un'interruzione e l'altra, si avvia verso la conclusione e ripropone la «nobile sfida» tra i neo campioni e gli ex campioni. Dopo il «giro di boa» la situazione nel girone nordista vede il Milan al comando con cinque punti, l'Inter seconda con quattro, la Juventus terza con due e il Torino ultimo con zero. Quasi il Milan, contro un Torino in disarmo perché decimato da infortuni e squalifiche, dovrebbe consolidare ulteriormente la sua posizione, l'Inter è obbligata a vincere contro i bianconeri La Juventus, con i suoi «nazionali» stanchi, si affiderà a forze fresche per contrastare il passo ai nerazzurri e prendersi una rivincita alla sfilata (1-3) dell'andata.

«*La Juventus* — dice Vycpalek — *farà del suo meglio per battere l'Inter anche se il desiderio di finire l'attività di venta sempre più forte*».

Vycpalek non potrà schierare la formazione-tipo: Spinosi, convalescente da un lieve stiramento rimediato a Sofia, rimarrà a riposo precauzionale per prepararsi al derby di mercoledì; Furino è fuori combattimento e Causio, affaticato, forse giocherà nel secondo tempo il posto di Novellini che, a sua volta, darà il cambio ad Anastasi. E c'è pure Salvadore che dovrebbe cedere la maglia a Roveta sin dall'inizio. Novellini, Roveta, Longobucco e Savoldi II hanno validi motivi per mettersi in evidenza. In panchina, insieme a Carmignani, siederanno Causio, Viola e i giovani Chiarenza e Palladino. I bianconeri hanno ultimato ieri la preparazione: facendo uno strappo alla regola non sono andati in ritiro ma hanno trascorso la vigilia in famiglia.

Uno degli aspetti tecnici più interessanti della partita di stasera è determinato dalla presenza di Anastasi e di Boninsegna nelle due formazioni. L'esclusione con la Bulgaria ha amareggiato Boninsegna che si presenta a Torino con il dente avvelenato. Il capocannoniere del campionato è deciso a dimostrare che Valcareggi ha sbagliato a non riconfermarlo preferendogli prima Anastasi e poi Chinaglia. In questo duello tra Boninsegna e Anastasi, Chinaglia se ne sta alla finestra: oggi, infatti non giocherà a Firenze.

Anastasi non è polemiche: «*Ciascuno s'impegnerà unicamente nell'interesse della propria squadra, senza pensare alla concorrenza per il posto in Nazionale. Ciò che mi preme è un risultato utile all'Inter, Poi farcela anche se saremo privi di alcuni titolari. L'Inter, per puntare alla conquista della Coppa deve cercare di batterci e sarà al centro della concentrazione. Noi, in questo periodo, sappiamo farci rispettare sul nostro campo e renderemo la vita difficile ai nerazzurri*».

Anche Invernizzi, come Vycpalek, non ha vasta possibilità di scelta. I quattro «nazionali» che hanno preso parte alla trasferta nell'Europa dell'Est — Burgnich, Mazzola, Boninsegna e Bedin — saranno regolarmente al loro posto anche se affaticati. Ancora assente Giubertoni dolorante ad un piede e indisponibili i militari Bordon, Oriali e Fabbian, Jair, fuori forma, dovrebbe sedere in panchina a meno che, all'ultimo momento, Invernizzi non decida di impiegarlo al posto di Pellizzaro.

Il trainer interista, nel ritiro di Appiano Gentile, dice che un pareggio a Torino sarebbe un buon risultato ma l'Inter giocherà per vincere. «*La Juventus vuole restituirci il 3-1 dell'andata e noi accettiamo la sfida. Sono d'accordo con quanti dicono che, dopo nove mesi di calcio, ci possa essere un po' di nausea però il vero professionista deve impegnarsi sempre. L'Inter, in Coppa Italia e in notturna, ha dato il meglio di sé. La squadra è in corsa per disputare la finale con la vincente del girone A. Cercheremo di non perdere altro terreno nei confronti del Milan che dovrebbe imporsi agevolmente sul Torino, poi punteremo tutte le nostre "chances" sul derby. Nell'ultimo incontro con i rossoneri non meritavamo di perdere*».

L'Inter giocherà con Bedin terzino a fianco di Facchetti (che stimolato dalla sfida di Marchetti, il suo «erede» in Nazionale, s'impegnerà a fondo, Bellugi stopper e Burgnich libero. A centrocampo Bertini, Frustalupi e Mazzola, con Corso in cabina di regia, Boninsegna e Pellizzaro di punta. I nerazzurri sono attesi nel primo pomeriggio a Torino.

Bruno Bernardi

Juventus: Piloni; Longobucco, Marchetti; Cuccureddu, Morini, Roveta (Salvadore); Novellini, Savoldi II, Anastasi, Capello, Haller. In panchina: Carmignani, Causio, Viola, Chiarenza e Palladino.

Inter: Vieri; Bedin, Facchetti; Bertini, Bellugi, Burgnich; Pellizzaro (Jair), Frustalupi, Boninsegna, Mazzola, Corso. In panchina: Cacciatori, Bini, Ghio, Skoglund e Jair.

Arbitro: Barbaresco di Cormons.

Stadio Comunale, inizio ore 21.

Confermato l'esordio di Ninni ■ Crema

Il Torino-baby a San Siro contro un Milan d'attacco

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 giugno.

Fra Milan e Torino è classifica di coppa ormai interessa soltanto ai rossoneri. *Al Torino forse interessava e interessa far bella figura a San Siro. La battaglia dell'incontro di andata con le polemiche susseguenti costituivano premesse per una partita di vivo agonismo ed alta drammaticità sportiva. Adesso con gli uomini a disposizione che si ritrova Giagnoni pretenziere che il Torino fermi la sua del Milan ci pare chiedere un po' troppo.*

Dalla pattuglia granata è lecito attendersi una gara di impegno e nulla più. Al Torino mancano Castellini Lombardo Agroppi Zecchini Cereser Rampanti Sala Pulici e Buf: nove titolari ai quali si devono aggiungere le defezioni dei giovani Rossi Biagini Riva e Vegliach, i migliori rappresentanti della primavera granata. La situazione è quella che è, tra infortunati, militari e fulmini del giudice sportivo. Il campionato del Torino è stato brillantissimo, il più entusiasmante dopo la tragedia del '49; è fatto che in Coppa Italia nulla sia andato per il verso giusto non intacca minimamente i meriti di Giagnoni e dei suoi ragazzi.

La sparuta pattuglia granata è giunta a Milano poco prima delle venti. Giagnoni ha allargato le braccia con aria sconsolata: «Siamo qua, ecco, l'armata Brancaleonea» ha detto il trainer che è dispiaciuto per i mille contrattempi che non permettono al Torino di poter affrontare il Milan con le forze migliori di cui può disporre. «E' destino che il Torino quest'anno a San Siro non possa mai presentarsi al completo. Anche in campionato non potevamo contare sulla miglior formazione. E questa voltaltr o che incompleti!».

Giagnoni comunque ha tenuto a precisare che i granata si batteranno con il massimo impegno: «Siamo qui per contrastare il Milan — ha dichiarato il trainer — le partite vanno sempre giocate. Non si sa mai: potrebbe scapparci la sorpresa».

Capitan Ferrini alle sorprese ci crede: «Scommetto che domani anche questa formazione facciamo risultato». Ha detto Giorgio. Giagnoni farà esordire due giovani della «primavera»: il difensore Crema e l'ala sinistra Ninni.

Milan-Torino quindi ad armi impari con l'indomabile capitan Ferrini, Puia, Sattolo e Fossati a far da balia ai due o tre ragazzini che Giagnoni sarà costretto a mandare in campo per integrare il decimata rosa dei titolari. Preghiamo una vittoria Milan che sarà privo di Rivera, Sogliano e forse Biasiolo, ma potrà schierare una formazione di tutto rispetto.

Due punti che fanno molto comodo al Paron: anche se l'Inter dovesse vincere a Torino contro la Juventus, non sarà facile, il Milan affronterà il derby decisivo mercoledì prossimo con una lunghezza di vantaggio e la favorevole prospettiva di giocare in casa l'ultimo incontro con la Juventus «un pareggio contro l'Inter — dice Rocco — e siamo a cavallo». Il t'enico triestino si aspetta dai suoi, concentrati nel solito distensivo ritiro Milanello, il esso pieno.

«Speriamo di vincere uno a zero», dice allegramente Rocco a chi gli fa notare che Torino è largamente incompleto. E' paron ottimista ma potrebbe non esserlo? *Il primo turno del girone di ritornodi Coppa Italia dovrebbe chiaramente favorevole Milan:* «Penso anch'io — giunge il paron — che il compito dell'Inter non dei più facili. I campioni d'Italia della Juventus ricorderanno il tre a uno di San Siro e vorranno cancellare quel risultato negativo. Non dobbiamo dimenticare poi che la Juventus non è del tutto tagliata fuori dalla corsa per la finalissima».

Guido Lajolo

Milan: Cudicini; Sabbadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger, Rosato; Golin, Benetti, Villa, Bigon, Prati. In panchina Vecchi, Magherini, Monticolo, Scarrone, Tresoldi.

Torino; Sattolo; Crema, Mozzini; Puia, Barbaresi, Fossati; Luppi, Ferrini, Toschi, Crivelli, Ninni. In panchina Pinotti, Zanella' Della Bella e Della Donna.

Arbitro: *Pieroni.*

La guerra dei centravanti azzurri

Boninsegna, Anastasi, Chinaglia: tre centravanti in «guerra» per un posto in Nazionale. In ottobre, quando gli azzurri dovranno affrontare il Lussemburgo nella prima gara dal torneo di qualificazione ai mondiali del '74, s'imporrà a Valcareggi una scelta definitiva dopo gli esperimenti nell'Europa dell'Est. Stasera, mentre Chinaglia sta a guardare (rimarrà a riposo a Firenze), Boninsegna e Anastasi duelleranno al Comunale per fare un altro passo verso la maglia azzurra

Oggi contro la Lazio

L'addio di Chiarugi ai fiorentini

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 24 giugno.

(g. m.) Fiorentina-Lazio di Coppa Italia, ultima partita interna del viola prima delle ferie: è richiamo è scarso. Tanto più che nella Lazio mancheranno non soltanto Chinaglia, ma anche Massa e Maschino. Almeno può far notizia Chiarugi, l'uomo-notizia eccellenza a Firenze, e non importa se le notizie sempre sono gradevoli. Chiarugi farà domani il suo passo d'addio. Perché ormai è accettato che nella prossima stagione giocherà in altra squadra (quale, nessuno lo dice).

Al posto di Chiarugi, nel campionato 72-73 dovrebbe esordire Saltutti del Foggia, nato a Gualdo Tadino, in Umbria, e calcisticamente tenuto a battesimo in una squadretta locale, il Club Sportivo Firenze.

Ma in attesa di questi cambiamenti (qualcuno di non coinvolgimenti) la Fiorentina giocherà un'ultima carta contro la Lazio con la speranza di ottenere, finalmente, due punti tutti in una volta. E' dal 2 aprile che i viola non vincono più una partita. E da quel giorno hanno avuto modo di affrontare numerosi e non sempre irresistibili avversari, prima in campionato, poi in Mitropa Cup, infine in Coppa Italia.

Nella partita di andata col laziali all'Olimpico, un gol di Nanni, in chiusura di partita puni una Fiorentina irriconoscibile. Poi ci furono un pareggio senza gol col Bologna e un altro pareggio, uno a uno, col Napoli, Roba di poco, insomma.

Liedholm, però, è (o mostra) di essere ottimista e ripete che la partita di domani «è importante». In linea teorica non ha torto: una vittoria contro la Lazio consentirebbe agli viola di tentare la scalata al primo posto del girone.

La formazione dei viola è un mezzo mistero, ma non bisogna farsi caso, perché Liedholm non rinuncia alla propria abitudine di mantenere il silenzio fino a poche ore dalla partita. Può darsi tuttavia che non giochi Esposito, non del posto fisicamente. La Lazio rinuncia a Massa — in previsione di cederlo — a Chinaglia, affaticato, e a Maschino, indisponibile. Nel caso di Massarelli, e considerando che i giocatori disponibili sono in tutto quattordici, la formazione viene fuori automaticamente.

Fiorentina: Superchi; Galdiolo, Rogora, Ferranie, Guidini; Caso, Mario, Clerici, Da Sisti, Chiarugi.

Lazio: Di Vincenzo; Oddi, Facco; Wilson, Polentes, Martini; D'Amico, Nanni, Abbondanza, Fortunato, Facchin.

Arbitro: Michelotti.

● SCOPIGNO — La commissione d'appello federale ha respinto il reclamo dell'allenatore Scopigno confermando l'ammenda a suo carico di mezzo milione.

Trionfo del "mago„ Helenio Herrera nel torneo anglo-italiano

La Roma si esalta: 3 a 1 al Blackpool

«Siamo l'unica squadra italiana ad aver vinto una manifestazione internazionale quest'anno» osserva il "trainer" giallorosso - Quarantamila spettatori all'Olimpico, poi festosi caroselli di automobili nelle vie della capitale - Le reti dei vincitori segnate da Cappellini, Scaratti e Zigoni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 giugno.

Gran festa giallorossa nella capitale per la vittoria nel torneo anglo-italiano che la Roma è riuscita ad aggiudicarsi battendo in finale per tre reti ad una il Blackpool allo stadio Olimpico. Il successo è stato salutato da numerosi caroselli di auto che hanno invaso le vie del centro accompagnati dal suono dei clacksons, di trombe, fischietti. Helenio Herrera ha colto l'ultima occasione che si offriva alla sua squadra, per ridestare in maniera clamorosa, gli entusiasmi sopiti dopo una stagione in parte deludente.

Il torneo con le squadre inglesi, disputato in un clima di scarso interesse, è diventato di colpo importante sotto l'abile regia del mago. «La Roma è l'unica squadra che è riuscita a conquistare una Coppa in campo internazionale — *ha dichiarato il trainer soddisfatto come ai tempi d'oro dell'Inter* — abbiamo dimostrato che il calcio italiano su battersi con anche contro stranieri. La Roma ha fornito la migliore risposta a coloro che parlano di logorio a fine campionato, di stanchezza, difficate prestazioni negative». *Non è difficile individuare il bersaglio a cui era diretta la frecciatina polemica del mago dopo i commenti che hanno accompagnato la recente tournée della nazionale italiana.*

«La Roma ha vinto questo torneo — *ha continuato Herrera* — perché ha dimostrato sul campo di essere preparata sul piano fisico. Abbiamo superato gli inglesi in velocità privilegiando un football più intelligente». *La Coppa di questo torneo anglo-italiano non gode in effetti di grande prestigio internazionale. Ma quando si scomodano i reti televisive di mezzo mondo per assicurarsi la trasmissione della finale, arrivano sugli spalti dell'Olimpico 40 mila persone che hanno fruttato un incasso di oltre 80 milioni in un pomeriggio d'estate, sotto il sole cocente, la manifestazione è sicuramente valsa almeno il profilo dell'interesse.*

La partita, tenuto conto del caldo infernale, è stata abbastanza divertente. Non sono mancate le emozioni, e tratti si è visto anche del gioco apprezzabile. Il successo di Spadoni ha confermato le sue notevoli doti tecniche; Bet e Santarini, in modo particolare quest'ultimo, hanno fornito una valida risposta a Valcareggi che li ha condotti in gita turistica in Romania e Bulgaria. Nel complesso tutta la squadra giallorossa, dopo un primo tempo incerto, è uscita fuori alla distanza assicurandosi con pieno merito la Coppa.

Tuttavia, pur non togliendo nulla al legittimo successo conquistato dai romanisti, va tenuta in considerazione la consistenza degli avversari. Il Blackpool è apparso una onesta squadra inglese di seconda divisione che applica con qualche successo il tradizionale modulo di gioco britannico. Se si esclude l'ala sinistra Burns, il giocatore che si è distinto maggiormente, gli altri sono apparsi degli atleti ben preparati fisicamente ma insufficienti sul piano di una spiccata personalità.

Dopo la prima parte della gara, durante la quale le squadre hanno fallito clamorosamente una occasione ciascuna, al 3' della ripresa la Roma si è portata in vantaggio: un calcio di punizione, battuto da Cordova, veniva agganciato da Santarini che passava indietro a Zigoni. Il tiro del centravanti veniva ribattuto da un difensore, entrata di forza Cappellini che insaccava con un preciso colpo al volo. Gli inglesi accusavano nettamente il colpo. Si gettavano in avanti nel tentativo di ramazzare la scambiagg ma con il risultato di esporsi al pericolosissimo contropiede dei romanisti. Zigoni colpiva l'incrocio dei pali con un colpo di testa. Replicava Burns con una traversata volante che mandava il pallone a sfiorare il palo della porta di Ginulfi. Ma ormai la Roma aggiudicata padrona del campo e dopo una bella uscita del portiere Burridge su Zigoni, al 28' i giallorossi raddoppiavano con Scaratti il quale centrava il bersaglio con un tiro fortissimo angolato al limite dell'area. Dopo dieci minuti il terzo gol per merito di Zigoni che realizzava alla stessa maniera di Scaratti.

Gli inglesi cercavano di accorciare le distanze e ci riuscivano ad un minuto dalla fine con Alcock. Subito dopo il fischio di chiusura accompagnato dall'entusiasmo della folla.

La Coppa è stata consegnata alla squadra vincente dal presidente della Lega Aldo Stacchi, che è stato uno dei più appassionati e convinti promotori di questo torneo al quale ha dato un notevole contributo Gigi Peronace primo organizzatore.

Mario Bianchini

Roma: *Ginulfi; Cappelli (dal'65' Bertini), Liguori; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini (dal 80' Scaratti), Spadoni, Zigoni, Cordova, Franzot.*

Blackpool: *Burridge; Hatton, Bentley; Alnscow, James, Suddaby; Hutchison, Suddick, Dyson, Hill (dal 56', Alcock), Burns.*

Arbitro: *Linemayer (Austria).*

Reti: *al 43' Cappellini; al 80' Scaratti; all'84' Zigoni; all'89' Alcock.*

Spettatori: 40 mila, paganti 35 mila 698, incasso 62.819.100.

Entrambe al comando

Fra Napoli e Bologna come uno "spareggio,,

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 24 giugno.

La Coppa Italia entra nella dirittura d'arrivo: domenica 2 luglio si concluderà la fase eliminatoria con la scelta delle due squadre partecipanti alla «finalissima». Nel girone B (Centro Sud) due formazioni guidano la classifica a pari punti (4): sono il Napoli e il Bologna con un leggero vantaggio per il Napoli che vanta una differenza reti migliore (più 4) rispetto al Bologna (più 1). Come noto, per regolamento, in finale la squadra che ha una differenza reti superiore. Domani sera al «San Paolo» le due primatiste si incontrano di fronte per la partita che potrebbe essere decisiva. Chi vince ipoteca il finale.

Ferlaino è stato confermato presidente nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione, ma non si fa vedere a Napoli un po' per impegni di lavoro, un po' per timore contestazione. I dirigenti dimissionari (fra cui l'ex presidente Sacchi) attendono gli sviluppi. Si ha l'impressione che la crisi sia risolta con il ritorno di Ferlaino. Si tratta anzi che possa accadere di peggio. Molti guardano ad Achille come al «salvatore», ma Lauro non vuole uscire allo scoperto; così anda al Napoli quel tanto da evitare guai maggiori.

I giocatori risentono di questa atmosfera di disagio, e Chiappella, allenatore «licenziato» ma ora riconfermato, può lavorare serenamente perché gli manca l'autorità che deriverebbe solamente dalla firma di un nuovo contratto d'ingaggio.

La crisi finanziaria è giunta al culmine.Si parla di un miliardo e duecento milioni, debiti importanti ma contratti, in massima parte, verso i dirigenti, per cui non sarebbe impellente la necessità di una risoluzione. Lauro vanta un credito personale di 280 milioni, Ferlaino di 54l, il restante passivo è diviso fra dirigenti, fornitori, allenatori e lo stesso allenatore. Pare comunque che la Lega abbia evitato al Napoli di comperare giocatori per uno sbaglio di trascrizione nel bilancio preventivo, presentato all'inizio della stagione: il punto «Eventuali perdite» (mancati incassi per maltempo ecc.) sarebbe stato trascritto la cifra di 122 milioni, addirittura superiore all'intero capitale sociale.

Si dice: «E' stato un errore a cui sarà facile porre riparo fin da martedì, nel corso di una riunione in programma a Roma nella sede della Federcalcio».

Nell'albergo di Agnano incontriamo Pugliese, più vulcanico che mai. Parla per mezz'ora senza interrompersi: «Il Bologna è salvo ed è merito mio. Leggo che vogliono dare il "Seminatore d'oro" a Vycpalek. Vi pare giusto? Con quel parco di giocatori chiunque vincerebbe il campionato. Lo merito io che in tre anni ho salvato tre squadre dalla serie B, prima il Bologna, poi la Fiorentina ed ora il nuovo Bologna. Ma che diamine?!».

Lo interrompiamo per chiedere notizie sulla campagna acquisti. Risponde: «Vendo solo a contanti, niente per cambi. Vogliono Savoldi? Costa seicento milioni uno sull'altro. E' il miglior centravanti italiano, ma che Chinaglia! Lo dice Pugliese. Non accetto cambi. Mi diano soldi. Cercherò io gli uomini che mi servono». Gli chiediamo notizie di Landini. Dice: «Io vorrei tenerlo, speriamo di trovare un accordo con la Juventus. Il ragazzo mi piace, ma se me lo portano via non importa, no è meno».

Giulio Accatino

NAPOLI: Carmignani; Vianello, Fogliano; Zurlini, Panzanato, Perego; Manservisi, Juliano, Sormani, Improta, Maggi; 12° Trevisan, a disposizione: Saococcio, Marcelli, Pincelli e Esposito.

BOLOGNA: Adani; Roversi, Fedele; Cresci, Janich, Gregori; Rizzo, Scala (Liguori), Savoldi, Bulgarelli, Pace; 12° Vavassori, a disposizione: Liguori, Scala, Landini e Pasqualini.

Arbitro: Serafini.

Dal 23 agosto a giugno

Squadre di serie C e D in Coppa Italia sempre

Firenze, 24 giugno.

Il Consiglio direttivo della Lega ha deliberato l'istituzione per il settore semiprofessionisti di un torneo denominato «Coppa Italia Semipro».

In fase sperimentale per l'annata sportiva 1972-73 tale torneo verrà disputato con la partecipazione di tutte le società di serie «C» e di quelle di serie «D» che hanno terminato il campionato 1971-72 al 2° e 3° posto in classifica (per un totale di 78 squadre).

La fase eliminatoria del torneo si articolerà su 20 giorni ed avrà inizio mercoledì 23 agosto 1972.

Questo il calendario della fase eliminatoria: mercoledì 23 agosto: 1ª giornata; 27 agosto: 2ª giornata; 30 agosto: 3ª giornata; 3 settembre: 4ª giornata; 6 settembre: 5ª giornata; 10 settembre: 6ª giornata.

Finalissima: venerdì 29 giugno 1973.

Ecco la composizione dei 20 gironi eliminatori: **Girone «A»:** Alessandria, Asti-Macobi, Pecthiney, Savona; **Girone «B»:** Biellese, Cossatese, Pro Vercelli, Vigevano; **Girone «C»:** Legnano, Seregno, Solbiatese, Verbania; **Girone «D»:** Cremonese, Fanfulla, Parma, Piacenza; **Girone «E»:** Belluno, Bolzano, Rovereto, Trento; **Girone «F»:** Mestrina, Triestina, Udinese, Venezia; **Girone «G»:** Legnago, Modena, Padova, Spal; **Girone «H»:** Lucchese, Massese, Spezia, Viareggio; **Girone «I»:** Empoli, Lavorna, Pisa, Pontedera; **Girone «L»:** Aquila Montevarchi, Città Castello, Pistoiese, Prato; **Girone «M»:** Ravenna, Riccione, Rimini; **Girone «N»:** Anconitana, Maceratese, Sambenedettese; **Girone «O»:** Chieti, Giulianova, Pro Vasto, Teramo; **Girone «P»:** Gibia, Torres, Velletri, Viterbese; **Girone «Q»:** Benevento, Casertana, Frosinone, Latina; **Girone «R»:** Juventus Stabia, Nocerina, Sorrento, Turris; **Girone «S»:** Avellino, Matera, Potenza, Salernitana; **Girone «T»:** Andria, Barletta, Lecce, Trani; **Girone «U»:** Cosenza, Crotone, Messina, Milazzo; **Girone «V»:** Acquaspruzzillo, Marsala, Siracusa, Trapani.

PASSASPORT Ermenegildo Zegna SOTTOCASCO TASCABILE IN PURA SETA
Per la moto.
Protegge dalla polvere, dalla pioggia, dal freddo senza tenere caldo.

IL RODAGGIO PRIMA DELLE FERIE!
PER CONSENTIRE AI NOSTRI CLIENTI
UN BUON RODAGGIO DELLE FERIE
ABBIAMO PROVVEDUTO A DI...

CONSEGNA GARANTITA ENTRO 15 GIORNI
Ford ATAUTO
TORINO - CORSO AGNELLI 22 - CORSO P. EUGENIO 11 - MONCALIERI - CORSO ROMA 11
APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

Due successi ad Assen, il campione verso il primo "mondiale,, '72

Agostini ritorna invincibile

Mino ha dovuto lottare a fondo per districarsi dal gruppo dei concorrenti in partenza - Decisivo l'aiuto di Phil Read - Saarinen al secondo posto dopo una strenua lotta con Pasolini - Il pilota italiano sconfitto nella 250 cc da Gould e dalla sua Yamaha potenziata - Duplice successo di Nieto nelle categorie inferiori

(Nostro servizio particolare)
Assen, giugno.

Il circuito di Assen ha rilanciato Giacomo Agostini verso la riconquista dei titoli mondiali che già gli appartengono, a meno di una settimana di distanza dalla secca sconfitta subita ad Abbazia. Il fuoriclasse italiano ha vinto le due gare, cc e 350 cc, e quel che più conta in quest'ultima classe ha liquidato la strenua resistenza di Jarno Saarinen che malgrado ogni sforzo è riuscito a tenerne il ed ha anzi dovuto faticare assai prima di riuscire a superare l'altro italiano Renzo Pasolini che guidava la bicilindrica Aermacchi.

Per Mino non è stata però una corsa facile come potrebbe far credere l'ordine d'arrivo che lo vede nettamente primo con largo nei confronti dei rivali. Anzi all'avvio nel clan della MV ai passati momenti decisamente brutti. Agostini è partito malissimo per il ritardato avvio della sua quattro cilindri, e a duecento metri dal traguardo a moto ormai lanciata è transitato in nona posizione. Sul circuito di Assen ricco di tutta una serie di curve i sorpassi non sono certamente facili ma Mino è riuscito nel volgere del primo giro a transitare quinta posizione preceduto nell'ordine da Drapal, Pasolini, Read e Braun.

A questo punto ha giocato un ruolo decisivo l'astuzia di Read che correva in sella alla seconda MV, una tre cilindri, e che si è buttato con accanimento nella mischia riuscendo a prendere la testa della corsa fin dal passaggio successivo. L'inglese con molta abilità una volta al comando a cominciato a rallentare il ritmo e Agostini ha potuto annullare il distacco dal petto di testa e poi effettuarne il sorpasso. A questo punto Read ha rinunciato a tirare alla morte contro il rientrante Saarinen e contro Pasolini, che si installava al secondo posto riuscendo a contenere il distacco dal rivale in non più di un secondo a giro. Drapal, il vincitore di Abbazia, nel tentativo disperato di te- il degli avversari moto velocisticamente nettamente inferiore finiva col compiere un gran ruzzolone fortunatamente, com'è regola qui ad Assen, senza conseguenze.

Dietro ad Agostini che quasi impercettibilmente si stacca sempre più, il ruolo di primo inseguitore a Jarno Saarinen, a di un leggero calo della macchina di Pasolini, il distacco non mutava nei confronti di Agostini, che guidava con si- il carosello sino alla fine. Read rompeva tubo dello scarico e si vedeva superare proprio all'ultima curva dal tedesco Braun.

Nella 500 cc la storia Agostini e Pagani davanti a tutti, compreso quel Simmonds che dopo un buon avvio con la nuova Kawasaki, avvio che sembrava riconfermare i tempi eccezionali ottenuti in prova, ha poi anche la terza posizione ad del giovane svizzero Bruno Kneubuler che guidava Yamaha da cc.

Nella Renzo Pasolini ha incontrato un Gould reso praticamente imbattibile dal nuovo motore fornitogli dalla Yamaha e raffreddato ad acqua. Gould sembra disponga con questo propulsore di una potenza di 58 cavalli, potenza che la maggior parte della Yamaha private della cilindrata superiore non riesce a raggiungere. Gould è partito ed ha finito al comando malgrado le acrobazie di Renzo Pasolini che ha accusato su entrambe le moto di cui dispone un calo di ripresa che annulla gran parte dei benefici ottenuti con l'aumento della pote- Pasolini è sempre rimasto in vista di Rod Gould con distacchi oscillanti fra i 3 e 6 secondi, ma non è riuscito a raggiungere mai la scia della moto avversaria. Saarinen è rimasto in terza posizione davanti a e al sorprendente Mandracci, e non c'è stata praticamente battaglia fino alla fine della gara.

Duello all'ultimo secondo invece nella classe 50 cc dove Nieto e De Vries si sono scambiati per dieci volte al comando. Lo spagnolo ha imposto lo sprint migliore della sua Derbi negli ultimi cento metri di percorso con una volata emozionante. Sullo slancio di questa affermazione Nieto ha vinto anche nella 1 dove scomparse presto le Yamaha ufficiali di Mortimer e Andersson.

Domenica si corre in Belgio a Francorchamps, ma è in programma la categoria più attesa, quella delle , che ritornerà nel programma a Berlino nella prima domenica di luglio. In quella occasione probabilmente Giacomo Agostini conquisterà il suo undicesimo titolo mondiale, quello della classe 500

v. g.

Le classifiche

CLASSE 125 cmc. Arrivo: 1. Angel Nieto (Sp.) su Derbi, in 48'4"1; 2. Jansson (Svr.) su Malco, 48'26"3; 3. Simmonds (G.B.) su Kawasaki, 48'35"6; 4. Schurgers (Ol.) su Bridgestone; 5. Van Dongen (Ol.) Yamaha. Mondiale: 1. Charles Mortimer (G.B.) p. 63; 2. Parlotti (It.) 52; 3. Jansson (Sve.) 48; 4. Nieto (Sp.) 45; 4. Andersson (Sve.) 31.

CLASSE 50 cmc. Arrivo: 1. Nieto (Sp.) su Derbi, in 29'33"5; 2. Jean De Vries (Ol.) Kreidler, a 3/10; 3. Harald Bartol (Au.) su Kreidler, a 1'34"4; 4. Theo Timmer (Ol.) su Jamathi; 5. Erhard Thuruw (Germ.) su Kreidler. Mondiale: 1. Nieto, p. 51; 2. De Vries 20; 3. Brubs (Ol.) 20; 4. Buscherini (It.) 18; 5. Bartol (Au.)

CLASSE 250 cc — Arrivo: 1. Gould (G.B.) su Yamaha, in 55'7"1; 2. Pasolini (It.) su Aermacchi, a 5"8; 3. Saarinen (Fin.) su Yamaha, a 23"; 4. Read (G. B.) su Yamaha; 5. Mandracci (It.) su Yamaha. Mondiale: 1. Gould 58 p.; 2. Pasolini 54; 3. Saarinen 50; 4. Read 38; 5. John Dodds 29; 6. Kanaya 26.

CLASSE 350 cc — Arrivo: 1. Giacomo Agostini (It.) su MV Agusta, in un'ora 3'2"18; 2. Saarinen (Fin.) su Yamaha, a 21"8; 3. Pasolini (It.) su Aermacchi, a 13"3; 4. Braun (Germ. Ovest) su Maico; 5. Read (G.B.) su MV Agusta. Mondiale: 1. Agostini, p. 80; 2. Saarinen 68; 3. Pasolini 48; 4. Braun 38; 5. Drapal (U.) 27.

CLASSE 500 cc — Arrivo: 1. Giacomo Agostini (It.) su MV Agusta, in un'ora 3'33"; 2. Pagani (It.) su MV Agusta, in un'ora 5'30"8; 3. Knebuchler (Svizz.) su Yamaha; 4. Simmons D. (G.B.) su Kawasaki; 5. Mortimer (G.B.) su Yamaha. Mondiale: 1. Agostini (It.), p. 90; 2. Pagani (It.), 75; 3. Knebuchler (Svizz.) 27; 4. Bo Granath (Svezia) 26; 5. Mandracci (It.), punti 24.

● PRO VERCELLI — La commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti ha l'opposizione U. S. Pro Vercelli avverso la squalifica per due gare al giocatore Tonelli, rinconosciuta ad

GIANNI BRERA
Il mestiere del calciatore
L. 1.600

Arnoldo Mondadori Editore

I navigatori solitari in Atlantico

Ancora nessuna notizia di Terlain e Chichester

Il grande yacht «Vendredi 13» ed il «Gipsy V» da domenica non rispondono agli appelli radio - Nessuna nave li ha avvistati Si spera che si tratti soltanto di un guasto all'apparecchio ricevente

Lo yacht «Vendredi 13» che è pilotato da Terlain. La radio di bordo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 giugno.

Mentre si infittisce il mistero sul conto del francese Jean Yves Terlain, al timone della barca più grossa in gara nella grande regata transatlantica, e del numero uno inglese in fatto di navigazioni solitarie, Sir Francis Chichester, gli altri concorrenti sono entrati oggi in aperto oceano.

La radio di «Vendredi 13», il grande yacht affidato al ventisettenne Terlain dal proprietario, il regista francese Claude Lelouch, continua a tacere domenica scorsa; anche il settantenne Chichester, vincitore della regata nel 1960, non dà notizie di se sin da quando ha lasciato le coste inglesi. Un portavoce di Radio Lussemburgo, con il quale, secondo gli accordi, Terlain doveva mettersi in contatto almeno due volte al giorno, ha detto: «E' possibile che la radio di bordo si sia guastata e che Terlain ci riceva senza essere in grado di rispondere. Quello che sconcerta è che nessuno ha segnalato l'avvistamento di "Vendredi 13" che per la sua grandezza non è certo uno scafo tale da passare inosservato». Il tre alberi infatti è lungo almeno il doppio di qualsiasi altro scafo in gara.

Ieri, il regista Lelouch aveva rivolto un appello a tutte le navi perché cercassero di intercettare eventuali comunicazioni radio o comunque tenessero particolarmente sotto osservazione la presunta rotta, ma fino ad ora non è giunta alcuna segnalazione.

Chichester, dal canto suo, avrebbe dovuto, secondo gli accordi, mettersi in contatto radio con giornale londinese sabato, martedì e ieri sera, ma nessuno è riuscito a sentirne la voce. La spiegazione più probabile è che qualcosa non funzioni nella sua radio: c'è è vero, anche la probabilità che Chichester non si senta molto bene ed è questa l'unica ipotesi preoccupante perché non c'è altro motivo da temere per un uomo che ha dimostrato di essere uno dei navigatori più esperti del mondo alla guida del «Gipsy Moth V».

Il maltempo ha continuato ieri a falcidiare il lotto dei concorrenti partiti sabato da Plymouth meta Newport, Rhode Island. Il francese Yves Oliveux, di 62 anni, che mercoledì cadendo si era fratturato il braccio destro, è caduto nuovamente sul ponte del suo «Aloa I» fratturandosi anche gomito, ma continua a tener duro. L'americano Jerry Carlwright invece è tornato a Falmouth col suo «Scuffler 3» investito e ridotto a mal partito da due enormi ondate a 250 miglia dalla costa.

Gli yacht che hanno preso la rotta meridionale, per la più quelli pluriscafi, hanno incontrato condizioni meteorologiche migliori dei monoscafi avviati sulla rotta nord detta del «Gran cerchio», ma i venti finora sono mostrati troppo favorevoli.

Secondo le ultime notizie, in testa alla regata rimane sempre «British Steel», lo scafo tutto in metallo dell'inglese Brian Cooke. Lo segue a distanza ravvicinata «Strongbow» un cutter con l'inglese Martin Minter Kemp al timone.

I meteorologi hanno infine avvertito che una depressione al largo dell'Islanda minaccia di spostarsi verso Sud: quanto dire che gli yacht in rischiano trovarsi alle prese con una nuova violenta tempesta.

r. p.

Incontro internazionale con gli assi del Nord

Motocross a squadre in pista a Maggiora

Nove squadre italiane club contro nove rappresentative nazionali - Fra gli altri il finlandese Mikkola, e gli svedesi Aberg e Johansson

(Nostro servizio particolare)
Maggiora, 24 giugno.

Ultimi ritocchi a Maggiora sull'impianto Balmone a poche ore dall'inizio quinto meeting d'Europa a squadre. L'impegnativo motocross internazionale classe 500, unico in Italia, oppone nove formazioni nazionali di tre elementi ciascuna contro altrettante straniere che rappresentano: Austria, Belgio, Francia, Germania Occidentale, Olanda, Spagna, Svizzera, Svezia, Ungheria.

I tre uomini delle équipe svedese, Aiberg-Johansson-Salloqvist, con ufficiali della Husqvarna, si presentano all'appuntamento piemontese con il favore del pronostico, forti ciascuna di un curriculum personale che li colloca in posizioni primissimo piano in campo internazionale.

L'importanza che il meeting di Maggiora ha assunto all'estero è dimostrata partecipazione di corridori ungheresi che hanno già svolto con ottimi risultati un efficace allenamento sui tornanti del Mottaccio del Balmone che sono giunti accompagnati dal presidente della Federazione motociclistica magiara. L'équipe spagnola con Capapey-Grisiuitò ha dovuto superare notevoli difficoltà burocratiche al passaggio frontiera.

Gli olandesi purtroppo hanno dovuto dichiarare forfait per Kasmakers all'ultimo momento, perdendo così il loro ritmo di punta, vincitore lo scorso anno a Maggiora nell'individuale della stessa gara.

Piron, Vosi e Rustignoli del gruppo Fiamme Oro, che hanno largamente dominato la scena italiana in questa prima parte di stagione, dispongono di carte indubbiamente valide che attendono proprio oggi una più vasta conferma a confronto con piloti non solo ricchi di mestiere e di iniziativa ma abituati a competere sui più disparati terreni d'Europa. L'équipe Norda (Cavaliero, Ostorero, Vigna-Suria) dispone di corridori collaudati in campo internazionale le cui prestazioni potrebbero dare buoni frutti pre che siano sopite, almeno per un giorno, le rivalità personali.

Con il notevole aumento delle squadre italiane, rimangono pochi corridori interessati alla classifica individuale che pone al proprio vertice il finlandese Heikki Mikkola.

Il quinto meeting d'Europa a squadre di club si inizierà alle ore 15, preceduto dalla consueta e folcloristica presentazione.

m. c.

Torna l'autocross a Bra anche la Lancia in gara

L'impianto dell'Amerina del Boschi di Bra lascia per una volta riposare le moto e presenta oggi sulla pista di terra battuta opposizione costruita di fianco a quella del prima prova del campionato italiano di rallycross, valido per il «Trofeo Vitaloni-Yasaki» ed aperto a sei categorie di vetture da 500 a 1630 cc. Le rimanenti tre prove ver-

Venite da noi a dimagrire con la prestigiosa propaganda estate che vi dà

6 mesi gratuiti

Approfittate della nostra grande esperienza e dei nostri mezzi che vi garantiscono rapido dimagrimento e linea perfetta.

Piscina olimpionica
Lezioni di nuoto
Piscina minerale calda
Piscina fredda
Vasche di reazione
Jet SPA
Ultravioletti
Solarium
Inalazioni
Massaggi ad aria
Massaggi meccanici
Massaggi manuali
Massaggio idroterapico
Reparto anticellulite
280 mq. palestra
Attrezzi ginnastica attiva
Attrezzi ginnastica passiva
Programma individuale
Supervisione personale
Sauna finlandese
Bagno turco
Docce e spogliatoi privati
Parrucchiere
Sala trucco
Manicure
Pedicure
Estetica viso
Snack bar dietetico
Controllo medico

IO corsi gratuiti yoga del grande prof. ISELLA F. YOGÂNJOJÎVANMUKTA

Reparti separati per uomini e signore

AFFRETTATEVI
la propaganda gratuita è limitata

american health spas
CORSO TRAPANI 45 TORINO

Aperti ininterrottamente dalle 8 alle 21

Silhouette athletic club
ANG. VIA CERNAIA 6 TORINO tel. 517 829

A Clermont Ferrand un binomio tutto italiano?

Se Regazzoni non ce la fa Nanni Galli sulla Ferrari

(m. f.) *Clay Regazzoni rientra oggi in Italia da Zeltweg, Austria, dove si è infortunato ad un polso giocando al pallone con alcuni amici e colleghi durante le prove per la «Mille chilometri». Il pilota svizzero si sottoporrà ad una serie di esami radiografici a Bologna in un istituto specializzato. Si spera che i medici siano in grado di preparargli un bendaggio particolare per permettergli di partecipare egualmente al Gran Premio di Francia di formula uno, in programma il 2 luglio a Clermont-Ferrand.*

Se ciò risultera impossibile, non trovano che due ipotesi: in pista scenderanno soltanto le Ferrari di Ickx e dei rientrante Andretti (le macchine hanno ricevuto alcune modifiche alle sospensioni posteriori) oppure Regazzoni sarà sostituito da un altro pilota. Ma da chi? Si era fatto il nome di Brian Redman, ma sembra che l'inglese sia già impegnato con la McLaren, come accadde a Montecarlo.

E' così sorta una nuova candidatura, quella di Nanni Galli, lasciato libero dalla Tecno-Martini, che a Clermont-Ferrand gli ha preferito Derek Bell. Galli ha felicissimo ad Enzo Ferrari per mettersi a sua disposizione. La risposta del nostro costruttore è condizionata dall'esito della radiografie di Regazzoni e ad altre logiche considerazioni di carattere «politico-tecnico».

In ogni sarebbe particolarmente piacere rivedere pilota italiano al volante di una Ferrari. In proposito, esiste miglior giudice Ferrari stesso.

Nelle prove a Zeltweg

Gulf-Mirage tempo record Ferrari dietro alle Lola

Zeltweg, 24 giugno.

L'inglese Derek Bell con una nuova Gulf-Mirage della scuderia John Wyer ha ottenuto il miglior tempo nelle prove della mille chilometri dell'Oesterreich-Ring, decima e penultima prova del campionato mondiale marche, ormai visto dalle Ferrari.

Bell ha girato sui 5,9 chilometri del circuito in 1'40"60. Il secondo miglior tempo è stato quello del francese Ge Larrousse su Lola in 1'41"32 e soltanto il terzo del belga Jacky Ickx su Ferrari in 1'41"67.

Le Ferrari hanno avuto difficoltà di guida specialmente nella veloce curva di destra sulla salita dopo la partenza. Marko, che l'anno scorso guidava una Porsche 917, ed ora è al volante della Ferrari, ha detto che la macchina tedesca era più facile da pilotare, perché il motore sviluppava più potenza.

Nell'intervallo tra il primo e il secondo allenamento è cominciato a piovere, cosicché non c'è stato più modo sperare in un miglioramento dei tempi.

Oggi la «500 km» per mezzi di serie

Le "maxi-moto,, a Monza supervelocità e polemiche

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 24 giugno.

I «superbolidi» a due ruote entreranno in pista l'autodromo di Monza per disputare la «500 chilometri», prova di durata riservata alle motociclette di grande serie suddivise in due classi: fino a 750 cc. e fino a 500 cc.

Con la gara di domani la «500 metri» giunge alla sua terza edizione, ricca come sempre di polemiche. Alcune case, la Laverda, hanno annunciato che non si presenteranno in competizione in stessa è stata snaturata dall'ammissione dei corridori sentores. Anche il regolamento è stato più volte criticato, in quanto sarebbe troppo restrittivo e difficile da interpretare.

A parte le critiche e l'astensione delle Casa (la Laverda ha motivato il suo diniego alla partecipazione alla corsa Monza anche in relazione alla prossima partecipazione alla «Ventiquattro ore» che si correrà a Barcellona l'8 luglio prossimo, alla quale ha già iscritto tre moto). Il numero degli iscritti alla «500 chilometri» è elevatissimo: novanta corridori.

Il ruolo delle favorite tocca, anche quest'anno, alle Triumph, iscritte in gara dal concessionario italiano Bepi Koelliker e pilotate dalle coppie Biegi-Guitrucen (vincitori della «500 chilometri» edizione 1971), Villa-Provenzano e Zubani-Rovelli. La Moto Guzzi, invece, sarà rappresentata in corsa dai fratelli monzesi Tino e Vittorio Brambilla, che scenderanno in pista con la «V 7», e dai collaudatori Cavalli e Mancastroppa.

Nella classe fino a 500 cmc i concorrenti favoriti sono Magni-Bonera, che parteciparo alla competizione su una Suzuki della Sabi, la casa torinese concessionaria della casa nipponica.

A conclusione delle prove riservate alla classe fino a 500 cmc, che si sono svolte nel primo pomeriggio, il miglior tempo assoluto è stato stabilito dai favoriti Bonera-Magni su Suzuki, che hanno girato in 2'04"6 alla media di 166,131 km/h. La prova di qualificazione riservata alla moto 2-no a 750 cmc ha invece visto l'affermazione della coppia Walter Villa-Provenzano, su Triumph 750, in 1'54"7 alla media di 180,705.

Al termine delle prove diversi conduttori hanno inscenato una manifestazione di protesta. Sotto accusa le tre Triumph di Bepi Koelliker, che avrebbero cubatura pur presentando caratteristiche tecniche non rispondenti alle limitazioni imposte dal regolamento.

n. a.

Hernandez-Duran a Sanremo

Lo spagnolo José Hernandez, campione europeo dei superwelter, difenderà volontariamente il titolo contro Carlos Duran, il 5 luglio, a Sanremo.

ANNUNCI ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 12)

CERCASI confezionista a domicilio. Telefonare 385.501.

CERCASI lattoniere traccialare da banco specializzato offresi ottime condizioni. Telefonare 322.170.

CERCASI saldatore carpentiere verament. capace telefonare 241.262 o presentarsi strada del Cascinotto 60 Torino, zona La Barca.

CERCASI accanito pasticcere per stagione estiva. Telefonare 82.271 Courmayeur oppure 611.752 Torino.

CERCASI subito carpentieri in ferro e saldatori. Telefonare 740.325.

CERCASI un tornitore e un montatore prima e seconda categoria veramente abili. Telefonare 263.533.

DITTA elettromeccanica zona Settimo Torinese ricerca operaio generico da adibire ad operazioni di cablaggio; operaio specializzato con conoscenza disegno per piccoli montaggi meccanici presentare ore ufficio. Varian SpA, contrada Reisina Mappano, telefono 268.080.

ELETTRICISTA prima categoria cerca importante ditta installazione impianti condizionamento aria. Ingegner Grassi, corso Venezia 54-A.

FALEGNAMI liberi subito cercansi. Telefonare 644.982.

FALEGNAMI verniciatori cercansi. Telefonare 784.248 ore ufficio.

FALEGNAMI 2 macchinisti paga 800 ora, 2 aiutanti paga 790 ora, cerca fabbrica Arguara Scrivia. Telefonare Genova 51.542 ufficio.

FONDERIA ricerca assume operaio fermatore verniciatore esperto. Presentarsi Strada Arignano 61 Torino.

FRESATORI prima categoria cerca industria meccanica Beinasco. Telefonare 340.593.

FRESATORI seconda categoria cercasi per officina meccanica costruzioni attrezzature. Telefonare 301.126.

GIARDINIERE capacità direzione squadra costituzione giardini cercasi azienda floro-vivaistica richiesta primaria importanza, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4181 — 10100 Torino».

IMPORTANTE concessionaria cerca abile meccanico auto. Telefonare 944.310.

IMPRESA escavazioni cerca urgentemente escavatorista gommato cingolato. Telefonare 419.033.

IMPRESA stradale cerca autisti patente D-E, ruspisti patente macchine operatrici. Telefonare 747.358.

INDUSTRIA grandi impianti Torino e filiale cerca addetti patente C. Presentarsi strada del Francese 116 Torino.

ISTITUTO bellezza assume insegnante diplomata max 45 anni. Orario 9-14; 17-20. No foto mesili iniziali. Telefonare 372.223.

MAGAZZINIERE max 30 anni attivo, lavoratore cerca, referenze curriculum. Telefonare 273.980.

MOBILIFICIO cerca operai pratici montaggio mobili con patente auto. Presentarsi corso Emilia 13 indispensabile referenze.

NUOVA concessionaria automobili cerca meccanici specializzati con lunga esperienza, inviare curriculum con precise a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 12 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICO cercasi da laboratorio. Telefonare 674.414.

OFFICINA cerca operai canali carpentieri lamieristi zona Alpignano. Telefonare 967.413.

OPERATORE conti automatici cercasi. Telefonare festale ore pasti 637.303.

PARRUCCHIERE per signora cerca un'abile aiutante esperta tinture e pettinati. Rivolgersi Lestaminu, piazza S. Carlo 173, telefono 512.079.

PARRUCCHIERE signora cerca abili lavoranti stagione Courmayeur. Telefono 768.844 Torino.

PASTICCIERE esperto stagione estiva montagna cercasi. Telefono 0565 82.272.

PELLETTIERI macchinisti tagliatori specializzati lavorazione pantelle assumono Bottesi, via Saluzzo 18.

PELLICCIAIO cerca ragazzo apprendista. Telefonare ore lavoro al 882.844.

PENSIONATO pratico incarico commissioni cercasi presentarsi Moncalieri Mirabello 41 telefono 377.938.

PRIMARIA industria alimentare assume elementi maschili e femminili dinamici volenterosi massimo 35 anni da inquadrare come addetti vendite aziendali si richiede minimo licenza elementare presentarsi venerdì 30 giugno dalle 8-12, 14,30-18,30 alla Cigna, corso Moncalieri 72.

RETTIFICATORE cercasi prima e seconda categoria officina via Cavour 129. Telefono 356.671.

SALDATORI prima categoria patentati e meccanici generici assume subito importante industria zona Mirafiori. Mandare lettere referenziando a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 34 — 10100 Torino».

SOCIETA' in Moncalieri assume fattorino patente D pratico città presenta telefonista. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8529 — 10100 Torino».

STABILIMENTO industriale Pianezza cerca rettificatori per rettifica piani, prima seconda categoria. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 834 — 10100 Torino».

TIPOGRAFIA assumerebbe impressore cartone di prima o seconda categoria. Telefonare 342.557.

VERNICIATORE a spruzzo anche giovane cercasi. Presentarsi pomeriggio Borace, corso Savona 52, Moncalieri.

VERNICIATORE (automezzi cercasi). Telefonare Nordi Rautonica 240.599.

commessi, baristi

A.A. ELNA-PASSAP macchine per cucire e maglieria svizzere selezionate per negozio titolare Torino 2 signorine 21-35enni per attività di commesse-venditrice ed contabile. Richiedesi volontà, presenza, attitudine lavoro offerto. Offresi istruzione adeguata, assunzione studiato stipendio fisso più provvigioni, ottima capacità premi vendita. Presentarsi lunedì ore 15-19, C. Battisti 3.

ACCONCIATORE assume aiuto pensionato paga massima Lingotto. 382.682 Luisa Cosetta.

ACCONCIATURE «Piero» cerca apprendista manicure ed aiutante. Presentarsi via Tratelli Carle 7, telefono 387.1lve.

AIUTO commesso pratico fotografia cercasi. Telefonare ore ufficio 659.709.

ALBERGO Lupo Mogliore cerca accoppiata mastre d'hotel e cameriera, preferibile conoscenza lingue. Telefonare 0323 74.09.

ALESSANDRIA bar centro cerca abile cameriere di raffreddo, massimo 40enne stagione giugno ottobre. Presentarsi subito Bar Mindrino Alessandria, telefono 0131) 53.973.

APPRENDISTA commesso 15-17enne maschio/femmina Leumann cercasi. Telefonare 950.329.

AVVOCATO cerca segretaria esperta anche inattalione aiutanti scrittorione volenteroso. Telefonare 540.847.

CARROZZERIA Vallala assume apprendisti verniciatori. Telefonare 331.600 - 330.576.

CERCASI aiuto commesso elettrodomestici. Via Cavour 14, Telefono 512.442.

CERCASI apprendista barista, via Mazzini 38.

CERCASI commesse pratiche dinamiche per negozio calze-maglia vendita-consulenza zona Statuto, Telefonare 353.742.

CERCASI ragazzo 16-17 anni per aiuto bar Telefonare 851.993 ore 16 in poi.

MOBILIFICIO cerca commessa pratica. Presentarsi: corso Orbassano 132, Torino, oppure telefonare 352.603.

PETTINATRICE lunga esperienza mezza lavorante cercasi - Scuola Principessa, via Cuneo 5, Limone Piemonte, oppure presentarsi domenica mattina, Ottima remunerazione.

SARTA specialista pelle espertissima cercasi disponibile subito. Telefonare 472.492 escluso festivi.

SOCIETA' ottima navigazione cerca per crociere Stati Uniti personale cucina sala pronto ed cabine prefer. giovanissimo qualificato. Per personale sala pranzo e cabine indispensabile buona conoscenza inglese. Per lavoro soddisfacente stagione. Spedire possibilmente fotografia personale ed curriculum vitae scritto: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8 — 10121 Genova».

impiegati

A. AMBIZIOSE persone esperienza organizzativa relazione del personale ottima, anche tempo libero, massimo capacità, tre livelli direzionali con guadagni da lire 5 milioni anno, o milioni oltre 15 milioni. Telefonare lunedì 669.350 - 838.539.

A. NUOVO centro telefonico Torino studi programmati selezioni a elementi femminili anche studenti ore 24-40 anni puro, telefonicamente, colloqui lunedì martedì ultima presenza direzionale per interessante lavoro settore pubblic. Telefoni alle livello guadagno iniziale 215 mila con copertura assicurativa. Telefonare ore 8/8.035.

AFFASCINANTE

professione possono accedere ambosessi, buona cultura, doti logiche. Breve addestramento alla Computek oltre diplomi specifici nel campo della programmazione. Alta qualificazione pratica permette rapido inserimento prestigiose posizioni industria. Test attitudinale gratuito, direttamente su calcolatore, telefonando, chiedendo Computek, ore ufficio. Organizzazione internazionale per la formazione specialisti su elaboratori elettronici: Torino, via Arsenale 25, telefoni 533.498 - 531.501; Genova, Piazza Piccapietra 85, telefono 584.925 - 442.786; Alessandria, via Marconi 14, telefono 65.262; Novara, via Bonomelli 5, telefono 21.142. 20 Sedi in Italia.

AGENTE esclusivo materiali elettrici largo impiego richiedesi da importante ditta per il Piemonte. Telefonare 618.223.

AMMINISTRAZIONE centro cittadino cerca ragioniera diplomata orario 14,30-18,30 ambiente distinto serietà, mensile massimo. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 13 — 10100 Torino».

ASSICURAZIONI Riunione Adriatica Sicurtà cerca per zone Rivoli Orbassano Pianezza Venaria subagenti e produttori vita e danni. Offre inquadramento, stipendio, massime provvigioni. Telefonare 950.884.

ASSUMESI dattilografa primo impiego per lavori interni in ambiente familiare. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4484 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale assume ambosessi munito di auto proprio preferibile 230 mila mensili provvigioni inquadramento aziendale. Presentarsi martedì 27 c.m. presso Hotel Patrizi, corso Cavalieri 38, Novara dalle ore 9 alle 13.

AZIENDA importanza nazionale assume personale 18-24enni fisso mensile 170 mila. Presentarsi lunedì 26 via San Francesco d'Assisi 22.

CERCA un impiego? Se spera di non trovarlo inviaci il leggere questa inserzione. Altrimenti apra un dialogo con la nostra azienda. Si prospettano posizioni nella categoria industria che il suo titolo di studio ed esperienza richiedono. Ambosessi 21/35enni. Telefonare 772.601 - 772.173.

CERCASI elemento 20/24 anni per stabile impiego. Presentarsi lunedì corso Re Umberto 1, piano terra, ore 14-18.

CERCASI impiegato generica bella presenza. Telefonare 779.382.

CERCASI specializzato progettazione accessori elettromeccanici per autoveicoli con esperienza specifica et possibilmente pratica pure ai omologazioni. Scrivere dettagliatamente a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 6102 — 10100 Torino».

CERCO signore signorine bella presenza anche tempo libero per nuova interessante attività. Telefonare 890.521.

COMPAGNIA americana operante settore pubblicità relazioni cerca per ampliamento organico ufficio Torino ambosessi laurea media superiore età 19-42 anni possibilità carriera Weekly American Patterns Sessions. Telefonare Torino 503.144 - 592.118.

CORRISPONDENTE lingua tedesca perfetta dattilografia ricerca organizzazione esperti sede Torino desiderasse completare curriculum prenda contatto con «Aziende Pubblicitarie Riunite 8509 — 10100 Torino».

DISEGNATORE edile provetto millesimo stallo inferiore età massima 40 anni ricercasi da ufficio tecnico importante società. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8255 — 10100 Torino».

DISEGNATRICE giovane studio architettura cerca. Telefonare ore 18-19 al 500.335.

IMPIEGATA pratica contabilità ed apprendista impiegata cerca Pinerolo, via Palma Cesnola 38. Presentarsi pomeriggio.

IMPIEGATA pratica paghe cercasi. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5195 — 10100 Torino».

IMPIEGATO A studi contabile, paghe contributi, assumerebbe azienda industriale Torino. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 8316 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda cerca diplomato o laureato buone referenze da inserire nella direzione commerciale; retribuzione adeguata ed ampie possibilità carriera. Manoscrivere a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 37 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda impianti termosanitari cerca giovane pratica ufficio acquisti ed dattilografia aiuto contabile. Scrivere. «Aziende Pubblicitarie Riunite 4181 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda divertimenti pubblici cerca abile giovane dinamico inquadramento direttivo sede Torino. Manoscrivere dettagliando ed referenziando a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8343 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta importatrice cerca giovane pratica stenodattilo conoscenza commerciale francese. Manoscrivere già studi referenze. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4362 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca giovane militesente massimo venticinquenne buon dattilografo per lavori generali di ufficio. Indirizzare a: «Azienda Pubblicitarie Riunite 4442 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume per ufficio signorina primo impiego provata conoscenza lingua tedesca e inglese. Telefonare 650.849.

IMPORTANTE società zona Beinasco operante nel settore metallurgico ricerca perito industriale per proprio ufficio programmazione. Requisiti del candidato: 20-35 anni, personalità forte e dinamica, militesente. Inviare dettagliatamente curriculum ad «Aziende Pubblicitarie Riunite 8583 — 10100 Torino».

IMPRESA assumerebbe specialista giovane costruzione civile ed industriale. Scrivere indicando referenze e pretese a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8792 — 10100 Torino».

IMPRESA edile di Torino cerca capicantiere e capisquadra. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8326 — 10100 Torino».

IMPRESA meccanica livello nazionale ricerca perito meccanico massimo ventisettenne con valido bagaglio da inserire nel servizio commerciale. Il prescelto svolgerà compiti particolari tecnico organizzativi all'interno dello stesso. Richiedesi inoltre esperienza maturata già acquisita di preventivazione e politica delle vendite. Offresi inquadramento secondo categoria con mantenimento dinamico e tempestivo in azienda aperta. Indirizzare: Reclamedia Società Subalpina, via S. Francesco da Paola 31, telefono 551.181.

INDUSTRIA chimica locale cerca giovani periti e analisti 20-27enni militesenti per laboratorio analisi. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8247 — 10100 Torino».

INTERPRETE tedesco-inglese donna 35 anni subito assistere Piemonte meccanica. Telefonare 797.040 - 793.514.

LAUREATO o diplomato veramente esperto cerca gruppo industriale ramo metallomeccanico per responsabilità e mansioni ufficio amministrazione e manodopera pratico disciplina sociali et preferibilmente relazioni sindacali. Inviare dettagliatamente curriculum a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4402 — 10100 Torino».

LINGUA madre francese ci dara buona conoscenza francese inglese tedesco buone dattilografie istituto culturale cerca. Telefonare 544.193 oppure: Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4455 — 10100 Torino».

OFFRESI

possibilità impiego frequentando corsi serali individuali audiovisivi dattilogeno, pratica ufficio, amministrativa volto a settimane. Corsi inglese, tedesco Sound, via Valfrè 16, telefono 538.899.

OFFRIAMO a tutti gli studenti la possibilità di un guadagno immediato per un lavoro estivo. Presentarsi lunedì ore 16 Isolo Centro Selezione personale, corso Peschiera 8.

ORIANO 4-7 milioni annui ed elementi splendida personalità affiancare valido medio livello, buona cultura. Inviare manoscritto curriculum vitae dettagliato con referenze a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 2586 — 10100 Torino».

PER azione promozionale Istituto G. Ferraris cerca giovani ambosessi cultura media superiore, cui offriamo inserimento di fiducia. Ai più responsabilizzati e decisi garantiamo immediatamente studio, stipendio iniziale lire 150 mila più provvigioni e premi. Presentarsi domani ore 10-12, 17-19 in via S. Francesco d'Assisi 22.

PERSONALE addetto vendita articoli per bambini ambosessi 20-30 anni, diploma, esperienza, conoscenza lingue, automunito. Presentarsi Torino, via Bertola 34, ore 9-12.

PIAZZISTI per le filiali di Asti, Cuneo, Torino, età 25-35 anni, introdotti presso bar, alimentari, panetterie, pasticcerie, industria alimentare cerca per la distribuzione in tenuta vendita prodotti di largo consumo, differenti interessanti compensi provvigionali con superfidi fisso e premi vigilanti, inquadramento sindacale. Trattamento sistematizzato e fornito dalla Società. Inviare personalmente i giorni 26-27 giugno presso Hotel Centro Distribuzione San Carlo, via Invorio 7-9, Torino, chiedendo del signor Daniel.

RAPPRESENTANTI [illegible] per [illegible] cerca per [illegible] Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8258 — 10100 Torino».

SOCIETA' [illegible] per [illegible] Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8329 — 10100 Torino».

STUDIO legale via Cernaia 18 cerca per immediata assunzione [illegible] Telefonare ore ufficio 534.562.

tecnici

INGEGNERI o periti elettronici con minima esperienza nella vendita di apparecchiature elettriche per filiale di Torino cerca grande gruppo elettromeccanico internazionale. Scrivere a Casella Postale 3582 — 20100 Milano.

8 Piazzisti, rappresentanti

AFFERMATA [illegible] cerca [illegible] per [illegible] Torino e provincia. [illegible] Telefonare ore ufficio.

SOCIETA' [illegible] per [illegible] Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8258 — 10100 Torino».

SOCIETA' industriale ricerca personale femminile [illegible] per [illegible] Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8329 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA [illegible] cerca [illegible] Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8329 — 10100 Torino».

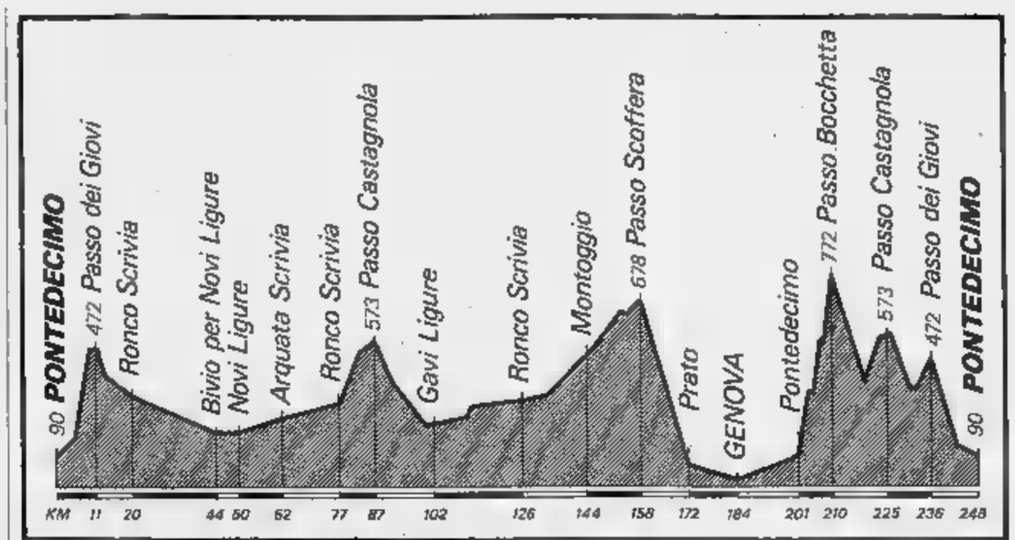
STENODATTILOGRAFA in importante azienda commerciale zona Lingotto cerca [illegible] Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8329 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA [illegible]

Il Giro dell'Appennino assegna la maglia tricolore

Campione "pulito" sulla Bocchetta

Misure straordinarie di sorveglianza per neutralizzare la «compagnia della spinta» - Il ciclismo italiano cerca di rinverdire il suo prestigio dopo lo «scandalo» dello Jafferau - Per questo si attende una prova d'orgoglio da Bitossi, campione uscente, Zilioli e Motta - Gimondi si batterà con la dignità di sempre e Panizza per confermare il verdetto del «Giro»



(Dal nostro inviato speciale)

Pontedecimo, 24 giugno.

«Tutti in gruppo», gridavano uno spirito perfido mentre, per una singolare combinazione, un gregge di pecore sfilava davanti alla sede della società «La fratellanza», dove si sarebbe svolta a poco la punzonatura del Giro dell'Appennino. Senza dar retta a questa evidente forzatura di una situazione di aperta crisi del nostro ciclismo, è chiaro che l'attesa per la prova che assegnerà domani, strade dell'Appennino Ligure, maglia tricolore per il 1972 sente il peso di quanto è successo due settimane fa nella prima tappa alpina del Giro d'Italia. In quel giorno, sulla salita dello Jafferau, il campione nazionale in carica Franco Bitossi, Gianni Motta, un vincitore del Giro d'Italia, Italo Zilioli, da sempre appartenente ristretta élite del nostro professionismo ciclistico, si fecero scoprire dalla giuria della corsa nella colpa flagrante di sottrarsi alle difficoltà dell'arrampicata facendo ricorso alle spinte e al traino delle macchine.

La dura, immediata squalifica inflitta a tre alfieri del ciclismo italiano e ad altre due comparse di minor nome è stata una pagina brutalissima del Giro 1972, una pagina che ha accentuato più la delusione per una corsa che visto il modesto Panizza primo degli italiani ma solo quinto posto della classifica generale a Milano. Indubbiamente, la più disastrosa Waterloo del ciclismo italiano al dopoguerra.

A questo Giro dell'Appennino si guarda, con tali precedenti, come ad un'ancora di salvezza, come a un mezzo per riverniciare con una mano di rispettabilità lo sport della bicicletta, che con lo scandalo dello Jafferau si era giocato in gran parte il suo prestigio. Da molte parti — e da noi, che da sempre insistiamo su questo tasto — si cerca di guardare in faccia alla realtà, di convincersi che i campioni su cui ancor oggi dobbiamo puntare hanno ormai fatto il loro tempo, hanno ormai dato al ciclismo quanto il loro fisico poteva offrire. Ma sarebbe veramente amaro se il canto del cigno di un Bitossi, di uno Zilioli, di un Motta fosse affidato alla sconsolante immagine di chi li ha visti salire sullo Jafferau attaccati ad una macchina. E' vero, come dice giustamente Giorgio Albani, che questi e gli altri campioni della sua epoca vanno ricordati per quanto — ed è molto — hanno dato al ciclismo e sono meritati per la squallida cornice del loro tramonto. E' altrettanto vero che, incapaci ormai di reggere ad uno sforzo duro e prolungato come quello di un Giro d'Italia, i nostri fuoriclasse possono egualmente trovare una giornata di gloria che consenta loro di sventolare, in un clima di cresta battaglia, l'avvilente ricordo dello Jafferau.

La maglia tricolore, la lotta per conquistarla sulle dure salite dell'entroterra ligure possono servire da lavacro purificatore; possono insomma ridare un certo prestigio in senso generale al nostro ciclismo, possono infine costituire l'occasione per un riscatto per chi ha concluso anzitempo il Giro d'Italia sotto la gogna della squalifica. Il percorso di 248 km, con la Castagnola, la Scoffera, il breve ma durissimo Passo della Bocchetta, ancora la Castagnola e poi i Giovi, prima dell'arrivo a Pontedecimo, è tale da affidare la maglia tricolore 1972 ad un vero campione. E l'impegno della giuria e dell'organizzazione nell'assicurare un volto «pulito» alla competizione è tale da garantire che non saranno possibili i sotterfugi.

Il signor Tamarin di Busalcheo, presidente della giuria del Giro dell'Appennino, ha percorso ogni a piedi la salita della Bocchetta, segnando su un taccuino i punti degli tre in cui saranno giudicati i commissari appiedati incaricati di sorvegliare la perfetta regolarità della Ghiglione, presidente dell'Unione Sportiva Pontedecimo, si è parte sua garantito che la forza pubblica, per nel dell'imparzialità del suo mandato, cercherà scongiurare con ogni mezzo gli aiuti illeciti ai protagonisti della corsa. Si cerca, insomma, sulle strade dell'Appennino un campione pulito per ciclismo che, a dispetto dei suoi mali, vuole tornare essere pulito.

Un favorito d'obbligo, in questo spirito generale di riscossa, è difficile da trovare. I motivi che obbligano Zilioli, Bitossi e Motta a batterai allo spasimo per lavare l'onta dello Jafferau sono intuibili; il vantaggio di chi, come Dancelli, ha portato al massimo regime grazie al Giro della è chiaro a tutti; l'opportunità Felice Gimondi si batta al massimo delle forze per gli in la maglia tricolore il logico premio a chi ha sempre rappresentato con la massima dignità il ciclismo italiano è altrettanto evidente: l'impegno del piccolo Panizza a dimostrare che il suo quinto posto al Giro d'Italia non è stato soltanto un caso è un altro motivo validissimo di questo Giro dell'Appennino legato al desiderio di riscossa di tutto il ciclismo italiano che è in crisi, può disconoscerlo: domani stesso, tanto per fare un esempio, si disputano i campionati nazionali in tutt'Europa e il numero dei partecipanti alla prova italiana, 80 corridori, è uno dei più bassi. In Belgio, gli il campionato, per la successione di Van Springel, sono quasi il doppio: 152. Forse è anche per questo che in Belgio nascono i Merckx e i De Vlaeminck, in Italia ci si limita a sperare che il trasmutato dei vari Bitossi, Zilioli, ecc., abbia almeno nella prova per la maglia tricolore un orgoglioso canto del cigno.

Le fasi finali Giro dell'Appennino saranno Te, programma nazionale, dopo le ore 15. Con telecamere mobili sarà seguita anche l'arrampicata dei corridori sulla Bocchetta, la decisiva della

Gianni Pignata

Gli Scalini

FILOTEX

1. Filtosol; 2. Bergamo E.; 3. Bergamo M.; 4. Cavalcanti; 5. Cavarzani; 6. Colombo; 7. Camino; 8. Della Torre; 9. Giuliani; 10. Laghi; 11. Rosolen; 12. Spinelli.

FERRETTI

13. Anni; 14. Ballini; 15. Conti; 16. Crepaldi; 17. Farisato; 18. Favaro; 19. Franciosi; 20. Motta; 21. Quintarelli; 22. Salutini; 23. Simonetti.

SALVARANI

24. Basso; 25. Campagnari; 26. Casalini; 27. Castellelli; 28. Gimondi A.; 29. Gimondi F.; 30. Gondrini; 31. Gualazzini; 32. Guerra; 33. Mori P.; 34. Poggiali; 35. Santambrogio; 36. Tosello; 37. Zilioli.

ZONCA

38. Bolzan; 39. Cammilli; 40. Levati; 41. Panizza; 42. Perletto; 43. Scelli; 44. Tamiazzo; 45. Varini.

MAGNIFLEX

46. Fabbri; 47. Fontanelli; 48. Galli; 49. Ravagli; 50. Tazzi; 51. Urbani; 52. Vannucchi.

SCIC

53. Armani; 54. Baldizzone; 55. Bassini; 56. Benfatto; 57. Chiappano; 58. Dancelli; 59. Mori F.; 60. Paolini; 61. Pella; 62. Polidori; 63. Vercelli.

GBC - SONY

64. Moser A.; Moser D; 66. Michelotto; 67. Schiavon; 68. Lanzafame; 69. Zandegù; 70. Benvenuti; 71. Dawo.

DREHER

72. Vianelli; 73. Maggioni; 74. Di Caterina; 75. Reta A.; 76. Passuello; 77. Tumellero; 78. Perchiazan.

Prima manche sci

Stricker allo Stelvio davanti a Rolando Thoeni

Passo dello Stelvio, 24 giugno.

L'italiano Erwin Stricker è in classifica dallo slalom internazionale del dello Stelvio dopo la disputa della prima manche. Alla gara hanno partecipato oltre ai migliori azzurri anche numerosi atleti delle altre nazioni alpine.

Stricker ha ottenuto la sua prima vittoria dopo l'incidente che lo aveva obbligato ad interrompere l'attività all'indomani delle Olimpiadi. Dietro di lui si è piazzato Rolando Thoeni, mentre il campione olimpionico Gustavo — che aveva il miglior tempo intermedio — è stato squalificato per il salto della terz'ultima porta.

La gara è stata disputata su un tracciato disposto da Bruno Alberti lungo 1400 metri, con 300 metri di dislivello e 45 porte. Domani mattina verrà disputata la seconda manche.

Ecco la classifica della prima manche: 1. Erwin (It.) 1'11"33/100; 2. R. Thoeni (It.) a 23/100; 3. G. Compagnoni (It.) a 1"03; 4. Hauser (Au.) a 1"13; 5. Wilt Doerring (Au.) a 1"25; 6. Gamper (Au.) a 1"56; 7. Pietrogiovanna (It.) a 2"22; 8. Fiegl (Au.) a 2"28; 9. Marxer (Liech.) a 2"73; 10. Senner (Au.) a 2"96.

prora

...quelli dell'aria calda

Ma presentiamoci, prima. Operiamo a Rovereto: da poco, ma in verità da sempre. Perchè siamo quelli che hanno rilevato la Bini - Aerotermica.
Abbiamo una leadership in Italia e in Europa, nel settore della termoventilazione, che ci teniamo a mantenere ed a sviluppare. I generatori di aria calda Bini, per uso civile e industriale, che escono dalla PRORA di Rovereto, sono sempre i migliori per qualità e per costi.
Molti nomi importanti in Europa sono nostri clienti.
Oltre a quello di continuare una produzione già bene affermata, abbiamo altri programmi in via di realizzazione.
Ma ci sentirete ancora. Siamo quelli della PRORA di Rovereto.
Forniamo l'Est e l'Ovest... noi siamo in mezzo, a Rovereto.

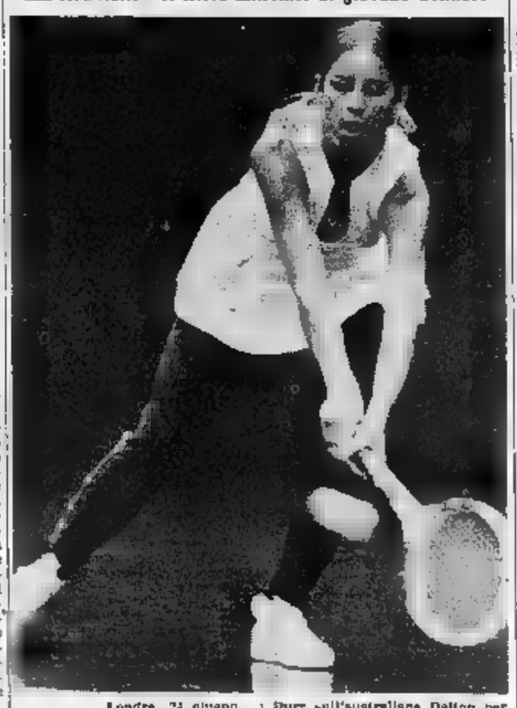
PRORA S.p.A. - Via a Prato, 4 - 38068 ROVERETO (TN)

PRORA: la qualità di sempre con le nuove tecnologie in più

Un successo della Evert

Chris reginetta al Queen's Club

L'americana ha battuto in finale l'australiana Kuse Krantzke - Il titolo maschile al giovane Connors



Londra, 24 giugno.

La diciassettenne statunitense Chris Evert (nella foto) ha vinto il campionato «Queen's Club» di Londra su campi in erba di tennis, battendo in finale l'australiana Karen Krantzke per 6-4, 6-0.

In campo maschile si è imposto il diciannovenne americano Jim Connors, che ha battuto in finale per il titolo del singolare l'inglese John Paish, 6-2, 6-3.

A Eastbourne lo spagnolo Gisvinto la finale del singolare maschile battendo il Barthes 7-5, 6-3 nel gionali dell'Inghilterra del Sud. La finale singolare femminile è stata vista francese Durr sull'australiana Dalton per 8-6, 6-3.

In seguito al comportamento scorretto di «Pancho» Gonzales nel corso del torneo Rothmans, (il giocatore si era rifiutato proseguire il gioco per palla contestata, e che ha portato alla sua squalifica da parte dell'arbitro), il comitato organizzatore ha trasmesso ufficialmente provvedimento alla Lta (associazione tennistica inglese disciplinare). Questo provvedimento crea qualche preoccupazione circa possibilità di Gonzales di partecipare al tordi che inizia lunedì. Pietrangeli nel primo turno incontrerà l'americano Stock.

La Wylie rivelazione ritorno di Mark Spitz

A Santa Clara «show» del nuoto statunitense anche se è crollato record mondiale

(Nostro servizio particolare)

Santa Clara, 24 giugno.

Mark Spitz e la quattordicenne Jenny Wylie sono stati i principali protagonisti della prima giornata della riunione di nuoto a Santa Clara.

Spitz, che aveva già ottenuto 52"9 in batteria, ha vinto la finale dei 100 metri stile libero con l'eccellente tempo di 52"4, che costituisce la migliore prestazione mondiale della stagione, a 5/10 di secondo però dal record del mondo detenuto dallo stesso Spitz. Dietro di lui, Jerry Heidenreich ha fatto fermare il cronometro a 53"9.

Nei 400 metri stile libero, fra la sorpresa generale, Jenny Wylie con 4'23"0 (seconda migliore prestazione mondiale) è riuscita a avversarie Shirley Badahoss, Caty Calhoun e soprattutto Ann Simmons, che alla vigilia era la favorita della prova. La facilità con la quale ha vinto la gara fa pensare che la Wylie possa diventare presto un'antagonista valida anche per la fuoriclasse australiana Shane Gould.

Gary Hall si è aggiudicato i 400 metri s. l. con l'ottimo tempo di 4'04"2, distanziando Rick Demont, accreditato di 4'05"3 e il tedesco occidentale Hans nachi che ha terminato in 4'07"7. Ha destato sorpresa la mancata qualificazione di Tom McBreen, primatista mondiale sulla distanza. Per la finale non è riuscito a qualificarsi neppure il recordman europeo, il pur fortissimo svedese Gunnar Larsson.

j. k.

Martedì a Mil

Azzurri del baseball per Italia-Nicaragua

Roma, 24 giugno.

La squadra nazionale «A» di baseball parteciperà alla «Settimana internazionale di lem», in Olanda, programma dal 1° al 9 luglio p.v. preparazione di questa impegnativa sferta, la federazione italiana baseball softball ha organizzato una serie incontri la rappresentativa nazionale del Nicaragua.

Tali partite svolgeranno il 27, 28 e 29 giugno a Milano, Bologna e Parma. Dopo la disputa di queste gare sarà varata la formazione «azzurra» che partirà per Haarlem.

In vista, quindi, dei suddetti incontri, la presidenza federale, sulla base delle indicazioni di Aldo Notari, vicepresidente addetto al settore tecnico federale, ha convocato i seguenti giocatori, a disposizione degli allenatori federali: Albertazzi, Bortolomai, Bolsi, Bertoni, Bazzarini, Baratti, Clerici, Calzolari, Castelli, Cavazzano, Corradini, Costantini, Dall'Ospedale, De Renzi, Parsons, Fontana, Formia, Frazini, Giorloso, Laurenzi, Lercker, Lauri A., Luciani, Malaguti P., Malaguti S., Marazzi, Meli, Mirra, Modaffari, Monaco, Novali, Passarotto, Piacentini, Reverberi, Ricci, Rinaldi, Sperl, Silva, Ugolotti, Vinassa, Regny.

Il concentramento della nale avverrà a Cinisello Balsamo.

Gli azzurri sul ring

Boxe preolimpica domani a Salerno

Salerno, 24 giugno.

Prenderà l'avvio lunedì a Salerno torneo preolimpico quadrangolare di che costituisce la prima valida indicazione per Monaco. Infatti sono in lizza tutti gli azzurri di maggior prestigio; unica eccezione l'assenza di Capretti, fermo per un infortunio d'allenamento. Ma la categoria dei superleggeri — una fra le più deficitarie — continuerà cantare sulla presenza di Bergamasco, Chiodani, Tuccia e Sanna.

Il definitivo elenco dei concorrenti è pertanto il seguente: mini-mosca: Boi, Curzetti, Cali, Medici (riserva Belvedere); mosca: Udella, Buglione, Ferrari, De Filippo (Mendrisio); gallo: Oliva, Piccolo, Vallati, Conti (Spanu); Morbidelli, Abis, Zanghi (Agate); leggeri: Zecca, Salu, Russi, Quero (Masala); s. leggeri: Bergamasco, Tuccia, Chiodoni, Sanna (Pupillo); welters: Lazzaridis, Zampieri, Botocchi, Molesini (Conte); s. welters: Castellini, Zanusso, Salis, Jacopucci (Mastero); medi: Pellegrino, Lazzari, Paciocchi, Cavalieri (Cavina); medio mass.: Spinello, Visini; massimi: Laureti, Martinelli, Zanon, Chiocchetti (Righetti).

Monzon-Bogs a Copenaghen

Il campione del mondo dei medi, l'argentino Carlos Monzon, metterà in palio il titolo il 19 agosto a Copenaghen contro il danese Tom Bogs.

«Mondiale» sollevamento pesi

Il libanese Mohammad Trabulsi ha stabilito ieri, a Beirut, il primato del mondo di sollevamento pesi per la classe dei medi, alzando in distensione 147 chilogrammi. Il primato precedente (145 chili) apparteneva al giapponese Ohushi.

Nell'incontro Germania Ovest-Urss

La sovietica Melnik record mondiale disco a m 65,40

L'atleta russa progredisce di sei centimetri - Bondarciuk, martello a m 75,76 - Tedeschi nelle staffette

Augusta. Il lancio-record di Faina Melnik

(Nostro servizio particolare)

Augusta, 24 giugno.

(c. p.) *Grande atletica nello scontro fra Germania Ovest e Urss, due delle «grandi potenze» dello sport mondiale. Il risultato di maggiore spicco è venuto dalle gare femminili, grazie a Faina Melnik, gigantessa lancio del disco, che ha migliorato sei centimetri il suo primato del mondo arrivando sino a metri 65,40: le eccellenti condizioni di forma della Melnik già nel meeting di Bergamo dove soltanto due «nulli» di poterla superare le avevano impedito di veder ritoccato il record. Un altro colosso della squadra sovietica, martellista Anatoli Bondarciuk, ha vinto scagliando l'attrezzo a 75,76 metri stabilendo così la miglior misura mondiale della stagione, impresa riuscita pure al saltatore in alto Sapka che è imposto con metri 2,24.*

Questi «exploits» sovietici confermano l'elevato rendimento già raggiunto dalla squadra che si prepara per rinnovare a Monaco con ambizioni sempre più spinte il tradizionale duello con gli Stati Uniti. Ma i tedeschi reggono bene al confronto: il loro allenamento della prima giornata era di soli tre punti in campo maschile e undici in quello femminile) e possono vantare un esaltante successo della staffetta 4 x 100 che ha battuto i russi dopo un'accanita lotta risolta proprio sul filo di lana con lo stesso tempo per i due quartetti (39"1). Nel invece è affermato secondo pronostico Borzov, nel quale è bastato 10"2. Dopo il successo tedesco Tuemmler nei con tempo normale (13'43"2). L'Urss dominato i 10.000 con il brillantissimo Sharafutdinov che ha corso in 28'06, miglior tempo dell'anno.

Più marcata la superiorità atletica nel settore femminile, grazie alle marzdonne dei lanci. Nella staffetta veloce però tedesche si sono esaltate, vincendo in 45"5, a due soli decimi dal primato europeo.

Nel premio Pellice di galoppo

Frosini favorito a Vinovo

(c. r.) Galoppo nel pomeriggio a Vinovo: netto favorito Frosini M nel Premio Pellice mentre Cernovizza dovrebbe trovare nel Premio Istituto Bancario Italiano (riservato ai due anni) quella vittoria che è sfuggita due settimane fa, al suo debutto.

16,00: PR. EMILIO VOLI (gent.), L. 900.000, M. 2000

1. Leone (57½ Murru)	1	1	1
2. Dayrabola (54½ Gliuca.)	3	2	2
3. Elibar (55½ Zunocchio)	0	2	2
4. Ambrosiano (70 Papi)	–	0	0
5. Ilura Kirl (73 Bottan.)	–	1	4

Favoriti: Elibar-Ambrosiano

16,25: PR. PAOLO SOLAROLI (gent.), L. 1.500.000, M. 3600 ost.

1. Soucoupe (74 Brivio)	4	4	1
2. Le Valentin (71 Bened.)	1	3	3
3. Tornito (70 Gatto)	2	C	3
4. Mascarà (68 Borromi.)	2	0	4
5. Cui Me In (65 Schiatt.)	–	–	4

Favoriti: Soucoupe-Le Valentin

16,50: PR. CONDOVE, L. M. 1450

1. Telmo (57 Verricelli)	0	3	3
2. Fracrà (56½ Beatrice)	–	–	0
3. Coky (54 Cerioni)	0	3	3
4. Smiley (47½ Bartaloni.)	–	0	0
5. Buffet (47 Pinto)	2	3	4
6. Siadbad (46 Lui)	F	0	0

Favoriti: Coky-Fracrà

17,15: PREMIO ISTITUTO BANC. ITAL., L. 1.950, M.

1. Usiel (50½ Pinto)	–	–	0
2. Reloed Sn. (48 Beatrice)	–	–	0
3. Arrelice (46 Lui)	–	–	0
4. Israel (45½ Bartaloli.)	–	0	0
5. Cuzar (48 Pastore)	4	0	4
6. Billy (50 Tomagnini)	3	4	2
7. Cernovizza (48½ Front)	–	–	3
8. Apollinaire (50 Muiau)	–	–	3
9. Fagio (52 Verricelli)	deb.		

10. Perin V. (54 De Santis) 3 1 0
11. Grumolo A. (54 Cerioli) – 0 1

Favoriti: Cernovizza-Billy

17,40: PR. PELLICE, L. 2.500.000, M. 3000

1. Sunvico (55 Frosini)	0	4	0
2. Frosini M (55 Pinto)	0	0	1
3. Berlino (48 Pastore)	0	2	3
4. Swarthy (48 Beatrice)	3	0	0

Favoriti: Frosini-Swarthy

18,05: PR. CHIERASCO, L. 900.000, M. 2000

1. Asti Sp. (50½ Pastore)	0	4	2
2. Randolph (49 Cerioli)	0	4	4
3. Petrusko (50 Beatrice)	3	3	2
4. Battolero (47 Bartalotti)	4	0	3
5. Harlem (50 Tomagnini)	2	2	0
6. Carmignano II (50 Fron.)	1	2	1
7. Lady (52 Verricelli)	4	4	0

Favoriti: Carmignano II - Petrusko

18, FR. ALPI MARITT., LIRE 900 M. 3450

1. Kuala (50½ Beatrice)	3	3	1
2. Carrare (56 Verricelli)	0	4	1
3. Dander (54 Cerioli)	0	1	0
4. Blow Up (54 Frontini)	0	2	0
5. Irma (50½ Bartolotta)	0	1	0
6. Mantoga (48½ Pinto)	–		0
7. Maiden B. (48 Pastore)	2		0
8. Babanette (47 Muiau)	3	0	0
9. Yacht (48½ Tomagnini)	0	4	0

Favoriti: Kuala-Blow Up

Per ogni cavallo indicati nome, fantino ed i risultati ottenuti nelle gare disputate negli ultimi 2 mesi: 0 = non piazzato; C = caduto; R = ritirato; F = rimasto al palo; S = scartato; F = fermato; deb. = debuttante.

Torneo di tamburello

Incontri molto incerti nel "Monferrato"

Il calendario Torneo Monferrato di tamburello prevede per oggi una serie incontri apertissimi, che potrebbero portare una vera e propria rivoluzione nella classifica, a sei giornate dal termine. Le uniche squadre senza problemi sono infatti lo Scurzolengo, impegnato contro il Cocconato che non è ancora riuscito a ottenere una sola vittoria, e la Monferrina che ve il Cromolino, penultimo in classifica.

Per il ci si può attendere di tutto, dalla vittoria del Murisengo a Castell'Alfero successo del Basaluzzo nel derby con l'Ovada. Gli incontri di oggi: Castell'Alfero (29) - Murisengo (18); Basaluzzo (12) - Ovada (34); Montemagno (10) - Moniale (8); Cocconato (0) - Scurzolengo (13); Francavilla (18) - Codaffi (21); Monferrina (29) - Cromolino (7).

comunicato

LA DEORSOLA - caffè

Corso Trieste n. 10 - MONCALIERI

informa

di avere nulla a che fare con la Food ITALIA DEO' S.p.A.

dichiara

di essere l'unica ditta autorizzata ad usare il marchio DEORSOLA

assicura

la sua spettabile clientela che verrà sempre mantenuto rigorosamente l'alto grado qualitativo delle sue miscele.

RAPPRESENTANTI O AGENTI CHE DESIDERANO TRATTARE IL CAFFE' DEORSOLA NELLE REGIONI ANCORA LIBERE DEVONO SCRIVERE ESCLUSIVAMENTE A:

DEORSOLA - Corso Trieste 10 - MONCALIERI
Telefoni 644.744 - 644.480

Deorsola

LA STAMPA
concorso economici
D.M. N. 2/224751 del 17-6-72

I VINCITORI della 3ª settimana

Fra coloro che nella settimana fra il 12 e il 17-6-72 hanno ordinato un

annuncio economico

sono stati sorteggiati i seguenti premi:

UNA CONFEZIONE 6 BOTTIGLIE DI LIQUORI di Alfredo Obezzo - corso Francia 96/98, Regina Margherita;
al n. 38211, rilasciato dalla A.P.R. di Torino, al signor DATA Aldo, via Aurelia 37, Cervo.

UN CARRELLO ROTOBAR CON PORTABOTTIGLIE E VASSOIO ASPORTABILE di Caudano - via Lagrange 45 - Torino;
n. 54016, rilasciato dalla A.P.R. di Torino, al DROCOCO, Frazione Giordani, Bossolasco.

UNA CENTRIFUGA MOULINEX PER SUCCHI DI FRUTTA E VERDURA di Caudano - via Lagrange 45 - Torino;
al n. 95859 rilasciato dalla Lastoni di Savona, al signor GHIGLIAZZA Jolando, via G. Cagna, Finale Ligure.

SERVIZIO DA THE' - 15 PEZZI - IN PORCELLANA di Pagliano - via Mazzini 25 - Torino
al n. 36861, rilasciato dalla A.P.R. di Torino, al signor PANEBIANCO Paolo, via Mameli 21, Grugliasco.

16 DISCHI A 45 GIRI DI MUSICA LEGGERA della Casa Musicale Zaccagnini - via Bertola 23 - Torino;
n. 53258, rilasciato dalla A.P.R. di Torino, al dottor FELISSO Carlo corso Regina Margherita 185, Torino.

UNA AUTORADIO MODELLO BLAUPUNKT-SOLINGEN di Carmine - corso Turati 63 - Torino;
al n. 38253, rilasciato dalla A.P.R. di Torino, alla signorina FALLETTO Piera, via Fratelli Carle 31, Torino.

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 12 PEZZI - IN CRISTALLO di Pagliano - via Mazzini 25 - Torino;
al n. 122245, rilasciato dalla A.P.R. di Torino, PERINETTO, Grosseto 221, Torino.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE SANYO di Carmine - corso Turati 63 - Torino;
al n. 24359, rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Torino, signor SCIAMMARO Vittorio, via Rueglio 18, Torino.

UNA CONFEZIONE EAU TOILETTE DA 4 E UNA DI ESTRATTO DA 1/4 MW JEAN D'ALBRET delle Sorelle Debeus - case Racconigi 126 - Torino;
al n. 53396, rilasciato dalla A.P.R. di Torino, al signor GEMELLI, via Tiziano 17, Torino.

UNA LAMPADA DA TAVOLO LEGNO LACCATO di Militor - corso Massimo d'Azeglio 112 - Torino;
al n. 56870, rilasciato A.P.R. di Torino, al RASO Franco, Marconi 31 bis, Torino.

In un discorso al direttivo del suo partito

Brandt annuncia per novembre le elezioni politiche anticipate

La decisione definitiva sarà presa dopo le vacanze estive - Voci di un possibile passaggio ai liberali di tre deputati dell'opposizione democristiana

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 giugno.

In novembre, un paio di settimane dopo le elezioni presidenziali americane, quaranta milioni di tedeschi saranno chiamati alle urne per rinnovare il «Bundestag» di Bonn, dove governo e opposizione si fronteggiano e si ostacolano a vicenda, con 248 voti ciascuno. Come quelle di maggio in Italia, le elezioni tedesche si svolgeranno in anticipo, per ottenere chiarezza dall'elettore e stabilire nuovi, netti rapporti di forza in Parlamento. A differenza dell'Italia, tuttavia, la Costituzione tedesca prevede che le elezioni politiche normali (fissate per l'autunno del 1973) non vengano spostate. Per cui dieci mesi dopo il voto di novembre, il Parlamento verrà rinnovato ancora una volta, e pertanto il governo che nascerà sotto Natale avrà vita breve.

L'annuncio è stato dato — ma in maniera non impegnativa né definitiva — dal cancelliere Willy Brandt, questo pomeriggio a Berlino. Dopo essersi consultato con il ministro degli Esteri, Walter Scheel (capo del partito liberale), pure lui presente a Berlino, Brandt ha detto che *«prevede elezioni anticipate per novembre»*. Secondo i costituzionalisti dei partiti politici di Bonn, ciò vuol dire che, alla prima seduta plenaria del parlamento di Bonn, dopo le lunghe vacanze estive (il 20 settembre), il cancelliere porrà la questione di fiducia su un problema di secondaria importanza, e — con l'astensione o il voto contrario di qualche deputato della coalizione di governo — non otterrà la maggioranza.

A questo punto — per impedire l'opposizione democristiana tenti di eleggere un proprio cancelliere con un voto sfiducia costruttivo — il presidente della Repubblica, Gustav Heinemann, scioglierà immediatamente la Camera, e indirà elezioni. Secondo i calcoli, vrebbero avvenire il novembre che in Germania è la domenica dei morti.

Brandt parlato a Berlino occidentale, dinanzi al direttivo partito socialdemocratico. Nella capitale tedesca era arrivato — primo cancelliere dopoguerra — in treno, anziché in aereo. vagone speciale sul quale viaggiava, agganciato al normale treno passeggeri Colonia-Berlino, partito ieri alle 21,30, è arrivato 7,30, alla stazione del giardino zoologico, colto da centinaia persone, nonostante l'ora.

All'annuncio di Brandt, i democristiani hanno risposto ostentata soddisfazione. Il partito e candidato alla cancelleria Rainer Barzel ha salutato la decisione con le parole: *«Finalmente il cancelliere ha tratto dal fallimento del governo e della coalizione le necessarie conseguenze»*, e è detto lieto per la Germania, la quale *«ha bisogno riavere finalmente rapporti di forza chiari governo che meriti la fiducia dei cittadini»*.

Brandt comunque, oggi è stato prudente, è impegnato, fino al settembre potrà gli sviluppi della situazione, prima di decidere se presentare la di fiducia si «Bundestag». La decisione è soltanto nelle sue mani. E se, voce, tre deputati democristiani passeranno nei prossimi mesi nelle file liberali, coalizione di governo avrebbe 251 seggi contro 245, le elezioni anticipate non sarebbero più necessarie: perché verrebbe ristabilito rapporto di forza esistente prima delle ultime «fughe» di deputati liberali nelle file democristiane.

Tito Sansa

Praga: repressione contro gli scrittori

Praga, giugno.

I diritti d'autore contratti nei Paesi occidentali da scrittori cecoslovacchi «contrari» al regime saranno interamente incamerati dallo Stato. Solo qualche giorno e il nuovo decreto, che modifica la legge del 1965 sui diritti d'autore, verrà promulgato.

Il nuovo provvedimento stabilisce in particolare che gli scrittori sotto accusa dovranno, in primo luogo, versare quaranta cento dei loro diritti «Fondo letterario» (un organismo che perisce fondi per aiutare gli scrittori). L'agenzia letteraria ufficiale, «Dilia», potrà trattenere altro quaranta per cento dell'intero ammontare dei diritti d'autore percepiti all'estero. Il restante venti per cento sarà pressoché interamente assorbito dalle imposte.

Il ministero delle Finanze, impedirà poi alle banche di rilasciare a scrittori denaro contante. Per poter acquistare l'indispensabile per il lavoro, gli scrittori sotto dovranno rivolgersi speciali negozi, dove troveranno prodotti particolari, che comunemente sono venduti sul mercato libero.

E' di qualche giorno fa notizia della messa al bando di libri autori occidentali. Le opere complete di Jean-Paul Sartre, Roger Garaudy, Teilhard de Chardin, Herbert Marcuse Ernst Fischer sono state vietate: lo annuncia periodico «Listy», giornale degli emigranti cecoslovacchi stampato a Roma, nel suo ultimo numero arrivato a Vienna giovedì scorso. Questi scrittori occidentali figurano in una lista venti due autori cecoslovacchi, tra i quali anche Vaclav Havel Vladimir Skutina.

(Ansa - Ap)

Il delitto in un modesto alloggio di Portici

Colpisce a morte l'uomo che voleva prostituirla

Aveva abbandonato per lui il marito e quattro figli - La donna ha 37 anni - L'ucciso era un commerciante quarantatreenne

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 giugno.

Una donna 37 anni, Maria Balestra, ha ucciso due colpi di pistola sparati bruciapelo alla testa il amante, Carmine Imperato, di anni, commerciante olio. Il delitto avvenuto a Bellavista, alla periferia Portici, in provincia di Napoli, in modesto appartamento al secondo piano di via Zumbini 12.

Fra i due esisteva una relazione dal mese di ottobre dello anno, quando la donna abbandonò il marito Giuseppe Tieri e quattro figli. Anche l'Imperato aveva a sua volta abbandonato la moglie ed i figli. I due erano andati a convivere nell'appartamento dove avvenuto delitto.

Negli ultimi tempi, però, i rapporti tra i due amanti si erano molto raffreddati. Secondo la testimonianza alcuni conoscenti, la Balestra litigava frequentemente con l'Imperato accusandolo di tradirla con altre donne. Proprio un paio di giorni fa, gli inquilini condominio di via Zumbini erano stati svegliati di notte da grida provenienti dall'alloggio della coppia. Secondo altre indiscrezioni, invece, pare che l'Imperato avesse più volte espresso alla sua amante l'intenzione di volerla avviare alla prostituzione. La Balestra ha ucciso forse volta dalle proposte dell'amico.

Oggi pomeriggio, poco dopo le 17 la tragedia. L'Imperato, rientrato a Napoli dove aveva effettuato alcuni acquisti, ha deciso di fare una doccia. Secondo le prime testimonianze, sembra che tra i due sia scoppiata un'ennesima lite. L'Imperato è entrato nella stanza da bagno; a questo punto, la donna sperata (pare che poco prima fosse stata picchiata dall'amico) è andata nel salotto dove l'uomo aveva deposto la giacca una sedia. Dalla tasca ha estratto una pistola calibro 7,65 che l'uomo solito portare s'è avviato il bagno.

Giunta presso la toilette, ha aperto la porta ha rato quattro colpi a bruciapelo; due hanno colpito l'uomo alla testa. L'Imperato, che era in piedi, è stramazzato a terra in una di sangue. Altri due proiettili si sono conficcati in uno specchio frantumandolo. Appena compiuto il delitto (l'uomo morto sul colpo), la Balestra ha telefonato al 113 della questura dicendo: *«Ho ucciso un uomo, venite prendermi!»*.

Sul posto, dove nel frattempo erano decine di persone che avevano udito gli spari, immediatamente portate alcune pattuglie della «Volante». La donna, che appariva assai calma, è stata condotta in questura. Dopo l'interrogatorio magistrato, la Balestra è stata trasferita in .

Lo squadra mobile ha iniziato le indagini; è probabile che cadavere dell'Imperato sarà sottoposto ad autopsia.

a. l.

Studente parte Torino e muore in treno Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 giugno.

(a. l.) Uno studente letano, Lucio Petrellese, 19 anni, colto da malore, questa mattina, mentre viaggiava su treno proveniente da Torino, morto a bordo di un'autoambulanza della Croce Rossa che lo trasportava all'ospedale del Pellegrini. Era stato appena il treno giunto alla stazione centrale di Napoli. Dal convoglio era stata data comunicazione telefonica del grave malore che aveva colpito passeggero.

Una zia dello studente, Carmela Petrellese, ha dichiarato agli agenti che il giovane, mentre si trovava a Torino fratello Alfredo, in via Lessona 3, caduto da una scala aveva battuto la testa. Il giovane, che aveva avvertito soltanto un lieve stordimento, era regolarmente partito per Napoli.

Alle porte della città partenopea, improvvisamente il giovane ha perso i sensi. Il cadavere stato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In piazza Castello Milano

Un agente spara e ferisce l'aggressore

Milano, 24 giugno.

(g. m.) Un giovane agente di pubblica sicurezza, che si trovava in compagnia di una donna, in piazza Castello, avvicinato minacciosamente da tre giovinastri, ne ha ferito gravemente uno con un colpo di pistola. Dell'episodio, accaduto questa notte e sul quale la magistratura ha aperto un'inchiesta, è stato protagonista Riccardo Lorè, anni, allievo della Scuola di polizia giudiziaria di Brescia. L'agente si trovava a Milano per rinforzo ai servizi di ordine pubblico istituiti in occasione della manifestazione indetta dai sindacati dal Movimento studentesco.

Il Lorè nei giardinetti di piazza Castello, con una donna non identificata, quando è stato avvicinato tre giovani. *«Avevano un atteggiamento minaccioso»*, ha detto. Il Lorè avrebbe di farli allontanare poi, temendo di essere sopraffatto, ha estratto la pistola di ordinanza, calibro 9, ed ha esploso colpo che ha raggiunto all'inguine Michele Zurlo, 30 anni.

Riccardo Lorè, mentre la sua occasionale si allontanava, ha prestato i primi soccorsi al ferito che è stato ricoverato all'ospedale Policlinico. I medici si sono riservati prognosi. Poco dopo il ferimento, chiamati da alcuni passanti, sono giunti sul posto i carabinieri del pronto intervento che hanno accompagnato in questura la guardia di pubblica sicurezza.

Oggi a Fondotoce

Medaglia d'oro di Tito a partigiani piemontesi

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 24 giugno.

(a. c.) Le manifestazioni rievocative dell'eccidio di Fondotoce dove il giugno del '44, dopo un feroce rastrellamento nel Verbano in cui morirono oltre quattrocento persone, i nazifascisti fucilarono partigiani, si iniziate stasera con un concerto di canti della Resistenza europea e una fiaccolata.

Domani, alle cerimonie ufficiali, parteciperanno delegazioni sovietiche, jugoslave, francesi e una di combattenti antifranchisti militanti nelle brigate internazionali.

Dopo la visita al mausoleo di Fondotoce e i discorsi tenuti dal vicepresidente del Senato Albertini e dall'onorevole Abbiati, l'ambasciatore di Belgrado in Italia consegnerà le medaglie d'oro e i diplomi concessi dal maresciallo Tito a un gruppo partigiani novaresi e vercellesi che hanno combattuto nelle della Resistenza jugoslava.

Mentre aiuta i muratori cade balcone: grave

Chivasso, giugno.

(e. c.) Il torinese Giovanni Torrione, di 44 anni, residente in via Michele Coppino 122, caduto da balcone pressi di Verolengo, è stato ricoverato alle «Molinette» di Torino con prognosi riservata. Stava aiutando alcuni muratori a fissare una ringhiera.

Stato civile di Torino

GIUGNO 1972

NATI — Spadotto Mauro; Finotto Stefania; Cucchiarale Matteo; Grisenti Anna; Carla Davide; Altamura Loredana; Agnano Filippo; Belfiore Maria; Maraffa Ombretta; Descravi Andrea; Cadau Mario; Di Leo Giuseppe; Alfonso Luisa; Bepiano Valentina; Giacone Gianluca; Giacone Consuelo; Cerullo Paolo; Grosso Silvia; Mosaino Lidia; Tornamella Laura; Vincenti Marco; Madeglio Marco; Giarratana Alberto; Canello Elio; Casu Alessia; Meneghetti ; Leone milano; Giaretti Sara; Socciarello Patrizia; Bruno Simona; Giacomo; D'Aquilla Carla; Ruscello Andrea; Mina Cinzia; Biasoci Caterina; Meloni Eleonora; Lagnardia Domenico; Balleso Daniela; Varone Alessandro; Ferrara Irma; Chiantelassa Stefania; Castantino Gianfranco; Ricardi Tiziana; Bottale Mara; Passione Roberta; Bergantino Giuseppe; Guglielmi Simona; Mesia Christian; Raffaeli Marrone Antonio Spina Franco; Massa Alessandra; Vietto Michela; Petris Daniela; Montiglio Walter; Azzolina Giuseppe; Calliano Mauro; Capezzo Barbara; Ottavianeli Monica; Bosco Francesco; Mignona Marco; Santipolo Denise; Mammana Giusi; Mastrorosa Antonella; Biscotello Barbara; Giorcelli Fabio; Giorcelli Monica; Fileppo Enrico; Funella Serena; Lucci Paolo; Taibi Francesco; Mardocca Massimo; Padoan Lucia; Vesuallo Bruno; Rancs Paola; Celia Francesca; Rocca Federica; Conti Roberta; Zese Sonia; Giarlina Benedetto; Vesturiello Carmine; Zucca Alessandrelli Raffaella; Forlani Andrea; Dal Padulo Davide; Bosco Marialuisa; Stella Antonio; Principi Massimo; Bacatella Luzia; Ghidella Natascia; Zanchi Massimiliano; Matrone Monica; Donelli Valter; Cevrere Alessandro; Corsello Leonardo; Pietrafesa Vito; Duranti Simone; Abera Monica; Cerutti Donatella; Mauro Claudia; Del Savio Fabio.

MORTI — Moreva Salvatore, di 54, nato Reggio Calabria, abitante v. Nizza 214; Acquaviva Sivieri, 58, Carmagnola, v. Monterosa Serrone Giovanni, 61, Mombasiglio, pens., c. te 56; Massero Marianna ved. Pavesio, 82, Crescentino, pens., v. Viterbo 118; Pulco Maria Lobello, a. 81, S. Giovanni pens., Sospello 113; Gansio Matteo, a. 74, Odalengo Grande, pens., str. Valletta 309; Cattalano Luigi, a. 76, Torino, pens., str. Valletta 309; Pallavicini Ascanio, a. 66, Isola S. Antonio, pens., c. L. Einaudi 29; Garetto Ardingo, a. 52, Amano, pens., c. Monteucco 19; Marchello Galasso Margherita ved. Chiantaretto, anni 89, Castelnuovo, casal., corso Princ. Oddone 31.

Defunti in ospedale: Le Terre Pasqua ved. Silvestri, a. 70, Monte S. Angelo, pens.; Gemo Guido, a. 57, Camposampiero, pens.; Patruno Nunzia in Consiglio, anni 58, Spinazzola, casal.; Turro Baire Domenico; a. 2, Cuorgnè; Tappia Giovanna, a. 87, Castelletto Uzzone, casal.; Tallone Giuseppe, a. 46, Cardè, operaio; Pescalio Trisolina in Piluso, a. 30, Serra Pegace, casal.; Turci Lucia in Bottizzo, a. 75, Marradi, pens.; Dalmonte Ester ved. Sandri, anni 81, Reccaro Terme, pens.; Tesolin Giuseppe, a. 67, Loreo, pens.; Reverolo Angela in Cappelli, a. 39, Torino, casal.; Bordin Argelide ved. Piovesan, a. 72, Montebelluna, pens.; Antonietta Elio, a. 58, Torino, pasticcere; Secli Rocco, a. 28, Parabita, operaio; Cechis Giovanni, a. 58, Torino, pens.; Spesso Daniela, giorni 6, Torino; Chiampasso Luigina in Tolosano, a. 63, Canosio, cas.; Balacchi Reggino, anni 58, Abbadia, impieg.; Margeri Antonia in Cammarari, a. 70, Marsala, pens.; Dal Farra Albina ved. Barbirolgio, a. 80, Limana, pens.; Gilliforti Vincenza in Purpora, a. 72, S. Piero Patti, pens.; Parini Assunta ved. Migliorini, a. 82, Peciano, casal.; Vecel Carlo, a. 58, Ascoli Piceno, impieg.; Vheiglia Saverio in Bomparola, a. 41, S. Marco, casal.; Brussa Bartolomeo, a. 58, Potrino, commerc.; Smorgea Vittorio, a. 69, Adria, pens.

Nati 106 - Matrimoni 39 - Morti 34

Piangono in scomparsa di

Gabriele Terrando

gli amici:
Pietro Peserico
Piero Bellino
Silvio Sandrolo
Barbara Cresta
Remo Ottino
Trento Pescetto
Piera Perino
Lorenzo Faletti
Paolo Golzio
Maria Dughera
Pasquale Parena
Aldo Berta
Nuccio Carlesso
Famiglia Tirmac
Ugo Frati
Albino Procaccino

— Volpergа, 24 giugno 1972.

La Ditta Calzaturo Oo di Alba annuncia la dolorosa scomparsa, avvenuta improvvisamente in Parigi, del signor

Ambrogio Vico

socio della titolare della Ditta signor Rag. Gianni Do. I funerali avranno luogo a Canale martedì 27 alle ore 17 partendo da piazza della Vittoria.

— Canale d'Alba, 24 giugno 1972.

Improvvisamente è mancata

Lina Gastaldo

Inconsolabili la sorella Rina Damonte e figli, Arturo e Nadia, fratello, sorella e nipoti. I funerali lunedì 26 c.m. alle ore 14,30, Ospedale Mauriziano.

— Torino, 24 giugno 1972

Circondata dall'affetto dei suoi cari

Antonina Balocco Massaia

La piangono il marito Giovanni, il figlio Guglielmo, nelle nuore Bessone, le nipoti Laura, Anna. Funerali lunedì 26 ore 14,30 Ospedale Santa Annunziata, Largo Cuneo.

— Torino, 24 giugno 1972.

Ha raggiunto il figlio e la diletta nipote Anna

Teresa Ronzi Pisani

I funerali avranno in giorno e ora da stabilirsi al figlio Angelo con la moglie, Giovanna Falconi e parenti tutti.

— Chieri (To), 24 giugno 1972

Ieri ci lasciava e mancato ai suoi cari

Sergio Servi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le sorelle, i cognati, parenti tutti.

Torino, 23 giugno 1972

Il Gruppo Alpini Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Carlo Gatti

Torino, giugno 1972

Il Signore ha chiamato a sé la signora

Giuseppina Samasi ved. Garrone

di anni 73

Donna di ammirabile virtù

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Sacerdote Don Luciano, la Comunità Salesiana del Liceo Valsalice, le figlie di Maria Ausiliatrice di Valsalice, Rho e di via Cumiana, gli amici fraterni Verna e Dala. Domenica 25 corr. 17,30 rosario nella parrocchia di S. Alfonso, lunedì 26 ore 10,15 cerimonia nella cappella del Liceo Valsalice viale Thovez 37.

— Torino, 24 giugno 1972.

Unito nella preghiera e nella speranza cristiana, Dario Cocchetti partecipa al dolore dell'amico e maestro Don Luciano Garrone per la morte della MAMMA.

Confortato dall'affetto dei suoi cari, improvvisa malattia ha stroncato la vita di

Giuseppe Schiavino

Cavaliere di Vittorio Veneto

Angosciati danno doloroso annuncio: i figli: Rosa, Giacomo, Giovanni, Ettorina, Mario e rispettive famiglie. La cognata Angiolina, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Pollenzo (Cn) il 25 giugno 1972 ore 17,30, strada Bogo S. Martino n. 12, parrocchia S. Vittore.

— Pollenzo, 24 giugno 1972.

Battista Vassetti, Stefano Grosso partecipano al dolore del sig. Giovanni Schiavino per la morte del PADRE.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ettore Canonica

Addolorati lo piangono la moglie Gina Pastoso, la figlia Piera con il marito Gianni Vergnano, la sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,50 partendo da via Alessandria 2, indi la cara Salma Bronzo-gata per Cherasco dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 giugno 1972.

I nipoti, Bertolino, Lazzaro e Sion piangono il caro zio VITTORIO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Chiaraviglio

Ne danno il triste annuncio la moglie Matilde, il figlio Giuseppe con la moglie Agnese Magni, e il piccolo Carlo Antonio, le sorelle Angela con il fratello Benedetto - Mary Anna con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare ai signori Professori Crattarola, Magro e Torterolo e al Dott. Bonavia di Recupero per le amorevoli cure prestate. Funerali avrà luogo lunedì 26 c.m. ore 10,15, Salanerica Nuova, via Gottardo.

— Torino, 24 giugno 1972.

A funerali avvenuti, si partecipa la dolorosa dipartita del

Cav. Amleto Peruzzi

Lo piangono la moglie Carolina, la figlia Luciana, la sorella Ayrà Rodger con il marito Virginio Muino e parenti tutti.

— Torino, 20 giugno 1972

I nipoti Gaetana e Paolo Stelze, Ubaldino e Franca Perucci, sono vicini con affetto a zia Lina e alla cara Luisina, per la scomparsa dell'amato ZIO.

E' mancato ai suoi cari

Felicita Gaschino Ponzo

anni 82

Addolorati l'annunciano i figli Luigi con la moglie Mariuccia e figlia Alimara, Armando, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 16 via Bottacchi. Indi la cara Salma sarà trasportata ad Andezeno, servizio pullman.

— Chivasso, 24 giugno 1972.

Le Consorelle di Betlemme e di N. S. della Salette, ed i parenti annunciano il ritorno alla Casa del Padre di

P. Antonio Basso

Giuseppino del Murialdo

di anni 87

I funerali avranno luogo lunedì 26 giugno alle ore 14,30 nella parrocchia di N. S. della Salute in Torino.

— Torino, 24 giugno 1972.

E' mancato l'adorato di Margherita

Cav. Bruno Martegani

Lo annunciano la moglie Fernanda, i figli e famiglie, la sorella Rina e parenti. Funerali lunedì 26 corr. muovendo ore 9 nella parrocchia di San Grato.

— Ivrea, 23 giugno 1972.

Le famiglie Stragiotti e Peretti si uniscono al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata

Margherita Angeleri ved. Belletti

Ne danno il triste annuncio: nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 10,15 Ospedale Maggiore, via Sanremo 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 giugno 1972.

E' [illegible] il

Dott. Luigi De Innocentiis

Pensionato FF.SS.

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia ed i parenti tutti. I funerali lunedì 26 ore 10 a Castelletto Monferrato.

— Castelletto Monferrato, 24 giugno 1972.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Gial-Mishet e Boggio, commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

Maura

e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano

— Torino, 25 giugno 1972.

La famiglia Colombo ringraziando ringrazia coloro che hanno preso parte al grande dolore per la perdita della cara mamma signora

Maria Isella ved. Colombo

— 25 giugno 1972.

ANNIVERSARI

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Prof. Francesco Antolisei

I familiari, con immutato affetto e rimpianto, lo ricordano agli amici ed a quanti lo ebbero caro. S Messa nella chiesa di S. Francesco da Paola, lunedì 26 giugno alle ore 18,30

— Torino, 25 giugno 1972.

Nel 3° anniversario della loro scomparsa la moglie ed i figli ricordano con affettuoso rimpianto

Carlo Ferrari

Una Messa sarà celebrata alle ore 19 di martedì 27/6 nella chiesa di Santa Cristina (piazza S. Carlo).

— Torino, 25 giugno 1972.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Comm. Pietro Vernaschi

con infinito rimpianto la moglie ed i figli Lo ricordano Santa Messa martedì 27 giugno ore 18 nella parrocchia della Crocetta.

— Torino, 25 giugno 1972.

26 giugno - 1972

Angela Garrone Leoni

Il marito, i figli coi generi e le nuore, la nipotina ed i nipoti La ricordano con immutato affetto. Domani anniversario. S. Messa in S. Giulio d'Orta, alle ore 8,30

— Torino, 25 giugno 1972.

Nel quinto anniversario della morte di

Riccardo Favretto

I Suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa 26 giugno ore 10 Santuario della Consolata.

— Torino, 24 giugno 1972

1967 1972

Dott. Giovanni Locana

I Suoi cari Lo ricordano con affetto e rimpianto immutati S. Messa lunedì 26 ore 18,30, parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 24 giugno 1972

1970 1972

Matteo Rino Della Negra

Con immutato affetto e rimpianto. S. Messa ore 9 di martedì 27 giugno chiesa S. Barbara.

— Torino, 25 giugno 1972.

1906 1966

Affettuosamente ricordata

Pietro Verdola

Messa 24 giugno ore 9,30 a Mercadante.

Torino, 23 giugno 1972

1894 1972

Cav. Giacinto Virano

Vive indimenticato nel cuore dei suoi cari

Torino, 24 giugno

1903 1972

Rag. Mario Bragotti

La moglie con il ricordo di sempre.

— Torino, 26 giugno 1972.

Imprecisato il numero dei dispersi, enormi i danni

Un centinaio le vittime accertate per il ciclone "Agnes" in America

Visita Nixon in Pennsylvania e nel Maryland, due degli Stati più gravemente colpiti - Intere città evacuate, straripato il fiume Susquehanna, il Potomac minaccia di allagare Washington

Hornell. Donne e bambini fuggiti dalle zone alluvionate, accolti in una scuola dello Stato di New York (Tel. Upi)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 24 giugno.

Le vittime delle alluvioni negli Stati nord orientali affiorano ormai il centinaio, ed imprecisato è il numero dei dispersi. Nella sola Pennsylvania, sono state evacuate 150 mila persone, e i danni ammontano a oltre un miliardo di dollari. Il presidente Nixon è stato in elicottero a Harrisburg, la capitale di questo Stato, e poi nel Maryland. Egli ha proclamato la Pennsylvania, il Maryland, la Virginia, il New York e la Florida «aree devastate», assegnando loro ingenti aiuti federali.

La visita di Nixon a sburg è stata commovente. Una bambina negra di 8 anni, che o aveva perso i genitori o ne era stata separata, si è aggrappata al braccio. Lo ha lasciato solo quando è risalito in elicottero, dopo aver gli detto il nome in un orecchio, *«Jessy»*. *«Che sventura»* — ha detto Nixon — *«è uno spettacolo agghiacciante»*. Il presidente ha manifestato particolare preoccupazione per i senzatetto e per i disoccupati. Presso Harrisburg sorgono tra le più grandi acciaierie d'America, quelle della Bethlehem: *«Speriamo che il lavoro possa riprendere presto»*, ha detto Nixon.

Al momento di ripartire, il presidente è stato avvicinato da una studentessa di anni, che gli ha chiesto un «passaggio» a Washington. *«Io vado a Camp David, nel Maryland, ma voi potete prendere l'elicottero degli agenti segreti»*, le ha risposto il presidente. *«Non ditelo a nessuno però»*. La visita di Nixon ha rincuorato gli abitanti di Harrisburg, soprattutto gli anziani. A tutti gli ultraottantenni, il presidente ha regalato una penna della Casa Bianca e porto parole di conforto.

In alcuni Stati alluvioni accennano a diminuire, nella Florida e nella North Carolina. in altri, come il New York, il Maryland e il New Jersey la situazione minaccia di aggravarsi. Il dottor Robert White, direttore dell'Ufficio meteorologico nazionale, ha dichiarato che le alluvioni *«si estendono dal Golfo del Messico Connecticut sono quindi le più vaste della storia dell'America dal punto di vista geografico»*. E ha aggiunto: *«Non osiamo calcolare tutti i danni»*.

Gli Stati maggiormente colpiti finora sono la Pennsylvania e Virginia. Nella Pennsylvania, una città di 60 mila abitanti, Wilkes Barre, è stata interamente evacuata. Il possente fiume Ohio ha semiallagato Pittsburgh, un grande centro industriale; un altro fiume, il Susquehanna, sta dilagando nelle campagne. Il governatore Milton Shapp riposa quattro giorni. Nella Virginia, Richmond, capitale, senza luce senz'acqua potabile, i bambini vengono immunizzati contro il tetano il tifo con iniezioni. Sono state distrutte case, 2000 chilometri di strade sono impraticabili.

Anche il Maryland e il New York versano tuttavia in grave pericolo. La diga di Conowingo potrebbe crollare, la popolazione villaggi circostanti è stata evacuata. A Washington, lontana, il fiume Potomac potrebbe straripare: il monumento a Lincoln e protetto da sacchi di sabbia. Nel New York, le contee meridionali versano gravi condizioni, è attesa pioggia ancora domani e lunedì. I senzatetto sono 50 mila circa, la metà provenienti da Elmira. Nel nord, anche Rochester in pericolo.

e. c.

Madre e figlio morti in incidente stradale

Macerata, 24 giugno.

Madre e figlio sono morti in un incidente stradale accaduto oggi a un chilometro da San Severino Marche, a 28 chilometri da Macerata. Le vittime Ines Crognoletti, di 46 anni, e Ennio Bisso, di 27 anni, entrambi di San Severino Marche, che avevano da poco lasciato il paese a bordo della «Fiat» condotta dall'uomo.

Per non ancora accertate, lungo rettilineo la vettura sbandava sulla sinistra e si scontrava con l'autocarro condotto da Alfredo Buccolini, di anni, residente a Treia (Macerata). morte della Crognoletti e del Bisonni è stata istantanea.

(Ansa)

Sgominata una mini-gang ad Alessandria

Nonna (70 anni) organizzava i furtarelli dei quattro nipotini

La madre dei ragazzi faceva da basista - Tutti denunciati

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 24 giugno.

(l. m.) La nonna, 70 anni, organizzava «colpi» (qualche volta con l'aiuto della figlia); quattro nipotini li eseguivano. L'attività della «gang» è stata interrotta dai carabinieri, che tempo ne seguivano i movimenti. Le due donne, Ester Sobrero, la «nonnina», la figlia Mafalda, 40 anni, ed i quattro ragazzi, Bruno, Ivano, Daniela Maurizio, di 17, 16, 15 e 14 anni, abitanti nel sobborgo alessandrino di Castelceriolo, no stati denunciati per furto aggravato continuato. Ester Mafalda Sobrero, che dovranno rispondere di avere organizzato l'attività dei ragazzi (agivano in complicità con coetaneo, F. G., residente ad Alessandria) sono anche accusate di aver provveduto a «collocare» la refurtiva. Due altre persone coinvolte nel caso, Mario Merenda, 20 anni, e Salvatore La Spina, di 32, abitanti a Valenza Po, sono state denunciate per ricettazione.

La «mini-banda» si sarebbe resa responsabile di almeno una ventina di furti, nella tra Lobbi, Sale, San Giuliano Piemonte, Castelceriolo ed Alessandria. I ragazzi, seguendo le indicazioni della nonna e della madre rubavano un po' di tutto: primali da cortile, biciclette, ciclomotori, fucili da caccia, vasi da fiori, indumenti e suppellettili. Si sarebbero anche impossessati un completo per «picnic», di tenda di ombrellone. Il «bottino», realizzato in abitazioni della città, cascinali, negozi, supera di poco il valore di un milione di lire.

Il rapporto dei carabinieri, sulla attività quattro ragazzi e dei familiari è ora all'esame del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola. Gli episodi contestati sono numerosi. Spetta magistrato stabilire le precise responsabilità. I furti sono stati commessi tra la fine dello aprile ed mese corrente.

Erano tre batterie

Verbania: falso allarme per il tritolo nel lago

Verbania, 24 giugno.

(a. c.) Falso allarme per tre batterie scambiate per esplosivo trovate nel lago di Mergozzo, vicino ponte della ferrovia Milano Sempione. Il «tritolo» stato scoperto stamane da un maestro di sci nautico di Domodossola, Vito Tonon. *«Stavo facendo un giro col motoscafo — ha detto ai carabinieri, — quando, vicino alla riva, all'altezza di un piodotto della linea ferroviaria Milano-Sempione, ho visto tre pani di esplosivo»*.

Una pattuglia del nucleo radiomobile è partita subito per Mergozzo, e ha raggiunto in motoscafo il luogo indicato. Non solo i pani, dai quali partivano dei piccoli cavi elettrici, facevano pensare che si trattasse d'esplosivo, ma una ispezione ai cespugli sulla riva portava alla scoperta d'un congegno simile a un detonatore. Di qui il sospetto di un attentato mancato e la richiesta di un intervento degli artificieri anche perché sullo specchio d'acqua domani si svolgeranno gare di canottaggio.

Da Torino e giunto il reparto Ferraris, della sezione d'artiglieria. Calatosi acqua, il sottufficiale, dopo aver recuperato il primo dei «pani» ha sorriso *«Ma queste sono solo batterie di alimentazione»* ha detto. Il detonatore nascosto tra i cespugli era un congegno elettrico per farle funzionare

«La Stampa» oggi 25 giugno 1972 è uscita in 609.185 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr LA STAMPA S.p.A

Questo quotidiano è sottoposto alla [illegible]

Istituto Accertamento Diffusione

Metronotte scriva la pistola e uccide il figlio che l'abbraccia

A Roma - Il bimbo, nove anni, gli corso incontro per salutarlo

(Nostro particolare)
Roma, 24 giugno.

Un colpo di rivoltella, esploso inavvertitamente, ha spezzato in un attimo l'esistenza felice della famiglia d'un metronotte romano, Franco Fratini, 35 anni, ha ucciso il suo unico figlio, Massimo, di 9 anni, che gli saltava collo per abbracciarlo al rientro dal lavoro.

La tragedia è avvenuta in un attimo, nella stanza letto d'un modesto alloggio Ciampino, alla periferia Sud della città. Dopo una notte trascorsa insonne, di ronda per le vie della capitale, mattina dalle 8 le 13 Franco Fratini, per arrotondare paga con alcune ore straordinario, era rimasto dinanzi all'ingresso una banca impegnato nella sorveglianza all'esterno dell'istituto credito. Rientrato a casa, si preparava ad andare a letto per essere pronto a riprendere servizio alle 22.

Prima coricarsi, il metronotte, fa ogni giorno con gesto meccanico, stava scaricando la pistola d'ordinanza per estrarre dall'arma il colpo che durante il servizio alle banche il regolamento prescrive tenere canna. Aveva appena tirato indietro il percussore quando suo figlio, Massimo, gli è saltato con le braccia al collo: voleva restare con il padre libero dal lavoro qualche minuto.

Uno sparo improvviso ha fatto accorrere nella stanza da letto la madre, Maria Fratini, 32 anni. Ha visto bambino a terra, con una macchia rossa che allargava sulla camiceta bianca all'altezza del cuore, e il padre, in ginocchio, con le mani attorno al volto del figlio che cercava di rianimarlo. Una corsa folle verso l'ospedale non è stata sufficiente a salvare il piccolo Massimo, che è arrivato già in coma in sala di rianimazione.

cadavere bambino è adesso a disposizione magistrato nella camera mortuaria dell'ospedale. Franco Fratini, interrogato dal sostituto procuratore, sarà denunciato per omicidio colposo.

r. a.

Donna uccisa da infarto mentre cerca funghi

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 24 giugno.

Una donna di 34 anni è stata colta da infarto mentre [illegible] in un bosco tra a passi[illegible] di Trana in cerca di funghi.

La sventurata, Elena Bernardi, [illegible] a Torino in via Mazzini 25 e [illegible] raggiunto Trana [illegible] insieme con [illegible] Pallia, 37 anni, [illegible] Rosanna Rizzi, [illegible] due [illegible] la donna è stata colta [illegible] malore, l'uomo [illegible] accompagnata [illegible] dei medici [illegible] Malgrado le [illegible] fatta per la cessazione [illegible] qualche istante.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 18)

PRIVATO vendo 850 km 11 mila anni uno e sei mesi. Telefonare 269.668 ore 20.

PRIVATO vende 850 coupé 1965 unico proprietario lire 290 mila. Telefonare 967.6092.

PRIVATO vende 850 bellissimo anno 967 pesante 340 mila e 600 12 anno unico va 967 unico proprietario 270 mila. Telefonare 545.837.

PRIVATO vende 1500 Fiat fine 62 in buonissime condizioni 200 mila trattabili. Telefonare 650.963 ore ufficio.

RANGER 4 ruote motrici ridotta bloccaggio differenziale, pistino stato vende. si, Telefonare 689.423 ore pasti.

ROULOTTES Elnagh 375 poker nuovo modello esportazione accessori di serie rendomni, Magiarelli, via Torino 115, Ciriè, telefono 924.500.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Savia 130, Dino coupé. Flavia 2000 coupe, 1400-1600 coupe, 124 124 berlina e familiari, 128, Primule, Simca 1000-1100, Alfa 1750, tutti i tipi di vetture, usato carro, veicoli industriali leggeri, consegna vetturetta del nuovo. Corso Rosselli 141, telefono 332.727.

SAICAR Concessionaria Fiat-Savia tutta la gamma autoveicoli Fiat. Convenze applicate ultime valutazioni usato massime facilitazioni pagamento. Via Cagliari 36.

SEMESTRALI

500, 127, 128, Rally, coupé 124, 125, Fulvia coupé. Garanzia permute rateazioni. Scelti, carro Dino Abruzzi 6 bis.

SPYDER Fiat 124 sport 1800 10 mesi accensione elettronica privato vende lire 1 milione 600 mila. Telefonare lunedì ore pasti 768.432.

UN posto ed un'organizzazione unica per l'acquisto della Vostra autovettura. Assortimento di tutte le marche, garanzia rateazioni permute. Sede Opel, corso Orbassano 248, telefono 301.008.

UNICO proprietario vende 500 modello 1967 ultimo stato accessoriato bellissima qualunque prova 275 mila. Telefonare 765.091.

VENDESI Giulia super un anno e tre mesi lire 1 milione 500 mila. Telefonare 854.280.

VENDESI Tigrotto rifinitissima gi 31 km 480 mila non trattabile. Telefonare 821.840.

VENDIAMO rateando selezionate 500, 850, Mini, 112, 127, 128, 124, Fulvie coupé berline. Via Belfiore 84, telefono 658.001.

VENDO Lunetto ribaltabile. Telefonare 375.818 ore pasti.

VENDO Triumph Ranngville giugno 68 6000 km come nuova 700 mila. Gitardi corso Monestieri 279.

VENDO 127 semestrale 1500 km bianca interno nero. Telefonare 783.824.

VENDO 500 L tipo 340 mila come nuova. Autoimmesa via Boucheron 7. Telefonare 534.209.

VENDO 1100 '67 unico proprietario 280 mila, 850 familiare ottime condizioni ottima lima Bidone 2. Telefonare 652.782.

VOLKSWAGEN

Dune Buggy, scatola montaggio vetture complete. Pastorino, corso Sebastopoli 277.

128 ripendente 9 mesi vendesi esclusivamente privato blu scura km 6 mila. Telefonare ore pasti 399.747.

128 privato vende privato. Telefonare 673.939 ore pasti.

238 SL 1100 coupé bianco vendo. Telefono 860.126 - 874.100.

500 L semestrale ottime condizioni sendo privatamente km 1882 originale colore blu. Telefonare 281.706.

500 L sei mesi bianca, antifurto, km 1500, dipendente vende a privato. Telefonare 778.657 ore pasti.

500 L semestrale blu scura vendesi a privato. Telefonare 892.691 pomeriggio ore pasti.

500L, 1971, 1981, pronte consegne contanti 500-200-360 mila 50 rate omaggio motocarrello o autoradio. Torrone 12, telefono 878.906.

500 125 mila 1964 bella pochi km privatamente vende occasione. Telefonare 310.229.

850 1965 mila qualunque prova privatamente vendo occasione. Telefonare 510.229.

1500 coupé Fiat metallizzato come nuova privato vende a privato 1 milione 800 mila. Telefonare pasti 839.860.

16 Motocicli

A. CONSEGNA immediata Cino Boxer Vespa Gilera motocarri e novità Moncal, corso 15 Savoiera 169, Torino, telefono 395.628.

KAWASAKI 500 1971 km 4500 privato vende contanti. Telefonare 842.757.

MOTOALPINISMO Bultaco 250 Matador (un anno) vendesi. Telefonare 533.130.

MOTOCARRI nuovi Piaggio vasiissimo assortimento vantaggiose occasioni. Testa, corso Regina Margherita 61, telefono 831.144.

STORNELLO sport 125 rimessa a nuovo vendo. Telefonare 379.331 ore pasti

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTIAMO per costante appartamenti liberi o affittati, cascine, villette per incarico clienti. Sabatelli, telefono 361.735.

ACQUISTIAMO vostri alloggi cascine ville, frazionamo stabili. Garanzia pagamento contanti Pasanu, 694.670.

ACQUISTO alloggetto, oppure mansarda con servizi. Pagamento immediato purchè liberi presto. Telefono 332.790.

ACQUISTO alloggio signorile zona Crimea Thovez adiacenti mq 220 circa giardino box. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 4291 — 10100 Torino».

ACQUISTO contanti piccolo alloggetto oppure privatamente assumo incarico vendita. Telefonare 882.476.

CONTANTI acquisto una camera superiori liberi S. Rita sinistrorsi, piani alti. Telefonare 323.760.

PRECOLLINARE alloggio signorile 2-3 letto pianiperiferiei preferibile con mansarda o attico. Telefonare 837.758 oppure 385.374.

PRIVATO acquista alloggetto libero subito, camera letto, tinello grande, servizi, zona Lucento, pagamento contanti. Telefonare 687.370.

19 Case e alloggi, vendita

A. APPARONE vendiamo villetta in fase rino semicentinare 5 vani servizi giardino, libera, 9 milioni contanti rimanenze lunga dilazione. Riva, via San Secondo 49.

A vendesi direttamente 2-3 camere servizi, liberi. Telefonare 336.908.

ABITABILE subito via Monte Ortigara angolo corso Francocuccio privato vende alloggio mansionistico signorile salottino camera tinello cucinina riservieri mutuo. Telefonare 740.284.

AFFARONE vendiamo villetta in Torino 3 camere, cucina, servizi, garage, giardino, libera, 10 milioni contanti eventuale lunga dilazione. Riva, via San Secondo 49.

ALLOGGI nuovi vendo 1-2 camere tinello servizi mutuo dilazioni, via Guido Reni, telefoni 389.417 - 764.049.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 190-200 mila palazzina 3 piani tutti comforts terrazze panoramiche parco condominiale, vendonsi Residenza Stellaria, Telefono 347.108.

ALLOGGI tre camere cucina servizi e cantina tinello cucinotto bagno grande terrazzo solo e settimo piano vendonsi stesso stabile presso Giardini Reali. Telefonare 854.809.

ALLOGGIO libero zona piazza Madama Cristina, due grandissime camere cucina bagno 6 milioni 500 mila, sufficiente 2 milioni. Carello, 532.580.

ALLOGGIO nuova via Guido Reni 155 libero 3 camere cucina 7 milioni 900 mila più mutuo 4 milioni 500 mila a vendersi. Telefono 511.840.

APPARTAMENTI ogni comforts. Via Crevacuore 38: 2 camere tinello servizi 1 milione 700 mila, mutuo 3 milioni 700 mila; 3 camere tinello servizi 2 milioni 400 mila, mutuo 5 milioni 800 mila. Unioncasa 533.904.

APPARTAMENTI nuovissimi 2-3-4 vani, servizi, doppia esposizione pezzi partire da 6 milioni. Pagamento agevolato da mutuo fondiario, dilazioni. Venezia (Moncalieri). Via Gratia Deledda 25 bis, Gabetti 5767.

APPARTAMENTI in orevolino: Via Segurana 29 angolo Via Asti, alloggiamenta, cucinotta, servizi 2 milioni; camera, cucina, servizi 2 milioni 850 mila; 2 appartamenti volendo abbinabili ciascuno di 2 vani e servizi. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO signorile in collina strada dei Tadini 43/2 abitabile anzitempo recente costruzione: salone 2 camere camera servizio cucina doppi ingressi tripli servizi box 3 posti altro terreno privato mq 1200 lire 62 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Gabetti 37.87.

APPARTAMENTO recente costruzione Via Plinio 26. Camera, tinello, cucinetta, ingresso, bagno, mansarda 3 milioni 800 mila dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO recente costruzione Via Duino 130. 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina 3 milioni 900 mila dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libera, piano alto Corso Tassoni 98, Salone, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, bagno 4 milioni 800 mila dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero - Corso Peschiera 252, Piano alto 2 camere, tinello, cucinino, servizi 5 milioni 800 mila dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero - Zona Corso Regina Margherita - via Medici 37, 4 camere, cucina, ingresso, bagno 14 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero - Zona centro Via Marzini 24, 4 camere, cucina, ingresso, bagno, servizio 15 milioni 300 mila dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO piano alto camera, tinello, cucinetta, servizi. Recente costruzione - Via O. Vigliani 11/3 7 milioni 200 mila mutuo. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO centralissimo, libero subito - Via M. Vittoria 32. Salone, 5 camere, cucina, servizi 13 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO Corso Vittorio Emanuele 209. Camera, cucina, servizi, scantina 6 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO 2 camere, tinello cucinino, servizi 6 milioni 500 mista dilazioni - Via Tripoli 181. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero ottobre, nuova costruzione: salone, 2 camere, cucinino, 2 ingressi, 2 servizi, 2 ripostigli. Atto mutuo fondiario, dilazioni. Vicinanze Corso Rosselli - Via Condove 19. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero luglio - Via Nizza 144 Saliane, 5 camere, cucina, ingresso ripostiglio, 2 servizi 21 milioni mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO abitabile subito. Via Genova 64. 5 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, veranda 9 milioni mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO abitabile subito, Via Giaveno 75. Camera, cucina, servizi 2 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO zona centro - Via Giacosa 4, 6 camere, cucina, ingresso, bagno 13 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO centrale - Via Bertola 20. 7 camere, cucina, ingresso, bagno 5 milioni 700 mila dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO convenientissimo piazza Galimberti 24. Tre camere cucina ingresso bagno 2 milioni 700 mila, mutuo 5 milioni 400 mila. Unioncasa 533.904.

AVIGLIANA centro storico subito abitabili 10 vani, bagno, cantina cortile comune, 6 milioni 400 mila, facilitazioni pagamento. Capello 932.790.

BALDISSERO, via Martiri Libertà, villa unifamiliare su 3 piani salone soggiorno pranzo 3 camere cucina tripli servizi ripostiglio terrazzo giardino box auto 30 milioni. Unioncasa 533.904.

BARRIERA MILANO liberi centralissime 2-3 vani facilitazioni pagamento. Telefonare 614.606

BELLISSIMA posizione prospettante piazza vendiamo alloggi liberi subito. Facilitazioni. Telefonare 296.588

BORGATA VITTORIA

via Cardinal Massaia 25, appartamenti tutti i conforts rifiniti, riscaldamento a gasolio e ascensore. Due camere, cucina, servizi, ingresso 5 milioni 100 mila. 3 camere, cucina, bagno, ingresso 7 milioni 400 mila. Sufficiente 10% contanti. Ipi. 557.066

CASETTA prefabbricata nuova doppi servizi cucina arredati salottino due letti e completa impianti cedesi convenientemente. Telefonare ore 8-13 - 17-19.

CASETTA rimessa a nuovo Monterotato km 45 Torino, 5 camere, servizi, vende Geometra Bonetto, Brusasco. Telefonare 917.119

CASETTA rustica dintorni Pinerolo indipendente con terreno vendesi 5 milioni 300 mila contanti. Telefonare 22.491 Pinerolo.

CASETTA rustica panoramica Collina Rarpe: 4 camere circostante 2000 mq terreno vendesi 2 milioni 900 mila. Telefonare 909.642 - 981.828.

CASETTA semicostruita 4 camere terreno 20 minuti Torino nord in villaggio vende dilazionando 4 milioni 500 mila. Telefono 519.774.

CAV. camera, Arch. vicevocavado 3, vende casa 44 camere, jermancentrale, San Salvario, 90 milioni, buon reddito.

CAV. Cinti, Arcivescovado 5, vende villa Corte Maddalena, 4 camere salone doppi servizi garage giardino, 45 milioni

COLLINARE

nuovo, bellissimo cottage, panoramico, ora il verde strada S. Vito Salone mq 90, cucina-tinlega, camera servizio, soggiorno-studio, 3 camere letto, tripli servizi, garage, 17/10 mq terreno più locali condominiali eccezza 61 milioni mutuo compresi. Facilitazioni. Ipi 557.066.

CORSO G. LANZA

villa bellissima con vasto giardino, posto libera, 12 vani e pluriservizi suddivisi su 2 piani, ottima disposizione ambientale. Lavanderia, cantina, vasto garage, ascensore. Per informazioni tel. 537.066.

CORSO Peschiera angolo corso Monteuccco 45 complesso Diorama appartamenti di pregio varie dimensioni grande parco condominiale con tennis e angolo per gioco bimbi. Telefonare 613.502.

CORSO Potenza nuovi 2 camere tinello servizi, sufficiente 30% contanti, forte mutuo e dilazioni. Telefonare 512.502.

CORSO Roma 20 (Moncalieri), Ultimi appartamenti 1-2 camere tinello. Meno camere. Ottimo, sicuro investimento. Prezzi e finiture eccezionali. Sabatelli 581.735.

CORSO Vittorio 108 una zona che dà sicurezza. Appartamenti di ogni dimensione, 2 camere servizi 1 milione 800 mila, 3 camere servizi 2 milioni 200 mila, 4 camere servizi 2 milioni 700 mila, mutuo 6 milioni 300 mila. Disponibili anche ufficio magazzino mansarde di ogni dimensione e libertà. Unioncasa 533.904.

CROCETTA

Largo Orbassano 62, appartamento signorile al quarto piano: 2 camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 9 milioni 600 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. 557.066

CROCETTA

Libero subito, appartamento signorile, panoramico. Salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 17 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi. 557.066.

CROCETTA via Ribet in nuova costruzione appartamenti subito abitabili 3-4 vani mutuo fondiario 40%. Telefonare 503.666.

DIRETTAMENTE vendiamo alloggetti e negozi esenzione via Breglio 99. 31. 73 con il possesso versando solo il 20 per cento mutuo S. Paolo età d'ingresso pagamento rate pari affitto. Telefonare 544.826 - 790.590 oppure visite in loco anche festivi.

GIAVENO vicinanze casa otto vani rifinissa nuova con capannone tettoia mq 1200, 12 milioni trattabili. Telefonare 937.194.

FRANCIA via Sagra S. Michele libero esentasse piano alto 2 camere cucina tenuo bagno ascensore 8 milioni 500 mila dilazionabili, affarone. L'Immobiliare, 503.666

GASSINO Torinese residenza Piori, via Circonvallazione, vendiamo rifinitissimi alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, prog. il mitobre. Prezzi convenientissimi mutuo S. Paolo agevolato. Rivolgersi costruttore o telefonare Edil-Ferrero 540.055.

IMPRESA Bucchio vende ultimi alloggi tre quattro camere doppi servizi via Oberdan 154, mutui dilazioni. Telefonare 610.122.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino a Leini, via Papa Giovanni mutuo e dilazioni, telefonare 338.340.

IN complesso edilizio residenziale via Giordano Bruno fronte diogana angolo corso Sebastopoli 55 vendonsi appartamenti ogni grandezza eliminate qualitati protetti totalmente 1972 1973 per appuntamento telefonare 670.215 ore ufficio.

INCREDIBILE nella verde zona Leini cedo villa 2 piani con mansarda 3600 mq terreno il tutto 36 milioni forse mutuo possibile permuta. Telefonare 986.662 serali.

LIBERO presto, corso Giovanni Lanza 86. Appartamento signorile 5 camere servizi 2 milioni 800 mila, mutuo 6 milioni. Unioncasa 533.904.

STALIANI avvalutevi V.I.E.I. Pensionare convenzione esentata lavoratori italiani estero. appartamenti costruzionissimi qualunque località italiana. Interpellate vostro servizio. V.I.E. Gabetti 5767 - Via Mercantini 5. Torino.

LIBERO

subito appartamento nuova costruzione, ultimo acquisto Mongrelli corso Roma 20 bis. 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 10 milioni 700 mila compreso mutuo. Sufficiente 30% contanti. Ipi. 537.066.

LUSSUOSO panoramico 2 salon 2 letto 3 servizi terrazze parco tennis piscina 55 milioni altri 32-28 calitpari. Telefonare 614.786.

MINIATTICO semicentrale vendesi. Telefonare 388.632 ore pasti.

NICHELINO vendesi libero camera tinello servizi garage. Telefonare 257.613.

NICHELINO via Stamelli, libero esentasse 2 camere tinello più box auto 8 milioni 500 mila dilazionabili. L'Immobiliare, 503.666.

OCCASIONE privato vende villetta nuova costruzione quattro camere servizi garage giardino Settimo Torinese. Telefonare 801.488.

OCCASIONE via Belfiore vendo alloggio libero volendo anche laboratorio in cortile. Telefonare 273.571.

PRIVATO vende libera camera cucina zona centro. Telefonare 387.002.

PRIVATO vende a privato alloggi a negozio occupati zona piazza Montemaro. Telefonare 378.518.

PRIVATO vende alloggetto camera tinello e servizi libero subito alloggiabilissimo quinto piano senza ascensore. Telefonare 733.784.

PRIVATO vende a privato alloggi occupati zona San Paolo. Telefonare 576.518.

PRIVATO vende appartamentino alloggio bellissima posizione camera tinello e servizi libero subito borgo Vittoria 7 milioni 130 mila. Telefonare 329.738.

PRIVATO vende 2 alloggetti camera e servizi buon reddito esentasse 1960, zona Francia. Telefonare 779.479.

RIVOLI villa soleggiata panoramica due alloggi signorilissimi completamente indipendenti garage tripostu 2200 mq terreno mutuo private vende. Telefonare 331.093 ore negozio.

S. DONATO corso Regina signorile libero subito 4 camere cucina bagno ascensore 13 milioni, dilazioni. L'Immobiliare, 503.666.

S. RITA

via Leggeno 41, appartamento costruzione 1962, prezzi ultraconvenienti: camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, 6 milioni. 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, 7 milioni 900 mila, mutuo 5 milioni. Completo. Sufficiente 30% contanti. Ipi. 557.066.

S. RITA via Boston libero esentasse signorile piano alto 4 camere cucina 18 milioni, dilazioni. L'Immobiliare, 503.666.

S. RITA corso Grosseto appartamenti signorili nuovi varie dimensioni, mutuo e dilazioni. Telefonare 612.962.

VENDESI alloggio signorile 6 camere 3 camere cucina doppi servizi ingresso, corso Unione Sovietica. Telefonare 347.922.

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi zona Druetto. Telefonare 250.129 - 214.386 Torino.

VENDESI Costa Azzurra Nizza villa panoramica giardinetta gallo circa 2 piani 2 salons 6 camere 2 cucine doppi bagni grandi garages nulla invidiare terrazze 2000 mq giardino con alberi. Telefonare 295.744 Bicocca Tre.

VENDESI

Grevere rustico trasformabile 16 vani 8 milioni. Rivolgersi geometra Chiampo Susa. Telefonare 0122 2742.

VENDESI

Novalesa in villa alloggio 2 camere più servizi 6 milioni 200 mila. Rivolgersi geometra Chiampo Susa. Telefonare 0122 2342.

VENDESI nuova costruzione villa e capannone mq 3500 coperti mq 900 strada Reinasco Grugnasco. Telefonare 900.5980.

VENDO alloggio Mossasco 2 camere e servizi a 2 km dalla Fiat. Telefonare 947.0184 ore negozio Chieri.

VENDO 2 alloggi 2 camere cucina servizi in angolare locale industriale m 873 su minitorrazza passaggio carraio. Telefonare 588.614.

VIGONE privato vende in condominio camera tinello servizi libero 100 mila cinquanta rimanenza 50 mila mensili. Perfetti, telefonare 518.734.

VILLA salone pranzo 2 hanni 5 loro villetta alloggio custode terrazzo parco autorimessa manovrabile vendo mutuo, Telefonare 634.780.

20 Alloggi domanda affitto

A prossimi sposi urge alloggio camera e tinello servizi qualunque zona. Telefonare 538.295.

CERCASI alloggio signorile zona precollinare 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 260.327 ore ufficio.

CERCASI camera ammobiliata con servizi indipendente possib.mente nuovo edificio zona centrali o Francia. Telefonare 376.222 ore pasti.

CERCASI camera cucina con servizi possibilmente Borgo Vittoria. Telefonare 261.712.

CERCO camera cucina e servizi zona corso Casale referenze. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite R318 — 10100 Torino».

CONIUGI piemontesi affittcrebbero due camere servizi zona Cavalieri. Telefonare 691.831.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano camera tinello cucinino servizi in zone comodità 2 to 3 4. Telefonare ore pasti 555.429.

CONIUGI soli referenziati cercano subito due camere salone tinello cucina abitabile. Telefonare 376.971.

GIOVANI sposi referenziati offrono a persona anziana sola lire 50 mila mensili più vitalizio per alloggio decoroso in Torino o telefonare 490.341.

IMPIEGATO referenziato affittcrebbe 1-2 vani più servizi preferibilmente zona Vanchiglia, Borgo, San Salvario, Cavoretto. Telefonare dopo le 20: 761.525.

NUOVA costruzione cercasi alloggio due camere e cucina 40 mila circa. Telefonare 241.898.

PENSIONATA statale sola cerca zona Daniele-Bramante 2 camere cucina. Telefonare 650.500.

PIEMONTESE cerca alloggio zona Stura o vicinanze camere tinello cucinino. Telefonare ore pasti 630.489.

PIEMONTESI prossimi sposi affitterebbero piano salottino 2 camere. Telefono 869.839.

PROFESSORE massime referenze cerca subito alloggio due camere cucina zona Madonna del Campagna anche altrove. Telefonare 704.068 ore 17.45 alle 23.

PROPRIETARI di immobili, avete difficoltà nella ricerca degli inquilini? Affidandoci i vostri appartamenti Vi assicuriamo un servizio con clientela referenziata, pubblicità stampa, assistenza fino alla stipulazione del contratto di locazione. Per informazioni: Gabetti - Via Mercantini 5.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano 1-2 camere servizi zona Lucento-Madonna Campagna. Telefonare 218.185 dopo ore 19.

PROSSIMI sposi referenziati affitterebbero alloggio zona Francia 2 camere tinello e cucinino. Telefonare 875.984.

PROSSIMI sposi torinesi cercano due camere servizi Martini Nuova referenziati. Telefonare 280.840 ore ufficio.

SPOSI cercano alloggio zona Santa Rita o dintorni esposto al sole 2 camere tinello più servizi. Telefonare 329.738.

SPOSI cercano camera cucina più servizi. Telefonare 290.826.

SPOSI cercano 1-2 camere tinello servizi massime referenze. Telefonare 331.562.

SPOSI referenziati cercano signorile 2-3 camere Crocetta S. Rita Mirafiori. Telefonare 502.833, ore pasti.

SPOSI urge camera cucina servizi. Telefonare 822.307.

SPOSINI cercano camera cucina e servizio. Telefonare 286.015 ore pasti.

21 Alloggi offerta affitto

A. ELEGANTISSIME mobilecamere centrali arredamento lussuoso affittasi. Telefonare 517.803.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vitto, affitta 1-4 camere servizi, corso Re Umberto 28, telefono 538.593.

A coniugi offre camera cucina bagno rist.abilimento in palazzina corso Sella zambo lavori pulizia e piccolo giardinaggio. Telefonare 852.628.

A signora sola offre camera uso cucina cambio un'ora al giorno. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite R213 — 10100 Torino».

AFFITTANSI alinges nuovi signorili due tre camere cucina doppi servizi, referenziate, posizionate via Petrarca 29.

AFFITTASI alloggetti a prossimi sposi 1 camera tinello servizi 2e mila, 2a mila, 3a mila senza casa Madonna Campagna, telefonare 552.865.

AFFITTASI alloggetti a prossimi sposi 1 camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Telefonare 215.071.

AFFITTASI alloggiatto ammobiliato indipendente, libero subito, 40 mila mensili. Riva, via San Secondo 49.

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi terrazzo garage 45 mila mensili. Rivolgersi Boggio, strada Santa Lucia 45, frazione Santa Lucia, Lanzo Torinese.

AFFITTASI alloggio libero 6 vani servizi via Cavour 65.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi 35 mila mensili, preferenza chi abbina parte mobili nuovi. Telefonare 959.331.

AFFITTASI appartamentino nuovo elegantemente arredato idoneo abitazione o ufficio via Pio VII presso fiat Mirafiori, Telefonare 326.322.

AFFITTASI camera cucina gabinetto, semisalone ascensore. Corso Giulio Cesare 3 - una due adulti. Telefonare 276.186 - 857.211.

AFFITTASI camere e cucine sui Corso, vive immediate a pensionati o coniugi. Telefonare 796.455 Torino.

AFFITTASI elegante ottimo alloggio arredato casa signorile, zona corso Re Umberto Massima serietà, Telefono 772.530.

AFFITTASI ottimo alloggio signorile corso centrale salone tre camere cucina doppi servizi. Telefono 582.996 escluso festivi.

AFFITTASI zona Bernini mansarda due camere servizi. Telefonare 777.165.

AFFITTASI 3 camere salone cucina giardino barriera Nizza. Telefonare ore 19-20 ore 906.

AFFITTO a persona sola alloggetto tranquillo panoramico zona Ateonautica 2a mila spese comprese. Scrivere Franci, corso Marconi 31, Torino.

AFFITTO 2 camere cucina servizi in villetta con terrazzo 100 m a referenziati coppia anzianità anticipata. Telefonare 380.614.

ALLOGGIO ammobiliato modernissimo con mini 1 comodino 4 camere cucina bagno garage. Telefonare 694.678.

APPARTAMENTO in casa signorile 4 stanze cucina doppi servizi zona centrale affittasi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite R273 — 10100 Torino».

AVIGLIANA affittasi alloggio in vecchia palazzina liberto Vecchiaia salone, 2 camere, cucina, servizi, 42 mila mensili. Capello, 532.780.

CAMERA cucina servizi stesso cortile zona Statuto affittasi. Telefono 540.235.

CORSO Francia 11, camere affittasi due camere salone tinello cucina servizi. Telefonare ore pasti 937.190 - 795.820

CORSO Francia signorile quadricamere grande cucina bagni doppi ingressi 300 mila mensili. Telefonare 760.908.

CORSO Trieste, vista collina radiale Moncalieri: 3 camere soggiorno cucinino 2 bagni: 70 mila mensili. Sabatelli, 581.474 - 581.735, 10-20.

CROCETTA affittasi 4 vani più servizi preferibilmente uso ufficio. Telefonare, 546.377 ore 11-13, 18-20.

CROCETTA milano alloggio panoramico con terrazzo ultimo piano 2 camere cucina servizi mensili 95 mila libere. Telefonare 584.064.

CUMIANA villa 7 camere posizione tranquilla lapheio tennis affittasi annualmente 1 milione 700 mila. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8267 — 10100 Torino».

LIBERA Moncalieri monoramato vuota mobiliata indipendente, 24 mila mila mensili + spese oppure deposito. Serietà. Telefono 289.743.

MANSARDATI in Sangano affittasi camera tinello bagno in palazzina zona residenziale. Telefonare geometra Lipranti 933.986 ore 17-20.

OFFRESI cameriera a contatti soli alloggio casa con frutteto cambio manutenzione bianca Oglano Grana Monferrato.

ORBASSANO affittasi alloggio signorile centrale 5 vani doppi servizi garage. Telefonare 900.3706 ore pasti.

SANGANO in villa affittasi apparta. mqnti 2-3 camere giardino cortile zona residenziale. Telefonare geometra Lipranti 933.986 ore 17-20.

SAVONA ovaro affittasi appartamento signorile in villetta 6 camere ingresso cucina doppi servizi dispensa, riscaldamento autonomo, finiture accurate, giardino con ampia cavalla ottezzi. Scrivere Palenta n. 55.581 Fermo Posta, Genova.

SIGNORILI appartamenti affittasi zona Stampa: salone, 2 o 3 camere cucina 2 servizi box, anche uso ufficio, Gabetti, via Mercantini 5.

UFFICIO affittasi zona San Paolo: 2 camere servizi piano rialzato libero subito. Gabetti via Mercantini 5.

UFFICIO centrale affittasi via Juvarra, 4 vani, servizio, libero subito. Gabetti, via Mercantini 5.

UFFICIO affittasi zona centrale via Pacinotti 18b, ci camere servizi, libero subito. Gabetti, via Mercantini 5.

ZONA centrale affittasi in casa signorile alloggio 5 camere, cucina, tripli servizi, ampio, alloggio sul piano. Telefonare 534.301.

ZONA Vanchiglia affittasi a referenziati 6 camere cucina servizi terzo piano soleggiato. Telefonare 865.780 ufficio, 877.787 (pasti).

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici, smontaggio rimontaggio mobili, imballaggio, consegna garanzia. Telefonare 817.851 Mongrilli.

AUTOTRASLOCHI Dario un nome una garanzia spese. Pulizi famiglia magazzini prezzi modici. Telefonare 710.886.

ATTENZIONE se traslochi affidatevi alle prime Dodonalis. Traslochi trasporti rapidi a prezzi vantaggiosissimi. Telefonare 285.256.

CERCASI ottimo autotrasportatore massima garanzia, Telefonare 512.350.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI bella camera ammobiliata singola oltre 2 letti caso inviso zona Santa Rita prezzi modici. Tel. 541.362

AFFITTASI camera ammobiliata singola centralissima conveniente a distinto ambiente serio tranquillo. Telefonare 541.620.

AFFITTASI centrale camera ammobiliata a referenziato. Telefono 597.247.

AFFITTASI cameretta indipendente uso studio-ufficio ammobiliato. Telefonare 332.947.

AFFITTO mobiliato 12 posti letto preferibilmente coniugate vitto bar tranquilla posizione, convenienti. Telefonare 658.800.

GHIBO ammobiliata signorile conferenziata a distinti serio stabile referenziato zona Bernini. Telefonare 760.687.

PIED-A-TERRE eleganza via Capelli affittasi. Telefonare 375.970.

PORTANUOVA affittasi camera ammobiliata. Rivolgersi custode, via Massena 2.

PORTANUOVA famiglia affitta camera ammobiliata ruin conforts impiegato o signorina. Telefonare 512.270.

SIGNORA affitta camera ammobiliata signorile signorina sinnora volentio uso cucina. Telefono 875.118.

SOLA affitta ammobiliata confortevole a distinto referenziato. Telefonare 398.455 pasti

ZONA Valentino Residence affittasi alloggiotte ammobiliato a distinte signorine impiegate professionistie. Telefonare 547.176. 658.102.

24 Mobili arredamento

ARMADIONI veneziani 4 porte doppi stazione con fiori cornice dorata 110 mila, soggiorni 230 mila, via Issiglio 74. Telefonare 749.092.

ARREDATEVI a casa del Mobile casa del risparmio assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bologna 4, Torino.

CAMERA letto occasione compro. Telefonare 399.625.

CENTRO esposizione mobili regala 1 televisore oppure macchina cucire acquistando valore 1 milione. Sconto 30%. Sconto fino 30%. Spost appositamente Facilitazioni. Corso Emilia 15 angolo corso Vercelli.

SVENDO camera letto moderna noce extrafine Anna L. 395 mila rateazioni. Mobilificio, piazza Adriano 15, telefono 776.869.

VENDO due cumò specchi e specchiera. Telefonare ore pasti 689.748.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

ARTIGIANO mobiliere trentennale esperienza offresi architetto lavori arredamento. Telefonare 217.095.

IMPRESA artigiana esegue lavori di ogni tipo garantisce massima accuratezza e serietà. Telefonare 687.850.

MURATORE esegue lavori di rigramento setti modificbe e lavori vari. Telefono 298.041.

26 Igiene, terapie, massaggi

CALLISTA diplomata nuovo ambiente aperta dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19. Telefonare 888.482.

ESTETISTA diplomata esegue massaggi abbronzature pulizia viso. Telefono 263.804.

INFERMIERA diplomata, abilissima massaggi, via Madici 24, Abate, orario 15-20 massima serietà.

MASSAGGI ginnastica, trattamenti generali sauna relax esegue esperta diplomata riservatezza. Telefonare 477.402.

NUOVO studio massaggi relax via Filadelfia 237/8, strada Interna, chiaforare Alba.

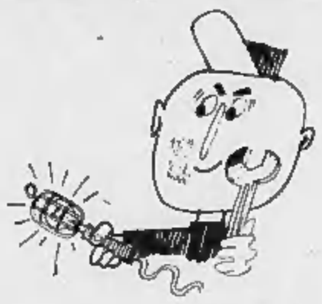
30 Scuole e istituti

A. ESTETISTE alla S.E.M. scuola estetica moderna, telefono 519.533, corsi diurni serali estetica vivo corpo manicure pedicure, consulenza medica. Via Barbaroux 2.

ESTETISTA cultura manicure massaggi: si diventerà abilissime tenute permanenti accreditazione moderne. Corsi accelerati, lavoro redditizio. Delmonte, via Paolo 10, telefono 540.346 - Torino.

(Continua a pag. 24)

il terzo uomo.



Vetture d'occasione?
Vi proponiamo, se volete, di venirci a trovare con il vostro meccanico di fiducia: il "terzo uomo".
Per indagare insieme sui precedenti e sulle possibilità future della macchina che diventerà la "vostra macchina".
In questo modo sarete in grado di valutare meglio la vostra scelta, con tutta soddisfazione e secondo le vostre esigenze.
Una scelta a ragion veduta perché comprare da noi una vettura d'occasione significa avere:
- *una scheda personale per ogni macchina che ne descrive i dati generali e lo stato d'uso;*
- *la garanzia del giusto prezzo;*
- *anche la garanzia di tre mesi contro rotture relative al motore,*
- *cambio, differenziale e sospensioni;*
- *pagamenti dilazionati a tassi convenienti;*
- *una vasta scelta di vetture ricondizionate nella carrozzeria e nella parte meccanica;*
- *consegna immediata: un notaio in sede vi faciliterà le operazioni di passaggio di proprietà e potrete essere assistiti in merito all'assicurazione.*

Vi invitiamo fin d'ora a fare un giro di prova in una delle nostre vetture d'occasione: a bordo questa volta saremo in tre.

mercato del veicol

Per conto di una notissima Azienda Italiana produttrice di APPARATI E SISTEMI ELETTRONICI, cerchiamo per Torino un

area manager

Laureato o Diplomato a indirizzo elettronico, massimo 35 anni con esperienza di vendita almeno quadriennale di beni industriali a elevato contenuto tecnologico.
L'Azienda nostra Cliente offre ottime condizioni alla persona che abbia i requisiti richiesti ed interessanti possibilità di carriera.
Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum vitae per espresso, corredato di recapito telefonico.
Garantiamo la massima riservatezza.

SELPE, via Pozzone, 5
20121 MILANO
Incaricata della Selezione.

La Casa Editrice Garzanti

potenziando la rete
di propaganda scolastica,
offre a giovani preparati,
ovunque residenti, la possibilità
di far parte di una grande
e prestigiosa organizzazione
per la presentazione di libri di testo
agli insegnanti delle scuole medie:
un'attività di grande impegno e
interesse, importante per una forte
formazione professionale e suscettibile
di interessantissimi sviluppi futuri.
Sono previsti
un corso di formazione a Milano,
un accurato addestramento
nella zona di lavoro
e una retribuzione del tutto adeguata
alla preparazione alla predisposizione
accertata nei colloqui preliminari.
Ai migliori viene offerta da subito
la completa responsabilità
della zona loro affidata.

I candidati, militesenti,
di età non superiore ai 28 anni,
sono pregati di inviare un
curriculum particolareggiato a:
ALDO GARZANTI EDITORE S.p.A.
Ufficio Propaganda Scolastica
Via Senato n. 25 - 20121 MILANO

PRIMARIO GRUPPO INDUSTRIALE ITALIANO ricerca

ASSISTENTE DIRETTORE ACQUISTI

il quale dovrà collaborare direttamente con il Responsabile della Direzione in un'attività di coordinamento e di supervisione verso le unità operative periferiche

Al Candidato ideale si richiede:
— età intorno ai 25-30 anni con una formazione di base a livello di laurea ed una assoluta serietà personale
— esperienza precedente di lavoro non è considerata elemento determinante essendo a questa preferibili: doti personali di iniziativa, spirito di adattamento, capacità critiche e relazionali non disgiunte da una notevole facilità ad autogestirsi ed a coordinare l'attività di altri.

La posizione prevede:
— possibilità di sviluppo e di esperienza professionale di notevole rilievo.

Ai Candidati si garantisce la massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando su busta e su lettera il riferimento SP 517, a:

PRAXI — STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Gruppo Multinazionale

ricerca, per la verifica e il miglioramento dell'efficienza dei modelli organizzativi utilizzati per le proprie Unità operanti in Italia ed all'Estero:

Dirigenti
Capi Ufficio
Analisti
Esperti in Organizzazione

LE FUNZIONI previste e attribuibili ai prescelti, in relazione alla specifica qualificazione professionale raggiunta, sono:

- studio e valutazione di modelli generali di organizzazione;
- sviluppo dei sistemi generali e dei sottosistemi per lo svolgimento e il controllo delle attività aziendali;
- definizione delle procedure o dei cicli di lavoro;
- studio dei metodi e dei posti di lavoro, valutazione dell'efficienza;
- definizione delle strutture organizzative, funzioni e caratteristiche quantitative e qualitative delle stesse.

LE AREE DI INTERVENTO dell'azione organizzativa sono tutte quelle di line e di staff tipiche delle aziende in generale: Pianificazione, Ricerche Tecniche, Ricerche di Mercato, Approvvigionamento, Personale, Amministrazione, Produzione, Marketing, Distribuzione, ecc.

I REQUISITI RICHIESTI SONO:

- una cultura di base e una esperienza professionale veramente qualificanti in relazione alla posizione e all'area di intervento nelle quali i candidati aspirano ad operare;
- l'abitudine a sviluppare il proprio lavoro secondo prefissati obiettivi;
- una buona esperienza in materia di relazioni col personale;
- una fattiva disponibilità al lavoro di squadra ed alla collaborazione in genere.

IL GRUPPO offre ai prescelti la possibilità di inserirsi in un sistema dinamico, aperto alle soluzioni d'avanguardia, e l'opportunità di operare in modo altamente interessante ai fini del perfezionamento e dell'affermazione professionale. La retribuzione sarà commisurata alla effettiva capacità globale delle persone assunte; lo stesso dicasi per le possibilità di carriera.

Nelle risposte si prega di specificare il curriculum di studi e quello professionale, la qualifica e lo stipendio netto richiesto.

La selezione sarà effettuata da una nostra Funzione appositamente designata dalla Direzione del Gruppo.

Rispondere a: **Casella 93 G Publied - 20122 Milano**

Azienda Internazionale con notevoli interessi in Italia per propria Società Industriale in Torino è interessata a prendere contatto con persone veramente qualificate che siano in grado di assumere la responsabilità di

CONTROLLER

La posizione offerta, di notevole prestigio ed elevata remunerazione, consentirà di svolgere un ruolo di rilievo in un'azienda dinamica in espansione che utilizza le più avanzate tecniche di gestione.

Offre inoltre concrete possibilità di dare il proprio contributo alla realizzazione dei programmi e ad una partecipazione alle scelte fondamentali dell'azienda.

Gli interessati che desiderino maggiori informazioni in merito alla presente offerta sono invitati a

telefonare al consulente Sig. C. G. MARTINI - telefono 531.702 Torino - domenica 25 giugno dalle ore 10 alle ore 13 e lunedì 26 giugno dalle ore 10 alle ore 18.

IMPORTANTE CENTRO
DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSUME

Insegnanti - Istruttori qualificati

Settori: meccanico - motoristi - elettrauto - elettrico - radio-elettronico.

Scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite 4427 — 10100 Torino

SIMU Società Istrumenti Macchine Utensili
CERCA
3 Collaboratori con personalità, volontà di riuscire e mille assolto. Età compresa fra 25 e 35 anni.

1) **Venditore tecnico alto livello per impianti di fonderia**
RICHIEDE: laurea - conoscenza di una lingua preferibilmente tedesco oppure francese

2) **Venditore dimostratore tecnico**
RICHIEDE: diploma perito industriale meccanico - conoscenza del francese parlato

3) **Corrispondente tecnico tedesco-italiano con mansioni di Capo gruppo**
RICHIEDE: lingua madre tedesca - conoscenza macchine utensili.
OFFRE: lavoro indipendente ed in un campo estremamente interessante d'avanguardia - possibilità di carriera e retribuzione conseguente - residenza Torino con disponibilità a viaggi in Italia ed estero.

Indirizzare risposte con curriculum vitae a:
SIMU - Corso Matteotti 38 - Torino - oppure tel. 552.333 per appuntamento

Tecnico diplomato o laureato

lunga pratica produzione acciai speciali e laminazione cercasi. Anche per sola consulenza.
Massima riservatezza.

Scrivere a:
Aziende Pubblicitarie Riunite 5178 - 10100 Torino

industria meccanica

assume
per proprio Stabilimento di Torino
OPERAI SPECIALIZZATI
E QUALIFICATI

tornitori fresatori rettificatori

Scrivere, precisando età, indirizzo, qualifica, ultima paga globale percepita, dettagliare conoscenza ed esperienza lavorativa, a: « Aziende Pubblicitarie Riunite 33 - 10100 Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA
METALMECCANICA ricerca
per stabilimento in Torino

DISEGNATORI

progettisti prima e seconda categoria con qualificante esperienza pluriennale maturata presso uffici studi progetti industria produzioni in serie.
Si assicura una retribuzione commisurata all'effettiva capacità ed esperienza e massima riservatezza.

Per stabilimento con sede immediata cintura di Torino

ALLIEVI DISEGNATORI

giovani militesenti per ufficio tecnico officina.

Inviare dettagliato curriculum specificando referenze, attese economiche e disponibilità per un colloquio preliminare a:
AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE 8388 — 10100 TORINO

Importante Azienda Meccanica torinese operante nel settore di apparecchiature elettromeccaniche di grande serie per l'equipaggiamento di autoveicoli, ricerca

direttore progettazione

La persona interessata dovrà avere un'esperienza nel coordinamento dell'Ufficio Progetti e del Laboratorio Esperienze. Particolare importanza viene data all'assoluta padronanza del disegno tecnico soprattutto per i criteri di scelta dei materiali, delle tolleranze, dei sistemi di quotatura in funzione dell'ottimizzazione dei risultati funzionali dei cicli di lavorazione delle modalità di collaudo.
Età prevista 35-45 anni. Titolo di studio tecnico universitario o diploma di perito. Si assicura la massima riservatezza. La retribuzione e la categoria non hanno limiti prefissati, ma sono in funzione della capacità della persona prescelta.

Scrivere a: **Aziende Pubblicitarie Riunite 8366 — 10100 Torino**

Hettemarks

La **HETTEMARKS ITALIANA S.P.A.**, società internazionale operante nel settore della confezioni esterne per signora, ricerca un

venditore qualificato

che, nell'ambito dei programmi aziendali, operi nella zona comprendente Piemonte e Liguria per la linea di vendita Mannì e capi sfoderati.

Si richiede: esperienza specifica nel settore, dinamicità ed entusiasmo, buona presenza, cultura media, età 23-30.

Si offre: attività in Azienda modernamente impostata, retribuzione fissa, incentivo di vendita, rimborso spese, auto della Azienda.

Si è inoltre interessati a candidature per altre regioni.

Dettagliare curriculum a: HETTEMARKS ITALIANA S.p.A., Relazioni col Personale - Zona Industriale - 70100 Bari

addetto servizi sicurezza

contro infortuni sul lavoro, per grande diga in materiale sciolto, cava e relativi trasporti, cerca importante impresa per cantiere idroelettrico in Colombia.
Requisiti necessari:
1 - Aver frequentato corso antinfortunistica
2 - Aver effettivamente avuto su cantieri buona esperienza tali mansioni
3 - Avere fisico allenato alla montagna
4 - Età massima: 40 anni.

CASELLA 18 G PUBLIED - 20122 MILANO.

GRUPPO CHIMICO INTERNAZIONALE
all'avanguardia nella sanificazione, cerca

agenti o venditori diretti

veramente introdotti presso ALBERGHI, RISTORANTI, COMUNITA', CONVITTI per le città di ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA - VERCELLI e relative province e regione VALLE D'AOSTA.

Inviare dettagliato curriculum a:
CASELLA 33 G PUBLIED - 20122 MILANO.

amco

la più importante Azienda Italiana per la produzione, distribuzione e servizio di apparecchi speciali adottati da tutte le Aziende moderne ricerca per Torino e provincia un elemento dinamico, età non oltre i 30 anni, con almeno 2 anni di esperienza nelle vendite per curare la vasta clientela già acquisita e promuovere nuovi contatti.

Si prega di inviare curriculum con fotografia a:
AMCO - VIA VENIERO 14 - 20148 MILANO

AUSTRALIA VI OFFRE LAVORO E AVVENIRE

C'è ancora qualcuno che quando pensa all'Australia vede solo deserti e canguri. Non è così!
L'Australia è un paese altamente industrializzato, una nazione giovane con città moderne ed un tenore di vita tra i più elevati del mondo.

Ma proprio perché è un grande paese, l'Australia offre ancora spazio per muoversi, per crescere, ... per vivere!
Se siete disposti a lavorare, potrete trovare un ottima sistemazione in Australia e contribuire allo sviluppo del paese.
Il Governo australiano offre passaggi a tariffa ridotta per l'Australia a coloro che hanno certi requisiti e alle loro famiglie. (Gli adulti spendono solo 17.500 lire e i ragazzi sotto i 19 anni viaggiano gratis).
Per avere maggiori informazioni sull'Australia e sui programmi di immigrazione riempite il tagliando, incollatelo su cartolina postale e spedite all'Ufficio Immigrazione, Ambasciata d'Australia, via Magenta 5, 00185 Roma, oppure rivolgetevi al più vicino Ufficio Provinciale del Lavoro.

Prego inviarmi gratuitamente informazioni sull'Australia e sui programmi di immigrazione.
Nome
Cognome
Indirizzo
c.a.p. Città
(SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO)

PA

INTERNATIONAL MANAGEMENT CONSULTANTS

ESPERTO ANTINFORTUNISTICA

Il nostro cliente — un'importante società operante nell'ambito industriale in campo nazionale ed internazionale e con sede in una grande città dell'Italia settentrionale — ricerca un Esperto di Sicurezza sul Lavoro. Il candidato ideale è un uomo di età non superiore ai 40 anni, preferibilmente laureato in ingegneria ma eventualmente anche con cultura a livello universitario e con un'esperienza di antinfortunistica specificamente concernente la costruzione e la realizzazione di impianti industriali. Dovrà infatti contribuire ad impostare e realizzare la politica aziendale di sicurezza impiantistica per quanto si riferisce alla costruzione di impianti industriali di vario tipo. Titolo preferenziale è la conoscenza della lingua inglese. Sono previsti un interessante sviluppo di carriera, l'inquadramento in prima categoria super ed un livello retributivo annuo di sicuro interesse. I candidati sono pregati di indicare la retribuzione percepita e desiderata.

Rif. B/2726/a - PA Milano

Non saranno considerate le risposte senza il riferimento sulla busta e sulla lettera: le lettere saranno inviate al cliente non aperte, salvo che indichino «riservato» e i nomi delle società a cui non devono essere trasmesse.

PA Consulenza Direzionale - 20121 Milano - Via Turati 40

Amsterdam - Atene - Barcellona - Bruxelles - Copenaghen - Francoforte - Londra - Madrid - Parigi - Stoccolma - Zurigo

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRONICA

ricerca

a) PERITI ELETTRONICI

per lavori esterni, con esperienza nel campo delle tecniche digitali.
Saranno prese in considerazione anche candidature di neodiplomati motivati a maturare una qualificante esperienza nel settore.
Età compresa tra i 22 ed i 30 anni.

b) OPERAI MONTATORI IMPIANTISTI

preferibilmente in possesso di licenza professionale elettronica o elettromeccanica.
Età compresa fra i 20 e i 30 anni.

I candidati prescelti dovranno occuparsi della installazione e manutenzione di sistemi elettronici di automazione per impianti autostradali nelle zone di **TORINO** e **NOVARA**.
Sono previsti un periodo di addestramento in Sede e l'eventuale partecipazione a corsi di qualificazione, anche all'Estero.
La retribuzione e l'inquadramento terranno conto delle caratteristiche professionali e delle esperienze acquisite: l'inserimento in un'azienda all'avanguardia nel settore offre sicure prospettive di sviluppo personale.

Si prega di inviare dettagliato curriculum, specificando il riferimento a cui si intende rispondere a:
CASELLA 33 G — PUBLIED — 20122 MILANO

ricerche di personale qualificato

Importante gruppo internazionale cerca

tecnici computer

da destinare all'assistenza su periferia elettronica.
Sarà titolo preferenziale un'esperienza di almeno due anni su apparecchi IBM

Casella 70 G Publied
20122 Milano

GIOVANE FUNZIONARIO COMMERCIALE
dinamico, spiccata intelligenza, forte personalità, presenza imponente, grande comunicativa, esperienza triennale trattative alto livello, examina proposte.
Scrivere: « Aziende Pubblicitarie Riunite 8377 — 10100 Torino ».

ISPER
ISTITUTO PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE

UNA GRANDE INDUSTRIA ITALIANA
con sede centrale in Piemonte e operante con numerosi stabilimenti ci ha incaricati di selezionare un

disegnatore progettista

cui affidare la responsabilità dell'ufficio tecnico.

Il candidato prescelto sarà inserito presso la direzione tecnica centrale e avrà alle sue dipendenze un gruppo qualificato di disegnatori dei quali dovrà indirizzare, organizzare e coordinare il lavoro.

Rientreranno nelle sue funzioni lo studio e la progettazione di nuovi macchinari automatici, loro modifiche, innovazioni e adattamenti nonché di nuove attrezzature di fabbricazione e di controllo.

Un perito industriale di età 30-38 anni che voglia inserirsi in un'azienda dinamica e moderna e che dimostri di avere acquisito un'esperienza specifica altamente qualificata, troverà un'ambiente stimolante e notevoli possibilità di carriera.

La retribuzione sarà commisurata alla reale esperienza maturata dal candidato e rappresenterà un netto miglioramento alla sua attuale situazione.

Inviare dettagliato curriculum o telefonare a:
ISPER - Corso Dante 124 - 10126 TORINO
Telefono 633.950.

Si assicura la massima riservatezza.

Instrument Service Engineer

Monsanto is a large international organization manufacturing and marketing chemicals, plastics, synthetic fibres, with a rapidly expanding instrument and equipment branch.

We now have a vacancy at our European headquarters in Brussels for an electrical engineer. Aged maximum of 35 years, he will have at least 3 years practical experience of servicing and maintaining electro-mechanical and/or electronic instruments.

Good knowledge of Italian and at least one other major European language is essential.

He will operate throughout Europe as instrument service engineer providing our rapidly growing number of clients with an efficient effective after sales service.

The position offers a real challenge to an essentially practical man, with initiative and good human contacts.

Please send full details to Mr. R. MEULEMAN, Personnel Manager, MONSANTO EUROPE, S.A. Place Madou, 1 1030 Brussels, under ref. 202.

All applications will be handled in strict confidence.

Monsanto

Importante Azienda Milanese distributrice di articoli prodotti da un importantissimo Gruppo Internazionale ricerca

funzionari di vendita

con i seguenti requisiti:
— spiccate doti persuasive
— forte motivazione a ottenere brillanti risultati
— dinamismo e costanza
— serietà ed alta coscienza professionale
— esperienza di vendita almeno biennale
— età 25/35 anni
— scuola media superiore preferibilmente tecnica
— gradita conoscenza inglese o tedesco.

Si assicurano interessanti prospettive professionali e retributive.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
CASELLA 58 G PUBLIED — 20122 MILANO.

SANT'ANDREA NOVARA
Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A.
NOVARA - Via Leonardo da Vinci 18 - Telefono 21791
cerca per immediata assunzione operai qualificati e specializzati quali:
TORNITORI - FRESATORI - RETTIFICATORI AGGIUSTATORI - MONTATORI e TRAPANISTI
da adibire nelle proprie lavorazioni meccaniche.
Offresi adeguato trattamento economico. Presentarsi di persona oppure inviare curriculum vitae et referenze all'Ufficio Personale.

IMPORTANTE INDUSTRIA MACCHINE MOVIMENTO TERRA
con sede in Grugliasco ricerca
DISEGNATORI PROGETTISTI
con esperienza
in strutture metalliche saldate
e calcoli relativi
Scrivere a:
« Aziende Pubblicitarie Riunite 5161 — 10100 Torino »

UNA CARRIERA MODERNA NELLA VENDITA
Importante società per la distribuzione prodotti largo consumo
per l'ampliamento della propria organizzazione di vendita
cerca VENDITORI (anche primo impiego)
residenti a TORINO e ASTI città e provincia
I candidati assunti riceveranno un accurato addestramento nella più avanzata tecnica di vendita e marketing, atto a dare un'alta qualificazione professionale con concrete possibilità di promozioni e di carriera nella vendita.
OFFRE - Stipendio fisso mensile - premi e incentivi - rimborsi spese auto o trasferta
RICHIEDE - Età non superiore ai 30 anni - cultura media: superiore - automezzo proprio
Scrivere a: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE 36 - 10100 TORINO

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA
DI COSTRUZIONE DI MACCHINE UTENSILI
RICERCA

OPERAI

- Tornitori specializzati
- Rettificatori specializzati per piani e guide
- Rettificatori specializzati per esterni e interni
- Fresatori specializzati
- Aggiustatori qualificati
- Elettricisti specializzati per impianti a bordo di macchine complesse

Manoscrivere specificando età, posti occupati e pretese a:
AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE 36 — 10100 TORINO

SOI
Ing. Luigi Viglino
Inviare curriculum dettagliato a:
Studio Organizzazione Industriale
Divisione Personale
Corso Bolzano, 4
10121 TORINO
Tel. 552.928 - 559.126

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE RICERCA UN
CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Rif. AR/410

Si richiede:
- età 35/40 anni
- laurea in economia e commercio o diploma di ragioneria
- esperienza pluriennale in materia di contabilità e bilanci
- conoscenza delle tecniche budgetterie
- dinamismo e capacità organizzative.

Si offre:
- retribuzione e inquadramento in base alle caratteristiche professionali ed alle esperienze acquisite
- inserimento in azienda in espansione.

Azienda commerciale assume
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
per mansioni di fiducia e responsabilità.

Esigonsi massime referenze controllabili, serietà e moralità ineccepibili.

Scrivere: « Aziende Pubblicitarie Riunite 32 — 10100 Torino ».

La DARIO ARMAN e C. S.a.s.
COMMERCIAL CENTER
in fase di progressiva qualificazione dei quadri assume per la sede di Torino, via Cavour 35, una

Segretaria di Direzione

perfetta conoscenza inglese - tedesco - francese scritto e parlato. Offresi retribuzione adeguata alle effettive capacità ed inserimento in ambiente di lavoro giovane e dinamico. Telefonare al 505.566 ore ufficio, chiedendo del Sig. Nanni oppure del Dr. Gennarelli.

---

industria confezioni femminili ricerca
STILISTA

cui affidare l'impostazione, il coordinamento e il controllo delle proprie collezioni.

La persona prescelta dovrà essere di età non superiore ai 35 anni, preferibilmente con un titolo di studio di scuola media superiore.

Dovrà inoltre avere una esperienza specifica di almeno due anni acquisita in altra importante azienda.
Per questo incarico è previsto un inquadramento impiegatizio di prima categoria ed una retribuzione certo interessante e comunque adeguata alle capacità effettive.

Le persone interessate a questa ricerca, effettuata con la massima discrezione, sono invitate a scrivere:
« Aziende Pubblicitarie Riunite 8382 — 10100 Torino ».

Società internazionale, ultradecennale, in buon sviluppo, ricerca un
FUNZIONARIO DI VENDITA
per potenziare le vendite alle industrie dei suoi componenti elettrici ed apparecchiature elettroniche di controllo e comando.
SI RICHIEDE:
— buona introduzione presso Uffici Tecnici progetti aziende industriali di Torino e Piemonte
— capacità di viaggiare in tutta Italia in appoggio sul/sul al rappresentanti di zona
— vettura propria di media cilindrata
— esperienza pluriennale in attività analoga.
OFFRESI:
— inquadramento sindacale con retribuzione adeguata alle effettive capacità
— rimborso spese ed ammortamento vettura
— possibilità di miglioramento.
Inviare curriculum dettagliato a:
« AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE 1020 — 10100 TORINO ».

IMPORTANTE SOCIETA' produttrice di componenti per autoveicoli applicati in primo montaggio, cerca
DIRETTORE VENDITE
responsabile inizialmente dell'intero settore ricambio e in futuro della politica commerciale della Società.
Richiedesi esperienza specifica nel settore maturata in Società di primaria importanza.
Scrivere: **Aziende Pubblicitarie Riunite 14 - 10100 Torino.**

Una società operante nel settore dei servizi ci ha incaricati di ricercare un
assistente dell'amministratore delegato
La posizione interessa un giovane laureato in economia e commercio che si senta motivato ad una carriera a livello direzionale e che ambisca dar prova delle proprie capacità in un ambiente giovane, dinamico ed in continua espansione.
SI RICHIEDE:
— età 24-30 anni
— servizio militare assolto
— laurea in economia e commercio o titolo equipollente
— disponibilità ad effettuare viaggi su tutto il territorio nazionale
— capacità di sintesi e spirito di iniziativa.
SI OFFRE:
— inquadramento iniziale in seconda categoria
— un ambiente di lavoro stimolante e aperto a soddisfazioni professionali.
Sarà nostra cura far pervenire a tutti i candidati la documentazione necessaria alla selezione.
Le risposte dovranno essere trasmesse, citando il riferimento AD 36, alla

HELIOS ITALIA S.p.A.
PUBBLICITÀ E DI EFFICIENZA
Corso Vittorio Emanuele 75/F - 10121 TORINO - Telefono 532.906/08

Seria ditta cerca
FRIGORISTA completo. Zona TARANTO.
Telefonare ore ufficio 481.702 - 483.444 - 483.492.

Società Commerciale Radio T.V. operante su tutto il territorio nazionale con notissimi articoli esclusivi, ricerca
responsabile
per la Filiale di **TORINO**

Occorre: conoscenza profonda della clientela e dell'articolo
attitudine alla guida del personale
età compresa tra i 35 ed i 45 anni.

Scrivere a:
Casella 78 G Publied - 20122 Milano

DITTA ELETTROMECCANICA
CINTURA SUD DI TORINO cerca:
FRESATORI DECKELISTI
1° - 2° categoria
ADDETTI ELETTROEROSIONE
giovani con scuole professionali - militesenti
BENESTARISTI
con pluriennale esperienza di tracciatori su piccoli particolari meccanici e di fusione.
Scrivere a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8367 — 10100 Torino»

Industria produzione
CANNE FUMARIE in laterizio
cerca
AGENTI
introdotti magazzini e imprese Cuneo - Valle d'Aosta - Imperia.
Scrivere: Pubblimon - Casella n. 576 - 37100 Verona.

EATON Eaton S.p.A.
Rivarolo Canavese (To)
RICERCA
Area manager
per vendita all'estero dei propri prodotti

Si richiede:
- Età 25 - 35 anni
- Buona conoscenza parlata e scritta dell'inglese e del francese; la conoscenza del tedesco costituirà titolo preferenziale.

Si offre:
- Inquadramento e retribuzione adeguati al livello di preparazione.

Scrivere a Direzione del Personale.

Società milanese produttrice camicie e confezioni maschili da camera, ben introdotta clientela fine - finissima Piemonte cerca
rappresentante qualificato
per dettaglio ben introdotto
Scrivere a: CASELLA 65 G PUBLIED — 20122 MILANO

Capo centro contabile elettronico
esperto anche governo personale cerca grande industria nazionale. Scrivere inviando curriculum dettagliato a: « Aziende Pubblicitarie Riunite 1 — 16121 Genova ».

Insegnanti

Il Liceo **PARETO** di Losanna, parificato, bandisce un concorso per cattedre:

italiano-latino, scienze naturali, inglese, ragioneria, matematica scuola media, educazione fisica.

Preferenza a: ex professori di ruolo o abilitati

Curriculum e referenze a:
Liceo PARETO - 1010 Losanna

CITTA' DI MONCALIERI
(PROVINCIA DI TORINO)

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di

n. 2 Assistenti sanitarie visitatrici e vigilatrici d'infanzia

Scadenza 29° agosto 1972.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.

IL SEGRETARIO
F. Gaffodio

IL SINDACO
G. Riva

VARIAN S.p.A. seeks
A SECRETARY
for the Marketing Group of the European Vacuum Activity. Applicants should have sound knowledge of English language and both shorthand and typing. Preference will be given to candidates mastering German language.
The work requires precision, capability to organize elaborate filing system and to sustain hard, independent work.

Please submit curriculum vitae to:
VARIAN SpA - Via Varian - 10040 LEINI' (Torino)

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA
responsabile reparto presse
Requisiti richiesti:
— età 25-30 anni
— esperienza maturata in una produzione con lavorazioni di serie
— attitudine alla guida del personale.
La sede di lavoro è posta all'estrema periferia di Torino, in direzione d'Ivrea.
Scrivere a:
«Aziende Pubblicitarie Riunite 8390 — 10100 Torino»

---

capo ufficio contabilità lavori
cerca importante impresa per grande cantiere idroelettrico in Colombia.
Dettagliare e documentare curriculum vitae.
Casella 67 G Publied - 20122 Milano.

Comune di Venezia

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di FARMACISTA DIRETTORE DEL SERVIZIO E DIRETTORE RESPONSABILE DEL MAGAZZINO DEPOSITO CENTRALE (gruppo A grado 5°).

La domande dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 31 luglio 1972.

Per qualunque chiarimento rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

IMPORTANTE SOCIETA' RAPPRESENTANZE
MACCHINE UTENSILI
cerca **PERITI INDUSTRIALI** o similari con esperienza **TECNICA** o **TECNICO-COMMERCIALE** da inserire nell'organizzazione di vendita della propria FILIALE di TORINO.
Scrivere: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE 8344 — 10100 TORINO.

PRIMARIA INDUSTRIA produttrice di **RESINE ESPANSE PER IMBOTTITURA** cerca
AGENTI DI VENDITA
per **PIEMONTE E LIGURIA**, documentata introduzione presso salottifici, materassifici, rivenditori.
Scrivere dettagliando a:
CASELLA POSTALE 183 - 00040 POMEZIA.

Gruppo Industriale assume
CAPI FALEGNAMI O CAPI REPARTO
per l'impiego come funzionari di vendita e consulenza tecnica per la vendita di utensili speciali per la lavorazione del legno.
CHIEDIAMO: età 25 - 35 anni, titolo di studio media inferiore, tipo, dinamico, ottimo carattere.
OFFRIAMO: Stipendio, provvigione, rimborso spese, macchina (anche per uso privato).
Zona di lavoro: TORINO e province.
Massima riservatezza.
Scrivere a: CASELLA 84 G PUBLIED — 20122 MILANO

Cercasi per subito maître d'hotel
con conoscenza di francese, esperienza e buone referenze, per la residenza dell'Ambasciatore.
Ottimo impiego per persona capace.
Appartamento proprio, nella residenza, ottime condizioni di lavoro.

Prego rivolgersi al **Signor Collier, Ambasciata Britannica - Thunstrasse 50 - 3005 Berna - Svizzera.**

MAGIC CHEF.
ELETTRODOMESTICI
cerca DISEGNATORI
1ª - 2ª categoria per progetto prodotti ed attrezzature.
Scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite 4422 — 10100 Torino

---

Importante società internazionale
RICERCA
per proprio stabilimento nella zona di TRIESTE
capo reparto manutenzione meccanica
SI RICHIEDE:
- Esperienza almeno quinquennale in azienda metalmeccanica di grande serie.
- Titolo di studio a livello perito industriale.
- Età 30-40 anni.

SI OFFRE:
- Inquadramento e retribuzione adeguati alle capacità.
- Autonomia di lavoro e ambiente modernamente attrezzato.

Scrivere a:
« Aziende Pubblicitarie Riunite 37 — 10100 Torino »

---

advex
advex
advex

CORSO IN 6 MESI PER PROGRAMMATORI - ANALISTI
PRATICA SU CALCOLATORI IBM
Telefonateci prima di decidere del Vostro futuro
TORINO - VIA S. TERESA 12, (011) 537.807

Riorganizzando settore commerciale
ASSUMIAMO RAPPRESENTANTI referenziatissimi per zone libere PIEMONTE, SARDEGNA, CAMPANIA.
Ceramica FALCINELLI s.s. 75 km 18 - SPELLO (Perugia)

CERAMICA
Falcinelli
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Arriva il metano e la natura si diverte

Metano: aria pulita e caldo subito.
Metano per un riscaldamento puro,
perchè non contiene zolfo
e brucia senza lasciare residui.
Pensate al riscaldamento
più economico, più comodo, più pulito?
State pensando al metano.

italgas

ANNUNCI ECONOMICI

30 Scuole e istituti

(Continua da pag. 21)

OFFRESI facile redditizio impiego impiegando scioglilingua Arlem, ginetto vostro corpo muscoloso, maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Telefonare 518.698.

SCUOLA accompagnatrice F.G. diploma conseguito insegnamento tedesco Duchessa Iolanda 6. Telefonare 545.807.

31 Lezioni, traduzioni

ESAMI preparazioni lezioni matematica (tutores). Istituto impartisce professoresse. Telefonare 482.929.

32 Annunci personali

GIOVANE privo conoscenze cerca ragazza seria carina 21-27 anni possibile matrimonio. Scrivere: «Azienda Pubblicitarie Riunite 8276 — 10100 Torino».

INDUSTRIALE 48enne presenza conoscerebbe signora signorina scopo serio amicizia collaborazione affettuosa. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 20 — 10100 Torino».

MEZZA età distinta, affettuosa bella conoscerebbe presenza affettuosa, anche ricco per serena amicizia. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8291 — 10100 Torino».

PRESENZA agiata 58 anni conoscerebbe gradisce signora signorina 30-50 anni per vacanze mare, gradito telefono, inattendibili. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 4589 — 10100 Torino».

33 Matrimoniali

AFFERMATO professionista 32enne immobili signorile, alto 1,75 sposerebbe carina affettuosa. Gradito telefono. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8538 — 10100 Torino».

AGIATA bella sposerebbe 30-35enne preferenza vedovo lavoratore buone condizioni economiche abitante Sanfrancesco da Paola, Cattolico, Cristiano anonimi, scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4371 — 10100 Torino».

ARTISTA professionista, piolendamente sensibile, 35enne, agiata, sposerebbe gentiluomo settimanti posizione adeguate. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5268 — 10100 Torino».

BENESTANTE 44enne, presenza, sportivo, sposerebbe intelligente equilibrata massimo 36enne. Scrivere: box. Casella 8 S. - Savona.

CANAVESANO 35enne, 1,85, agiato, giovanile, serata, sposerebbe signorina serenantenne, presenza, buon carattere. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8516 — 10100 Torino».

CARINA bella, persona intelligente, impiegata, 26enne sposerebbe professionista posizione piacevole vivace. Interessati. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5173 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 27enne, posizione, distinto, sposerebbe signorina settentrionale max 24enne, pari condizioni. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8356 — 10100 Torino».

DIVORZIATA 47enne, snella, colta, sposerebbe distinto, posizione. Scrivere: box. Casella 6 b - Savona.

FUNZIONARIO affermato 58enne, diplomato, distinto, colto, serio, sposerebbe adeguatamente signorina dolci modi e distinte, massimo 42enne. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4385 — 10100 Torino».

GIOVANE anni, distinto, hobby pittura, sola vorrebbe scopo matrimonio con signorina carina, anche straniera, max 24enne. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8304 — 10100 Torino».

GIOVANILE 38enne operaio specializzato veneto serio cerca ragazza seria scopo matrimonio, anche nullatenente. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4418 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 28enne sportivo piemontese simpatico cultura conoscerebbe scopo matrimonio signorina simpatica sportiva piemontese seriamente intenzionata. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8359 — 10100 Torino».

INGEGNERE calbo 46enne sposerebbe distinta signorina di elevatissime condizioni economiche sociali. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8374 — 10100 Torino».

INGEGNERE 36enne presenza posizione serio, privo adeguate conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente bella, intelligente. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4441 — 10100 Torino».

LAUREATA 26enne distinta, bella presenza, benestante, sposerebbe laureato possibili preferibilmente medico, max. 35enne. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8505 — 10100 Torino».

LAUREATO 28enne, alto, carca dinamica, sportiva, scopo matrimoniale. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8503 — 10100 Torino».

MAITRE d'hotel piemontese 38enne, alto 1,82, serio, elevati sentimenti, solo, presenza, posizione, conoscerebbe signorina alberghiera disposta collaborare scopo matrimonio. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 4416 — 10100 Torino».

MEDICO torinese serio distinto sposerebbe signora signorina max 34enne, colta, dolci modi, distinta, buona educazione, finanziata. Gradito telefono. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8376 — 10100 Torino».

OPERAIA sposerebbe giovane veramente intenzionato. Indicare famiglia, altezza, età e lavoro. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8364 — 10100 Torino».

OPERAIO piemontese solo 44enne alto sposerebbe signora o infermiera settentrionale 34-44enne, nullatenente, alta, disposta trasferirsi. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8382 — 10100 Torino».

PARENTI proprietari farmacia in cittadina Vicino Torino privi conoscenze favorirebbero matrimonio con farmacista o dottoressa. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8368 — 10100 Torino».

PIEMONTESE bionde presenza distinta, sposerebbe distinto signorina cultura conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese seriamente intenzionata. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8361 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 30enne sportiva piemontese simpatica cultura conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese seriamente intenzionata. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8356 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 30enne sportiva piemontese simpatica cultura conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese seriamente intenzionata. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8356 — 10100 Torino».

PIEMONTESE presidente scapolo solo 40enne sposerebbe signorina o signora 38-46enne. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8367 — 10100 Torino».

PIEMONTESE solo pensionato vedovo 73enne casa propria in campagna industriale, relazionerebbe scopo matrimonio con signora sola adeguatamente. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 1021 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 46enne vedovo senza figli giovanile dinamico, massima serietà e moralità, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 40enne. Gradito telefono. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4440 — 10100 Torino».

SIGNORINA bella presenza molto attraente sposerebbe 43-46enne alta posizione, solida posizione finanziaria. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4450 — 10100 Torino».

TORINESE 40enne, 1,77, bruno, commerciante, sposerebbe carina robusta, bravissima. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 3618 — 10100 Torino».

VEDOVA pensionata mezza età, figlio indipendente, discreta proprietà, semplice e laboriosa, sposerebbe. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4450 — 10100 Torino».

VENTISETTENNE piemontese operaio specializzato serio bella presenza, proletaria alloggio risparmi sposerebbe signorina seria bella. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8284 — 10100 Torino».

28ENNE piemontese impiegata sposerebbe bravo ragazzo. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8279 — 10100 Torino».

30ENNE solo con impiego stabile cerca scopo matrimonio ragazza mite e coraggiosa, anche povera dalla vita, interessi preferibilmente medicina, musica. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5176 — 10100 Torino».

30ENNE sportiva bella posizione proprietà sposerebbe bella ragazza max 25enne, gradita affettuosa. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4389 — 10100 Torino».

35ENNE buon risparmio conoscerebbe scopo matrimonio signorina sopi principi morali. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 4416 — 10100 Torino».

35ENNE cuneese bella presenza specializzato sposerebbe scopo matrimoniale signorina semplice zona Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 1022 — 10100 Torino».

38ENNE scapolo, ottimo guadagno, vorrebbe conoscenza scopo matrimoniale. Pubblicità, Casella 12 - Casale Monferrato.

48ENNE presenza distinta attività avviata, semiindipendente vivendo piacevolmente in villeggiatura, sposerebbe signora sola, desiderosa risolvere una simpatica famiglia, eventualmente scopo matrimonio signora sola. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8360 — 10100 Torino».

SIGNORE scapolo, ottimo guadagno, vorrebbe conoscenza scopo matrimoniale. Pubblicità, Casella 12 - Casale Monferrato.

48ENNE presenza distinta attività avviata, semiindipendente vivendo piacevolmente in villeggiatura, sposerebbe signora sola, desiderosa risolvere una simpatica famiglia, eventualmente scopo matrimonio signora sola. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4440 — 10100 Torino».

SIGNORINA bella presenza molto attraente sposerebbe 43-46enne alta posizione, solida posizione finanziaria. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4450 — 10100 Torino».

VEDOVA pensionata mezza età, figlio indipendente, discreta proprietà, semplice e laboriosa, sposerebbe. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8366 — 10100 Torino».

PENSIONATO 70enne proprietario alloggio sposerebbe edonei. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4599 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 36enne operaio specializzato, sentimenti religiosi, villetta zona Chivasso, sposerebbe seria semplice, vedova, indipendente. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4411 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 48enne attività artigiana, bella presenza, ottima posizione, sposerebbe signora signorina semplice e colta, seria, amante casa serio, massimo 36enne, veramente interessata. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 3172 — 10100 Torino».

CANOTTO gommone Gemia metri 3,60 e motore Crescent 12 cavalli occasione come nuovi vendesi. Telefonare 311.030 ore ufficio.

CENTRO nautico Torino Barche da lire 60 milai Busco, Lord, Rio, Cigala Bertinetti, Boston, Whaler, Zodiac, Dumas, Gemia, Callegari con motori Mercury Tohnos, Patenti nautiche 25 mila. Telefonare non 526 Rastaie Mancalieri.

FUORIBORDO

motori Carretti da 5 a 40 HP pronta consegna. Atamotoriare Torino, corso Agnelli 22, corso Principe Eugenio 11; Moncalieri, corso Roma 11.

INAFFONDABILI

Rio 310, Rio 410, le nuove barche inaffondabili in Abs da lire 179 mila. Pronta consegna. Atamotoriare, Torino, corso Agnelli 22, corso Principe Eugenio 11; Moncalieri, corso Roma 11.

MILANESIO SPORT

Concessionaria imbarcazioni Solcio, Gobbi, Tripacer, Antonietti, Unidei Starrin, Boston, Weaker, Rio Nero, Sportnaut.

MILANESIO SPORT

esclusivista motori Chrysler, Johnson, Spinaltalia, Ducati, Mac e carrelli Elletti, Cuarva, Balbi.

MILANESIO SPORT

Occasioni motori, canotti, imbarcazioni. Milanesio sempre usati sempre migliori. Corso Peschiera 274.

OCCASIONISSIMA cantieinautico Nautilo della Cigala Bertinetti lunghezza mt. 7,47 accessoriatissimo con verricello 4 HP, 5 milioni 500 mila. Telefonare, ore ufficio 698.939.

VENDO antiriolmarante Cruchiner 6 posti motore Johnson 90 cavalli completo di carrello anno 1967 lire 1 milione 400 mila. Scrivere Publiman 888-C, 10051 Isella.

VISITATE la Loggia esposizione Sportcamping imbarcazioni motori lenzuolatore accessori. Nuova stagione 965.810.

34 Barche, accessori, sport nautici

A privata vende imbarcazione 6 mt. 2 60 motore Mercury 40 cavalli. Telefono 16 947 1940.

BATTELLI PNEUMATICI

Callegari Gino, Concessionario Alpemare Scuamar Zodiac Gommone Agnelli 22, corso Principe Eugenio 11; Moncalieri, corso Roma 11.

CANOTTI pneumatici riparazioni accessori. Lavorazione materie plastiche. Officina Fabbrica Gemia, via Aosta 3, Torino.

35 Sport, caccia, pesca

ABBIGLIAMENTO sportivo per i vostri weekend ed il tempo libero trovate giacche a vento e calzoni. Moroni sport, corso Vittorio Emanuele Savoia 209, telefono 593.854.

36 Animali e veterinaria

COCKERS cuccioli femmine alta genealogia vendonsi privato solo amatori. Telefonare 504 347.

GATTINI persiani gratissimi e persino adulti non si mezza bellissima alta genealogia vendo ottimi prezzo a persona buona. Telefonare 576.408.

LA MISI Gaina vende cuccioli bracchi tedeschi bianchi macchi pastore caucasici bianchi e cuccioli in genere. Misi Gaina, via Richenino 2.

PICCOLO cane maestro cerca padrone. Telefonare 585.343.

VENDESI bellissimi cuccioli pastori tedeschi neri quattro. Telefonare 983.058 dopo le 19.

VENDO barboni bianchi nani. Telefona re 302.203.

37 Arredamenti

ARREDAMENTI Torino Rivoli via Cavour 1 (Piazza Mercato) vendita diretta mobili stile e moderni. Ampio parcheggio. Telefono 9585.